

ALLE ORIGINI DEL PRESIDENZIALISMO IN EUROPA. RIFLESSIONI SUL PRINCIPIO PRESIDENZIALISTA IN ALCUNE FORME DI GOVERNO VIGENTI IN EUROPA

Prof. Giancarlo Caporali

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 18 **CFU:** 3 **SSD:** IUS/09
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il seminario si propone di offrire una buona conoscenza delle origini della concezione presidenzialista in Europa, in particolare analizzando il pensiero di un filosofo francese assai poco conosciuto: Jean Luis Seconds (Fine XIX secolo).

prerequisiti:

Lettura dei principali ordinamenti degli Stati europei.

programma del corso:

Analisi dell'opera di Jean Luis Seconds;
Elaborazione del principio presidenzialista;
La forma di governo proposta da Jean Luis Seconds;
I principi elaborati dal filosofo francese;
con riferimento agli ordinamenti inglese e francese;
La monarchia repubblicana francese.

metodologie didattiche:

Lezioni seminariali frontali che hanno lo scopo di far acquistare allo studente le cognizioni fondamentali per sviluppare un metodo critico nell'affrontare le problematiche di cui al seminario.

modalità di valutazione:

Colloquio finale orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Caporali G., *Alle origini del presidenzialismo in Europa*, Aracne, 2015, pp. 1- 300 (circa)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

E' obbligatoria la frequenza.

orario di ricevimento:

I e II semestre dalle 14 alle 16.

e-mail:

giancarlo.caporali@unimc.it

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (AL)

Prof.ssa Daniela Verducci

corso di laurea: L11-0/14 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-FIL/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Con l'insegnamento dell'antropologia filosofica si intende raggiungere l'obiettivo formativo di far prendere consapevolezza allo studente, per via riflessiva, delle risorse conoscitive e relazionali alle quali può attingere per formarsi e conseguire la piena maturità umana. Tale scoperta, veicolata soprattutto dal confronto con il pensiero di M. Scheler e di M. Tomasello, potrà utilmente contribuire alla progettazione e attuazione dell'azione educativa in contesti socio-professionali

prerequisiti:

E' richiesto come unico pre-requisito, un sufficiente possesso della cultura generale e dell'alfabetizzazione, conseguite nei precedenti livelli scolastici.

programma del corso:

PROGRAMMA per 8 CFU (frequentanti e non frequentanti)

Titolo:

«Antropologia filosofica e formazione umana»

Svolgimento:

Modulo 1:

Epistemologia dell'antropologia filosofica: antropologia filosofica, antropologie settoriale e scienze umane a confronto [slides a cura della docente].

Modulo 2:

Il nuovo paesaggio concettuale dell'antropologia filosofica e le peculiarità dell'umano [U. Fadini, *Antropologia filosofica*, in: P. Rossi (a cura di), *La Filosofia*, UTET, Torino 1995, pp. 495-523 (A); M.T. Pansera (a cura di), *Antropologia filosofica. La peculiarità dell'umano in Scheler, Gehlen e Plessner*, Mondadori, Milano 2001 (C)]

Modulo 3:

La formazione dell'uomo tra filogenesi e ontogenesi [M. Tomasello, *Le origini culturali della cognizione umana*, Il Mulino, Bologna 2005, pp. 19-117, 237-254 (A)].

Modulo 4:

L'uomo tra condizionamenti vitali e libertà spirituale [M. Scheler, *La posizione dell'uomo nel cosmo*, Franco Angeli, Milano 2000, pp. 71-174 (A)].

Modulo 5:

Le forme del sapere e la formazione umana [M. Scheler, *Le forme del sapere e la formazione*, in: Id., *Formare l'uomo*, Franco Angeli, Milano 2014, pp. 49-89 (A)].

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali e dialogate
- Esercitazioni con relazioni degli studenti
- Analisi di casi di studio

modalità di valutazione:

L' esame finale consisterà in una prova scritta a domande aperte.

La valutazione degli elaborati sarà ottenuta secondo i seguenti indicatori:

- correttezza e completezza delle informazioni (40%);
- Correttezza, proprietà e consequenzialità nell'uso del linguaggio (40%)
- Capacità di elaborazione critica delle conoscenze (20%)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

- (A) M. SCHELER (per 6 CFU e per 8 CFU), *La posizione dell'uomo nel cosmo. Trad. dall'ediz. originale del 1928, a cura di G. Cusinato*, Franco Angeli, 2000, pp. 71-174
- (A) U. FADINI (per 8 CFU e per 6 CFU), *Antropologia filosofica, in: P. Rossi (a cura di), La Filosofia*, UTET, 1995, pp. 495-521
- (A) M. TOMASELLO, *L'origine culturale della cognizione umana*, Il Mulino, 2005, pp. 19-117, 237-254
- (A) M. SCHELER, *Le forme del sapere e la formazione, in Id., Formare l'uomo. Scritti sul sapere, la formazione, l'antropologia filosofica, a cura di G. Mancuso*, Franco Angeli, 2014, pp. 49-89
- (C) M.T. PANSERA (a cura di), *Antropologia filosofica. Le peculiarità dell'umano in Scheler, Gehlen e Plessner*, Mondadori, 2001, 1-232

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ulteriori risorse didattiche (links, slides, materiale in PDF, testi Word, ecc.) saranno indicate nel corso delle lezioni e pubblicate sul sito docente sotto il titolo di "Materiali didattici"

orario di ricevimento:
mercoledì, h. 11,00-13,00

e-mail:
daniela.verducci@unimc.it

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (MZ)

Prof.ssa Mina Sehdev

corso di laurea: L11-0/14

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-FIL/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Con l'insegnamento dell'antropologia filosofica si intende raggiungere l'obiettivo formativo di far prendere consapevolezza allo studente, per via riflessiva, delle risorse conoscitive e relazionali alle quali può attingere per formarsi e conseguire la piena maturità umana. Tale scoperta, veicolata soprattutto dal confronto con il pensiero di M. Scheler e di M. Tomasello, potrà utilmente contribuire alla progettazione e attuazione dell'azione educativa in contesti socio-professionali.

prerequisiti:

E' richiesto come unico pre-requisito, un sufficiente possesso della cultura generale e dell'alfabetizzazione, conseguite nei precedenti livelli scolastici.

programma del corso:

PROGRAMMA per 8 CFU (frequentanti e non frequentanti)

Titolo:

«Antropologia filosofica e formazione umana»

Svolgimento:

Modulo 1:

Epistemologia dell'antropologia filosofica: antropologia filosofica, antropologie settoriale e scienze umane a confronto [slides a cura della docente].

Modulo 2:

Il nuovo paesaggio concettuale dell'antropologia filosofica e le peculiarità dell'umano [U. Fadini, *Antropologia filosofica*, in: P. Rossi (a cura di), *La Filosofia*, UTET, Torino 1995, pp. 495-523 (A); M.T. Pansera (a cura di), *Antropologia filosofica. La peculiarità dell'umano* in Scheler, Gehlen e Plessner, Mondadori, Milano 2001 (C)]

Modulo 3:

La formazione dell'uomo tra filogenesi e ontogenesi [M. Tomasello, *Le origini culturali della cognizione umana*, Il Mulino, Bologna 2005, pp. 19-117, 237-254 (A)].

Modulo 4:

L'uomo tra condizionamenti vitali e libertà spirituale [M. Scheler, *La posizione dell'uomo nel cosmo*, Franco Angeli, Milano 2000, pp. 71-174 (A)].

Modulo 5:

Le forme del sapere e la formazione umana [M. Scheler, *Le forme del sapere e la formazione*, in: Id., *Formare l'uomo*, Franco Angeli, Milano 2014, pp. 49-89 (A)].

Altre informazioni / materiali aggiuntivi

Ulteriori risorse didattiche (links, slides, materiale in PDF, testi Word, ecc.) saranno indicate nel corso delle lezioni e pubblicate sul sito docente sotto il titolo di "Materiali didattici".

metodologie didattiche:

- lezioni frontali e dialogate
- esercitazioni con relazioni degli studenti
- analisi di casi di studio.

modalità di valutazione:

L' esame finale consisterà in una prova scritta a domande aperte.

la valutazione degli elaborati sarà ottenuta secondo i seguenti indicatori:

- a) correttezza e completezza delle informazioni (40%);
- b) correttezza, proprietà e consequenzialità nell'uso del linguaggio (40%)
- c) capacità di elaborazione critica delle conoscenze (20%).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Scheler, *La posizione dell'uomo nel cosmo*, Franco Angeli, 2000, pp. 71-174
2. (A) U. Fadini, *Antropologia filosofica; in: P. Rossi (a cura di), , La Filosofia*, Utet, 1995, pp. 495-521
3. (A) M. Tomasello, *L'origine culturale della cognizione umana*, Il Mulino, 2005, pp. 19-117, 237-254
4. (A) M. Scheler, *Le forme del sapere e la formazione, in Id., Formare l'uomo. Scritti sul sapere, la formazione, l'antropologia filosofica, a cura di G. Mancuso*, Franco Angeli, 2001, pp. 49-89
5. (C) M.T. Pansera, *Antropologia filosofica. Le peculiarità dell'umano in Scheler, Gehlen e Plessner*, Mondadori, 2001, 1-232

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ulteriori risorse didattiche (links, slides, materiale in PDF, testi Word, ecc.) saranno indicate nel corso delle lezioni e pubblicate sul sito docente sotto il titolo di "Materiali didattici".

orario di ricevimento:

Ven. h. 15.00-16.00

e-mail:

m.sehdev@unimc.it

ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI

Prof. Umberto Moscatelli

corso di laurea: L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-ANT/09
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo principale del corso è l'acquisizione delle conoscenze e delle metodiche fondamentali per un approccio archeologico diacronico allo studio del paesaggio.

In particolare, nella prima parte del corso gli studenti acquisiranno i concetti teorici basilari della disciplina, mentre nella seconda parte apprenderanno le nozioni pratiche e applicative necessarie sia all'identificazione e all'analisi del patrimonio archeologico (mobile e immobile, tangibile e intangibile), sia al suo utilizzo ai fini della ricostruzione dei rapporti che i gruppi umani avevano con l'ambiente in cui vivevano (accesso alle risorse ambientali, forme di organizzazione dello spazio, valori simbolici). Il raggiungimento degli obiettivi indicati fornirà pertanto agli studenti le competenze necessarie a una corretta conoscenza del patrimonio in vista della sua valorizzazione e rivalutazione ai fini della ricostruzione delle identità locali.

prerequisiti:

Gli studenti iscritti al corso di Archeologia dei Paesaggi devono possedere conoscenze di base di Geografia, Storia Romana e Storia Medievale.

Poiché sono proprio queste le discipline in cui gli studenti stessi spesso si dimostrano deboli, il docente dedicherà un paio di lezioni introduttive ad alcuni temi di base, fornendo anche le relative indicazioni bibliografiche. Tutto confluirà in una dispensa del docente che sarà parte integrante del programma d'esame.

programma del corso:

Saranno illustrati i seguenti temi:

ASPETTI TEORICI

Il ruolo dell'archeologia nella società contemporanea: conoscenza e valorizzazione;

1. Le componenti antropiche e ambientali del paesaggio;
2. Il paesaggio e le molte archeologie: definizioni, problematiche e diacronia;
3. Ricerca e valorizzazione.

ASPETTI PRATICO-APPLICATIVI

1. L'archeologia di superficie: identificazione e documentazione dei siti
2. Il patrimonio mobile: i reperti ceramici
3. Le trame del paesaggio nello spazio e nel tempo: identificazione e documentazione
4. Il patrimonio immobile: l'archeologia degli elevati

metodologie didattiche:

Il docente utilizzerà il metodo della lezione frontale, integrato da uno scambio continuo con gli studenti. Questi ultimi verranno pertanto chiamati a commentare i contenuti delle singole lezioni e a rispondere a domande sulle nozioni e sui concetti illustrati. A supporto del corso saranno utilizzate presentazioni e/o materiali audio-video.

Compatibilmente con le condizioni meteo, sono inoltre previste uscite in campagna per consentire agli studenti di maturare un'esperienza pratica a diretto contatto con il patrimonio archeologico.

modalità di valutazione:

L'accertamento dei risultati attesi si svolgerà mediante un esame orale.

Questo sarà condotto in modo tale da verificare che gli studenti possiedano:

1. conoscenza e comprensione degli argomenti costituenti il programma del corso (fino a 10/30);
2. capacità di riconoscere le relazioni tra le diverse tematiche trattate nel corso delle lezioni (fino a 10/30);
3. autonomia critica e capacità di comunicare le proprie conoscenze mediante una corretta impostazione logica e formale del discorso (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Umberto Moscatelli, *Dispense*, Stampa docente, 2015, circa 100-150 pagine
2. (A) Carlo Tosco, *Il paesaggio storico. Le fonti e i metodi di ricerca tra Medioevo ed età moderna*, Laterza, 2009, Capitolo Le fonti e gli strumenti della ricerca, limitatamente alle pp. 30 - 71
3. (A) Anna Boato, *L'archeologia in architettura. Misurazioni, stratigrafie, datazioni, restauro*, Marsilio, 2008, 17-164

4. (A) Daniele Manacorda, *Il sito archeologico: fra ricerca e valorizzazione*, Carocci, 2011, Capitoli: Il sito archeologico nella valorizzazione e Il passato è di tutti, pp. 82-121
5. (A) J. A. Quirós Castillo (a cura di), *La materialidad de la historia. La arqueología en los inicios del siglo XXI*, Akal, 2013, Capitolo I, pp. 9-25
6. (A) G. P. Brogiolo, *Comunicare l'archeologia in un'economia sostenibile*, in *New trends in the communication of Archaeology, «Post - Classical Archaeologies»*, 4, Società Archeologica Padana, 2014, pp. 331-342

altre risorse / materiali aggiuntivi:

L'articolo di G.P. Brogiolo è scaricabile dal seguente indirizzo:

http://www.postclassical.it/vol.4_files/PCA%204_Brogiolo_COMUNICARE%20L%27ARCHEOLOGIA.pdf

orario di ricevimento:

Martedì e Mercoledì, ore 9-11

e-mail:

umberto.moscatelli@unimc.it

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA

Prof.ssa Giulia Baratta

corso di laurea: L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-ANT/07
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Introdurre lo studente alle principali tematiche dell'archeologia e della storia dell'arte greca e romana con particolare riguardo al mondo romano

prerequisiti:

Una solida cultura generale in particolare per quanto riguarda la storia antica e la geografia.

programma del corso:

Parte Ia

Introduzione all'archeologia e alla storia dell'arte antica

Lo scavo archeologico: metodologie e dati

Esegesi delle fonti archeologiche

I materiali

Le strutture

Le fonti scritte (letterarie ed epigrafiche)

La numismatica

Parte IIa

Urbanistica greca e romana

Gli ordini architettonici in Grecia e a Roma

La città romana

Edifici e vita pubblica

Edifici e vita privata

Domus, villae, insulae

Decorazione scultorea e pittorica

Ambienti destinati al commercio e alla produzione

Monumenti funerari

Practicum I : visita ad una collezione archeologica

Practicum II: visita ad un sito archeologico

Practicum III: giornata di studio al laboratorio di archeologia

metodologie didattiche:

lezione frontale, seminari teorico pratici in aree archeologiche, musei e nel Laboratorio di archeologia dell'Ateneo

modalità di valutazione:

esame finale orale. Lo studente dovrà rispondere dinanzi alla commissione di esame ad almeno tre domande di carattere generale e a questioni specifiche sui contenuti delle lezioni e dei libri adottati e di quelli eventualmente scelti tra i consigliati al fine di stabilire le competenze acquisite e la capacità critica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) R. Bianchi Bandinelli, *Roma. L'arte nel centro del potere*, Rizzoli, 2005,
2. (C) G. Becatti, *L'arte dell'età classica*, Sansoni, 1995, la parte relativa al mondo greco
3. (C) R. Bianchi Bandinelli, *Roma. La fine dell'arte antica*, Rizzoli, 2005,
4. (C) Charbonneau, Martin, Villard, *Grecia. L'età arcaica*, Rizzoli, 2005,
5. (C) Charbonneau, Martin, Villard, *Grecia. L'età classica*, Rizzoli, 2005,
6. (C) Charbonneau, Martin, Villard, *Grecia. L'età ellenistica*, Rizzoli, 2005,
7. (A) Tonio Hoelscher, *L'archeologia classica*, L'Erma di Bretschneider, 2009,
8. (C) P. Zanker, *Arte romana*, Laterza, 2008,
9. (C) S. Rinaldi Tufi, *Pompei. La vita quotidiana*, Giunti, 2002,
10. (C) R. Etienne, *La vita quotidiana a Pompei*, Il Saggiatore, 1973,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

durante le lezioni in sede verranno proiettati dei power points

orario di ricevimento:

venerdì (14-16) dopo le lezioni e previo appuntamento con il docente all'indirizzo giulia.baratta@unimc.it

e-mail:

gbaratta@unimc.it

ARCHIVISTICA GENERALE

Prof. Federico Valacchi

corso di laurea: L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-STO/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire gli elementi fondamentali per la conoscenza e la gestione degli archivi in ogni fase del ciclo vitale e di fornire un primo orientamento sulle opportunità professionali in ambito archivistico. Al termine del corso gli studenti avranno gli strumenti per comprendere l'organizzazione degli archivi e per poterli utilizzare a fini di ricerca.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Introduzione all'archivistica
Elementi di storia degli archivi
Il concetto di archivio
Fasi e attività del ciclo vitale
Elementi di normativa archivistica
L'organizzazione del modello conservativo italiano
Il rapporto tra tecnologia e archivi storici
Le opportunità professionali in ambito archivistico: progettazione e gestione degli interventi archivistici.

metodologie didattiche:

Tenuto conto della specificità tecnica della disciplina e del fatto che gli studenti non hanno mai avuto normalmente nozioni al riguardo la didattica prevede lezioni frontali dialogate che insistono in maniera particolare sui concetti chiave dell'archivistica. Le lezioni sono integrate da esercitazioni finalizzate a dare conoscenze di base sulle risorse digitali disponibili in ambito archivistico

modalità di valutazione:

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
- . correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) I. ZANNI ROSIELLO, *Gli archivi tra passato e presente*, Il Mulino, 2005, 121
2. (A) Federico Valacchi, *Diventare archivisti. Competenze tecniche di un mestiere sul confine.*, Editrice Bibliografica, 2015, pp. 7 - 181

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Saranno rese disponibili le slides utilizzate nel corso delle lezioni.

orario di ricevimento:

Mercoledì giovedì venerdì. Per esigenze particolari è possibile concordare un appuntamento scrivendo all'indirizzo federico.valacchi@unimc.it
Gli orari saranno resi disponibili al momento del varo del calendario ufficiale.

e-mail:

federico.valacchi@unimc.it

ARCHIVISTICA INFORMATICA

Prof. Federico Valacchi

corso di laurea: M18-0/13 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** M-STO/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Illustrare il rapporto tra archivi e informatica con particolare riferimento all'utilizzazione delle risorse tecnologiche nella gestione e valorizzazione degli archivi. Definire i nuovi modelli conservativi dell'archivio informatico in quanto bene culturale. Gli studenti acquisiranno una preparazione che consenta loro di applicare le proprie competenze sia nella costruzione di risorse digitali per la comunicazione dei contenuti informativi degli archivi storici sia nel supporto alla progettazione di sistemi di gestione documentale capaci di garantire la conservazione di lungo periodo.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Definizione e natura dell'archivistica informatica;
gli ambiti di applicazione dell'informatica agli archivi: tecnologia applicata agli archivi storici e archivi informatici;
il processo di transizione all'archivio informatico: aspetti giuridici e gestionali
la conservazione permanente dei documenti digitali e le trasformazioni del modello conservativo;
l'archivio informatico come bene culturale.

metodologie didattiche:

Le lezioni frontali dialogate affronteranno gli aspetti centrali del rapporto tra archivi e tecnologia dell'informazione. Nella prima parte del corso saranno introdotti elementi di progettazione di risorse digitali per i beni culturali e valutati criticamente i principali sistemi informativi archivistici. La seconda parte sarà dedicata agli archivi informatici, valutandone la natura, la fisionomia e le principali problematiche, soprattutto per ciò che concerne la dimensione conservativa.

modalità di valutazione:

La prova di verifica è orale e tesa ad accertare la competenza acquisita in merito al rapporto tra archivi e tecnologia dell'informazione sia sul versante degli archivi storici che su quello degli archivi informatici.

la valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
- . correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. VALACCHI, *La memoria integrata nell'era digitale. Continuità archivistica e innovazione tecnologica*, Titivillus, 2006, 136
2. (A) M.GUERCIO - S. PIGLIAPOCO - F.VALACCHI, *Archivi e informatica*, Civita editoriale, 2010, 160
3. (A) Maria Guercio, *Custodia archivistica, ubiquità digitale*, "Archivi e Computer" 2/2011, 2011, 92 - 103

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Slides, riferimenti bibliografici di approfondimento e tutto il materiale di supporto alla didattica sono disponibili nella sezione materiali didattici della pagina personale del docente.

orario di ricevimento:

Mercoledì giovedì venerdì. L'orario sarà comunicato al momento del varo del calendario ufficiale
Possibile anche su appuntamento scrivendo a federico.valacchi@unimc.it

e-mail:

federico.valacchi@unimc.it

ARTE E DISEGNO

Prof. Stefano D'amico

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 58

CFU: 9

SSD: ICAR/17

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Leggere, comprendere e interpretare testi di tipo iconico attraverso l'analisi del linguaggio visivo (la grammatica e la sintassi) e le principali tecniche di produzione (piane e tridimensionali). Saper utilizzare nella didattica il cosiddetto modello "costruttivista" che, per un'efficace educazione ai linguaggi visivi, presuppone la messa in atto di un processo ermeneutico capace di far interagire attivamente il soggetto con l'oggetto di studio attraverso il fare laboratoriale. Conoscere le "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo" relative ad Arte e Immagine (traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento). Conoscere e analizzare le principali correnti artistiche dal secondo dopoguerra ad oggi.

prerequisiti:

Conoscenza minima dei principali movimenti artistici dall'antichità alla prima metà del XX secolo.

programma del corso:

1. Le teorie della percezione visiva
2. La comunicazione visiva e le sue funzioni
3. Gli elementi del linguaggio visivo: punto, linea, segno, piano, volume, forma, superficie, texture
4. La grammatica visiva: colore, luce, ombra e spazio, composizione, posizione, direzione, collocazione spaziale, peso e equilibrio visivo, simmetria e asimmetria, modulo e ritmo
5. Le tecniche dell'arte: tecniche grafiche, pittoriche, di stampa, plastiche
6. Leggere opere d'arte e immagini: architettura, pittura, scultura, fotografia, pubblicità, immagini in movimento
7. Dalla conoscenza delle regole al processo ermeneutico: il funzionamento della mente, le attività dell'espressione artistica e i pregiudizi, le stagioni della didattica dell'arte, le produzioni "spontanee dei bambini e quelle "colte" degli adulti, le metafore visive, il primato del fare e lo stupore, il laboratorio di educazione all'immagine
8. Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione - Arte e immagine
9. L'arte dal secondo dopoguerra ad oggi come principale strumento didattico (Espressionismo astratto; Informale; Arte concreta, cinetica, programmatica e opticl; Happening; Neo Dada; Pop Art; Minimalismo; Arte concettuale; Earth Works e Land art; Body art, Arte povera; Transavanguardia; Graffitismo)
10. Per il laboratorio di Arte e immagine si lavorerà sul concetto di "Memoria" attraverso le opere di Joseph Cornell e la realizzazione di una "Scatola della memoria".

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso
- Nel laboratorio ogni studente produrrà un'opera grafico-tridimensionale (La scatola della memoria) in modo autonomo da discutere nella sessione d'esame.

modalità di valutazione:

- Prove strutturate (test a scelta multipla, testi a completamento) per la verifica di conoscenze e relazioni tra le stesse.
- Prove semistrutturate (domande con risposta aperta)
- Prove a basso livello di strutturazione (relazione sul lavoro laboratoriale - "La scatola della memoria" - e presentazione dello stesso)
- Gli indicatori per la valutazione saranno: correttezza delle informazioni, completezza, conoscenze, correttezza sintattica e ortografica, organizzazione logica)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) E. Tornaghi, *La forza dell'immagine*, Loescher, 2009, solo volume A - Educazione visiva

2. (A) G. Staccioli (a cura), *Immagini fatte ad arte. Idee ed esperienze per educare alla comunicazione visiva*, Carocci, 2012,
3. (C) G. C. Argan, *L'arte moderna. Il secondo Novecento*, Sansoni, 2003, solo le pagg. 4/76 - 124/143 - 155/182 - 192/199 - 209/218

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per la storia dell'arte dal secondo dopoguerra ad oggi si possono utilizzare altri manuali. Saranno messi a disposizione i materiali delle lezioni.

orario di ricevimento:

MERCOLEDI' 17,00-19,00

e-mail:

-

BASI BIOLOGICHE DELLA DISABILITA'

Prof. Federico Buonanno

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** BIO/05
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso fornirà agli studenti le conoscenze di base di biologia cellulare e genetica umana attinenti ai meccanismi delle malattie ereditarie o acquisite, al fine di integrare gli strumenti relativi alla diagnosi e all'intervento educativo in favore del complesso profilo della devianza e della disabilità. Con particolare riguardo saranno trattate le mutazioni geniche, i processi sul normale differenziamento sessuale e le eventuali anomalie cromosomiche. Nozioni periodicamente aggiornate sull'argomento saranno affrontate anche in riferimento ai recenti temi di attualità.

prerequisiti:

Nessuno.

programma del corso:

La chimica della vita. Le caratteristiche generali delle cellule. Cromosomi eucariotici, ciclo cellulare, mitosi e meiosi. Le leggi di Mendel e la teoria cromosomica dell'ereditarietà. Cenni di biologia dello sviluppo nell'uomo. Cenni sul sistema nervoso. Introduzione alla genetica dello sviluppo. I cromosomi sessuali e le loro anomalie. Altre anomalie cromosomiche. Cenni sulle disabilità acquisite da parassiti di maggiore rilevanza.

metodologie didattiche:

Le lezioni frontali, quando possibile, saranno anche integrate da esercitazioni teorico-pratiche che comprenderanno l'utilizzo di tecniche di microscopia ottica al fine di una comprensione più approfondita della biologia cellulare.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è scritta. Conterrà una serie di domande a risposta aperta tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sulle tematiche presentate a lezione. La prova avrà una durata di 120 minuti. Sono previste due prove intermedie in forma scritta, erogate con le stesse modalità della prova finale ma comprendenti solo una parte del programma, e posizionate una verso la metà del corso e l'altra a fine corso.

In particolare saranno oggetto di valutazione:

- 1) i contenuti e la pertinenza con la traccia scelta (10/30);
- 2) la sintassi, la chiarezza espositiva e il debito uso del linguaggio specifico della disciplina (10/30);
- 3) la capacità personale di elaborazione dei contenuti (10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Reece; Urry; Cain; Wasserman; Minorsky; Jackson, *Campbell, Biologia e genetica*, Pearson Italia, 2015, Capitoli: 5; 6; 7; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 21 (totale pagine 202)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense preparate dal docente, materiale di consultazione, slides delle lezioni, bibliografia e sitografia di riferimento saranno forniti nel corso delle lezioni.

orario di ricevimento:

Mercoledì 10-12.

e-mail:

federico.buonanno@unimc.it

BIOLOGIA GENERALE

Prof. Federico Buonanno

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 46

CFU: 7

SSD: BIO/05

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studente acquisirà, anche per mezzo di esperienze di laboratorio, le conoscenze di base di biologia relative:

- . alla cellula come unità fondamentale degli organismi viventi;
- . alla diversità degli organismi viventi e al loro ruolo nell'ecosfera;
- . alla differenziazione e alla funzione degli apparati e dei sistemi organici, con particolare riguardo all'uomo.

Durante il percorso formativo, lo studente acquisirà la capacità di applicare le conoscenze di base della biologia per l'osservazione, la comprensione e lo studio degli organismi viventi anche per mezzo delle esperienze di tipo laboratoriale. Al termine del corso lo studente sarà in grado di gestire la progettazione di attività e percorsi didattici teorico-pratici destinati alla Scuola dell'infanzia e alla Scuola primaria.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Lo studente viene introdotto ai concetti fondamentali della biologia, a partire dalla struttura e funzione delle cellule procariotiche e eucariotiche, per arrivare al rapporto tra forma e funzione negli organismi multicellulari più complessi.

Programma del corso

1. Concetti base in biologia e terminologia tassonomica
2. La cellula procariotica e la cellula eucariotica
3. Mitosi, meiosi e modelli di ereditarietà
4. La diversità della vita: virus, batteri, protisti, piante, funghi, animali
5. Organizzazione corporea
6. Sistemi circolatorio, respiratorio, escretore, digerente, nervoso, endocrino, immunitario
7. Organi di senso
8. Riproduzione e sviluppo

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Esercitazioni teorico-pratiche
- Question time al termine della lezione

modalità di valutazione:

La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di una traccia, tra quelle proposte dal docente e inerenti ad argomenti oggetto del programma del corso. La durata della prova è di novanta (90) minuti.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . Correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio
- . Correttezza e completezza delle conoscenze
- . Capacità di elaborazione critica delle conoscenze attraverso la progettazione di interventi didattici per la scuola d'infanzia e primaria

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mader Sylvia, *Biologia: l'essenziale*, Piccin, 2012, Capitoli: 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10, 14, 15-19, 22-24, 26-29

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Al termine di ogni lezione saranno rese disponibili i pdf delle presentazioni power point utilizzate dal docente.

orario di ricevimento:

Martedì

ore 10:30 - 12:30

previo appuntamento tramite email (federico.buonanno@unimc.it)

e-mail:

federico.buonanno@unimc.it

CICLO DI SEMINARI "STORIA DELL'ISTRUZIONE E DELL'UNIVERSITA' NELL'ITALIA CONTEMPORANEA"

Prof. Luigiaurelio Pomante

corso di laurea: M16-0/14

classe: LM-85

mutuazione:

classe L-19

ore complessive: 12, 24

CFU: 2, 4

SSD: M-PED/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

Per Mutuazione da Ciclo di seminari "storia dell'istruzione e dell'universita' nell'italia contemporanea" (corso di laurea: L11-0/14 classe: L-19)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari
Altro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia
Altro

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:

luigiaurelio.pomante@unimc.it

CICLO DI SEMINARI "STORIA DELL'ISTRUZIONE E DELL'UNIVERSITA' NELL'ITALIA CONTEMPORANEA"

Prof. Luigiaurelio Pomante

corso di laurea: L11-0/14 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 12 **CFU:** 2 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari
Altro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia
Altro

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:

luigiaurelio.pomante@unimc.it

CICLO DI SEMINARI "STORIA DELL'ISTRUZIONE E DELL'UNIVERSITA' NELL'ITALIA CONTEMPORANEA"

Prof. Luigiaurelio Pomante

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 12, 24 **CFU:** 2, 4 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari
Altro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia
Altro

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:

luigiaurelio.pomante@unimc.it

CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA DEI BENI CULTURALI

Prof. Mauro Saracco

corso di laurea: M18-0/13 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** ICAR/19
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire una panoramica delle nuove strategie di tutela e conservazione del patrimonio culturale. Saranno quindi fornite le conoscenze indispensabili per la definizione di programmi di prevenzione e di conservazione dei beni culturali, analizzando anche le loro possibili integrazioni con gli strumenti di pianificazione territoriale alle diverse scale. Nella prima parte del corso gli studenti acquisiranno una conoscenza sintetica dell'evoluzione storica dei concetti di restauro e conservazione. Nella seconda parte acquisiranno conoscenze sugli strumenti di pianificazione dei sistemi di conservazione programmata dei beni architettonici, e sulle metodologie impiegate per una loro applicazione a casi concreti. Nella terza parte del corso apprenderanno le metodologie e le tecniche per la conservazione preventiva dei beni culturali musealizzati analizzando applicazioni specifiche di detti strumenti e metodologie.

prerequisiti:

Nozioni di base di Teoria del Restauro e capacità di lettura di elaborati grafici di tipo architettonico (piante, alzati, particolari ecc.)

programma del corso:

Dal restauro alla conservazione: un mutamento nelle strategie di intervento sul patrimonio culturale.
Il dibattito sul restauro in Europa nella seconda metà dell'800.
La "via italiana al restauro": Camillo Boito e Gustavo Giovannoni.
Temi e problemi della ricostruzione post bellica.
La teoria del restauro di Cesare Brandi.
Dal restauro alla conservazione: teorie e prassi dagli anni '60 in poi.
La conservazione preventiva e la conservazione programmata: definizioni Giovanni Urbani e la conservazione programmata.
Territorio, paesaggio, beni culturali: definizioni e riferimenti normativi.
La pianificazione urbanistica e territoriale: i diversi strumenti e le loro gerarchie
La Conservazione programmata del patrimonio storico -architettonico: il caso Lombardia.
Il piano di conservazione programmata dei beni architettonici: finalità ed impostazioni metodologiche
Il piano di conservazione programmata dei beni architettonici: articolazione e contenuti (manuale tecnico, programma di conservazione, manuale d'uso)
La conservazione preventiva dei beni storico-artistici, librari ed archivistici: principi e metodologie.
I fattori di degrado materico negli ambienti museali
Il microclima: parametri e standards di riferimento
Il controllo ed il monitoraggio dei parametri ambientali: metodologie e strumenti
Il microclima in ambienti confinati: vetrine, teche, climabox.
La movimentazione di opere e materiali: procedure e tecniche di mitigazione del rischio

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate
Analisi di studi di caso
Visione di slides e video

modalità di valutazione:

Interrogazione sulle tre parti del programma: saranno valutate la completezza e la correttezza delle informazioni, l'impiego di un lessico corretto per la trattazione di argomenti tecnici, la capacità di correlare le informazioni di tipo metodologico e di tipo tecnico illustrate durante il corso unitamente alla capacità dello studente di applicarle riferendosi a casi specifici.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. DELLA TORRE (a cura di), *La conservazione programmata del patrimonio storico architettonico. Linee guida per il piano di manutenzione e consuntivo scientifico*, Guerini & Associati, 2002,
2. (A) AA.VV., *Oggetti nel tempo. Principi e tecniche di conservazione preventiva*, Clueb, 2007,
3. (C) G. CARBONARA (a cura di), *Trattato di restauro architettonico*, UTET, 2008, sezione "Profilo storico" a cura di M.P. Sette
4. (C) G. URBANI, *Intorno al restauro*, Skira, 2000,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali didattici integrativi saranno disponibili nel sito web del docente al termine dello svolgimento del corso.

orario di ricevimento:

Lunedì 09-10

Martedì 09-10

e-mail:

mauro.saracco@unimc.it

CONSULENZA EDUCATIVA

Prof. Stefano Polenta

corso di laurea: M16-PSU/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studente che frequenterà questo corso sarà in grado di conoscere i fondamenti della consulenza educativa e delle abilità relazionali che ne costituiscono la base teorica e applicativa.

Sarà inoltre capace di applicare le conoscenze acquisite per analizzare specifici contesti educativi e per promuovere trasformazioni positive di persone e gruppi.

Sarà inoltre in grado di auto-analizzarsi per sviluppare una consapevolezza sui propri modi di stare in relazione.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Il corso approfondirà i fondamenti pratico-teorici della consulenza educativa, rifacendosi in particolare all'approccio rogersiano.

Verrà messa in evidenza la prossimità della consulenza educativa con il "counseling" e verrà enfatizzata la centralità della competenza relazionale nella comprensione e nell'esercizio della consulenza educativa.

Verrà approfondita l'idea che l'essere umano è dotato di auto-organizzazione, cioè può sempre contare su quella che Rogers chiamava "tendenza attualizzante", che lo rende capace di accedere a dei livelli di funzionamento via via più elevati e integrati. Per tale ragione, il consulente educativo deve essere deve possedere una spiccata vocazione e fiducia nelle risorse della persona ed essere in grado di incoraggiarne la crescita.

Verranno inoltre approfondite anche le implicazioni etiche della consulenza educativa, il suo non essere un mero strumento tecnico, ma il suo mirare allo sviluppo integrale della persona e al miglioramento delle condizioni politico-sociali che impediscono alle persone, ai gruppi e alle comunità il raggiungimento delle piene potenzialità umane.

Particolare attenzione verrà assegnata alle esercitazioni e interazioni in classe, che permetteranno allo studente di confrontarsi anche sul piano dell'implicazione personale di quanto verrà approfondito a livello teorico.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno approfonditi gli aspetti teorico-pratici della consulenza educativa, avendo cura di evidenziarne le matrici storiche e le prospettive future di sviluppo.

Durante le lezioni verrà privilegiata una didattica interattiva e partecipata, con visione di filmati e analisi di casi da commentare in aula.

modalità di valutazione:

La prova finale è orale. Non è prevista la prova intermedia.

Si chiede allo studente la conoscenza dei principali concetti trattati durante il corso. Si terrà conto del livello di approfondimento dei temi oggetto di studio, della chiarezza espositiva, dell'uso del linguaggio specifico della disciplina e della capacità di analisi. È fondamentale è che sia avvenuta la "maturazione" dei concetti tramite una riflessione critica sugli stessi e un loro inquadramento in una visione d'insieme. Lo studente deve giungere a una comprensione dei materiali proposti che gli consenta di sviluppare prospettive e ipotesi criticamente sorrette.

Durante l'esame verrà approfondita la capacità di riferirsi a situazioni concrete e casi facenti capo all'esperienza (professionale o di tirocinio) o riferendosi a casi ed esercitazioni menzionati durante le lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C.R. Rogers, *Terapia centrata sul cliente*, La Meridiana, 2007, pp. 414
2. (A) T. Gordon, *Genitori efficaci*, La Meridiana, 1997,
3. (A) R. Mucchielli, *Apprendere il counseling. Manuale di autoformazione al colloquio d'aiuto. Con CD-ROM*, Erickson, 2006,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Lun. 14-15.30

e-mail:

polenta@unimc.it

CULTURAL DIFFERENCES

Prof.ssa Isabella Crespi

corso di laurea: M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** SPS/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The aims of this course are: to provide a comprehensive understanding of modern multicultural society, to critically discuss the main issues of contemporary sociology of culture, to develop skills of a comparative analysis and assessment of cultural differences. In particular the course, by introducing students to different cultures and examining the concepts of cultural identity and cultural differences, is aimed at developing students' knowledge of other ways of life and providing a new understanding of their own cultures. Tourism activities and issue will be analyze using cultural perspective and cross-cultural methods.

prerequisiti:

General knowledge of cultural sociology and good level of English

programma del corso:

The issue of cultural diversity is now a matter of importance for tourism, business and it is international dimension. It is important to take into consideration the impact multi-cultural diversity can have on both the people's life and work relationships. A needed skill in international tourism is the capacity of seeing human experience from the point of view of others who encounter and interpret the world in significantly different ways. Further, it offers a basic understanding of the culture of the country they will be dealing with, in managing tourism and business with different people. A knowledge of the etiquette associated with areas such as meeting and greeting and conducting negotiations will be part of the course and tips on how to increase their chances of success when doing business in/with different culture.

Main topics of the course:

The concept of culture
Cultural differences
Dimensions of national cultures
Cultural identities
Cultures and organizations
European differences and tourism
The evolution of cultures in the global world
Intercultural encounters and international tourism

metodologie didattiche:

Lessons, group discussion, homework and classwork.
Case-studies and exercise will be provided during the course

modalità di valutazione:

Essays writings, presentations and classroom discussion for attending students.
The exam is oral with open questions regarding the content of the book and the material indicated in the program.
Criteria:
-knowledge learning and critical understanding
-knowledge applied to social aspects
-independent judgment

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Hofstede, G.I. Hofstede, M. Minkov, *Cultures and organizations. Software of the mind. Intercultural cooperation and its importance for survival*, McGraw-Hill (3rd Edition), 2010, Chapters 1-3-4-5-6-7-8-11-12 (pages 370)
2. (C) G. Hofstede, *Culture's Consequences: Comparing Values, Behaviors, Institutions and Organizations Across Nations.*, Sage Publications, 2001, all the book (400 pages)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Additional materials will be available during the course on the teacher's webpage

orario di ricevimento:

See teacher's webpage <http://docenti.unimc.it/isabella.crespi>

e-mail:

isabella.crespi@unimc.it

CULTURAL HERITAGE MANAGEMENT

Prof.ssa Mara Cerquetti

corso di laurea: M28-0/15

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: SECS-P/08

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The Cultural Heritage Management course aims at providing students with an international approach to the theory and practice of managing institutions and networks operating in the field of cultural heritage.

Through the discussion of different case studies, the module seeks to promote students' participation and critical understanding of managerial issues that cultural organisations have to face in the "glocal" context. In particular, in line with the objectives of the Master's degree in International Tourism and Destination Management, the role of cultural heritage in the development of sustainable tourism destinations will be deeply analysed.

Theories, concepts, tools and examples studied during the course will provide students with knowledge and understanding of the management of cultural organisations. Specific competences will be acquired in organisation, governance, planning and evaluation, fundraising, marketing, audience development and community engagement.

prerequisiti:

Previous knowledge in the field of economics and management is not required.

programma del corso:

In the first session, the course analyses the concepts of culture, arts and heritage, highlighting the emergence of heritage studies as an interdisciplinary field. Then, after providing a theoretical background and giving an overview of some key managerial paradigms and tools, it examines changes that have resulted from the globalization of society during the late twentieth and early twenty-first centuries, particularly their implications for cultural heritage management (e.g. the need for sustainability, the impact of Information and Communication Technology, etc.).

In order to provide students with a global perspective on this topic, the module compares different approaches and practices in the management of cultural heritage, analysing specific case studies.

The following topics are discussed:

- The cultural sector: culture, cultural heritage and cultural organisations;
- Cultural policies and cultural heritage management;
- The changing role of museums: from institutions about something towards institutions for somebody;
- Value assessment and value co-creation: quality management, performance measurement and evaluation;
- Cultural marketing and audience development;
- Cultural value and its communication: the role of technologies above and beyond;
- Museum networks and cultural districts;
- Fundraising: private and public funding.

metodologie didattiche:

The course will be delivered via lectures and workshops. Programme topics and specific case studies will be presented and discussed during lectures. Visits and meetings could also be arranged. Moreover, students are required to complete a short piece of project work (e.g. a power point presentation): those who attend the course are expected to lead a classroom discussion related to their presentation, while those who are not able to attend the course could present their project work at the exam. More instructions about project works (e.g. sources, structure, etc.) will be given at the beginning of the course.

modalità di valutazione:

The course is assessed by an oral exam in order to verify knowledge and understanding in cultural heritage management. The presentation and discussion of the required project work is also evaluated as a means to understand students' ability to apply knowledge on a case study and formulate judgments in the field of cultural heritage management.

The final evaluation (a maximum total of 30 marks available) is obtained through the analysis of the following criteria: knowledge and understanding (up to 10 marks); critical elaboration and problem solving (up to 10 marks); communication skills (up to 10 marks).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Ellen Rosewall, *Arts management: uniting arts and audiences in the 21st century*, Oxford University Press, 2014, 352 pages
2. (C) Graham Black, *Transforming Museums in the Twenty-first Century*, Routledge, 2012,
3. (C) Gaetano M. Golinelli, *Cultural Heritage and Value Creation*, Springer International Publishing Switzerland, 2014,
4. (C) Phyllis Mauch Messenger, Georges S. Smith, *Cultural Heritage Management. A Global Perspective*, University Press of Florida, 2010,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Additional material and lecture notes will be posted in the course website.

orario di ricevimento:

Friday, 2 p.m.

e-mail:

mara.cerquetti@unimc.it

DIDATTICA DELLA FORMAZIONE

Prof.ssa Lorella Giannandrea

corso di laurea: M16-PSU/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere le parole chiave della didattica.
Conoscere la relazione tra progettazione, regolazione e documentazione.
Conoscere diversi modelli di progettazione.
Saper organizzare un progetto formativo, sia in abito scolastico, sia extra-scolastico.
Saper realizzare una macro e una micro progettazione.
Conoscere diverse tipologie di dispositivi.
Saper utilizzare strumenti operativi e dispositivi utili in fase di progettazione e di regolazione.
Saper individuare indicatori per la valutazione di un progetto.

prerequisiti:

Consapevolezza delle problematiche relative alla progettazione di interventi formativi. Conoscenze di base sulla didattica.

programma del corso:

Il percorso si sviluppa nei seguenti moduli:

- La professionalità nella società della conoscenza.
- Progettazione, regolazione, monitoraggio.
- Progetti formativi in ambito extra-scolastico.
- Progettare per dispositivi. Cosa sono i dispositivi.
- Il framework per la progettazione di Diane Laurillard. L'uso del tool LDSE per progettare.
- Le fasi della realizzazione del progetto.
- La valutazione del progetto (evaluation and assessment).
- La realizzazione del progetto (Laboratorio).

metodologie didattiche:

Lezione frontale. Lezioni dialogate. Attività di gruppo.

Ogni modulo prevede lezioni frontali, dibattito sui principali temi, attività laboratoriali che gli studenti svolgeranno in gruppo. Saranno proposte esercitazioni di piccolo gruppo finalizzate alla progettazione di percorsi didattici. Le attività saranno articolate in modo che nell'ambito delle esercitazioni lo studente possa riflettere sui problemi e sugli strumenti presentati nel corso.

modalità di valutazione:

La valutazione avverrà attraverso una prova di valutazione intermedia scritta (facoltativa) su una prima parte del programma e un colloquio orale sulla restante parte. Verrà inoltre richiesta la presentazione di un progetto che gli studenti potranno realizzare durante il lavoro in aula o autonomamente, seguendo le indicazioni che verranno fornite dal docente.

Gli esiti della prova di valutazione intermedia e del colloquio orale confluiscono nella determinazione del voto finale.

La valutazione intende accertare:

- la conoscenza e la comprensione dei testi
- la capacità di applicazione dei concetti studiati a contesti reali;
- il livello di autonomia di giudizio e la capacità di pensiero critico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Rossi, P.G., Toppano, E., *Progettare nella società della conoscenza*, Carocci, 2009, pp. 103-205
2. (A) Laurillard, D., *Insegnamento come scienza della progettazione. Costruire modelli pedagogici per apprendere con le tecnologie*, FrancoAngeli, 2014, 1-320

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense e ulteriori indicazioni bibliografiche e risorse on line per l'approfondimento saranno messe a disposizione dal docente durante il corso.

orario di ricevimento:

Martedì ore 11-13 (primo semestre)
Martedì ore 12-13 (secondo semestre).

e-mail:

lorella.giannandrea@unimc.it

Didattica della Matematica

Prof.ssa Doriana Fabiani

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 56

CFU: 8

SSD: MAT/04

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

Obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di completare l'analisi dei contenuti disciplinari indispensabili per un insegnamento efficace della matematica e di mostrare alcune forme in cui l'insegnamento stesso può articolarsi (in un'ottica trasversale dalle prime esperienze nella scuola dell'infanzia a percorsi didattici per la scuola primaria).

Obiettivo ulteriore del corso è anche quello di saper valutare e utilizzare criticamente il software didattico.

Il risultato atteso è un futuro docente in grado di costruire efficaci percorsi didattici, per far conseguire ai futuri alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria i traguardi e gli obiettivi formativi suggeriti dalla "Indicazioni Nazionali"; un docente, inoltre, in grado di individuare i punti critici dei contenuti al fine di evitare l'insorgere di misconcetti nei futuri alunni e di guidarli al superamento delle difficoltà connesse.

Prerequisiti:

Numeri naturali, numeri interi, numeri razionali: operazioni e loro proprietà.

Elementi essenziali di geometria del piano e dello spazio; trasformazioni geometriche.

Elementi essenziali di statistica e probabilità. Teoria ingenua degli insiemi. Relazioni e loro proprietà; relazioni di equivalenza.

Propedeuticità con Fondamenti della matematica.

Programma del corso:

Il programma del corso si articola in cinque moduli, che sviluppano problematiche relative a contenuti e metodi.

Modulo 1: Premesse metodologiche e didattiche

1. La matematica come reinvenzione guidata
2. Il laboratorio di matematica
3. Il contributo delle prove Invalsi alla didattica

Modulo 2: Il numero

1. Il modulo numerico innato
2. Le metafore fondanti dell'aritmetica
3. I processi della cognizione numerica
4. La discalculia evolutiva e possibili strategie di recupero
5. Il numero razionale e le sue forme di scrittura: proposte di percorsi didattici

Modulo 3: Percorsi di geometria

1. Dal piano allo spazio e dallo spazio al piano.
3. Fare geometria con le trasformazioni geometriche.
4. Costruire con le mani, costruire con il software.
5. Il delicato passaggio dalla grandezza alla sua misura.

Modulo 4: Relazioni, dati e previsioni

1. Nuovi strumenti per matematizzare situazioni reali.
2. Avviare ad una matematica dell'incertezza
3. Dai grafici alle tabelle, dalle tabelle ai grafici

Modulo 5: I problemi

1. Educare alla problematizzazione.
2. Il ruolo della rappresentazione.
3. I problemi con variazione
5. Il problema non termina con la sua soluzione.

Programma del laboratorio

- Costruzione di percorsi didattici e di materiali in relazione ai contenuti del corso
- Analisi critica di strumenti didattici e testi scolastici
- Uso critico del software didattico

metodologie didattiche:

Didattica frontale
Didattica dialogata
Laboratorio didattico
Esercitazioni

modalità di valutazione:

La prova d'esame è scritta e prevede trattazioni sintetiche e/o produzione di materiale didattico (percorsi, problemi, esercizi, schede, software....) in relazione ad argomenti proposti dal docente. E' previsto anche un giudizio sull'attività del laboratorio

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- conoscenza dei contenuti del corso
- correttezza e completezza nella risoluzione e nell'esposizione
- capacità di rielaborazione dei contenuti appresi

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Barbieri, Davoli, Gorini, Longo, Radaelli, Sorgato, Visconti., *Fare matematica*, Pearson, 2015,
2. (C) Lucangeli-Iannitti-Vettore, *Lo sviluppo dell'intelligenza numerica*, Carocci Editore, 2014,
3. (C) Bolondi Giorgio, *La matematica quotidiana*, Quaderni a Quadretti, Mimesis, 2005,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiale messo a disposizione dal docente: presentazioni Power Point, articoli scientifici, fotocopie; tale materiale è da considerarsi a tutti gli effetti oggetto del programma di esame. I testi sopra citati sono consigliati per possibili approfondimenti.

orario di ricevimento:

Giovedì 13-15

e-mail:

dorianafabiani@gmail.com

Didattica dell'Area Antropologica Scuola Infanzia

Prof. Ivan Di pierro

corso di laurea: 212-SI/16 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 1 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

Obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di approfondire i concetti legati allo sviluppo dei campi d'esperienza della scuola dell'infanzia con particolare riferimento all'area antropologica

- "La nostra storia". Al fine di favorire la strutturazione nell'alunno dei concetti di ordine, misura, spazio, tempo e natura, saranno presentate strategie didattiche e attività relative alla progettazione di percorsi caratterizzati da una gestione consapevole dei tempi e degli spazi, causa ed effetto, dei concetti topologici, prima e dopo degli eventi che ci circondano e che fanno parte della nostra storia quotidiana. Riorganizzare esperienze ed eventi in ordine di tempo. Saper intuire la successione temporale di un'azione.

Prerequisiti:

Nessun prerequisito richiesto.

Programma del corso:

1. Maturazione dell'identità
2. Conquista dell'autonomia
3. Sviluppo delle competenze
4. La percezione dello spazio
5. L'organizzazione spaziale
6. La percezione del tempo
7. L'organizzazione temporale
8. Progettare lo spazio
9. Progettare il tempo
10. La mia e la nostra storia

Metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo

Modalità di valutazione:

Modalità Scritta.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) P. Crispiani, *LA MOTRICITA', LE PERCEZIONI, LA MEMORIA*, Edizioni Junior, 2007,
2. (C) Golinelli Paolo, *Leggere scrivere insegnare storia*, Patron Editore, 2014,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiale fornito dal docente

Orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni

e-mail:

ivan.dipierro@unimc.it

Didattica dell'Area Antropologica Scuola Primaria

Prof. Antonio Grifoni

corso di laurea: 212-SP/16 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 1 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

Obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di approfondire i concetti legati allo sviluppo dei campi d'esperienza della scuola dell'infanzia con particolare riferimento all'area antropologica - "la conoscenza del mondo". Al fine di favorire la strutturazione nel bambino dei concetti di ordine, misura, spazio, tempo e natura, saranno presentate strategie didattiche e attività relative alla progettazione di percorsi caratterizzati da una gestione consapevole dei tempi e degli spazi scolastici.

Prerequisiti:

nessuno

Programma del corso:

1. Maturazione dell'identità
2. Conquista dell'autonomia
3. Sviluppo delle competenze
4. La percezione dello spazio
5. L'organizzazione spaziale
6. La percezione del tempo
7. L'organizzazione temporale
8. Progettare lo spazio a scuola
9. Progettare il tempo a scuola
10. La mia storia

Metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo

Modalità di valutazione:

La prova di accertamento è scritta. E verterà su di un problema pratico sul tipo di quelli affrontati durante le ore di laboratorio.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) S.Cortucci - M.Bartolucci, *Recuperare integrare sostenere*, Raffaello, 2014,
2. (C) P.Crispiani, *LA MOTRICITÀ, LE PERCEZIONI, LA MEMORIA*, edizioni Junior, 2007,

Altre risorse / materiali aggiuntivi:

materiale fornito dal docente

Orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni

e-mail:

a.grifoni@unimc.it

DIDATTICA DELLE EDUCAZIONI SCUOLA INFANZIA

Prof.ssa Sara Pellegrini

corso di laurea: 212-SI/16 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 1 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
italiano

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
italiano

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Comprensione di alcune tematiche generali dell'uomo e dell'educazione.
Conoscere la complessità del fenomeno umano e della didattica.
Approfondire l'uso di strumenti osservativi della didattica e della pratica didattica o didassi.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

L'uomo e la didattica: il pensiero
Strumenti di osservazione e della pratica didattica.
tra educazione e formazione.
Didattica educazione e stile.
Strategie didattiche.
La strutturazione dei materiali.

metodologie didattiche:

Lezione frontale interattiva, gruppi di lavoro, esercitazioni

modalità di valutazione:

scritta

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Piero Crispiani, *didattica cognitivista*, Armando, 2004,
2. (C) Piero Crispiani, *la pedagogia clinica. La pedagogia sul campo tra scienza e professione.*, Junior, 2001,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiale sarà fornito dal docente

orario di ricevimento:

alla fine delle lezioni

e-mail:

sara.pellegrini@unimc.it

DIDATTICA DELLE EDUCAZIONI SCUOLA PRIMARIA

Prof.ssa Maria giovanna Ciaccioni

corso di laurea: 212-SP/16 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 1 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisire il concetto di educazione come aiuto allo sviluppo
Costruire ed attivare percorsi educativi e didattici di integrazione scolastica

prerequisiti:

Conoscenza della prospettiva inclusiva nella scuola

programma del corso:

Educazione, ecologia, clinica.
Fondamenti dell'educazione speciale.
Educazione e didattica.
Disabilità ed educazione.

metodologie didattiche:

Lezione frontale
Cooperative Learning.
Studi di caso
Simulazioni/ video

modalità di valutazione:

Risposte a domande aperte

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) P. Crispiani, *Pedagogia Clinica*, Junior, 2008,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Slide
Dispense

orario di ricevimento:

Giovedì dalle 13,00 alle 14,00

e-mail:

ciaccgio@alice.it

Didattica Generale

Prof. Pier giuseppe Rossi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 68

CFU: 10

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese solo se richiesto dallo studente

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Sa descrivere e definire ruolo dell'insegnamento e l'epistemologia della didattica nella società

della conoscenza.

Conosce e comprende le origini e il ruolo della mediazione didattica.

Comprende la relazione tra il ruolo del corpo nell'apprendimento e la mediazione didattica.

Conosce il conversational framework.

Conosce i passaggi della trasposizione didattica.

Conosce la definizione di dispositivo e di pattern.

Sa definire e riconoscere un graphic organizer.

Conosce la definizione di obiettivi, finalità e competenze.

Conosce i tre tempi della didattica (progettazione, azione, documentazione) e le relazioni tra le stesse.

Conosce le cause della regolazione in azione tra complessità e semplicità.

Conosce le principali funzioni e caratteristiche della valutazione.

Sa analizzare una sequenza didattica.

Sa esemplificare o riconoscere in un percorso obiettivi, finalità e competenze.

Sa individuare in un percorso (descritto o in un video) la regolazione in azione.

prerequisiti:

nessuno/nessuna

programma del corso:

Il percorso si sviluppa nei seguenti moduli, ciascuno organizzato in sessioni (DE= Didattica

enattiva; AD=Agire didattico)

MODULO A: Insegnare nella società della conoscenza e l'ambiguità insegnamento-apprendimento.

1. Insegnamento e apprendimento (DE).

2. L'insegnamento nella società della conoscenza e la professionalità docente (DE; AD 16). Il

corpo che apprende (AD 18; DE). La neuro didattica e la semplicità (DE, AD, Intro).

3. Educazione e formazione (DE). Apprendimento e insegnamento. Allineamento. Misconcezioni. Competenze. Professionalità (AD 20). Ambiguità, trasparenza, ricorsività.

4. La postura dell'apprendere. La postura dell'insegnare (DE, app).

MODULO B: Mediazione e trasposizione didattica

5. Il conversational framework e le tipologie di apprendimento (app).

6. La mediazione didattica.

7. I mediatori didattici (DE).

8. La trasposizione didattica. Il triangolo didattico. Il rapporto con le discipline.

Didattica e

didattiche (AD 9).

9. I dispositivi, i pattern e le routine. Cosa sono i dispositivi. Gli artefatti. Le tecnologie

didattiche. I graphic organizer (AD 10).

MODULO C: L'azione didattica ovvero la ricorsività progettazione, regolazione, documentazione

10. Progettazione, regolazione, monitoraggio. Curricolo, modulo, sessione (AD 7).

11. Finalità. Obiettivi. Competenze (DE).

12. La progettazione didattica (AD 11, 12).

13. Regolazione e comunicazione (AD 8).

14. Il monitoraggio e la documentazione.

MODULO D: Introduzione alla valutazione.

15. La valutazione. La valutazione formativa. L'identità (AD 13).

16. Prova. Misura. Valutazione. Tipologie di prove. Strutturate. Non strutturate.

Valutazione

delle competenze (AD 14, 15).

MODULO E: La didattica come scienza dell'insegnamento e la professionalità docente.

17. La didattica come scienza dell'insegnamento. La storia della didattica (AD 1, 2; DE).

18. Quale il mio personale habitus? (AD 20)Conclusioni.

Il laboratorio:

1. Le metafore dell'apprendimento.
2. L'analisi delle pratiche.
3. Le tipologie di sessione: frontale, con lavoro di gruppo, dialogata.

metodologie didattiche:

Si adotterà il modello ricorsivo del Conversational Framework che prevede lezioni frontali, interventi e domande degli studenti, messa a fuoco del docente, approfondimento dello studente sia prima, sia dopo la lezione in presenza.

modalità di valutazione:

La prova di esame è strutturata in differenti attività. Per superare l'esame occorre prendere la sufficienza nelle quattro prove. E' prevista prova intermedia.

Struttura:

1. Test a risposte chiuse.
 - . Conoscenze e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
2. Test a risposte aperte.
 - . Utilizzazione delle conoscenze e capacità di comprensione (applying knowledge and understanding)
3. Analisi scritta di un contesto (analisi di una sequenza didattica - video).
 - . Utilizzazione delle conoscenze e capacità di comprensione (applying knowledge and understanding)
 - . Capacità di trarre conclusioni (making judgements)
4. Colloquio orale su una mappa preparata dallo studente/video preparato dallo studente che sintetizzi il percorso effettuato e ne fornisca una visione personalizzata del percorso dell'insegnamento.
 - . Capacità di trarre conclusioni (making judgements)
 - . Abilità comunicative (communication skills)
 - . Capacità di apprendere (learning skills).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Rivoltella, P.C., Rossi, P.G.,, *L'agire didattico*, La Scuola, 2013, Cap. 1, 2, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16,18, 20.
2. (A) Rossi P.G., *Didattica enattiva*, Franco Angeli, 2011, cap. 1-12

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Saranno inseriti in apposito spazio in rete materiali e indicazioni che faranno parte dei materiali di studio

orario di ricevimento:

martedì 14-15

e-mail:

piergiuseppe.rossi@unimc.it

Didattica Generale (AL)

Prof.ssa Patrizia Magnoler

corso di laurea: L11-0/14

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisizione di saperi teorico-pratici per progettare e gestire le situazioni educative e didattiche.

Sviluppo di competenze nell'analisi di situazioni e problemi caratterizzanti l'attività professionale dell'educatore.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

La figura dell'educatore: funzioni, contesti, competenze.

Gli ambiti di lavoro dell'educatore.

La progettazione: sinergia fra diversi attori.

Progettazione didattica: finalità e obiettivi, dispositivi, tempi e spazi.

Il nido come luogo sociale-educativo.

I laboratori, atelier.

L'osservazione per comprendere, monitorare, valutare.

Valutazione della qualità del progetto educativo.

La professionalità dell'educatore tra formazione e ricerca.

metodologie didattiche:

Lezione frontale per comunicare quadri interpretativi necessari alla rielaborazione dei contenuti trattati nei testi.

Attività di piccolo e medio gruppo per esercitazioni funzionali all'approfondimento di aspetti teorici specifici, per l'elaborazione di percorsi e materiali.

Attività di grande gruppo per condividere analisi di testi/materiali integrativi.

modalità di valutazione:

La valutazione verrà effettuata attraverso la predisposizione di una prova intermedia (per la prima parte del programma) e di un colloquio orale (a completamento della prova intermedia o per l'intero programma).

Il voto conseguito nella prova intermedia verrà sommato al voto conseguito nel colloquio orale.

I criteri di valutazione adottati sono:

- pertinenza dei contenuti della risposta rispetto alla domanda
- esaustività dei contenuti presenti nella risposta
- chiarezza espositiva
- utilizzo di saperi teorici per l'analisi di casi, proposte didattiche.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Loredana Perla, Maria Grazia Riva, *L'agire educativo*, La Scuola, 2016,
2. (A) Francesca Linda Zaninelli, *Contesti e temi educativi zero-tre anni*, Edizioni Junior, 2015,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Audiovisivi, dispense fornite dal docente durante le lezioni, testi a disposizione per attività laboratoriali

orario di ricevimento:

martedì 9.00-11.00

e-mail:

p.magnoler@unimc.it

DIDATTICA GENERALE (MZ)

Prof.ssa Valentina Pennazio

corso di laurea: L11-0/14 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisizione di saperi teorico-pratici per progettare e gestire le situazioni educative e didattiche. Sviluppo di competenze nell'analisi di situazioni e problemi caratterizzanti l'attività professionale dell'educatore.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

La figura dell'educatore: funzioni, contesti, competenze.
Gli ambiti di lavoro dell'educatore.
La progettazione: sinergia fra diversi attori.
Progettazione didattica: finalità e obiettivi, dispositivi, tempi e spazi.
Il nido come luogo sociale-educativo.
I laboratori, atelier.
L'osservazione per comprendere, monitorare, valutare.
Valutazione della qualità del progetto educativo.
La professionalità dell'educatore tra formazione e ricerca.

metodologie didattiche:

Lezione frontale per comunicare quadri interpretativi necessari alla rielaborazione dei contenuti trattati nei testi.
Attività di piccolo e medio gruppo per esercitazioni funzionali all'approfondimento di aspetti teorici specifici, per l'elaborazione di percorsi e materiali.
Attività di grande gruppo per condividere analisi di testi/materiali integrativi.

modalità di valutazione:

La valutazione verrà effettuata attraverso la predisposizione di una prova intermedia (per la prima parte del programma) e di un colloquio orale (a completamento della prova intermedia o per l'intero programma).
Il voto conseguito nella prova intermedia verrà sommato al voto conseguito nel colloquio orale.
I criteri di valutazione adottati sono:
- pertinenza dei contenuti della risposta rispetto alla domanda
- esaustività dei contenuti presenti nella risposta
- chiarezza espositiva
- utilizzo di saperi teorici per l'analisi di casi, proposte didattiche.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Loredana Perla, Maria Grazia Riva, *L'agire educativo*, La scuola, 2016,
2. (C) Francesca Linda Zaninelli, *Contesti e temi educativi zero-tre anni*, Edizioni junior, 2015,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Audiovisivi, dispense fornite dal docente durante le lezioni, testi a disposizione per attività laboratoriali

orario di ricevimento:

martedì 13.00-15.00

e-mail:

valentina.pennazio@unige.it

DIDATTICA PER LE DISABILITA' SENSORIALI SCUOLA INFANZIA

Prof.ssa Patrizia Ninassi

corso di laurea: 212-SI/16

classe:

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 1

SSD: M-PED/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:**

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

LIS, ISE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

LIS

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza della specificità dei processi di apprendimento dell'alunno sordo o audioleso. Il docente specializzato dovrà riconoscere le potenzialità psico-cognitive dell'alunno purché emerga la sua professionalità. La disabilità dell'udito non deve impedire di accedere a qualsiasi sciibile.

prerequisiti:

Il docente specializzato deve avere una formazione multidisciplinare nella quale prevalga il processo empatico, nel quale il "suo sapere" possa essere riciclato secondo i bisogni percettivi dell'alunno.

programma del corso:

- Come memorizzare le parole e ricordarle in un ambiente
- Excursus sulla terminologia. Ma di chi parliamo?
- Storia dell'educazione dei sordi suddivisa in vari settori.
- Le metodologie e gli accorgimenti didattici.
- Come insegnare la lingua scritta al sordo.
- Il metodo orale.
- Il metodo mimico-gestuale e/o epeano.
- Il metodo misto.
- Il metodo audio-psico-fonologico.
- Il metodo bimodale.
- Excursus sulla memoria visiva: come presentare gli argomenti.
- La proposta secondo Furth per arricchire la cognitivtà.
- Il sostegno dei processi visuo-manuali per la comprensione del contenuto.
- Educazione visiva
- Proposte di socializzazione ludica

metodologie didattiche:

Lezione frontale, esercitazioni, gruppi di lavoro.

modalità di valutazione:

Somministrazione di un questionario e, a campione, domande orali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Pigliacampo Renato, *Parole nel movimento. Psicolinguistica del sordo.*, Armando, 2007, 280
2. (A) Pigliacampo Renato, *Nuovo Dizionario della disabilità, dell'handicap e della riabilitazione*, Armando, 2009, alcune parti

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Fotocopie e file.

orario di ricevimento:

Venerdì pomeriggio

e-mail:

-

DIDATTICA PER LE DISABILITA' SENSORIALI SCUOLA PRIMARIA

Prof.ssa Patrizia Ninassi

corso di laurea: 212-SP/16 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 1 **SSD:** M-PED/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
LIS e ISE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
LIS

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza della specificità dei processi di apprendimento dell'alunno sordo o audioleso. Il docente specializzato dovrà riconoscere le sue potenzialità psico-cognitive dell'alunno perché emerga la sua professionalità. La disabilità dell'udito non impedisce di accedere a qualsiasi scibile.

prerequisiti:

Il docente specializzato deve avere una formazione multidisciplinare nella quale prevalga il processo empatico, nel quale il "suo sapere" possa essere riciclato secondo i bisogni percettivi dell'alunno.

programma del corso:

- Excursus sulla terminologia. Di chi parliamo?
- Storia dell'educazione dei sordi suddivisa in vari settori.
- Le metodologie e gli accorgimenti didattici.
- Come insegnare la lingua scritta al sordo.
- Il metodo orale.
- Il metodo mimico-gestuale e/o epeano.
- Il metodo misto.
- Il metodo audio-psico-fonologico.
- Il metodo bimodale.
- Excursus sulla memoria visiva: come presentare gli argomenti.
- La proposta secondo Furth per arricchire la cognitivà.
- Il sostegno dei processi visuo-manuali per la comprensione del contenuto.

metodologie didattiche:

Lezione frontale, esercitazioni, gruppi di lavoro.

modalità di valutazione:

Somministrazione di un questionario e, a campione, domande orali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Pigliacampo Renato, *Parole nel movimento. Psicolinguistica del sordo.*, Armando, 2007,
2. (A) Pigliacampo Renato, *Nuovo Dizionario della disabilità, dell'handicap e della riabilitazione*, Armando, 2009, alcune parti

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Venerdì pomeriggio.

e-mail:

-

DIDATTICA SPECIALE E APPRENDIMENTO PER LE DISABILITA' SENSORIALI

Prof.ssa Catia Giaconi

corso di laurea: PDS0-2016 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 4 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** semestralità:
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:

metodi didattici:
Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari
Altro

modalità di valutazione:
Scritto
Orale
Verifica intermedia
Altro

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:
catia.giaconi@unimc.it

DIDATTICA SPECIALE: APPROCCIO METACOGNITIVO E COOPERATIVO

Prof.ssa Valentina Pennazio

corso di laurea: PDS0-2016 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 4 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso mira a fornire le competenze necessarie per progettare, attuare e monitorare una didattica inclusiva rispondente ai diversi bisogni educativi presenti attualmente nelle classi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria.

Al termine del corso si prevede una conoscenza relativa a:

- concetto di inclusione e sua differenza rispetto a quello di integrazione
- capacità di creare punti di contatto progettuali attraverso diverse tipologie di adattamenti
- capacità di progettare e attuare una didattica di tipo metacognitivo nel rapporto con memoria, attenzione, lettura e scrittura
- capacità di organizzare e attuare processi di sensibilizzazione
- capacità di organizzare e attuare forme di mediazione tra i pari e di lavoro collaborativo

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. Quadro introduttivo alla didattica speciale: la creazione di una cultura inclusiva e i cambiamenti a livello scolastico
2. La creazione del punto di contatto tra le progettazioni (progettazione di classe, PEI e PDP) mediante forme di adattamenti degli obiettivi, dei materiali e dei contenuti
3. Strategie di insegnamento e apprendimento
4. Lo sviluppo dei quattro livelli metacognitivi
5. Metacognizione e memoria
6. Metacognizione e attenzione
7. Metacognizione e lettura e scrittura
8. Modalità per sensibilizzare il gruppo sezione/classe
9. Il lavoro mediato dai pari: cooperazione e collaborazione

metodologie didattiche:

Saranno previste lezioni frontali, esercitazioni e gruppi di lavoro

modalità di valutazione:

Prova scritta finale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) PENNAZIO V., *Formarsi a una cultura inclusiva*, Franco Angeli, 2017,
2. (C) IANES D., MACCHIA V., *La didattica per i bisogni educativi speciali*, Erickson, 2008,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

E' previsto, inoltre, lo studio dei materiali presentati a lezione

orario di ricevimento:

Nel primo semestre tutti i martedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00

e-mail:

valentina.pennazio@unige.it

DIDATTICA SPECIALE: CODICI COMUNICATIVI DELLA EDUCAZIONE LINGUISTICA SCUOLA INFANZIA

Prof.ssa Silvia Carducci

corso di laurea: 212-SI/16 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 1 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Attivare nei corsisti la riflessione sulla natura specifica dei codici comunicativi e del linguaggio nelle sue componenti morfologiche, semantiche, sintattiche, ortofonetiche.
Conoscere strategie e metodologie didattiche nell'apprendimento linguistico e saperle utilizzare in situazioni differenti con le diverse tipologie di disabilità.

prerequisiti:

Nessun requisito richiesto.

programma del corso:

- Conoscere le strutture cognitive alla base dell'apprendimento linguistico ed eventuali disfunzioni;
- Uso del linguaggio verbale in diverse situazioni;
- Il linguaggio verbale il linguaggio del corpo come mezzo di interpretazione della realtà;
- La comunicazione alternativa e strategie di educazione linguistica;
- Il linguaggio grafico del bambino;
- La narrazione : dalla funzione cognitiva all'uso didattico.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali;
- Esercitazioni in piccoli gruppi.

modalità di valutazione:

Prova scritta.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) P. Crispiani, *Dislessia come disprassia sequenziale*, Edizioni Junior, 2015,
2. (C) P. Crispiani - S. Carducci- L.D. Sasanelli, *Azione 9/12- La comprensione del testo. La Narrazione. Le pratiche ecologico-dinamiche*, Edizioni Junior, 2012,
3. (C) P. Crispiani, *Pedagogia clinica*, Edizioni Junior, 2008,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni.

e-mail:

-

DIDATTICA SPECIALE: CODICI COMUNICATIVI DELLA EDUCAZIONE LINGUISTICA SCUOLA PRIMARIA

Prof.ssa Silvia Carducci

corso di laurea: 212-SP/16 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 1 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Attivare nei corsisti la riflessione sulla natura specifica dei codici comunicativi e del linguaggio nelle sue componenti morfologiche, semantiche, sintattiche, ortofonetiche.
Conoscere strategie e metodologie didattiche nell'apprendimento linguistico e saperle utilizzare in diverse tipologie di disabilità.

prerequisiti:

Nessun prerequisito.

programma del corso:

- Conoscere le strutture cognitive alla base dell'apprendimento linguistico ed eventuali disfunzioni;
- Uso del linguaggio verbale in diverse situazioni;
- Il linguaggio verbale e del corpo come mezzo di interpretazione della realtà;
- La comunicazione alternativa e strategie di educazione linguistica;
- Il linguaggio verbale nella letto- scrittura;
- La narrazione : dalla funzione cognitiva all'uso didattico.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali.
Esercitazioni in piccoli gruppi.

modalità di valutazione:

Prova scritta.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) P. Crispiani, *Dislessia come disprassia sequenziale*, Edizioni Junior, 2015,
2. (C) P. Crispiani - S. Carducci- L.D. Sasanelli, *Azione 9/12- La comprensione del testo. La Narrazione. Le pratiche ecologico-dinamiche*, Edizioni Junior, 2012,
3. (C) P. Crispiani, *Pedagogia clinica*, Edizioni Junior, 2008,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense aggiuntive.

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni.

e-mail:

-

DIDATTICA SPECIALE: CODICI DEL LINGUAGGIO LOGICO E MATEMATICO SCUOLA INFANZIA

Prof. Antonio Grifoni

corso di laurea: 212-SI/16 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 1 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Attivare nei corsisti la riflessione sulla natura specifica del linguaggio logico-matematico e dei processi mentali che intervengono nella sua costruzione. Conoscere strategie e metodologie didattiche e saperle utilizzare in situazioni differenti con le diverse tipologie di disabilità

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Conquista dell'autonomia.
Cenni ai caratteri specifici del ragionamento matematico.
Il linguaggio del corpo come veicolo per l'interpretazione della realtà.
Nozioni di logica.
Il concetto di numero.
Lo spazio e la sua rappresentazione.
Progettare lo spazio a scuola.
Situazioni-problema e strategie risolutive.
La didattica speciale della matematica.
Strategie e supporti didattici per l'apprendimento della matematica.

metodologie didattiche:

lezione frontale
esercitazioni
gruppi di lavoro

modalità di valutazione:

prova scritta

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) P.Crispiani, *Azione 10 I livello - IL CALCOLO 5-7 ANNI*, edizioni junior, 2009,
2. (C) P.Crispiani, *Azione 10 II livello - IL CALCOLO 7-11 ANNI*, edizioni Junior, 2011,
3. (C) P. Crispiani, *Azione 10 III livello - IL CALCOLO 5-7 ANNI*, edizioni Junior, 2012,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

su prenotazione
dopo ogni lezione

e-mail:

a.grifoni@unimc.it

DIDATTICA SPECIALE: CODICI DEL LINGUAGGIO LOGICO E MATEMATICO SCUOLA PRIMARIA

Prof. Ivan Di pierro

corso di laurea: 212-SP/16 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 1 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Attivare nei corsisti la riflessione sulla natura specifica del linguaggio logico-matematico e dei processi mentali che intervengono nella sua costruzione. Conoscere strategie e metodologie didattiche e saperle utilizzare in situazioni differenti con le diverse tipologie di disabilità.

prerequisiti:

Nessun requisito richiesto

programma del corso:

Conquista dell'autonomia.
Cenni ai caratteri specifici del ragionamento matematico.
Il linguaggio del corpo come veicolo per l'interpretazione della realtà.
Nozioni di logica.
Il concetto di numero.
Lo spazio e la sua rappresentazione.
Progettare lo spazio a scuola.
Situazioni-problema e strategie risolutive.
La didattica speciale della matematica.
Strategie e supporti didattici per l'apprendimento della matematica.

metodologie didattiche:

- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni in piccolo e medio gruppo

modalità di valutazione:

Prova scritta.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) P. Crispiani, *Azione 10 II livello - IL CALCOLO 7-11 ANNI*, Edizioni junior, 2011,
2. (C) P. Crispiani, *Azione 10 I livello - IL CALCOLO 5-7 ANNI*, Edizioni Junior, 2009,
3. (C) Lucangeli-Iannitti-Vettore, *Lo sviluppo dell'intelligenza numerica*, Carocci Editore, 2014,
4. (C) P. Crispiani, *Il Metodo Crispiani 2016. Clinica della dislessia e disprassia*, Junior, 2016,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiale fornito dal docente.

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni

e-mail:

ivan.dipierro@unimc.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof.ssa Carmen Vitale

corso di laurea: M18-0/13

classe: LM-89

mutuazione: nessuna

ore complessive: 45

CFU: 9

SSD: IUS/10

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire le nozioni di base per la comprensione e rielaborazione critica degli istituti caratterizzanti il diritto amministrativo, con particolare riferimento al settore dei beni culturali. In coerenza con gli obiettivi del corso, particolare attenzione verrà dunque dedicata all'ordinamento giuridico-amministrativo del patrimonio culturale ai fini di un'efficace ed efficiente valorizzazione sociale, nonché, compatibilmente con essa, economica dei beni e degli istituti culturali, facendo leva sulle risorse distintive proprie del contesto italiano.

prerequisiti:

Non ci sono propedeuticità richieste

programma del corso:

Argomenti delle lezioni

Per la parte di diritto amministrativo:

- Diritto amministrativo: nozione e contenuti
- Le norme costituzionali in materia di pubblica amministrazione e diritto amministrativo
- Pubblica amministrazione: organizzazione in generale;
- I principi fondamentali del procedimento amministrativo.
- Discrezionalità e interesse legittimo
- Le fasi del procedimento
- Gli istituti di semplificazione
- Conferenza di servizi
- Accordi amministrativi
- Il silenzio
- Il provvedimento
- Invalidità del provvedimento amministrativo
- I provvedimenti di autotutela
- I beni culturali: nozione, identificazione e condizione giuridica
- Le funzioni in materia di beni culturali nel quadro costituzionale
- La conservazione
- La valorizzazione/ fruizione
- La circolazione dei beni culturali
- I soggetti e l'organizzazione
- Le forme di gestione

metodologie didattiche:

Il corso verrà svolto attraverso lezioni frontali. Gli studenti verranno inoltre coinvolti direttamente attraverso la costituzione di gruppi di lavoro per lo studio di materiale essenzialmente giurisprudenziale legato ai temi affrontati a lezione

modalità di valutazione:

L'esame verrà svolto in forma orale. La preparazione degli studenti verrà accertata mediante i seguenti indicatori: correttezza e grado di approfondimento delle risposte fornite (10/30); capacità di collegamento e comprensione degli istituti affrontati (10/30) e padronanza del linguaggio giuridico e capacità di rielaborazione degli argomenti affrontati (10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C. Barbati, M. Cammelli, G. Sciuillo, *Diritto e gestione dei beni culturali*, Mulino, 2011, capitoli II, III, IV, V
2. (C) M. Cammelli, *La pubblica amministrazione*, Mulino, 2014, tutto
3. (A) E. Casetta, *Diritto amministrativo*, Giuffrè, 2011, limitatamente ai cap II , cap III (fino a p. 132); IV da leggere; V (313-364) VI, VII , VIII,(fino a 623)
4. (C) L. Casini, *Ereditare il futuro. Dilemmi sul patrimonio culturale*, Mulino, 2016,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Sulla pagina docente verranno caricati i testi di legge utilizzati durante il corso e le sentenze analizzate durante le lezioni.

orario di ricevimento:

mercoledì dalle ore 14-16 nella stanza docente (227). E' tuttavia consigliato informare la docente della propria presenza al ricevimento.

e-mail:

carmen.vitale@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof. Giuseppe Laneve

corso di laurea: L11-EN/14 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo del corso è quello di far maturare e sviluppare nello studente una adeguata coscienza civica, indispensabile per il proprio percorso formativo nonché per la professione di educatore. A tal fine, oltre a fornire le nozioni per una conoscenza di base del concetto di Costituzione, dei principi fondamentali della Costituzione italiana, dell'assetto dei pubblici poteri, dei diritti e dei doveri del cittadino, il corso si concentrerà sull'importanza dell'interpretazione dei testi giuridici (ed in particolare di quello costituzionale) funzionale ad apprendere anche un metodo critico di lettura dei testi, necessario all'interno di un contesto storico-culturale in continua evoluzione.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Diritto e interpretazione;
Il costituzionalismo e il concetto di costituzione;
Profili storici dell'ordinamento costituzionale italiano;
Forme di Stato e forme di governo;
La Costituzione italiana: cenni storici, natura e principi;
La specificità dell'interpretazione costituzionale;
Le forme di democrazia diretta;
I diritti dei cittadini;
La funzione dei diritti sociali;
I doveri costituzionali;
Il Parlamento: natura, funzione e attribuzioni;
Il Governo: funzione, formazione e crisi;
Il Presidente della Repubblica: collocazione costituzionale e poteri;
Il procedimento di revisione costituzionale;
Decentramento, autonomia e sussidiarietà dopo la Riforma del Titolo V;
Potere giudiziario: principi e organizzazione;
L'Italia e l'Unione europea;
La Giustizia costituzionale quale elemento costitutivo dello Stato costituzionale;
Le origini, i modelli, gli sviluppi della Giustizia costituzionale;
La Giustizia costituzionale nell'ordinamento italiano;
La Corte costituzionale: funzione, composizione e attribuzioni.

Approfondimenti con materiale (sentenze della Corte costituzionale) fornito a lezione e reso disponibile dal docente.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate nel corso delle quali accanto alla trattazione delle tematiche a livello teorico si presterà attenzione ad alcuni casi specifici affrontati dalla Corte costituzionale.

modalità di valutazione:

Prova orale. Elementi su cui si fonda la valutazione: conoscenza e comprensione dei contenuti e dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; ragionevole uso del linguaggio specifico e tecnico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità di rielaborazione dei contenuti appresi; capacità di applicazione delle nozioni acquisite; capacità di contestualizzazione di dottrine/eventi del passato; capacità di attualizzazione di concezioni/istituzioni storiche; capacità critica; capacità di valutazione di posizioni speculative e/o di procedimenti operativi differenti.

E' prevista una prova intermedia scritta strutturata su alcune domande a risposta

aperta ed altre che potranno anche presentarsi come test.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) V. ONIDA-M. PEDRAZZA GORLERO (A CURA DI), *Compendio di Diritto costituzionale*, Giuffrè Editore, 2014, Capp. 1, 2 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9,11 (solo pp. 359-364 e 376-381),13 (solo pp. 409-431)
2. (A) G. LANEVE, *La Giustizia costituzionale nel sistema dei poteri. Vol. 1 Interpretazione e Giustizia costituzionale: profili ricostruttivi*, Cacucci Editore, 2014, 29-260

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il docente si riserva la conferma del primo testo (il compendio) all'esito del referendum di ottobre sulla riforma costituzionale

orario di ricevimento:

martedì 12-14 consultare sempre news

e-mail:

giuseppe.laneve@unimc.it

DIRITTO DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO

Prof.ssa Carmen Vitale

corso di laurea: L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/10
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire le nozioni essenziali per la comprensione critica degli istituti fondamentali di diritto amministrativo nazionale e comunitario dei beni culturali e del turismo attraverso la consapevolezza dell'evoluzione del quadro normativo. L'obiettivo è quello di fornire ai laureati le conoscenze in ambito giuridico-amministrativo necessarie sia alla valorizzazione del patrimonio culturale che alla gestione del turismo e delle organizzazioni connesse nel rispetto delle loro finalità istituzionali e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

prerequisiti:

Non ci sono prerequisiti

programma del corso:

Argomenti delle lezioni

- Obiettivi, metodi e valutazione del corso
- Le fonti del diritto dei beni culturali
- I beni culturali: nozione, identificazione e regime di tutela
- L'organizzazione del sistema dei beni culturali
- Le funzioni in materia di beni culturali nel quadro costituzionale
- La tutela
- La valorizzazione
- La circolazione dei beni culturali
- La gestione dei beni culturali
- I servizi di ospitalità e assistenza al pubblico
- Beni culturali e soggetti privati
- Beni culturali e ordinamento globale
- Le fonti del diritto del turismo
- L'organizzazione amministrativa del turismo
- Le strutture recettive e le professioni turistiche

metodologie didattiche:

Il corso verrà svolto attraverso lezioni frontali. Gli studenti verranno coinvolti attraverso la costituzione di gruppi di lavoro per lo studio di materiale essenzialmente giurisprudenziale avente ad oggetto gli argomenti d'esame.

modalità di valutazione:

L'esame verrà svolto in forma orale. La preparazione degli studenti verrà accertata mediante i seguenti indicatori: correttezza e grado di approfondimento delle risposte fornite (10/30); capacità di collegamento e comprensione degli istituti affrontati (10/30) e padronanza del linguaggio giuridico e capacità di rielaborazione degli argomenti affrontati (10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C. Barbati, M. Cammelli, G. Sciuolo, *Diritto e gestione dei beni culturali*, Mulino, 2011, pp.1- 225
2. (C) M. Cammelli, *La pubblica amministrazione*, Mulino, 2014,
3. (A) M. Gola, T. Groppi, *Diritto pubblico del turismo*, Maggioli, 2005, pp. 13-97; pp.135-168

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

La docente riceve il mercoledì dalle ore 14-16 nella stanza docente (227)

e-mail:

carmen.vitale@unimc.it

DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Barbara Marucci

corso di laurea: L11-0/14

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: IUS/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è finalizzato a fornire allo studente le nozioni di base degli istituti del diritto privato con metodo critico ed ha come obiettivo quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per saper interpretare sistematicamente le norme giuridiche alla luce dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

L'ordinamento giuridico: le fonti del diritto; l'interpretazione della legge; i soggetti di diritto (persone fisiche e giuridiche); le situazioni esistenziali; la proprietà e i diritti reali minori, il possesso, la comunione; l'obbligazione (le fonti, l'adempimento e i modi di estinzione, mora debendi e inadempimento, cessione del credito, delegazione, cessione del contratto); il contratto, contratto con il consumatore; l'efficacia e l'inefficacia del contratto, la rappresentanza; l'invalidità (nullità e annullabilità); l'inefficacia del contratto (simulazione, termine, condizione, contratto fiduciario e contratto indiretto); rappresentanza, il contratto e i terzi; risoluzione e rescissione; l'interpretazione; promesse unilaterali; gestione di affari altrui; arricchimento senza giusta causa; indebiti; la responsabilità del debitore e garanzia del creditore; prescrizione e decadenza; tutela dei diritti, fatti illeciti, la famiglia
Sono esclusi dal programma: i singoli contratti, le successioni.

metodologie didattiche:

La didattica si svolge con lezioni frontali accompagnate, laddove possibile in considerazione del numero dei frequentanti, da quesiti scritti preparati dal docente ed oggetto di discussione in aula volti a verificare il livello di comprensione degli istituti del diritto privato.

modalità di valutazione:

Esame orale: consiste in una serie di domande volte ad accertare la conoscenza degli argomenti, capacità di approfondimento e di collegamento dell'istituto con le norme e i principi dell'ordinamento giuridico; chiarezza espositiva nonché l'uso di un linguaggio appropriato per un esame giuridico.

Livelli di valutazione:

massimo: risposte perfette nel contenuto (complete ed approfondite) con chiarezza espositiva grazie anche all'uso di un linguaggio tecnico- giuridico appropriato, capacità di ricostruire sistematicamente gli istituti del diritto privato

Medio: risposte complete ma non troppo approfondite, chiarezza espositiva con un discreto linguaggio tecnico giuridico

Basso (sufficiente): risposte superficiali con linguaggio scarsamente appropriato al tipo di esame

Insufficiente: risposte incomplete, prive di qualunque contenuto corretto e di chiarezza espositiva

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Francesco Galgano, *Istituzioni di diritto privato*, CEDAM, 2013, pp. 1-292; pp. 329-424; pp. 443-459

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

2 ore settimanali a seguire dopo le lezioni; nei periodi di sospensione dei corsi il ricevimento si terrà 2 ore ogni due settimane e i giorni saranno indicati in tempo utile alla pagina docente

e-mail:

barbara.marucci@unimc.it

ECONOMIA DELLE AZIENDE CULTURALI E TURISTICHE

Prof.ssa Katia Giusepponi

corso di laurea: L21-0/14

classe: L-1,L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 60

CFU: 10

SSD: SECS-P/07

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso prenderà in esame i fondamenti della materia, con particolare attenzione a:

_caratteristiche, aree di problematicità e processi di gestione delle organizzazioni profit e non-profit e delle pubbliche amministrazioni che operano in ambiti culturali e turistici;

_processi organizzativi e gestione delle risorse umane;

_strumenti di valutazione e processi decisionali.

Gli studenti acquisiranno competenze di base relative alla gestione, all'organizzazione e all'analisi di diverse iniziative culturali e turistiche.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

_Introduzione all'economia aziendale

_Peculiarità delle aziende culturali e turistiche

_Differenze tra aziende profit, aziende non profit e pubbliche amministrazioni che operano negli ambiti considerati

_Aree di problematicità relative alla qualità del servizio, ai profili economico-finanziari e alle relazioni con gli stakeholder

_Rapporti tra le organizzazioni e il loro ambiente

_Competenze organizzative

_Punti di forza e punti di debolezza nella gestione delle risorse umane

_Strumenti di valutazione e processi decisionali

_Bilancio d'esercizio: lettura e analisi

_Fattori di successo

_Elementi di strategia

_Internet e vantaggio competitivo

metodologie didattiche:

_Lezioni frontali

_Casi di studio

_Risoluzione di problemi

_Discussioni in classe guidate dal docente

_Role playing

modalità di valutazione:

Esame orale.

Strumenti di valutazione: domande a risposta aperta; problemi.

Livelli di valutazione:

_massimo (le risposte sono perfette: corrette e complete, efficaci e accurate, basate sulla piena padronanza del linguaggio);

_alto (le risposte sono esaustive ma non perfette; sono corrette e complete ma la presentazione e il linguaggio non sono molto efficaci ed accurati);

_medio (le risposte sono sufficienti ma non complete e vi sono alcuni errori);

_basso/insufficiente (le risposte sono insoddisfacenti: gravemente incomplete e con diversi rilevanti errori).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Francesco Favotto, Saverio Bozzolan, Antonio Parbonetti, *Economia Aziendale - Modelli, misure, casi (4/ed)*, McGraw-Hill, 2016, Capitoli 1-8 (pagine 1-195)

2. (C) Manuela De Carlo (a cura di), *Management delle aziende del turismo. Letture-casi*, Egea Tools, 2007,

3. (C) Maurizio Rispoli, Giorgio Brunetti (a cura di), *Economia e management delle aziende di produzione culturale*, Il Mulino, 2010,

4. (A) Manuela De Carlo, *La co-creazione del valore nel turismo. Modelli per l'analisi della strategia*, Egea, 2013, pagg. 9-116

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I materiali di studio che durante il corso saranno indicati online, nella pagina web della docente, costituiranno elementi integranti del programma didattico.

orario di ricevimento:

Mercoledì 8:30-10:30 (si prega di controllare la pagina docente).

e-mail:

katia.giusepponi@unimc.it

ECONOMIA E GESTIONE DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO

Prof. Massimo Montella

corso di laurea: L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** SECS-P/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Comprensione delle nozioni "bene culturale", "beni meritori", "valore", "valorizzazione", "gestione" e, conseguentemente, delle finalità, delle strategie, dei prodotti, dei processi e delle modalità organizzative singole e in rete atte a consentire nel contesto italiano attuale e prospettico la messa in valore del patrimonio culturale storico in modo efficace, efficiente ed economicamente sostenibile

prerequisiti:

Nozioni di base umanistico e aziendali

programma del corso:

Teoria dei sistemi.
Il contesto attuale.
Scala di Maslow.
Valore.
Pubblico, privato, "non profit".
Beni pubblici-meritori; esternalità.
Beni culturali come beni economicamente misti.
Stakeholder theory; sviluppo sostenibile; responsabilità sociale delle imprese; bilancio sociale.
Oggetti: monumenti, istituti e servizi culturali, beni culturali, ambiente, territorio, paesaggio.
Tecniche: tutela, valorizzazione, gestione.
Valore in sé, valore d'uso.
Misurazione del valore.
Valore di presentazione, valore di paesaggio, valore di produzione.
Organizzazioni aziendali: missione, analisi SWOT, strategie, programmazione, ciclo di direzione.
Risorse distintive; risorse place specific; marketing territoriale.
Prodotti, servizi, processi, confine efficiente dell'organizzazione, vincoli.
Standard museali e livelli minimi di qualità delle attività di valorizzazione.
Qualità.
Fordismo.
Accountability.
Make or buy. Sussidiarietà verticale e orizzontale.
Reti; reti a geometria variabile.
Determinanti di reti.
Conflitti: costo/opportunità delle decisioni dei pubblici amministratori.
Teoria dell'agenzia.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate

modalità di valutazione:

Prove in forma di interrogazione volta ad accertare sia l'acquisizione delle nozioni fondamentali, sia la capacità di interconnetterle, sia la capacità di esprimersi con rigore logico, proprietà lessicale e correttezza sintattica

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) M. Montella, *Il capitale culturale*, EUM, 2009, pp. 10-75;
2. (C) M. Montella, *Valore e valorizzazione del patrimonio culturale storico*, Electa-Mondadori, 2009,
3. (A) Montella M., *Economia e gestione dell'eredità culturale. Dizionario metodico essenziale*, CEDAM, 2016, 3-66 e 123-154

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense delle lezioni verranno fornite a fine corso.

orario di ricevimento:

martedì 11-12 e 14-15 e 17-18
Mercoledì 16-17

e-mail:

massimo.montella@unimc.it

ECONOMIA E MARKETING AGROALIMENTARE

Prof. Alessio Cavicchi

corso di laurea: L21-0/14

classe: L-1,L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: AGR/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo scopo del corso è di fornire agli studenti una conoscenza delle recenti evoluzioni del sistema agro-alimentare, delle politiche comunitarie, dei problemi e metodi di analisi economica del consumo e della qualità. Saranno trattati anche gli aspetti di marketing agroalimentare e di comportamento del consumatore al fine di fornire metodi e strumenti per la valorizzazione delle risorse territoriali e dei prodotti tipici di qualità.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

- . La Politica Agricola Comunitaria: ruolo ed evoluzione
- . Sviluppo recente e prospettive del settore agroalimentare italiano
- . La qualità: un concetto da precisare
- . Qualità e sicurezza alimentare
- . La certificazione della qualità
- . Il made in italy agroalimentare e l'agropirateria
- . Il comportamento del consumatore
- . Il marketing agroalimentare
- . Il turismo enogastronomico
- . Esercitazioni: casi di studio di marketing agroalimentare
- . Seminari: le produzioni di qualità marchigiane

metodologie didattiche:

Durante le lezioni frontali verranno discusse le problematiche teoriche e i risultati di recenti ricerche scientifiche sul tema dell'economia agroalimentare.

Verranno altresì effettuate esercitazioni relative alla percezione dei consumatori di prodotti agroalimentari e al ruolo che ha l'informazione nella decisione di acquisto.

Inoltre, attraverso un approccio di "location based learning", saranno effettuate una o più visite di studio presso aziende e sistemi locali agroalimentari.

modalità di valutazione:

La valutazione avverrà attraverso una prova strutturata finale caratterizzata da test a scelta multipla per la verifica delle conoscenze teoriche, insieme a prove semistrutturate come l'elaborazione di progetti e di attività di ricerca che avranno luogo durante il corso e che saranno presentate dagli studenti singolarmente e in gruppo, al resto della classe

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Nomisma e Paolo Palomba, *Il marketing dei prodotti tipici*, Agraeditrice, 2009,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 6 CFU per non frequentanti:

Il libro "Il marketing dei prodotti tipici" + Dispense appositamente indicate dal docente sulla pagina web del corso

Programma da 6 CFU per frequentanti:

Materiale spiegato a lezione e disponibile sulla pagina web del corso

orario di ricevimento:

Mercoledì mattina dalle 8 alle 11

e-mail:

alessio.cavicchi@unimc.it

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Prof. Claudio Orteni

corso di laurea: L11-0/14

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: BIO/05

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisizione delle competenze di base per l'identificazione delle diverse tipologie di rischi ambientali ai quali sono sottoposti l'uomo e il resto della biodiversità del pianeta, con particolare attenzione all'origine dei rischi, alla loro prevenzione e alla loro gestione. Al termine del corso lo studente sarà in grado di riconoscere e prevenire i più comuni rischi ambientali fisici, chimici e biologici.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Contenuti del corso

Gli effetti delle attività umane sul pianeta costituiscono il tema portante del corso. I principali tipi di inquinamento, i loro effetti sull'ambiente, sulla salute dell'uomo e degli altri organismi viventi, sono analizzati e trattati facendo preciso riferimento a situazioni oggettive e documentate. Gli argomenti relativi alle risorse primarie (suolo, aria, acqua, biodiversità) vengono trattati con riferimento a situazioni di degrado ambientale originate da fenomeni di sovrasfruttamento e da politiche economiche esclusivamente basate su logiche di mercato. Viene infine fornita una panoramica sulle possibilità di utilizzazione di risorse energetiche rinnovabili o potenzialmente rinnovabili, utili per progettare modelli di società sostenibili e a basso impatto ambientale.

Programma

1. Le problematiche ambientali
2. Economia, politica, etica e sostenibilità
3. Ecosistemi e loro funzionamento
3. Rischio, tossicologia e salute umana
4. L'aria come risorsa
5. Riscaldamento globale e deplezione dell'ozono
6. L'acqua come risorsa
7. Il suolo come risorsa
8. La biodiversità come risorsa
9. Rifiuti solidi e pericolosi
10. La biodiversità come risorsa
11. Risorse alimentari
12. Protezione delle risorse alimentari
13. Risorse energetiche non rinnovabili
14. Risorse energetiche rinnovabili

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di casi nazionali e internazionali di impatto ambientale
- Question time, al termine della lezione

modalità di valutazione:

La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di una traccia, tra quelle proposte dal docente e inerenti ad argomenti oggetto del programma del corso. La durata della prova è di novanta (90) minuti.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . Correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
- . Correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- . Capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. T. MILLER, *Scienze ambientali: Lavorare con la terra*, EdiSES, 2002, Capitoli: 1-2; 4; 8; dal cap. 10 al cap. 17; 19-20

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le dispense del corso in formato pdf saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti.

orario di ricevimento:

Lu 12,00 - 13,00 previo appuntamento email

e-mail:

claudio.ortenzi@unimc.it

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Prof. Claudio Ortenzi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: BIO/05

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisizione delle conoscenze di base delle componenti della biosfera. Acquisizione delle competenze di base per l'identificazione delle diverse tipologie di impatto e rischio ambientale alle quali sono sottoposti l'uomo e il resto della biodiversità del pianeta, con particolare attenzione all'origine dei rischi, alla loro prevenzione e alla loro gestione. Al termine del corso lo studente avrà acquisito una visione sistemica e interconnessa alle altre discipline scientifiche (Biologia, Igiene, Matematica, Fisica) dei fenomeni ambientali, che potrà utilizzare per la progettazione di percorsi didattici destinati alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria.

prerequisiti:

L'esame di Educazione ambientale potrà essere sostenuto solo dopo il riconoscimento o il superamento con esito positivo dell'esame di Elementi di chimica.

programma del corso:

Contenuti del corso

La struttura della biosfera e gli effetti delle attività umane su di essa costituiscono il tema portante del corso. I principali tipi di inquinamento, i loro effetti sull'ambiente, sulla salute dell'uomo e degli altri organismi viventi, sono analizzati e trattati facendo preciso riferimento a situazioni oggettive e documentate, anche a livello locale. Gli argomenti relativi alle risorse primarie (suolo, aria, acqua, biodiversità) vengono trattati con riferimento a situazioni di degrado ambientale originate da fenomeni di sovrasfruttamento delle risorse e da politiche economiche esclusivamente basate su logiche di mercato. Viene infine fornita una panoramica sulle possibilità di utilizzazione di risorse energetiche rinnovabili o potenzialmente rinnovabili, utili per progettare modelli di società sostenibili e a basso impatto ambientale.

Programma

1. Le problematiche ambientali
2. I rischi ambientali
3. L'aria come risorsa
4. Riscaldamento globale e deplezione dell'ozono
5. L'acqua come risorsa
6. Il suolo come risorsa
7. La biodiversità come risorsa
8. Rifiuti solidi e pericolosi
9. Le risorse alimentari: produzione e protezione
10. Risorse energetiche non rinnovabili
11. Risorse energetiche rinnovabili

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Visioni di materiali audio-video
- Analisi di casi nazionali e internazionali di impatto ambientale
- Question time al termine della lezione

modalità di valutazione:

La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di una traccia, tra quelle proposte dal docente e inerenti ad argomenti oggetto del programma del corso. La durata della prova è di novanta (90) minuti.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

1. Correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
2. Correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
3. Capacità di elaborazione critica delle conoscenze per la progettazione di percorsi didattici destinati alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. T. MILLER, *Scienze ambientali: Lavorare con la terra*, EdiSES, 2002, Capitoli: 1; 8; dal cap. 10 al cap. 17; 19-20

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le dispense del corso in formato pdf saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti.

orario di ricevimento:

Lunedì 12,00-13,00

e-mail:

claudio.ortenzi@unimc.it

EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE DEL PATRIMONIO

Prof.ssa Marta Brunelli

corso di laurea: M18-0/13 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese, Spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Inglese, Spagnolo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti acquisiranno i fondamenti teorici e metodologici relativi alla odierna Educazione al Patrimonio con particolare riferimento al quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Gli studenti acquisiranno specifiche metodologie comunicative con i visitatori tese a svilupparne il coinvolgimento e ad attivare potenziali processi di apprendimento e di autonoma interpretazione e costruzione di significato (Interpretazione del Patrimonio).

L'insegnamento si propone di formare figure capaci di applicare le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite ai fini di una corretta gestione delle attività educative e dei programmi per i visitatori nei musei e nei luoghi culturali.

prerequisiti:

Nessun prerequisito di ambito pedagogico.

programma del corso:

Teoria e prassi della educazione al patrimonio in ambito europeo ed italiano; principali teorie dell'apprendimento; stili cognitivi, stili intellettivi e stili di apprendimento e loro applicazione all'educazione/apprendimento nell'ambito museale e dei luoghi culturali. Esame di casi di studio e buone pratiche in ambito italiano e straniero. Principi della "heritage interpretation" e relative tecniche di comunicazione interpretativa e di interazione con il pubblico.

metodologie didattiche:

Ogni lezione frontale è seguita da esercitazioni di gruppo tese a rafforzare i processi di apprendimento collaborativo come anche le capacità relazionali necessarie per il lavoro in équipe. Nel corso delle esercitazioni vengono assegnati compiti attinenti alla tematica appena trattata, e consistenti in: analisi di casi di studio e buone pratiche; discussioni di gruppo; applicazione degli strumenti metodologici illustrati. Una parte delle lezioni ed esercitazioni si svolgerà presso una struttura museale locale - presso una delle strutture museali cittadine oppure presso il Museo della Scuola dell'Università di Macerata.

modalità di valutazione:

La prova finale è orale e mira a valutare l'acquisizione dei principi teorici e metodologici della comunicazione educativa e interpretativa. La valutazione complessiva si baserà sull'analisi dei seguenti indicatori: 1) correttezza e completezza delle conoscenze acquisite (fino a 10/30); 2) abilità comunicative (fino a 10/30); 3) capacità di rielaborazione critica e applicazione delle conoscenze e competenze acquisite (fino a 10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) V. DE TROYER (a cura di), *Patrimonio culturale in classe. Manuale pratico per gli insegnanti*, Garant, 2005, lettura integrale (on line: <http://www.hereduc.net/>)
2. (C) J. VAN LAKERVELD, I. GUSSEN (a cura di), *Aqueduct. Acquisire competenze chiave attraverso l'educazione al patrimonio culturale*, Lies Kerkhofs, 2011, lettura integrale (on line: <http://the-aqueduct.eu/>)
3. (A) M. BRUNELLI, *Heritage Interpretation. Un nuovo approccio per l'educazione al patrimonio*, eum, 2014, pp. 13-31 + pp. 145-206 + pp. 232-276
4. (C) M.K. CUNNINGHAM, *Manuale di formazione per interpreti museali. Prima edizione italiana e saggio introduttivo di M. Brunelli*, eum, 2012,
5. (C) NINA SIMON, *The Participatory Museum*, C&P Adver Effigi, 2010, <http://www.participatorymuseum.org/>
6. (C) C. Cenedella, S. Mascheroni (a cura di), *Fonti del sapere. Didattica ed educazione al patrimonio culturale*, Aicurzio, 2014,
7. (C) L. CATALDO - M. PARAVENTI (a cura di), *Il museo oggi* Hoepli, Hoepli, 2007, pp. 176-238
8. (C) L. CATALDO, *Dal museum theatre al digital storytelling. Nuove forme della comunicazione museale fra teatro, multimedialità e narrazione*, Franco Angeli, 2011,
9. (C) BEBA RESTELLI, *Giocare con tatto. Per una educazione plurisensoriale secondo il metodo Bruno Munari*, Franco Angeli, 2002,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 6 CFU

Per tutti gli studenti il programma d'esame si compone di tre testi:

- 1) il testo adottato (M. Brunelli, *Heritage Interpretation*, 2014: pp. 13-31; 145-206; 232-276);
- 2) un secondo testo a scelta tra quelli consigliati, concordato con la docente;
- 3) un terzo testo, a scelta tra quelli consigliati, oppure suggerito studente in base ai propri interessi e bisogni formativi.

In aggiunta, gli studenti che avranno avuto la possibilità di partecipare alle esercitazioni predisposte per le lezioni in presenza, potranno scaricare dalla pagina personale della docente i materiali oggetto di esercitazione (slide, materiali didattici, link a siti web ecc.) e che potranno costituire parte della verifica finale.

orario di ricevimento:

La docente riceverà gli studenti il giorno di mercoledì nell'orario 12.00-14.00 (II piano studio 202 bis) previo appuntamento via email.

e-mail:

marta.brunelli@unimc.it

EDUCAZIONE MOTORIA

Prof. Marco paolo Dellabiancia

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 58

CFU: 9

SSD: M-EDF/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti al termine del corso sapranno: (conoscenze)

- la storia dell'insegnamento dell'educazione motoria e fisica
- il significato e il valore formativo dell'educazione motoria e fisica nello sviluppo dei bambini della scuola dell'infanzia e primaria
- numerose attività didattiche, giochi e animazioni distinti per età e significato educativo; e saranno capaci di (abilità)
- progettare azioni didattiche in educazione motoria e fisica adeguate all'età e alle caratteristiche dei bambini loro affidati, anche in collaborazione con altri docenti
- osservare, leggere e valutare l'agire nel corso delle attività, dei giochi e delle animazioni.

prerequisiti:

E' consigliabile aver sostenuto gli esami di Pedagogia e Psicologia dello sviluppo.

programma del corso:

- storia dell'educazione motoria e fisica nella scuola dell'infanzia e primaria
- significato e valore educativo dell'educazione motoria e fisica nei maggiori autori
- significato e valore del gioco e dell'animazione nei maggiori autori
- sviluppo dei bambini d'età della scuola dell'infanzia e primaria
- indicazioni vigenti, valutazione e progettazione di scuola e di curriculum
- numerose azioni didattiche, giochi e animazioni distinti per età e significato educativo

metodologie didattiche:

- . Presentazione delle tematiche (Lezioni frontali)
- . analisi delle proposte didattiche e discussione (Lezioni attive)
- . lavori di gruppo come esercitazione (Gruppi centrati sul compito)

modalità di valutazione:

- . Scritto

La prova è rivolta ad accertare la conoscenza dei contenuti mediante Compito scritto sui contenuti principali dei 9 capitoli costituenti il testo (10 domande a risposta aperta su spazio predisposto) da eseguire in 30 minuti nelle sedi e nelle date dell'esame (se i candidati sono molti, saranno suddivisi in gruppi distinti, e poco numerosi in corrispondenza della capienza dell'aula, in modo da non poter copiare l'uno dall'altro). Indicatori di valutazione per ciascuna risposta: a) appropriatezza in ordine alla risposta al quesito posto dalla domanda (punti 0/1), b) sintesi della tematica (punti 0/1), correttezza terminologica e sintattica (punti 0/1).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Marco Paolo Dellabiancia, *Storia, pedagogia, metodologia e didattica dell'educazione motoria nella scuola dell'infanzia e primaria*, Materiale di proprietà del docente, 2016, intero (pagg. 320)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali audiovisivi saranno messi a disposizione dal docente e vari altri testi d'esercitazione

orario di ricevimento:

Durante il periodo delle lezioni, prima e dopo le lezioni su appuntamento.

Nel periodo libero da lezioni tutti i lunedì e giovedì dalle 10.00 alle 12.00 su appuntamento.

e-mail:

-

EDUCAZIONE MUSICALE

Prof. Pietro Diambrini

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 58

CFU: 9

SSD: L-ART/07

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi: Il corso intende sviluppare le conoscenze fondamentali in merito alla semiografia musicale e delineare le premesse psicopedagogiche dell'educazione musicale con una particolare attenzione alle metodologie "classiche" della formazione sonora del bambino. Si intende inoltre sviluppare una conoscenza di base delle tecnologie elettroniche e digitali utili al settore della didattica musicale.

Risultati attesi: al termine del corso lo studente conosce la struttura base dell'alfabeto musicale e sa leggere, intonandola con la voce, una semplice partitura vocale; conosce le principali metodologie didattico-musicali e sa progettare percorsi educativi centrati sull'ascolto, sull'uso della voce sia nell'atto del parlare che in quello del cantare; sull'utilizzo ritmico ed espressivo del corpo e sa progettare e condurre attività di alfabetizzazione musicale di base anche attraverso l'ausilio di strumenti informatici appropriati.

prerequisiti:

Nessuno.

programma del corso:

Modulo 1 - 15 ore

FONDAMENTI DI TEORIA MUSICALE

- 1.1 Suoni e simboli
- 1.2 Il linguaggio musicale
- 1.3 Armonia
- 1.4 Forme musicali
- 1.5 Strumenti musicali

Testi adottati:

OTTO KAROLYI, La grammatica della musica, Einaudi (serie "Piccola biblioteca"), Torino 2000 (ristampa); parti: I, II, III, IV

PIETRO DIAMBRINI, Suonogramma - Fondamenti di teoria musicale (dispensa fornita dal docente)

Modulo 2 - 12 ore

ELEMENTI DI DIDATTICA MUSICALE

- 2.1 L'educazione musicale: la riflessione pedagogica intorno all'evoluzione delle abilità musicali
- 2.2 La musica e il bambino: le premesse psicologiche per una benefica contaminazione sonora
- 2.3 Il suono incantato: la dimensione pedagogica dell'energia terapeutica del suono

Testi adottati:

R. CATERINA, L. BUNT, Musicoterapia, in Enciclopedia della Musica, Einaudi, Torino 2002 - vol. II, Il Sapere musicale (da pag. 419 a 442)

C. DAUPHIN, Didattica della musica nel 900 in Enciclopedia della Musica, Einaudi, Torino 2002 - vol. II, Il Sapere musicale (da pag. 785 a 803)

R. DERIU, Tendenze recenti nella didattica dell'educazione musicale in Enciclopedia della Musica, Einaudi, Torino 2002 - vol. II, Il Sapere musicale (da pag. 804 a 821)

P. DIAMBRINI, Musica - Riflessioni e progetti per l'attività di laboratorio, Ed. La Scuola, Brescia 2004, (capp. I, II - dispensa fornita dal docente)

I. PERETZ, La musica e il cervello in Enciclopedia della Musica, Einaudi, Torino 2002 - vol. II, Il Sapere musicale (da pag. 241 a 270)

Modulo 3 - 12 ore

ELEMENTI DI METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE

- 3.1 Educare all'ascolto
- 3.2 Educare al canto e alla vocalità
- 3.3 Educare alla manipolazione degli oggetti sonori
- 3.4 Educare alla letto-scrittura musicale

- 3.5 Sviluppare le competenze culturali
- 3.6 Educare alla creatività sonora

Testi adottati:

P. DIAMBRINI, Musica - Riflessioni e progetti per l'attività di laboratorio, Ed. La Scuola, Brescia 2004, (capp. III, VI, V - dispensa fornita dal docente)
P. DIAMBRINI, Scarabocchi sonori, La Scuola, Brescia 2001 (cap. I, II, IV, V - dispensa fornita dal docente)

Modulo 4 - 9 ore

EDUCAZIONE MUSICALE E NUOVE TECNOLOGIE

- 4.1 Suono e musica: tecnologie elettroniche e digitali
- 4.2 Strumenti informatici per la didattica musicale

Testi adottati:

G. FIOCCETTA (a cura di) Musica e tecnologia nella scuola italiana - Rapporto 2010 - Annali della Pubblica Istruzione n. 3-4, 2010 (reperibile sul web - interventi specifici indicati dal docente)

Didattica Musicale Multimediale: materiali reperibili sul web su indicazione del docente

LABORATORIO - 10 ore

UN "MOTIVO" PER... CRESCERE! - Il canto come strumento educativo nella propedeutica dell'alfabetizzazione musicale di base

metodologie didattiche:

DIDATTICA FRONTALE E LABORATORI DIDATTICI

modalità di valutazione:

- 1) prova scritta con test a risposta multipla e v/f;
- 2) prova orale nella quale ogni studente dovrà presentare un progetto didattico, in linea con gli argomenti svolti durante il corso, rivolto alla scuola primaria o dell'infanzia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) OTTO KAROLYI, *LA GRAMMATICA DELLA MUSICA*, EINAUDI, 2000, I - II - III - IV cap.
2. (A) PIETRO DIAMBRINI, *MUSICA - RIFLESSIONI E PROGETTI PER L'ATTIVITA' DI LABORATORIO*, LA SCUOLA, 2004,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dall'Enciclopedia della Musica, Einaudi, Torino 2002 - vol. II, Il Sapere musicale:

- R. CATERINA, L. BUNT, Musicoterapia, (da pag. 419 a 442)
- C. DAUPHIN, Didattica della musica nel 900 (da pag. 785 a 803);
- R. DERIU, Tendenze recenti nella didattica dell'educazione musicale (da pag. 804 a 821);
- I. PERETZ, La musica e il cervello (da pag. 241 a 270)

Dispense fornite dal docente:

P. DIAMBRINI, Suonogramma - Fondamenti di teoria musicale;

G. FIOCCETTA (a cura di) Musica e tecnologia nella scuola italiana - Rapporto 2010 - Annali della Pubblica Istruzione n. 3-4, 2010 (disponibile sul web all'indirizzo:
<http://www.konsequenz.it/De%20Simone,%20musica%20da%20indossare%20.pdf>)

P. DIAMBRINI, Scarabocchi sonori, La Scuola, Brescia 2001 (cap. I, II, IV, V)

Risorse web:

www.suonolandia.it

www.musicbus.it

<https://musescore.org/it>

http://www.dalcroze.it/crbst_23.html

orario di ricevimento:

Venerdì 14-16

e-mail:

-

ELEMENTI DI CHIMICA

Prof. Fabio Marchetti

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 24

CFU: 4

SSD: CHIM/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Capacità di progettare e condurre esperienze su singoli materiali, e stimolare riflessioni sul loro comportamento quando si interviene su di essi e se si mettono insieme solidi con liquidi, liquidi con liquidi, polveri con liquidi, gas con liquidi; esperienze attive di separazione di componenti da miscugli (per setacciatura, filtrazione, decantazione, evaporazione, con calamite, ecc.); osservazione dei diversi stati della materia ed esperienze di trasformazione.

Capacità di eseguire esperienze riguardanti reazioni chimiche particolarmente evidenti (comparsa di colorazioni, sviluppo di gas, ecc.), limitando l'uso di simboli e formule e mettendo in risalto la possibile tossicità e pericolosità di alcuni prodotti o reazioni. Esperienze di combustioni possono essere collegate con osservazioni sulle trasformazioni provocate da riscaldamento e raffreddamento di vari materiali.

prerequisiti:

Conoscere le nozioni fondamentali della chimica generale: stati di aggregazione della materia e passaggi di stato, miscele omogenee e miscele eterogenee, sostanze elementari e sostanze composte, proprietà fisiche e proprietà chimiche, elementi e tavola periodica, struttura atomica, molecole, trasformazioni fisiche e trasformazioni chimiche, sistema internazionale delle unità di misura (SI), scale di temperatura. Sali, acidi e basi.

programma del corso:

Nuclei fondanti della Chimica. Linguaggio della chimica: nomenclatura, formule chimiche ed equazioni chimiche. Epistemologia della chimica: dalle leggi fondamentali alla teoria atomica di Dalton, dalle molecole di Cannizzaro alla tavola periodica di Mendeleev. La quantità di sostanza e la mole.

La struttura dell'atomo: protoni, elettroni, neutroni. Isotopi. Elementi chimici, configurazione elettronica e tavola periodica. Proprietà periodiche: andamenti e variazioni. I legami chimici: ionico, covalente e metallico. Teoria VSEPR della repulsione tra coppie elettroniche e struttura molecolare, polarità delle molecole e interazioni intermolecolari.

Struttura particellare della materia: gli stati di aggregazione, i passaggi di stati, sostanze elementari e composte, miscele eterogenee ed omogenee, separazione delle miscele, reazioni chimiche. Trasposizione didattica degli stati della materia, modellizzazione della struttura particellare.

Le soluzioni: concentrazione e proprietà colligative. I colloidi. Trasformazioni fisiche e chimiche. La velocità delle reazioni chimiche. L'equilibrio dinamico delle reazioni chimiche: incompletezza, perturbazioni e reversibilità. Acidi, basi e sali. Reazioni di ossidoriduzioni, processi galvanici ed elettrolitici.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate.
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo.
- Analisi di studi di caso.

modalità di valutazione:

- Prove strutturate (test a scelta multipla, testi a completamento).
- Durata della prova scritta: 2 ore.
- Indicatori di valutazione: conoscenza dei contenuti; capacità critica di rielaborazione dei contenuti; capacità di applicare le conoscenze a situazioni reali; capacità di utilizzare correttamente il linguaggio scientifico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Masterton - Hurley, *Chimica, Principi e Reazioni, sesta edizione*, Piccin, 2009,
2. (C) Bauer - Birk - Marks, *Introduzione alla chimica - un approccio concettuale*, Piccin, 2010,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

E' consigliato soprattutto il testo "Introduzione alla chimica - un approccio concettuale" degli autori Bauer - Birk - Marks, ma anche l'altro testo può andare bene. In dettaglio, per i seguenti argomenti:

1 Introduzione al Corso di Elementi di Chimica

2 Nuclei Fondanti della Chimica

3 Atomi, Molecole, Quantità di Sostanza e Mole

potranno essere consultati i seguenti capitoli del suddetto libro:

capitolo 1: pagg. 2-31

capitolo 2: pagg. 52-56

capitolo 4: pagg. 120-132

Per gli argomenti:

4 Struttura dell'Atomo

5 Elementi e Tavola Periodica
6 Legami Chimici e Forme Molecolari
7 Stato Gassoso
8 Stati Liquido e Solido
9 Didattica degli Stati della Materia
saranno utili i seguenti capitoli:
capitolo 2: pagg. 56-76
capitolo 7: pagg. 244-280
capitolo 8: pagg. 286-319
capitolo 9: pagg. 326-356
capitolo 10: pagg. 372-409
Infine, per i seguenti argomenti:
10 Soluzioni e Proprietà Colligative
11 Trasformazioni Fisiche e Chimiche
12 Velocità delle Reazioni ed Equilibrio Chimico
13 Concetti di Acidi e Basi
14 Composti Ionici Poco Solubili
15 Processi Elettrochimici
saranno utili i seguenti capitoli:
capitolo 11: pagg. 416-430, pagg. 444-450
capitolo 12: pagg. 458-491
capitolo 13: pagg. 500-527
capitolo 14: pagg. 540-559, pagg. 568-576

Durante il corso verranno fornite dal docente dispense, appunti e presentazioni ppt.

orario di ricevimento:

Giovedì ore 9-10

e-mail:

fabio.marchetti@unicam.it

ELEMENTI DI FISICA

Prof. Manlio Bellesi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 58

CFU: 9

SSD: FIS/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

- 1) Conoscere le caratteristiche fondamentali del metodo scientifico.
- 2) Spiegare come si analizza un dato fenomeno secondo le prescrizioni del metodo scientifico.
- 3) Riconoscere struttura e contenuti generali di alcuni ambiti della fisica classica. (meccanica, ottica, astronomia, fenomeni termici, fluidi, elettricità e magnetismo).
- 4) Saper progettare, preparare, eseguire e spiegare in dettaglio semplici esperienze di laboratorio in alcuni ambiti della fisica classica.
- 5) Essere in grado di costruire semplici percorsi didattici per la scuola dell'infanzia e primaria.

prerequisiti:

E' consigliabile aver sostenuto l'esame di Fondamenti della matematica.

programma del corso:

- 1) Uso consapevole delle funzioni più semplici della calcolatrice scientifica.
- 2) LA MISURA: misurare gli oggetti. Il Sistema Internazionale. Grandezze fisiche fondamentali e derivate. Lunghezza, massa, tempo e loro unità di misura.
- 3) I VETTORI: vettori e scalari. Somma e differenza di vettori (metodografico). Scomposizione in componenti. Prodotto scalare di vettori. Operazioni con i vettori per mezzo delle loro componenti. Richiami di trigonometria: funzioni seno e coseno e proprietà dei triangoli rettangoli.
- 4) CINEMATICA DEL PUNTO: il moto. Posizione e spostamento. Velocità media e velocità istantanea. Accelerazione media e istantanea. Il diagramma orario. Moto rettilineo uniforme e moto uniformemente accelerato. Moto parabolico.
- 5) FORZE: i principi della dinamica: prima, seconda e terza legge di Newton.
- 6) APPLICAZIONI DELLE LEGGI DI NEWTON: Attrito. Le interazioni fondamentali della Natura.
- 7) LAVORO E ENERGIA CINETICA: energia cinetica e lavoro. Lavoro svolto dalla forza peso. Lavoro svolto da una forza d'attrito. Lavoro svolto da una molla.
- 8) CONSERVAZIONE DELL'ENERGIA: energia potenziale. Forze conservative. Espressione dell'energia potenziale per la forza peso e per la forza elastica. Conservazione dell'energia meccanica.
- 9) URTI: che cos'è un urto. Quantità di moto. Urti elastici e anelastici (caso unidimensionale). Il rimbalzo di una pallina.
- 10) STATICA: condizioni per l'equilibrio. Baricentro o centro di gravità. Alcuni esempi di equilibrio statico.
- 11) GRAVITAZIONE UNIVERSALE: la legge di gravitazione di Newton. Gravitazione in prossimità della superficie terrestre e all'interno della Terra. Energia potenziale gravitazionale. Pianeti e satelliti: le leggi di Keplero. La sfera celeste e i movimenti più importanti. Le costellazioni e il moto apparente dei pianeti. La Luna e i suoi movimenti. Il Sistema Solare.
- 12) I FLUIDI: pressione e pressione atmosferica. Legge di Stevin. Misura della pressione. Principio di Pascal. Legge di Archimede.
- 13) OSCILLAZIONI: Moto armonico semplice. La legge di Hooke. Moto armonico semplice: considerazioni sull'energia. Il pendolo semplice.
- 14) OTTICA: Specchi piani e concavi. Legge della riflessione e della rifrazione. Legge dei punti coniugati.

15) FENOMENI TERMICI: il principio zero della termodinamica. Misura della temperatura. Scale termometriche. Dilatazione termica. Temperatura e calore. Capacità termica. Calore specifico e calore latente. Trasmissione del calore: conduzione, convezione ed irraggiamento.

16) ELETTRICITA' E MAGNETISMO: carica elettrica. Conduttori ed isolanti. Legge di Coulomb. Quantizzazione e legge di conservazione della carica. Il campo elettrico e le linee di forza. Il modello atomico classico (planetario). Campo elettrico generato da una carica puntiforme. Calamite e dipoli magnetici. Linee di forza del campo magnetico. Magnetismo terrestre. L'induzione elettromagnetica.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali
- Presentazioni Power Point
- Software interattivo (soprattutto per la parte di astronomia)
- Esperimenti di laboratorio, realizzabili perlopiù con materiali "poveri".

modalità di valutazione:

Prova scritta, della durata di 90 minuti, sui contenuti trattati nel corso (sapere dell'insegnante). La prova consiste in un quesito disciplinare, con l'esposizione di alcuni contenuti specifici della materia (anche con esempi) e nella progettazione di un intervento didattico per la scuola primaria sugli stessi contenuti del quesito.

Nella valutazione della prova scritta saranno prese in considerazione:

- . comprensione dei fenomeni e delle leggi fisiche;
- . capacità di rielaborare i contenuti;
- . proprietà di linguaggio e forma espositiva.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Claudio Romani, *Fisica e realtà vol 1.2 ,3*, Zanichelli, 2012, VOL. 1: cap. 1-8 e 10. VOL. 2: cap. 13-16 e 18-21. VOL. 3: cap. 22-23.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

-In alternativa al testo proposto si può utilizzare un qualunque testo di fisica generale per il triennio del Liceo scientifico, che copra gli argomenti principali del corso: meccanica, termodinamica, elettromagnetismo e ottica.

-Per alcuni argomenti si utilizzeranno presentazioni PowerPoint preparate dal docente.

-Per alcuni argomenti di Astronomia si farà uso del software (libero) Cartes du Ciel, scaricabile dal sito <http://www.softpedia.com/get/Science-CAD/Cartes-du-Ciel.shtml>

orario di ricevimento:

LUNEDI' 17-18

GIOVEDI' 17-18

e-mail:

manlio.bellesi@unimc.it

ENGLISH - LANGUAGE AND CULTURE

Prof.ssa Catherine Sofio

corso di laurea: M28-0/15

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 54

CFU: 9

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The aim of this course is for English language students to build upon and fine-tune the four essential skills - reading, writing, listening, speaking - within the context of International Tourism. They will explore practical, professional and cultural elements related to the various sectors of tourism, with the benefit of strengthening their expertise of English communication. By focusing on the language and lexis of tourism and becoming confident in their written and spoken expression, this course will ultimately provide students with an increased competence to work internationally in the field of tourism.

prerequisiti:

B2 of the Common European Framework of Reference for Languages, as indicated and required by the degree course of study

programma del corso:

Professional topics covered include language of marketing and client relations in the context of tourism through role-play, emails and brochures, strengthening verbal and written communication.

Practical and logistical situations of travel itinerary, accommodation, sight-seeing, in order to develop vocabulary specific to tourism.

Design and proposals of tours - of cities, regions and cultural/artistic initiatives.

Consideration of contemporary tourism - niche, eco and cultural tourism, to be discussed and explored through case studies (including the sensitive analysis and promotion of Le Marche), as well as presentations, keeping in mind the question: what does it mean to work in tourism of today - what are the opportunities, the consequences, the inspiring experiences?

These studies will be accompanied by a rigorous grammatical program, and text analysis in order to reinforce the B2 level and work towards C1.

metodologie didattiche:

-The course is exclusively taught in English and includes the following methods:

- direct and interactive teaching with continual student participation
- individual and group activities, such as task-based learning and role play
- individual and group research
- use of multi-media
- case studies
- presentations

modalità di valutazione:

Mid-term project consisting of an oral presentation, accompanied by a written text. A final written exam. The two marks will be averaged.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) (A) Jacob, Miriam e Peter Strutt., *English for International Tourism: New Edition, Intermediate Level. Coursebook + DVD-ROM*, Harlow, 2013,
2. (C) (C) Francesconi, Sabrina, *English for Tourism Promotion: Italy in British Tourism Texts*, Hoepli, 2007,
3. (C) (C) Urry, John e Jonas Larsen, *The Tourist Gaze 3.0.*, Sage, 2011,
4. (A) R. Murphy, *Essential Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2012,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Further material, such as brochures, advertisements, articles, blogs, websites, films and programs will be studied during the course, and will be introduced as appropriate to the corresponding topic.

orario di ricevimento:

Before and after course lessons; times of appointments to be agreed with individual students (or with suggestion by Department)

e-mail:

catherine.sofio@unimc.it

ENVIRONMENTAL LAW ENVIROMENTAL LAW

Prof. Matteo Benozzo

corso di laurea: M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The overall goal of this course is to provide students with an understanding of the law in general and to raise awareness and general knowledge in the field of environmental law in Europe and in Italy. In particular, the course intends to provide advanced technical and operational skills required for the use and exploitation of natural resources within the limits of environmental protection rules and the criteria of effectiveness, efficiency and economy. In other words, the course aims to prepare professionals with management capabilities for using limited resources in compliance with Law and applicable principles.

prerequisiti:

no prerequisite is required

programma del corso:

In the 21st Century problems such as climate change, ozone depletion, biodiversity, and water and land pollution are a central part of international and national politics and policy. This course will consider in detail the legal and policy dynamics of environmental regulation and critically assesses the role that law has to play in regulating the environment. We will begin by considering key concepts such as theoretical perspective, and the transposition of such concepts into legal norms, studying the legal definition of environment. We emphasize the increasingly important role of principles such as sustainable development, prevention, precaution, "who ever pollutes must pay", and modification and correction of the pollution from the origin, by which the law might be judged and further developed. We will then examine regulatory philosophies and mechanisms, ranging from traditional regulatory approaches such as private civil liability through public mechanisms such as fiscal instruments, criminal sanctions and self-regulation. We will continue considering a range of sectoral issues within environmental law, including pollution and development control, biodiversity conservation, risk assessment and management, waste and wastewater regulations, air emissions, biotechnology pollution, as well as issues relevant to environmental litigation such as public participation, access to information, human rights, and environmental citizenship. The bases for our path will be the texts of the relevant treaties, and legislative instruments, as well as the most important Italian Supreme Court and European Court of Justice decisions. Moreover, we will study the role played by agricultural activities (as the only eco-sustainable business that creates environment). Although the course uses most of the Italian environmental regulations and policy as a case study for examining issues of environmental law, the EC environmental law is the core of this course, however we will consider even international environmental law and we will draw upon examples from other jurisdictions. During the course it will be organized seminars with distinguished international and external speakers; professors and doctors will be invited to speak about their work and experience in the environmental field.

metodologie didattiche:

- Lectures
- Practice in small and medium group
- Presentation of topics and draft papers

modalità di valutazione:

The exam is oral. It consists of a series of questions aimed at ascertaining the theoretical knowledge of the student, and requires the formulation of answers in order to contextualize the single arguments in the entire content of the course

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Lee, *EU Environmental Law Governance and Decision-Making*, Hart Publishing, 2014, 1-250
2. (A) Jan H. Jans; Hans H.B. Vedder, *European Environmental Law*, Europa law publishing, 2012, 1-133, 183-246, 297-521

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Thursday 12-13

e-mail:

matteo.benozzo@unimc.it

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Flavia Stara

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
DEMOCRAZIA, PLURALISMO E INTERCULTURA

Il corso si propone di raggiungere alcuni obiettivi formativi specifici, espressi sotto forma di risultati di apprendimento attesi.

- Conoscenza dei principali paradigmi della filosofia interculturale e delle teorizzazioni contemporanee della democrazia.
- Comprensione delle dinamiche che intercorrono nel rapporto tra il processo di Bildung, la categoria di intercultura e la teorizzazione di una pedagogia della democrazia.
 - Interpretazione di determinati problemi educativi da una prospettiva di consapevolezza delle molteplici strutture di senso della contemporaneità.
- Valorizzazione della abilità comunicative e dell'autonomia di giudizio, attraverso l'approfondimento della riflessione teoretica e delle capacità critiche. Potenziamento delle competenze linguistiche pedagogico-filosofiche e individuazione di percorsi euristici in riferimento alla prassi educativa.

prerequisiti:

Lo studente può essere facilitato dalla conoscenza degli elementi di base delle scienze umane.

programma del corso:

La finalità formativa del corso è quella di fornire avanzate e specifiche competenze teorico-critiche necessarie per progettare e creare percorsi educativi nella contemporaneità.
Contenuti principali del corso:

- Temi e problemi educativi e loro comprensione in termini di pedagogia interculturale: educazione come esperienza; educare persone, la coscienza storica, la dimensione veritativa, la comprensione del presente nelle sue pluralità.
- Il rapporto fra religione e democrazia nelle società multiculturali di Europa, America e Asia.
- La collaborazione come abilità sociale fondamentale per affrontare le sfide del mondo globalizzato: quali fattori ne determinano la crisi e in che modo la si può ristabilire a partire dai processi educativi.
- Analisi di modelli filosofico-educativi in grado di tutelare la democrazia, rinnovandola e salvaguardandone l'essenza pratica, morale e teorica.

Programma da 10CFU per gli studenti frequentanti e non frequentanti:

Oltre allo studio per intero dei testi "Educare è educarsi", "La democrazia degli altri" e "Domare gli dei. Religione e democrazia nei tre continenti", lo studente concorderà con il docente -dopo le prime 30 ore di lezione- una selezione critica di argomenti/capitoli scelti tra i testi adottati e consigliati. Eventuali ulteriori materiali di studio (fotocopie e/o dispense) potranno anche essere forniti dal docente durante il corso.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni e ricerche in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Produzioni (progetto didattico, presentazione di un argomento)

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale. Consisterà in una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorico-critica, le abilità espositive e di sintesi, e l'autonomia di giudizio dello studente sulla materia trattata. Le domande saranno di tipo descrittivo (per verificare l'apprendimento e la comprensione dei contenuti), di tipo argomentativo (per verificare la capacità di collegamento e di riflessione) e di tipo applicativo (per verificare la capacità di pensare in termini concreti i contenuti teorici studiati). La capacità di comunicare con efficacia sarà valutata anche dalla qualità dell'esposizione che dovrà essere corretta da punto di vista grammaticale e sintattico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Stara F. (a cura di), *La costruzione del pensiero e delle strategie interculturali*, Pensa Multimedia, 2014, 50
2. (A) Gadamer, H.G., *Educare è educarsi*, Il Nuovo Melangolo, 2014, 75
3. (A) Sen, A., *La democrazia degli altri*, Mondadori, 2004, 100
4. (A) Buruma, I., *Domare gli dei. Religione e democrazia nei tre continenti*, Laterza, 2011, 120
5. (A) Sennett, R., *Insieme. Rituali, piaceri, politiche della collaborazione*, Feltrinelli, 2012, 100

6. (C) Haidt, J., *Menti Tribali. Perché le brave persone si dividono su politica e religione*, Codice, 2013, 50

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Giovedì 11-13. Si prega anche di consultare la pagina docente on-line.

e-mail:

f.stara@unimc.it

FILOSOFIA E SOCIETA'

Prof. Sergio pasquale Labate

corso di laurea: M16-0/14

classe: LM-85

mutuazione: nessuna

ore complessive: 30

CFU: 5

SSD: M-FIL/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli obiettivi formativi del corso riguardano l'inquadramento teorico delle azioni di progettazione educativa all'interno dei mutamenti della società. In modo particolare, per il curriculum Pedagogia e Scienze umane, il corso vuole fornire strumenti teorici per prevedere l'impatto sociale degli interventi educativi. Per il curriculum Pedagogista della disabilità e della marginalità, il corso fornisce strumenti teorici adeguati a comprendere le cause economiche e sociali che influiscono e condizionano la categorizzazione della marginalità. I risultati di apprendimento attesi, in termini di capacità di conoscenza e comprensione, sono: essere in grado di individuare gli elementi del rapporto tra concezioni dell'uomo, contesto storico e istituzioni educative.

In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione, saper interpretare con giudizio critico gli effetti del contesto storico sui processi educativi da progettare.

prerequisiti:

Nessun prerequisito è ritenuto necessario

programma del corso:

Il programma del corso cercherà di illustrare una delle letture più classiche del modo in cui l'economia capitalistica ha finito col diventare una vera e propria forma egemonica di razionalità sociale.

Oggetto del corso sarà il volume di Max Weber, L'etica protestante e lo spirito del capitalismo. Saranno così spiegate e discusse alcune celebri categorie: l'etica protestante, il concetto di spirito del capitalismo, la razionalità sociale, il lavoro libero, l'ascesi religiosa e l'analisi della secolarizzazione e della modernità.

Si tratterà di mostrare quanto queste categorie, attraverso una loro opportuna e necessaria riattualizzazione, influiscono e condizionano ancora la costruzione delle identità sociali e gli schemi di giudizi sociali che siamo soliti utilizzare anche negli ambiti educativi.

I frequentanti dovranno approfondire, per l'esame, solo le parti che saranno trattate nel corso delle lezioni.

metodologie didattiche:

Il corso utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Lezioni frontali tradizionali
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- lettura e analisi condivisa di testi e di materiale audiovisivo

modalità di valutazione:

- . La prova di accertamento finale è orale. Essa sarà tesa ad accertare:
 1. la conoscenza teorica sugli argomenti trattati a lezione,
 2. la capacità di sintesi;
 3. la capacità argomentativa;
 4. la capacità di rielaborazione dei contenuti appresi e di applicazione delle nozioni acquisite,
 5. il livello di approfondimento dei temi oggetto di studio;
 6. l'uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina.

. è prevista una prova intermedia scritta. Essa non sarà obbligatoria ma demandata alla libera scelta dello studente. La valutazione di tale prova concorrerà alla valutazione finale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la preparazione relativamente ai contenuti del Corso, il livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; l'uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Max Weber, *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, Rizzoli, 2014, 55-243
2. (A) Stephen Kalberg, *Leggere Max Weber*, il Mulino, 2008, parti scelte (non più di 100)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Il ricevimento studenti si terrà il giovedì dalle 12 alle 14 (si raccomanda in ogni caso di prendere visione sulla pagina personale docente di eventuali modifiche o spostamenti dei giorni e dell'ora del ricevimento studente).

e-mail:

sergiolabate@unimc.it

FILOSOFIA MORALE

Prof.ssa Daniela Verducci

corso di laurea: M16-0/14

classe: LM-85

mutuazione: nessuna

ore complessive: 60

CFU: 10

SSD: M-FIL/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è quello di approfondire il tema etico della responsabilità, declinandolo nel contesto dell'etica dello sviluppo, nel confronto con l'opera di Hans Jonas. I risultati di apprendimento attesi concernono l'incremento e l'affinamento della capacità di orientamento dell'agire etico nella relazione educativa rispetto alle complesse questioni che l'attualità propone al vaglio delle nuove generazioni.

prerequisiti:

L'unico pre-requisito richiesto (oltre al possesso della cultura generale e dell'alfabetizzazione etico-filosofica, conseguite fin qui), è una certa maturità riflessiva e di ragionamento.

programma del corso:

Programma per 10 CFU (frequentanti e non frequentanti)

Titolo:

«La responsabilità per il futuro del mondo. Questioni di sostenibilità dello sviluppo»

Svolgimento:

Modulo 1: La mutata natura dell'agire umano nella modernità matura [H. Jonas, *Il principio responsabilità*, Einaudi, Torino 2009, pp. 3-32, 33-63]

Modulo 2: Responsabilità per lo sviluppo sostenibile [F. Totaro, a cura di, *Lo sviluppo in questione*, *Etica ed economia*, 1 (2007), pp. 3-121]

Modulo 3: La teoria della responsabilità [H. Jonas, *Il principio responsabilità*, Einaudi, Torino 2009, pp. 101-173, 175-223]

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali e dialogate.
- Lezioni di tipo seminariale.
- Analisi e studio di casi.

modalità di valutazione:

- Si effettuerà una prova strutturata intermedia in forma di test a scelta multipla e test a completamento, sui contenuti dei testi adottati. L'esito di questa prova verrà preso in considerazione nella valutazione finale.
- In sede di esame orale finale si effettuerà un'interrogazione sui rimanenti materiali di studio.

La valutazione verificherà la preparazione secondo i seguenti indicatori:

- correttezza e completezza delle informazioni (50%);
- uso del linguaggio specifico della Filosofia morale (40%);
- capacità di valutazione delle posizioni speculative proposte (5%);
- capacità di applicazione delle nozioni etiche acquisite (5%).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

- (A) H. JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, 2009, pp. xxvii-xxxi; 3-291
- (A) F. TOTARO (a cura di), *Lo sviluppo in questione*, in *"Etica ed Economia-Semestrale di Nemetria"*, 1 (2007), Franco Angeli, 2008, pp. 5-121

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ulteriori risorse didattiche (slide, materiale in pdf, testi Word) saranno indicate nel corso delle lezioni e pubblicate sul sito docente sotto la titolazione di "Materiali didattici".

orario di ricevimento:

il docente riceve il mercoledì, h. 11-13.

e-mail:

daniela.verducci@unimc.it

FILOSOFIA TEORETICA

Prof. Sergio pasquale Labate

corso di laurea: L11-0/14

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-FIL/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consenta loro di utilizzare i principali concetti filosofici. Potranno così connettere capacità critica e riflessività applicativa. Gli obiettivi formativi finali sono:

- a. L'apprendimento delle principali categorie della filosofia sociale, con la finalità di utilizzarle all'interno dei contesti educativi.
- b. L'acquisizione di strumenti teorici e metodologici che permettano di osservare e interpretare al meglio i principali fenomeni sociali e personali in cui collocare le dinamiche educative.

prerequisiti:

nessuna propedeuticità è ritenuta necessaria

programma del corso:

Il corso si propone di approfondire alcuni dei principali temi di ricerca della filosofia. Esso sarà suddiviso in tre moduli:

.Primo modulo: nella prima parte si approfondiranno alcune proposte teoriche contemporanee dedicate alle "logiche del male", con particolare riferimento alla costruzione di una teoria critica integrata. L'obiettivo di questo modulo è fornire alcuni elementi iniziali di supporto per una adeguata valutazione della genesi teorica alla base della costruzione dei valori morali prevalenti e del contesto sociale di riferimento.

- Secondo modulo: si procederà alla lettura antologica di alcune parti dell'Etica a Nicomaco di Aristotele, con particolare riferimento a un'introduzione dei principali concetti aristotelici e della loro persistenza all'interno della discussione contemporanea. L'obiettivo di questo modulo è l'acquisizione da parte degli studenti delle principali categorie della filosofia sociale e del loro utilizzo all'interno dei contesti educativi e al mondo del lavoro verso cui orienta il Corso di studio.

- Terzo modulo: Ci si occuperà in modo particolare della lettura di alcuni passi scelti dell'opera classica di Descartes, Discorso sul metodo. Attraverso tale lettura si cercherà di introdurre gli studenti ai più importanti concetti filosofici ed epistemologici della filosofia moderna e contemporanea.

metodologie didattiche:

Il corso utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- lettura e analisi condivisa di testi e di materiale audiovisivo

modalità di valutazione:

- La prova di accertamento finale è scritta. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica sugli argomenti trattati a lezione, la capacità di sintesi; la capacità argomentativa; la capacità di rielaborazione dei contenuti appresi e di applicazione delle nozioni acquisite, il livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; l'uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Mancini, *Le logiche del male. Teoria critica e rinascita della società*, Rosenberg & Sellier, 2012, 206 pagine
2. (A) Aristotele, *Etica nicomachea*, Bompiani, 2000, libri I, II, III, V,VI, VIII, IX, X (nell'edizione indicata sono circa 200 pagine compreso il testo a fronte)
3. (A) Cartesio, *Meditazioni metafisiche*, Bompiani, 2005, le prime tre meditazioni (nell'edizione indicata sono meno di 100 pagine)
4. (C) A. Pieretti, *Filosofia teoretica*, La Scuola, 2009,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

giovedì ore 16,30 - 17,30; venerdì ore 12,30-13,30 (si raccomanda di prendere visione del calendario analitico aggiornato del ricevimento studenti sulla pagina personale del docente)

e-mail:

sergiolabate@unimc.it

FONDAMENTI DELLA MATEMATICA

Prof.ssa Claudia Vannucchi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: MAT/06

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di offrire agli studenti la possibilità di un approfondimento ed un consolidamento delle loro conoscenze, abilità e competenze matematiche con l'obiettivo di fornire loro una base sicura su cui poggiare la loro futura attività di insegnanti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. In particolare, gli studenti saranno avviati ad un tipo di insegnamento che, partendo da situazioni concrete, faccia maturare gradualmente nei loro futuri allievi i concetti basilari della matematica elementare e li metta in condizione di utilizzarli nella vita di tutti i giorni. Il corso proporrà anche argomenti che i futuri maestri si guarderanno bene dal riproporre ai loro alunni, ma che tuttavia hanno essi pure lo scopo di potenziare le competenze matematiche dei maestri medesimi. I quali da tali argomenti coglieranno qualche spunto significativo nella loro azione didattica.

prerequisiti:

Nessun prerequisito.

programma del corso:

I contenuti del corso, calibrati sul conseguimento degli obiettivi formativi suddetti, saranno ripartiti in 5 moduli suddivisi a loro volta in 2 o più sottomoduli.

Nello specifico:

Modulo 1 - Numeri.

. Sottomodulo 1/1: Presentazione assiomatica dei numeri naturali.

(All'interno saranno pure affrontati i seguenti argomenti:

- Base logica del calcolo mentale rapido
- Sistemi di numerazione e Notazione polinomiale di un numero)

. Sottomodulo 1/2: Numeri decimali e frazioni generatrici.

Modulo 2 - Misure di grandezze geometriche.

. Sottomodulo 2/1: Lunghezze.

(All'interno:

- Distanze in uno spazio metrico)

. Sottomodulo 2/2: Aree.

(All'interno:

- Numeri fissi per il calcolo dell'apotema di un poligono regolare in funzione del lato.

- Lunghezza della circonferenza e area del cerchio. Il numero π greco.)

. Sottomodulo 2/3: Volumi.

(All'interno:

- Poliedri regolari e loro misure)

Modulo 3 - Spazio e figure.

. Sottomodulo 3/1: Trasformazioni geometriche.

(All'interno:

- Movimenti che mutano un triangolo equilatero in sé.

- Movimenti che mutano un quadrato in sé.

- Movimenti che mutano un cubo in sé.)

. Sottomodulo 3/2: Sezioni piane di un solido.

(All'interno:

- Sezioni di un cubo con un piano perpendicolare ad una sua diagonale.)

Modulo 4 - Relazioni.

. Sottomodulo 4/1: Relazioni e loro proprietà.

. Sottomodulo 4/2: Relazioni di equivalenza.

(All'interno:

- Dalle frazioni ai numeri razionali.

- Dalle rette alle direzioni
- Dai segmenti orientati ai vettori.)

Modulo 5 - Dati e previsioni.

- . Sottomodulo 5/1: Nozioni di statistica descrittiva.
- . Sottomodulo 5/2: Varie concezioni della probabilità.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate ed esercitazioni.

modalità di valutazione:

Prove strutturate (test a scelta multipla) e/o semistrutturate (con test a risposta aperta) per verificare le conoscenze e il raggiungimento degli obiettivi del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A Giambò, R Giambò, *Matematica per la scuola superiore (I e II)*, Armando Editore, 2009,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

In particolare si useranno le seguenti parti del testo (A):

per il Volume 1: - modulo 1, unità 1-2 - modulo 3, unità 1-2 - modulo 5, unità 1 - modulo 6, unità 1-2

per il Volume 2: - modulo 1, unità 1-3 - modulo 2, unità 1-2-3 - modulo 3, unità 1-2 - modulo 5, unità 1

Dispense integrative saranno fornite dal docente.

In alternativa al testo (A): un qualsiasi testo per il primo biennio del liceo scientifico riformato o del liceo scientifico sperimentale (PNI o Progetto Brocca).

orario di ricevimento:

Durante il periodo di lezione: mercoledì dalle 14 alle 16.

Altrimenti su appuntamento da concordarsi via email con il docente.

e-mail:

-

FONDAMENTI DI POLITICA ECONOMICA

Prof. Claudio Socci

corso di laurea: L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** SECS-P/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studente deve essere in grado comprendere e redigere rapporti riguardanti problemi attuali di politica economia utilizzando un linguaggio tecnico e mostrando consapevolezza del metodo di indagine economica.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Elementi di teoria della politica economica.
La politica economica: obiettivi e strumenti.
Nozioni elementari di contabilità economica nazionale.
Il modello keynesiano semplice.
Il modello IS-LM: politica fiscale e politica monetaria.
Il modello AS-AD.
I modelli in economia aperta.
Le patologie economiche: L'inflazione, disoccupazione, il deficit pubblico, il debito pubblico, il debito estero e i mercati finanziari, bassa crescita.
Tendenze e problemi dell'economia mondiale.
L'economia europea.
Il processo di integrazione economica europea.
L'economia italiana.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate.

modalità di valutazione:

La valutazione si basa su una prova scritta e una prova orale. La prova scritta conterrà una serie di domande (semi strutturate) sui principali modelli per la politica economica in ambito macro. L'obiettivo è di verificare l'assimilazione da parte degli student dei principi di base della politica economica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) V. Valli, A. Geuna, R. Burlando, *Politica economica e macroeconomia*, Carocci, 2010, 374
2. (C) U. Marani, R.R. Canale, O. Napolitano, P. Foresti, *Politica Economica*, Hoepli, 2012, 450
3. (C) D. Ciravegna, *Analisi e politica macroeconomica*, Utet, 2010, 500

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

consultare la pagina web

e-mail:

claudio.socci@unimc.it

FRENCH LANGUAGE AND CULTURE

Prof. Luca Pierdominici

corso di laurea: M28-0/15

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 54

CFU: 9

SSD: L-LIN/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

French

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

French

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

This course aims at bringing students to level B2.1 of the Common European Framework of Reference for Languages, through the formal study of French, as well as through the critical analysis of realia and documents pertaining to the professions involved in tourism and tourism-related activities.

prerequisiti:

Prerequisites: students are expected already to possess a B1.1 knowledge of French (Common European Framework of Reference).

programma del corso:

Title: French language and culture for cross-cultural communication in the sectors of tourism and related activities.

Content of the lessons

By the end of this course students are expected to develop the macro ability of planning and managing guided tours for French-speaking tourists. For this purpose a choice of realia and documents focusing on the tourist industry, hospitality services and the guide business will be introduced for analysis and discussion. Case studies will focus on the management of tourism-related enterprises in France. Students will be encouraged autonomously to access and collect tourism-related information (online and in libraries and centres of documentation) and make use of this information in a variety of simulated activities that will develop their linguistic and professional competencies. Acquiring the ability to make practical use of guidebooks, catalogues, ads, legal and legislative documents, etc. will, in fact, help students prepare for lifelong learning in any tourism-related activity.

Linguistic content

The students' knowledge of French grammar (phonetics and phonology, morphology and syntax) as well as the pragmatics of contemporary French usage will be revised and further studied in depth.

University Language Centre

The French classes given at the University Language Centre (ULC or CLA) will be considered an integral part of the present course and ULC reading materials will be used in the final exam.

metodologie didattiche:

Classes will be in French; the relation existing between French language and culture will be explored. Tourism-related realia will be used as a starting point for discussion and analysis, as well as for the acquisition of French.

A) Learning to handle, with ever greater sophistication, French discourse structures, as well as developing intercultural communicative competence in simulated cross-cultural activities, will be achieved thanks to the coordination between this course and the practical language activities carried out in the ULC.

B) The real-life documents used as the basis of the course will be rich in tourism-related terminology. Reading skills as well as the skills necessary for an active production of textual materials will be strengthened through group activities:

- Introduction to the main issues pertaining to the tourism industry;
- reading and discussions in French;
- production of papers on tourism-related topics.

modalità di valutazione:

Mid-term written exam: it will be composed of a grammar test and a questionnaire in French on the various topics touched upon during the lessons so far. Grades will be zero through thirty.

Final exam: grades will be zero through thirty. This exam will consist of three parts:

- 1) a discussion in French on any of the various issues that have been raised (or texts that have been read) in class.
- 2) Reading and explanation of one of the French texts that have been studied;

3) Grammar questions concerning rules and linguistic features found in the text.

The overall grade will be calculated as the average of the mid-term and the final examination grades.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. Bidaud, *Grammaire du français pour italophones - Ultima edizione*, UTET Università, 2012, intero volume, 448 pp.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Culturally meaningful documents (e.g. guidebooks, museum guides, exposition catalogues, posters, hotel infos, fliers etc.) will be made available to students in either printed or digitalized form. The actual selection of such materials usually takes place just before the start of the relevant university term in order to provide the students with the most recent documentation. Specific reading assignments will be indicated during the lessons. Each student will be offered a learning experience tailored as much as possible to his/her needs.

orario di ricevimento:

See teacher's webpage (<http://docenti.unimc.it/luca.pierdominici>), and also at the end of every lecture.

e-mail:

luca.pierdominici@unimc.it

GEOGRAFIA

Prof. Simone Betti

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 58

CFU: 9

SSD: M-GGR/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici e applicativo-didattici della geografia e farne chiavi di lettura per comprendere lo spazio vissuto, le entità regionali, le macro-regioni. Particolare attenzione viene rivolta alla geografia umana, ai rapporti tra i gruppi umani e l'ambiente, ai movimenti migratori, allo sviluppo urbano, alla localizzazione delle attività produttive, all'organizzazione e alla pianificazione territoriale.

Gli studenti acquisite, anche per mezzo di attività laboratoriali, le suddette conoscenze geografiche di base, svilupperanno la capacità di utilizzarle per realizzare osservazioni dirette e lezioni itineranti, per gestire la progettazione di attività e percorsi didattici teorico-pratici destinati alla Scuola dell'infanzia e alla Scuola primaria.

prerequisiti:

Non sono previsti prerequisiti o propedeuticità vincolanti, tuttavia saranno fondamentali - soprattutto per le attività laboratoriali - capacità e spirito di osservazione e ascolto. Inclinação allo studio e all'approccio interdisciplinari. Disponibilità di un atlante geografico e di un PC.

programma del corso:

Le basi concettuali della geografia e dell'educazione geografica;
Orientamento e linguaggio della geo-graficità;
I quadri ambientali e la costruzione dei sistemi culturali;
Regioni e sistemi territoriali;
Tipi di paesaggi;
Le modificazioni del territorio;
L'educazione geografica;
Gli strumenti linguistico-letterari, il materiale statistico, cartografico e iconico;
Progettazione e simulazione di attività didattiche.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Analisi di studi di caso
- Il corso sarà affiancato da simulazioni didattiche (individuali e di gruppo) con lo scopo di offrire a ciascun studente la possibilità di misurarsi con la progettazione di soluzioni autonome alla sperimentazione didattica.

modalità di valutazione:

La modalità di valutazione è tripla e prevede:

- una prova scritta (60 minuti) che prevede 5 esercizi e 5 domande aperte. Valore 15/30
- una parte semistrutturata: strutturazione di attività di ricerca ed elaborazione di progetti didattici (precedentemente presentate e discusse con il docente). Valore 5/30
- una parte a basso livello di strutturazione (colloquio orale) che verrà valutata in base alla correttezza delle informazioni e alla loro completezza, alle conoscenze, alla padronanza del linguaggio della geograficità. Valore 10/30

Il voto finale deriva dalla somma delle tre parti (media ponderata dei voti parziali espressi in trentesimi).

I criteri di valutazione terranno conto della capacità di rielaborazione critica delle informazioni, della chiarezza espositiva e della proprietà del linguaggio disciplinare.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) GIORDA C., *Il mio spazio nel mondo. Geografia per la scuola dell'infanzia e primaria*, Carocci, 2014, pp. 21-180
2. (A) GREINER A., DEMATTEIS G., LANZA C., *Geografia umana. Un approccio visuale*, UTET (edizione 2012 o 2016), 2012, 12 capitoli (320 pagine)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventuali ulteriori informazioni e materiali didattici saranno inseriti nella piattaforma OLAT per coloro che si avvalgono dei

servizi aggiuntivi in modalità e-learning, nella scheda docente per i non frequentanti.

orario di ricevimento:

oltre a quanto indicato nella scheda docente (<http://docenti.unimc.it/simone.betti/>) anche al termine delle lezioni (stanza 307).

e-mail:

simone.betti@unimc.it

GEOGRAFIA ARTISTICA

Prof. Giuseppe Capriotti

corso di laurea: M18-0/13

classe: LM-89

mutuazione: nessuna

ore complessive: 45

CFU: 9

SSD: L-ART/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire allo studente gli strumenti fondamentali per leggere il territorio attraverso il suo patrimonio storico-artistico, utilizzando un metodo che indaga i fenomeni culturali nei loro contesti geografici e che è di conseguenza particolarmente efficace ai fini della conservazione e della valorizzazione dei beni culturali nel loro ambiente.

Nella prime due parti del corso gli studenti acquisteranno tutte quelle competenze teoriche che consentiranno loro di leggere il territorio attraverso le immagini, mentre nell'ultima si misureranno direttamente con un caso di studio, verificando sul campo la validità dell'applicazione del metodo della geografia artistica alla valorizzazione del patrimonio.

prerequisiti:

Conoscenza approfondita del lessico storico-artistico, acquisita nei corsi di Storia dell'Arte già seguiti alla triennale. Come modalità di acquisizione delle conoscenze propedeutiche alla comprensione dei temi trattati nel corso, si raccomanda lo studio di un buon manuale di storia dell'arte moderna, ad esempio: Giulio Bora, Gianfranco Fiaccadori, Antonello Negri, I luoghi dell'arte, volumi 3 e 4, Milano, Electa, varie edizioni.

programma del corso:

Il corso sarà idealmente diviso in tre parti strettamente correlate tra loro:

1. La prima parte consisterà in una breve storia della "geografia artistica" come indirizzo di studi, con l'analisi di alcuni fondamentali saggi di Bruno Toscano ed Enrico Castelnuovo e di altri studiosi italiani ed europei particolarmente interessati alle dinamiche territoriali.
2. La seconda parte sarà costituita da una rassegna di casi di studio, ovvero di problemi di "geografia artistica" nel panorama dell'arte europea, al fine di indagare, ad esempio, come si costituisce un centro culturale, cosa caratterizza una periferia, cosa permette di circoscrivere una regione artistica omogenea, sia dal punto di vista stilistico che iconografico, a prescindere dagli attuali confini amministrativi.
2. La terza parte, di taglio monografico, sarà dedicata all'analisi della produzione culturale che caratterizza il bacino adriatico in età moderna, intesa come "regione artistica" di estremo interesse. L'indagine sui rapporti economici, artistici e culturali tra le piccole e grandi città portuali delle due coste dell'Adriatico è finalizzata ad una generale revisione critica della categoria storiografica di "cultura adriatica" o "Rinascimento adriatico", elaborata in un determinato periodo storico e spesso impropriamente utilizzata.

metodologie didattiche:

- lezioni frontali (con discussione critica partecipata)
- viaggi di istruzione (finalizzati alla visita dei monumenti analizzati a lezione)
- applicazione delle conoscenze acquisite tramite lo studio di casi

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale e consisterà orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente.

Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di alcune opere d'arte.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
- . correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- . capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) B. Toscano, voce "geografia artistica", in *Dizionario della pittura e dei pittori, II*, Einaudi, 1999, pp. 532-540.
2. (A) B. Toscano, *Confini amministrativi e confini culturali, in Dall'Albornoz all'età dei Borgia. Questioni di cultura figurativa nell'Umbria meridionale, Atti del convegno di studi (Amelia 1-2-3 ottobre 1987)*, s.d., 1990, pp. 363-376.
3. (A) B. Toscano, *Il territorio come campo di ricerca storico-artistica, oggi, in Pittura del Seicento e Settecento. Ricerche in Umbria, 3: la Teverina umbra e laziale*, Canova, 2000, pp. 19-29.
4. (A) E. Castelnuovo, C. Ginzburg, *Centro e periferia, in Storia dell'arte italiana. Questioni e metodi, a cura di G. Previtali, I*, Einaudi, 1979, pp. 283-352.
5. (A) E. Castelnuovo, *La cattedrale tascabile. Scritti di storia dell'arte*, Sillabe, 2000, pp. 13-66.
6. (A) G. Capriotti, M. Cerquetti, *La valorizzazione del patrimonio culturale nei territori periferici. Un possibile approccio interdisciplinare applicato al caso di Mevale di Visso (MC)*, in *Il Capitale Culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage, 13*, EUM, 2016,
7. (A) C. Dempsey (ed.), *Quattrocento adriatico: fifteenth-century art of the Adriatic rim*, Nuova Alfa, 1996,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Giovedì 17-19

e-mail:

giuseppe.capriotti@unimc.it

GEOGRAFIA DEL TURISMO

Prof. Enrico domenico giovanni Nicosia

corso di laurea: L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-GGR/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente acquisisce competenze specifiche in campo geografico, che gli permettono di comprendere le dinamiche dei mercati turistici e delle aziende operanti nel settore turistico-culturale verificando il loro

impatto sul territorio di riferimento. L'attività didattica è diretta a far conseguire quelle conoscenze che costituiscono l'elemento indispensabile del sapere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: lo studente sarà in grado di applicare gli strumenti analitici e concettuali della geografia del turismo a specifiche realtà operative del turismo stesso, nei campi della programmazione, pianificazione e gestione del territorio. Inoltre, lo studente potrà utilizzare gli strumenti di analisi e di ideazione dei progetti sul campo al fine di promuovere lo sviluppo di prodotti ed itinerari turistici anche con il supporto di appositi strumenti tecnologici come i GIS.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Lo scopo del corso è fornire i principali riferimenti necessari ai concetti di spazio e territorio necessari al curriculum dello studente sulla base critica dell'approccio geografico che si articola: nell'interpretazione classica della modellistica per funzioni e strategie, che affrontano la dimensione spaziale e nelle politiche territoriali intese come forme di azione collettiva, che mirano alla soluzione partecipata dei problemi socio economici legati al territorio.

A tal fine il programma sarà articolato in modo da:

- Conoscere i tempi, gli spazi e l'evoluzione della pratica turistica.
- Poter analizzare le differenze tra le varie aree, in base alla turisticità dei luoghi.
- Correlare i fenomeni storici, geografici, economici, culturali e sociali legati al turismo.
- Interpretare il diverso uso e la valorizzazione delle risorse turistiche e culturali.

metodologie didattiche:

lezioni frontali
visite di studio
gruppi di lavoro
seminari

modalità di valutazione:

Per verificare le conoscenze acquisite sarà prevista durante il corso una prova scritta intermedia, strutturata con test a risposta multipla aperta a tutti gli studenti. La valutazione conseguita in tale prova farà media aritmetica con la valutazione della prova finale che sarà costituita da un esame orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. ROCCA, *DAL PROTOTURISMO AL TURISMO GLOBALE. MOMENTI, PERCORSI DI RICERCA, DACI DI STUDIO*, G. GIAPPICHELLI EDITORE, 2013, CAPITOLI 1,2,3,7 - 185 pagg.
2. (A) E. NICOSIA, *CINETURISMO E TERRITORIO. UN PERCORSO ATTRAVERSO I LUOGHI CINEMATOGRAFICI*, Pàtron Editore, 2012, CAPITOLI 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11 - 186 pagg.
3. (A) Corinto G.L., Nicosia E., Rinaldi C., *TURISMO E PROMOZIONE TERRITORIALE. CASI DI STUDIO NELLE MARCHE*, Pàtron Editore, 2016, 1,,2,3,4,5,6,7,8,9,10 -pag. 150

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

martedì 11-13

e-mail:
enrico.nicosia@unimc.it

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI

Prof.ssa Mara Cerquetti

corso di laurea: M18-0/13

classe: LM-89

mutuazione: nessuna

ore complessive: 60

CFU: 12

SSD: SECS-P/08

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

/

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso di Gestione e organizzazione delle aziende culturali si propone di analizzare modelli e paradigmi dell'economia e dell'organizzazione aziendale, al fine di fornire utili strumenti per la gestione degli istituti culturali e delle imprese operanti nel settore dei beni culturali.

In linea con gli obiettivi del corso in "Management dei beni culturali", particolare attenzione verrà riservata alla gestione delle relazioni interorganizzative tra istituti culturali e all'attività di comunicazione nei musei.

Al termine del corso, oltre alle conoscenze relative alla gestione delle organizzazioni operanti nel settore dei beni culturali, gli studenti acquisiranno competenze manageriali in ordine alla programmazione, all'organizzazione, alla gestione e alla valutazione delle attività culturali, con specifico riferimento alla progettazione e realizzazione dei servizi di comunicazione.

prerequisiti:

Per la frequenza del corso sono richiesti i seguenti prerequisiti:

- conoscenza dei fondamenti dell'economia e della gestione delle imprese;
- conoscenza di base della lingua inglese (reading and comprehension).

Per chi non fosse in possesso dei prerequisiti di accesso all'insegnamento nell'ambito dell'economia e della gestione delle imprese si suggerisce lo studio del seguente volume: Sciarelli S., La gestione dell'impresa. Tra teoria e pratica aziendale, Padova: Cedam, 2014.

programma del corso:

Dopo una breve introduzione di carattere disciplinare, il corso cercherà di applicare metodi e strumenti propri dell'economia e della gestione delle imprese all'organizzazione e al management delle aziende operanti nel settore dei beni culturali anche attraverso lo studio di casi e best practice.

Particolare attenzione verrà riservata al tema dell'organizzazione e della gestione delle relazioni interorganizzative nel settore culturale, con specifico riferimento all'analisi delle reti come modello di gestione del sistema museale italiano e come strumento per il conseguimento degli standard museali.

Infine, partendo dall'assunto che la comunicazione è condizione necessaria per l'uso pubblico del patrimonio e considerando ogni istituto culturale un servizio pubblico ad utilità dei cittadini, il corso si occuperà della progettazione delle attività di comunicazione degli istituti culturali, al fine di soddisfare una domanda di cultura ampia e diversificata.

In particolare verranno affrontati i seguenti argomenti:

- Il campo di indagine: cultura, patrimonio culturale, istituti culturali e altre imprese culturali.
- Principi e fondamenti di gestione e organizzazione delle aziende culturali.
- Basi scientifico-metodologiche: riferimenti epistemologici, oggetto di studio, obiettivi della ricerca, tecniche di indagine, analisi dei dati ed esposizione dei risultati.
- Le imprese di servizi: caratteristiche, componenti e progettazione del sistema di offerta, marketing, gestione della qualità e misurazione delle performance.
- Forme, strumenti e percorsi di gestione dei servizi culturali.
- Relazioni interorganizzative tra musei: reti, sistemi e distretti museali. Casi di studio.
- Strumenti finanziari pubblici e privati. Nuovi ambiti e logiche di finanziamento.
- Il processo comunicativo: componenti, forme e funzioni.
- Dalla comunicazione alla comunicazione d'impresa: il governo delle relazioni organizzative.
- La comunicazione nel marketing dei servizi: verso il marketing oriented management.
- I servizi museali: la comunicazione come prodotto.
- Il communication management: la pianificazione della comunicazione culturale.
- La conoscenza del pubblico. Excursus storico sugli studi sui visitatori, metodi e strumenti di indagine, casi di studio.
- La comunicazione per la fruizione in loco: innovazione dei contenuti e degli strumenti della comunicazione museale.
- La comunicazione su web come leva di marketing: strumenti di informazione e interazione per gli utenti.
- La progettazione dell'identità visiva degli istituti culturali: naming, branding e linea di immagine coordinata.
- La comunicazione interna: costruire la cultura del servizio.
- Verso l'accountability: strumenti di misurazione e comunicazione dei risultati del museo.

metodologie didattiche:

Il corso prevede lezioni frontali, gruppi di lavoro, esercitazioni e uscite didattiche a musei e altri luoghi della cultura.

modalità di valutazione:

Il corso prevede un colloquio finale volto alla verifica dell'acquisizione delle conoscenze teoriche acquisite in materia di gestione

e organizzazione delle aziende culturali; oltre al programma d'esame, durante il colloquio lo studente dovrà discutere un project work, i cui contenuti e le cui modalità di redazione saranno concordati con il docente, per la verifica delle capacità di elaborazione dei contenuti del corso e della loro applicazione ad un caso di studio.

La valutazione complessiva sarà ottenuta sulla base dei seguenti criteri: correttezza e completezza delle conoscenze acquisite (fino a 10/30); capacità di elaborazione critica delle conoscenze acquisite e problem solving (fino a 10/30); proprietà di linguaggio e capacità comunicativa (fino a 10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Cerquetti M., *Dall'economia della cultura al management per il patrimonio culturale: presupposti di lavoro e ricerca*, «Il capitale culturale. Studies on the value of Cultural Heritage», n. 1, 2010, pp. 23-46
2. (A) Sibilio Parri B., Donato F., *Governare e gestire le aziende culturali*, FrancoAngeli, 2008,
3. (A) Cerquetti M., *Strategie di sviluppo dei musei marchigiani mediante innovazione e condivisione dei processi di creazione di valore*. In P. Dragoni (ed.), *La qualità nel museo. Ricognizione sullo stato di alcuni musei locali*, eum, 2008, pp. 143-180
4. (A) Montella M., *Presupposti per il progressivo adeguamento dei musei e delle raccolte agli standard*. In P. Dragoni (ed.), *La qualità nel museo*, eum, 2008, pp. 181-190
5. (A) Cerquetti M., *Marketing museale e creazione di valore: strategie per l'innovazione dei musei italiani*, Franco Angeli, 2014,
6. (A) Manetti G., Sibilio B., *L'orientamento alla rendicontazione sociale nei musei italiani*. In B. Sibilio (a cura di), *I valori del museo. Strumenti e prospettive manageriali*, Franco Angeli, 2014, pp. 221-252
7. (C) Hinna A., Minuti M., *Progettazione e sviluppo di aziende e reti culturali. Principi, strumenti, esperienze*, Milano, 2009,
8. (C) Barbetta G.P., Cammelli M., Della Torre S. (a cura di), *Distretti culturali: dalla teoria alla pratica*, Il Mulino, 2013,
9. (C) Tunisini A., Pencarelli T., Ferrucci L., *Economia e management delle imprese. Strategie e strumenti per la competitività e la gestione aziendale*, Hoepli, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali didattici saranno forniti nel corso delle lezioni e scaricabili dalla pagina docente del sito d'Ateneo.

orario di ricevimento:

Venerdì: ore 14.00-16.00

e-mail:

mara.cerquetti@unimc.it

HISPANIC LANGUAGE AND CULTURE

Prof.ssa Amanda Salvioni

corso di laurea: M28-0/15

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 54

CFU: 9

SSD: L-LIN/06

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Spanish

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Spanish

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Students are expected to achieve the level B2.1 in Spanish proficiency, according to the Common European Framework of Reference for Languages.

More specific learning objectives of the course are:

- a) to acquire knowledges, skills and abilities in the Spanish technical language of tourism;
- b) to be able to interact in professional situations related with tourism;
- c) to gain expertise translating texts related to the tourism sector. It is expected, moreover, that students will acquire abilities to promote the autonomous learning by the use of lexicographical, bibliographical and technological tools.

prerequisiti:

B1.1 level in Spanish, according to the Common European Framework of Reference for Languages

programma del corso:

- 1) Spanish language as a communication system: a) skills and abilities according to the B2.1 Common European Framework of Reference for Languages; b) geographical distribution of Spanish and dialectal varieties. NB: The native speaker teacher (CLA) will hold a level course to complement the grammar part of the program.
- 2) Technical language of tourism. Lexical areas: travel agency (mails, tourist routes, contracts and agreements with service providers); tourism management and planning (institutional communication, specialized web press); cultural tourism (communication of cultural heritage).
- 3) Translation theory and practice in the field of tourism: how to translate commercial mails, contracts, routes, institutional web sites, dépliant, advertising texts.

metodologie didattiche:

The lessons are held exclusively in Spanish. An active and motivated participation from the students is required.

The teaching methods will be:

Direct Teaching

Cooperative Learning

Exercises in groups.

Use of multimedia (audio-visual aids, web sites, blogs)

Role Playing

Presentations of individual and team researches.

Further practices and exercises will be realized by the native speaker teacher.

modalità di valutazione:

The mid-term exam is obligatory and consists of an oral exposition about an individual project work in Spanish. All the details will be posted on the website of the course. The presentation will be evaluated in marks out of thirty.

The final exam is written and consists of three parts: a grammar test, a reading comprehension exercise, and the writing of texts and dialogues related to tourism. The final grade will be calculated as the average of the mid-term and the final examination grades.

The course of the native speaker teacher ends with a test that only regularly attending students will be able to sustain. The test accounts, if successful, the average of the final grade.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. de Prada, P. Marcé, M. Bove, *Entorno turístico*, Edelsa, 2016, Tutto
2. (C) C. Romero Dueñas y A. González, *Gramática del español lengua extranjera*, Edelsa, 2016,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Further teaching materials (audiovisual, articles, blogs) will be distributed and used during the lessons and will form part of the obligatory bibliography of the course. This material is not specified here as it will be selected from authentic materials based on current issues and motivations emerged from time to time in the class.

orario di ricevimento:

Thursday, 11-13

e-mail:
amanda.salvioni@unimc.it

HUMAN RESOURCES IN TOURISM

Prof.ssa Flavia Stara

corso di laurea: M28-0/15

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The purpose of the course is to create the competence to process proposals and criteria referring to the relationship between the technique of storytelling and marketing, taking into account the channels or instrumental dimensions in which the storytelling is applied: the paper channel, the relationship channel and the digital/ visual channel. The course will stress on how to:

- Develop a theoretical model to understand how stories can form constituent parts of destination marketing and development;
- Give a critical view on possibilities of using storytelling in destination Tourism management;
- Learn how to successfully communicate the stories both verbally and through displays.

prerequisiti:

The student may be facilitated by knowledge of the basic elements of the human sciences.

programma del corso:

The identity of each of us, our emotions, actions and relations are crossed by narratives that guide our choices, even when we buy products and services. And every product and service, every company, tell stories that attract or repel customers. For this reason it is important that young professionals learn how business strategies of the narrative apply to the market and business. An important aspect of corporate culture is its ability to influence relationship dynamics. The course aims to analyze some strategies that allow to sell more and better through stories.

Although it is still an emerging discipline in HR, professionals can benefit from storytelling because it's an effective way to communicate with people. The objective is to analyze the possibilities and drawbacks of using storytelling as a means of developing and marketing Italian tourism destinations. It will be studied the ways in which storytelling is practiced and how stakeholder cooperation unfolds and seeks to determine the prerequisites for using storytelling as part of a destination development strategy. Will be explored real life examples that inspired companies to use storytelling as a means of building their brand-internally as well as externally.

metodologie didattiche:

- Lectures dialogues
- Exercises in small and medium group
- Vision of audio-visual materials
- Analysis of case studies
- Production (educational project, presentation of a topic)

modalità di valutazione:

The exam is oral. It consists of a series of questions aimed at ascertaining the theoretical and practical knowledge of the student on disciplinary contents/paradigms and methodologies presented in class as well as in the text books. The student will also present and discuss a case study on the type of the ones dealt with during the course. During the exam will be evaluated: knowledge learning and critical understanding (50%), independent judgment (25%), communication skills (25%).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S.Reissner, V.Pagan, *Storytelling in Management Practise. Dynamics and Implications*, Routledge, 2013, 100
2. (C) A.Fontana, *Storytelling. Strategie del raccontoper vendere se stessi, i propri prodotti, la propria azienda*, ETAS, 2010, 100
3. (C) C.Ryan, *The Tourist experience: a new introduction*, Continuum International Publishing Group, 2002, "Making or breaking the tourist experience: the role of human resources management" pp.80-110
4. (A) K.Maurer, *Storytelling as a PR tool in the tourism Industry.*, VDM Verlag Muller, 2008, 100
5. (A) Fog, K., *Storytelling: Branding in practice*, Springer Verlag, 2005, 100

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Program:

Will be studied in full the three used texts plus a selection of pages from the recommended text. Additional teaching materials -handouts, audio-visual, slides- might be also provided during the course and will be possible to download them from the teacher's web page.

orario di ricevimento:

Thursday 9-11. Please, check also the teacher's web page.

e-mail:
f.stara@unimc.it

IGIENE

Prof. Domenico Guerrini

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 24

CFU: 4

SSD: MED/42

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Rendere capaci di affrontare e gestire problematiche concrete riguardo la prevenzione e la promozione della salute.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Igiene e salute - relazione medico paziente

Elementi di Biologia - i microrganismi

La cellula umana eucariotica. Eredità autosomica recessiva e dominante e legata ai cromosomi sessuali

Diagnosi prenatale

Gruppi sanguigni

Immunità cellulare e umorale

le vaccinazioni - Calendario nell'infanzia

Il controllo e l'eliminazione delle malattie

Disinfezione e sterilizzazione

Malattie infettive in gravidanza e l'allattamento al seno

L'alimentazione dal lattante alla prima infanzia

L'effetto benefico delle attività motorie

Gli errati stili di vita

I rischi ambientali

La globalizzazione e la mediazione culturale

La medicina dei viaggi

Appunti di pronto soccorso nella prima infanzia

metodologie didattiche:

Lezione frontale

Seminari e visione di materiale audio-visivo

modalità di valutazione:

Verifiche intermedie

Prova scritta finale

Nella valutazione delle verifiche si terrà conto dei seguenti indicatori

1) conoscenza e padronanza della materia

2) proprietà di linguaggio

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Enza Sidoti, *Igiene e promozione della salute*, Piccin - Nuova Libreria, 2012, Cap. 1 pag. 2-13; Cap.3 pag. 32-35; Cap.4 pag. 44-65; Cap.5 pag. 68-64; Cap.6 pag. 78-90; Cap.7 pag. 92-106; Cap.10 pag. 126-133; Cap.11 pag. 138-140; Cap.12 pag. 144-163; Cap.18 pag. 268-282; Cap.29 pag. 454-472; Cap.30 pag. 476-485.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Mercoledì ore 15

e-mail:

domenico.querrini@alice.it

INTERVENTI PSICO-EDUCATIVI E DIDATTICI CON DISTURBI COMPORTAMENTALI SCUOLA INFANZIA

Prof.ssa Sara Pellegrini

corso di laurea: 212-SI/16 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 1 **SSD:** M-PSI/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
italiano

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
italiano

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Comprensione di alcune tematiche generali dell'uomo e dell'educazione.
Conoscere la complessità del fenomeno umano e della didattica in relazione al comportamento umano.
Approfondire l'uso di strumenti osservativi della didattica e della pratica didattica o didassi.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Il comportamento è un imperativo neurologico.

La struttura della personalità.

Disturbi della condotta e della sfera emozionale. Disturbo post traumatico da stress. Disturbi dell'affettività. Disturbi della regolazione e tipologie. Disturbi di adattamento. Disturbi del sonno. Disturbo multisistemico dello sviluppo. L'osservazione del bambino nel contesto dello sviluppo. Emotività, esperienza e adattamento. L'esperienza del libero flusso. Continuità e costanza della stimolazione ambientale. L'inclusione. Didattica, educazione e stile. La progettazione degli interventi: cognitivo vs comportamentale.

il gruppo: dinamiche, struttura e meccanismi. il recupero dell'errore. Il gioco, l'educazione motoria, la musica. La comunicazione, la narrazione e le fiabe animate.

La strutturazione dei materiali.

metodologie didattiche:

Lezione frontale interattiva, gruppi di lavoro, esercitazioni, simulazioni

modalità di valutazione:

scritta

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Piero Crispiani, *didattica cognitivista*, Armando, 2004,
2. (C) Piero Crispiani, *la pedagogia clinica. La pedagogia sul campo tra scienza e professione.*, Junior, 2001,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiale sarà fornito dal docente

orario di ricevimento:

alla fine delle lezioni

e-mail:

sara.pellegrini@unimc.it

INTERVENTI PSICO-EDUCATIVI E DIDATTICI CON DISTURBI COMPORTAMENTALI SCUOLA PRIMARIA

Prof.ssa Eleonora Palmieri

corso di laurea: 212-SP/16 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 1 **SSD:** M-PSI/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Comprendere e conoscere e interpretare i disturbi nella scuola secondaria
conoscere i fondamenti ed i principi alla gestione della classe
conoscere e valutare la devianza e la marginalità
Conoscere e intervenire nei casi di bullismo

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

I disturbi comportamentali
ADHD
Borderline
Disprassia
tecniche d'intervento

metodologie didattiche:

lezione frontale
esercitazioni di gruppo

modalità di valutazione:

scritta

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Piero Crispiani, *Pedagogia Clinica*, Edizioni Junior, 2001,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

slide, dispense

orario di ricevimento:

da concordare

e-mail:

-

INTERVENTI PSICO-EDUCATIVI E DIDATTICI CON DISTURBI RELAZIONALI SCUOLA INFANZIA

Prof.ssa Serafina Olmo

corso di laurea: 212-SI/16 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 1 **SSD:** M-PSI/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisire le necessarie informazioni e gli strumenti indispensabili a comprendere che la scuola è un sistema strettamente interconnesso ed interagente con il sistema "società"
Acquisire la capacità di leggere i fenomeni e le situazioni in un'ottica sistemica
Acquisire consapevolezza della complessità dei processi relazionali
Acquisire la capacità di riflettere sulle caratteristiche della relazione educante

prerequisiti:

Conoscenza della complessità relazionale in ambito scolastico e sociale

programma del corso:

La didattica inclusiva
La relazione
La prosocialità
I disturbi della relazione
L'intervento possibile
La gestione della classe
Il cooperative learning
La Peer Education

metodologie didattiche:

Laboratori, studio di caso, simulazioni

modalità di valutazione:

Prova scritta con domande aperte e scelta multipla

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Slide, dispense, video e approfondimenti on line.

orario di ricevimento:

Su richiesta via mail degli studenti

e-mail:

serafinaolmo@virgilio.it

INTERVENTI PSICO-EDUCATIVI E DIDATTICI CON DISTURBI RELAZIONALI SCUOLA PRIMARIA

Prof.ssa Eleonora Palmieri

corso di laurea: 212-SP/16 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 1 **SSD:** M-PSI/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

- analisi del contesto -scuola e comprendere le modalità relazionali insegnante-allievo.
- apprendere le strategie di intervento psico-educative relative alla didattica nei casi con disturbi relazionali.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Il laboratorio analizzerà il contesto scuola e indagherà i possibili interventi psico-educativi e le pratiche didattiche utili al benessere psicologico nei casi di disturbo relazionale .

metodologie didattiche:

lezioni frontali
esercitazioni di gruppo

modalità di valutazione:

scritta

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Piero Crispiani, *Pedagogia Clinica*, edizioni junior, 2001,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

dispense, slide, power point

orario di ricevimento:

da concordare

e-mail:

-

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Barbara Marucci

corso di laurea: L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è finalizzato a fornire allo studente le nozioni di base degli istituti del diritto privato con metodo critico ed ha come obiettivo quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per saper interpretare sistematicamente le norme giuridiche alla luce dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

L'ordinamento giuridico: le fonti del diritto; l'interpretazione della legge; i soggetti di diritto (persone fisiche e giuridiche); le situazioni esistenziali; la proprietà e i diritti reali minori, il possesso, la comunione; l'obbligazione (le fonti, l'adempimento e i modi di estinzione, mora debendi e inadempimento, cessione del credito, delegazione, cessione del contratto); il contratto, contratto con il consumatore; l'efficacia e l'inefficacia del contratto, la rappresentanza; l'invalidità (nullità e annullabilità); l'inefficacia del contratto (simulazione, termine, condizione, contratto fiduciario e contratto indiretto); rappresentanza, il contratto e i terzi; risoluzione e rescissione; l'interpretazione; promesse unilaterali; gestione di affari altrui; arricchimento senza giusta causa; indebito; la responsabilità del debitore e garanzia del creditore; prescrizione e decadenza; tutela dei diritti, responsabilità civile, la famiglia. Sono esclusi dal programma: i singoli contratti e le successioni.

metodologie didattiche:

La didattica si svolge con lezioni frontali accompagnate, laddove possibile in considerazione del numero dei frequentanti, da quesiti scritti preparati dal docente ed oggetto di discussione in aula volti a verificare il livello di comprensione degli istituti del diritto privato.

modalità di valutazione:

Esame orale: consiste in una serie di domande volte ad accertare la conoscenza degli argomenti, capacità di approfondimento e di collegamento dell'istituto con le norme e i principi dell'ordinamento giuridico; chiarezza espositiva nonché l'uso di un linguaggio appropriato per un esame giuridico.

Livelli di valutazione:

massimo: risposte perfette nel contenuto (complete ed approfondite) con chiarezza espositiva grazie anche all'uso di un linguaggio tecnico- giuridico appropriato, capacità di ricostruire sistematicamente gli istituti del diritto privato

Medio: risposte complete ma non troppo approfondite, chiarezza espositiva con un discreto linguaggio tecnico giuridico

Basso (sufficiente): risposte superficiali con linguaggio scarsamente appropriato al tipo di esame

Insufficiente: risposte incomplete, prive di qualunque contenuto corretto e di chiarezza espositiva

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Francesco Galgano, *Istituzioni di diritto privato*, CEDAM, 2013, pp. 1-292; pp. 329-424; pp. 443-459

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

2 ore settimanali a seguire dopo le lezioni; nei periodi di sospensione dei corsi il ricevimento si terrà 2 ore ogni due settimane e i giorni saranno indicati in tempo utile alla pagina docente

e-mail:

barbara.marucci@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Giancarlo Caporali

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 24

CFU: 4

SSD: IUS/09

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di offrire una buona conoscenza delle Istituzioni di Diritto Pubblico, approfondendo in particolare le nozioni di base quali quelle di norma giuridica, Stato, fonti del diritto, forme di Stato, forme di governo, organi costituzionali. L'analisi dei singoli istituti sarà condotta facendo uno specifico riferimento a quanto contenuto nella Costituzione. Ci si attende pertanto dagli studenti una buona conoscenza del funzionamento delle istituzioni statali nel loro complesso, degli strumenti di democrazia diretta, nonché una più adeguata comprensione dei diritti connessi alla cittadinanza ed inoltre un sostanziale miglioramento nell'uso di una appropriata terminologia giuridica.

prerequisiti:

Lettura della Costituzione.

programma del corso:

Norme giuridiche - Ordinamento giuridico - Stato - Organi, poteri e atti pubblici - Forme di Stato - Forme di governo - Fonti del diritto - Criteri di risoluzione delle antinomie - Principio di legalità e riserva di legge - Costituzione - Leggi costituzionali - Leggi ed atti equiparati - Fonti subordinate alla legge - Consuetudine - Principio liberale, democratico e sociale - Principio di eguaglianza - Diritti fondamentali e garanzie - Libertà domiciliare - Libertà e segretezza della corrispondenza - Libertà di circolazione e soggiorno - Libertà di riunione - Libertà di associazione - Libertà religiosa - Libertà di pensiero - Corpo elettorale e referendum - Democrazia diretta e referendum - Struttura delle Camere - Procedimenti parlamentari - Presidente della Repubblica - Governo della Repubblica - Attribuzioni governative - Pubbliche amministrazioni - Personale amministrativo - Apparati pubblici - Attività amministrative - Organi ausiliari - Corte costituzionale - Regioni ed Enti locali - Ordinamento internazionale e comunitario.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali che hanno lo scopo di far acquisire allo studente le cognizioni fondamentali per sviluppare un metodo critico nell'affrontare le problematiche di cui all'insegnamento.

modalità di valutazione:

Prova finale orale con domande tese ad accertare le conoscenze e la capacità di orientarsi nelle problematiche proprie del Diritto pubblico. La valutazione finale del candidato dipenderà dal grado di conoscenza della materia, dal tipo di esposizione che dovrà comunque essere in buon italiano, dalla capacità del candidato di utilizzare in modo corretto i termini tecnici propri della materia, dalla capacità del candidato di fare gli opportuni collegamenti logici fra i vari istituti del Diritto Pubblico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) G. Caporali, *Il Presidente della Repubblica e l'emanazione degli atti con forza di legge*, Giappichelli, 2000, pag. 151
2. (A) M. MAZZIOTTI DI CELSO - G.M. SALERNO, *Manuale di diritto costituzionale*, Cedam, 2015, Capitoli: I, II, III, V, VI, VII, XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XX, XXI (pag. 200 circa)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma è identico per i frequentanti e i non frequentanti.

orario di ricevimento:

I e II semestre, lunedì dalle 14 alle 16.

e-mail:

giancarlo.caporali@unimc.it

LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO

Prof. Giancarlo Caporali

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 18 **CFU:** 3 **SSD:** IUS/09
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
francese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il seminario si propone di offrire una buona conoscenza del quadro normativo esistente ai fini della conciliazione fra i tempi di vita e di lavoro.

prerequisiti:

Lettura della normativa comunitaria e nazionale in materia.

programma del corso:

- 1) Parità, pari opportunità e politica attiva;
- 2) Le azioni positive;
- 3) Pari opportunità e azioni positive;
- 4) Pari opportunità e conciliazione: tempi di vita e di lavoro;
- 5) Gli strumenti della conciliazione;
- 6) Conciliazione vita e lavoro, e articolo 31 della Costituzione;
- 7) Gli strumenti di conciliazione nella normativa comunitaria;
- 8) La normativa nazionale: il quadro costituzionale;
- 9) La legislazione statale;
- 10) Il tempo parziale;
- 11) Le forme di lavoro a distanza (telelavoro);
- 12) Lavoro a domicilio.

metodologie didattiche:

Lezioni seminariali frontali che hanno lo scopo di far acquistare allo studente le cognizioni fondamentali per sviluppare un metodo critico nell'affrontare le problematiche di cui al seminario.

modalità di valutazione:

Colloquio finale orale diretto a verificare: la preparazione dottrinale relativamente ai contenuti del seminario; il livello di approfondimento degli argomenti oggetto di studio; la chiarezza espositiva; il debito uso del linguaggio specifico e tecnico del diritto; la capacità di analisi e di sintesi; la capacità argomentativa e di rielaborazione dei contenuti appresi; le capacità di applicazione delle nozioni acquisite e critica; la capacità di valutazione delle soluzioni giuridiche e della loro evoluzione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Caporali, *La conciliazione fra tempi di vita e di lavoro tra diritto costituzionale e normativa comunitaria in "Diritto e Società"*, Cedam, 2009, n. 2, pp. 320-356

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La frequenza al seminario è obbligatoria. Non sono permesse più di due assenze.

orario di ricevimento:

I lunedì dalle 14 alle 16. II semestre su appuntamento

e-mail:

giancarlo.caporali@unimc.it

LABORATORIO DI CAREER PLANNING AND PLACEMENT PROCESS

Prof.ssa Katia Giusepponi

corso di laurea: L21-0/14

classe: L-1,L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 6

CFU: 1

SSD: SECS-P/07

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The course will examine the fundamentals of the subject: career planning as a process of development; career management; career planning in an organisation; placement process in various contexts.

Students will acquire skills in placement process and will learn how to plan, lead and assess the career processes.

prerequisiti:

None

programma del corso:

- _Career planning and management
- _Key elements of career
- _Skills analysis and placement process
- _Career planning in an organisation
- _Matching corporate objectives with personal ambitions

metodologie didattiche:

- _Lectures
- _Case studies
- _Problem solving
- _Class discussions conducted by the teacher
- _Role playing

modalità di valutazione:

Assessment of:

- _student project work on the subject;
- _related discussion.

Positive evaluation/Negative evaluation

_Positive evaluation: the project work and the discussion are in general accurate and effective.

_Negative evaluation: the project work and the discussion are unsatisfactory (seriously incomplete and with several significant mistakes).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Gary W. Carter, Kevin W. Cook, and David W. Dorsey, *Career Paths: Charting Courses to Success for Organizations and Their Employees*, Wiley-Blackwell, 2009, Pages 33-72

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Online materials will be available for students during the course.

orario di ricevimento:

Wednesday 08:30-10:30

e-mail:

katia.giusepponi@unimc.it

LABORATORIO DI DIRITTO DEI CONTRATTI

Prof.ssa Barbara Marucci

corso di laurea: L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 18 **CFU:** 3 **SSD:** IUS/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni relative alla disciplina dei contratti più in uso nella prassi commerciale sia tipici, sia atipici: i contratti per la circolazione dei beni (vendita, permuta, franchising, factorig); i contratti di godimento (locazione, leasing, affitto, comodato, mutuo); i contratti di prestazione d'opera e servizi (appalto, contratto d'opera, trasporto, deposito, mandato, agenzia); i contratti di assicurazione; la fideiussione; gli atti di liberalità, i contratti con il consumatore e di subfornitura.

prerequisiti:

Nessuna.

programma del corso:

I singoli contratti di: alienazione, godimento, prestazione d'opera e servizi, contratto di agenzia, contratti di assicurazione, gli atti di liberalità, la fideiussione.

metodologie didattiche:

La didattica si svolge con lezioni frontali accompagnate dallo svolgimento di tesine da parte degli studenti.

modalità di valutazione:

Discussione di una tesina

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. Gazzoni, *Diritto privato*, Edizioni Scientifiche Italiane, 2015, PP. 310- 326; 410-413; 539-552; 556-569; 571-596; 600-606, 625-637;922-927.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni

e-mail:

barbara.marucci@unimc.it

LABORATORIO DI ELEMENTI DI PROGETTAZIONE COMUNITARIA PER L'AGRICOLTURA E IL TURISMO

Prof. Alessio Cavicchi

corso di laurea: L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 5 **SSD:** AGR/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo scopo del corso è di illustrare gli elementi di base di progettazione comunitaria per ottenere finanziamenti di tipo diretto e indiretto nell'ambito del turismo e dell'agroalimentare.

Dopo una parte introduttiva di ripasso su ruolo e funzioni delle istituzioni comunitarie, saranno illustrati i principali fondi strutturali e le modalità di accesso al finanziamento.

Alcuni casi di studio serviranno per capire l'impatto che alcuni progetti hanno avuto sul territorio, mentre testimoni chiave (project manager, coordinatori di progetto, project designer) porteranno la propria esperienza in classe.

Verrà dedicato un focus specifico alla S3 (Smart Specialisation Strategy).

Saranno inoltre proposti laboratori di scrittura di progetti europei e alla fine del corso lo studente sarà chiamato a presentare, in un lavoro di gruppo, la propria simulazione di proposta progettuale.

prerequisiti:

Frequenza del corso di Economia e Marketing Agroalimentare (III anno - I semestre)

programma del corso:

- L'Unione Europea e i suoi organi
- Le principali direzioni generali per i programmi su turismo e agricoltura: DG agricoltura, DG Regio, DG RTD, DG Growth
- La Smart Specialisation Strategy
- I programmi di finanziamento comunitari e i fondi strutturali
- Casi di studio
- Interventi in classe di testimoni chiave
- Laboratorio di redazione di progetti europei

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali
- Seminari con testimoni chiave
- Laboratori per simulazioni di progetti europei

modalità di valutazione:

- Redazione di una proposta progettuale con lavoro di gruppo
- Test con domande a risposta multipla

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) European Commission, *Guide on EU Funding for the Tourism Sector 2014 - 2020*, European Commission, 2016, 1-66 - disponibile qui <http://ec.europa.eu/DocsRoom/documents/16165/attachments/1/translations/en/renditions/native>
2. (A) Alessio Cavicchi, Katerina Ciampi-Stancova, *Food and gastronomy as elements of regional innovation strategies*, European Commission, 2016, p. 1-41
<http://s3platform.jrc.ec.europa.eu/-/food-and-gastronomy-as-elements-of-regional-innovation-strategi-2?inheritRedirect=true&redirect=%2Fagri-food>

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Mercoledì, 11- 14

e-mail:

alessio.cavicchi@unimc.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE (G1)

Prof.ssa Francesca Raffi

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 40 **CFU:** 4 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Lingua inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Lingua inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
OBIETTIVI FORMATIVI

Raggiungere un livello di conoscenza della lingua inglese (livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue) coerente con gli obiettivi generali del Corso di Studio in tutte e quattro le abilità primarie (listening, reading, writing e speaking) attraverso un percorso formativo che favorisca, nello studente, i processi di trasposizione della teoria nella pratica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Lo studente avrà colmato eventuali lacune, rafforzato e potenziato la conoscenza della lingua inglese (strutture morfo-sintattiche, lessicali e pragmatiche) in diversi contesti e situazioni, soprattutto inerenti all'area di azione del futuro insegnante di scuola primaria e dell'infanzia, acquisendo capacità nel progettare situazioni comunicative realistiche per l'apprendimento degli alunni.

prerequisiti:

Competenze minime in lingua inglese, pari o superiori al livello A2 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue (www.coe.int/lang-CEFR).

programma del corso:

1. LE COMPETENZE LINGUISTICHE con la pronuncia e la comunicazione: speaking, reading, listening, writing and interaction
- Sviluppo delle capacità linguistico-espressive a livello orale e scritto.
2. LESSICO: vita quotidiana ed educazione
- Potenziamento della capacità di comprensione di testi scritti e situazioni comunicative orali.
3. GRAMMATICA: tempi verbali del passato, presente e futuro; i verbi modali semplici; i periodi ipotetici del 1° e 2° tipo; gli usi dell'infinito e del participio presente e passato; i pronomi; aggettivi e avverbi; congiunzioni additivi, contrastivi e concessivi
- Revisione e studio delle principali strutture grammaticali della lingua inglese.

metodologie didattiche:

Per la didattica il docente si avvarrà di diverse metodologie, a seconda dell'argomento trattato e/o dell'abilità da sviluppare. Oltre alle lezioni frontali sono previsti lavori di gruppo e in coppia, lavoro individuale (ricerche/piccoli progetti individuali) e un ampio utilizzo delle risorse multimediali (audio, video, attività interattive online) sia a lezione, sia durante le ore di studio individuale.

modalità di valutazione:

La valutazione del laboratorio avviene in tre momenti distinti: (1) test d'ingresso; (2) prova intermedia valutata; (3) prova finale scritta e orale:
- l'esito del test d'ingresso (non valutato) verrà comunicato al singolo studente, con consigli sul lavoro da svolgere per colmare lacune eventualmente riscontrate;
- la prova intermedia valutata consiste in un test scritto (grammar & usage; lettura, audio);
- la prova di fine corso consiste in un test scritto (grammar & usage; lettura, scrittura) e una prova orale da svolgere a coppie. Una prova "campione" verrà pubblicata sul sito del corso.

Lingua delle tre prove: lingua inglese

Parametri di valutazione: per la produzione scritta e orale (livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue) fare riferimento al

documento disponibile all'URL www.coe.int/t/dg4/linguistic/threshold-level_cup.pdf. Una versione riassuntiva verrà resa disponibile sul sito del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden & Paul Seligson, *English File Digital pre-intermediate. Student's Book & Workbook. Libro misto con espansione online*, Oxford University Press, 2011, pp. 249

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante il Corso verranno utilizzate dispense cartacee, articoli scientifici, risorse multimediali e presentazioni Power Point. Quando le suddette risorse non verranno messe direttamente a disposizione dal docente (caricati sulla pagina personale) ne verranno segnalate in maniera puntuale e con congruo anticipo le relative modalità di reperimento.

orario di ricevimento:

LUNEDI 13:00 - 15:00

e-mail:

francesca.raffi@unimc.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE (G2)

Prof.ssa Andriana Steta

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 40

CFU: 4

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

OBIETTIVI FORMATIVI

Raggiungere un livello di conoscenza della lingua inglese (livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue) coerente con gli obiettivi generali del Corso di Studio in tutte e quattro le abilità primarie (listening, reading, writing e speaking) attraverso un percorso formativo che favorisca, nello studente, i processi di trasposizione della teoria nella pratica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Lo studente avrà colmato eventuali lacune, rafforzato e potenziato la conoscenza della lingua inglese (strutture morfo-sintattiche, lessicali e pragmatiche) in diversi contesti e situazioni, soprattutto inerenti all'area di azione del futuro insegnante di scuola primaria e dell'infanzia, acquisendo capacità nel progettare situazioni comunicative realistiche per l'apprendimento degli alunni.

prerequisiti:

Competenze minime in lingua inglese, pari o superiori al livello A2 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue (www.coe.int/lang-CEFR).

programma del corso:

1. LE COMPETENZE LINGUISTICHE con la pronuncia e la comunicazione: speaking, reading, listening, writing and interaction
- Sviluppo delle capacità linguistico-espressive a livello orale e scritto.
2. LESSICO: vita quotidiana ed educazione
- Potenziamento della capacità di comprensione di testi scritti e situazioni comunicative orali.
3. GRAMMATICA: tempi verbali del passato, presente e futuro; i verbi modali semplici; i periodi ipotetici del 1° e 2° tipo; gli usi dell'infinito e del participio presente e passato; i pronomi; aggettivi e avverbi; congiunzioni additivi, contrastivi e concessivi
- Revisione e studio delle principali strutture grammaticali della lingua inglese.

metodologie didattiche:

Per la didattica il docente si avvarrà di diverse metodologie, a seconda dell'argomento trattato e/o dell'abilità da sviluppare. Oltre alle lezioni frontali sono previsti lavori di gruppo e in coppia, lavoro individuale (ricerche/piccoli progetti individuali) e un ampio utilizzo delle risorse multimediali (audio, video, attività interattive online) sia a lezione, sia durante le ore di studio individuale.

modalità di valutazione:

La valutazione del laboratorio avviene in tre momenti distinti: (1) test d'ingresso; (2) prova intermedia valutata; (3) prova finale scritta e orale:
- l'esito del test d'ingresso (non valutato) verrà comunicato al singolo studente, con consigli sul lavoro da svolgere per colmare lacune eventualmente riscontrate;
- la prova intermedia valutata consiste in un test scritto (grammar & usage; lettura, audio);
- la prova di fine corso consiste in un test scritto (grammar & usage; lettura, scrittura) e una prova orale da svolgere a coppie. Una prova "campione" verrà pubblicata sul sito del corso.

Lingua delle tre prove: lingua inglese

Parametri di valutazione: per la produzione scritta e orale (livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue) fare riferimento al documento disponibile all'URL www.coe.int/t/dg4/linguistic/threshold-level_cup.pdf. Una versione riassuntiva verrà resa disponibile sul sito del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden & Paul Seligson, *English File Digital pre-intermediate. Student's Book & Workbook. Libro misto con espansione online*, Oxford University Press, 2012,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante il Corso verranno utilizzate dispense cartacee, articoli scientifici, risorse multimediali e presentazioni Power Point. Quando le suddette risorse non verranno messe direttamente a disposizione dal docente (caricati sulla pagina personale) ne verranno segnalate in maniera puntuale e con congruo anticipo le relative modalità di reperimento.

orario di ricevimento:

Lunedì 13 - 15

e-mail:

andrianasteta@gmail.com

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2 (G1)

Prof.ssa Antonella Pascali

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 40

CFU: 4

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Raggiungimento del livello B2.1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue in tutte e quattro le abilità linguistiche (lettura, ascolto, scrittura, orale).

prerequisiti:

Lo studente deve aver superato l'esame di Laboratorio di Lingua Inglese del 2° anno.

Livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

programma del corso:

1. LE COMPETENZE LINGUISTICHE con la pronuncia e la comunicazione: speaking, reading, listening, writing and interaction.
2. LESSICO: Ampliamento del lessico legato ai campi della vita quotidiana ed educazione.
- Potenziamento della capacità di comprensione di testi scritti e situazioni comunicative orali.
3. GRAMMATICA: Ripasso dei tempi verbali e dei verbi modali; i periodi ipotetici del 1°, 2° e 3° tipo; il tempo irreali; la frase relativa; i pronomi riflessivi e reciproci; forme enfatiche degli aggettivi e degli avverbi comparativi e superlativi.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni individuali, in coppia e di gruppo
- Uso di risorse multimediali
- Eventuali esperienze pratiche

modalità di valutazione:

La valutazione del laboratorio avviene in tre momenti distinti:

- 1) Test orientativo di ingresso: l'esito verrà comunicato al singolo studente e determinerà la suddivisione nei gruppi 1 e 2. (Non incide sulla valutazione finale)
- 2) Lavoro di gruppo in itinere (30%): prevede la presentazione di un argomento inerente al contenuto del corso, da insegnare all'intera classe. Il voto è collettivo e si basa sulla correttezza e completezza espositiva (50%) e lingua inglese livello B2 (50%)
- 3) Prova finale scritta e orale (70%): test scritto (grammar & usage; lettura, scrittura; 50%) e prova orale da svolgere a coppie (50%). Una prova "campione" verrà pubblicata sul sito del Corso.

La valutazione della produzione scritta e orale, livello B2.1, viene effettuata in base ai parametri indicati nel QERL, riassunti in un file da scaricare dalla pagina del Corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *English File Digital intermediate. Student's Book & Workbook. Libro misto con espansione online*, Oxford University Press, 2013,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventualmente ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

orario di ricevimento:

- Come specificato nel bando, 2 ore settimanali nel periodo delle lezioni e 2 ore ogni due settimane durante il resto dell'A.A.

e-mail:

-

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2 (G2)

Prof.ssa Andriana Steta

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 40

CFU: 4

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Raggiungimento del livello B2.1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue in tutte e quattro le abilità linguistiche (lettura, ascolto, scrittura, orale).

prerequisiti:

Lo studente deve aver superato l'esame di Laboratorio di Lingua Inglese del 2° anno.

Livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

programma del corso:

1. LE COMPETENZE LINGUISTICHE con la pronuncia e la comunicazione: speaking, reading, listening, writing and interaction
- Sviluppo delle capacità linguistico-espressive a livello orale e scritto.
2. LESSICO: Ampliamento del lessico legato ai campi della vita quotidiana ed educazione.
- Potenziamento della capacità di comprensione di testi scritti e situazioni comunicative orali.
3. GRAMMATICA: Ripasso dei tempi verbali e dei verbi modali; i periodi ipotetici del 1°, 2° e 3° tipo; il tempo irreali; la frase relativa; i pronomi riflessivi e reciproci; forme enfatiche degli aggettivi e degli avverbi comparativi e superlativi.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni individuali, in coppia e di gruppo
- Uso di risorse multimediali
- Eventuali esperienze pratiche

E' previsto l'ausilio del lettore di madrelingua.

modalità di valutazione:

La valutazione del laboratorio avviene in tre momenti distinti:

- 1) test orientativo in ingresso: l'esito verrà comunicato al singolo studente e determinerà la suddivisione nei Gruppi 1 e 2. (non incide sulla valutazione finale)
- (2) lavoro di gruppo in itinere (30%): prevede la presentazione di un argomento inerente al contenuto del corso, da insegnare all'intera classe. Il voto è collettivo e si basa sulla correttezza e completezza espositiva (50%) e lingua inglese livello B2 (50%)
- 3) prova finale scritta e orale (70%): test scritto (grammar & usage; lettura, scrittura; 50%) e prova orale da svolgere a coppie (50%). Una prova "campione" verrà pubblicata sul sito del corso.

La valutazione della produzione scritta e orale, livello B2.1, viene effettuata in base ai parametri indicati nel QERL, riassunti in un file da scaricare dalla Pagina del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden & Paul Seligson, *English File Digital intermediate. Student's Book & Workbook. Libro misto con espansione online*, Oxford University Press, 2013,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventualmente ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

orario di ricevimento:

Lunedì 15 - 17

e-mail:

andrianasteta@gmail.com

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 3 (G1)

Prof.ssa Antonella Pascali

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Raggiungere un livello adeguato della lingua per poter insegnare l'inglese ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

prerequisiti:

Lo studente deve aver superato l'esame di Laboratorio della Lingua Inglese 2.

programma del corso:

Il bagaglio delle competenze linguistiche, del lessico e della grammatica è focalizzato sulla simulazione dell'insegnamento dell'inglese sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria, prendendo in considerazione lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento linguistico, la valutazione delle abilità linguistiche e vari metodi ed esercizi concreti nello svolgimento di lezioni per "young learners".

metodologie didattiche:

- . Lezioni frontali dialogate
- . Dimostrazioni ed esercitazioni (sotto forma di lavori di gruppo e di coppia, role play, giochi canzoni, attività creative)
- . Uso di risorse multimediali
- . Eventuali esperienze pratiche

modalità di valutazione:

La valutazione del laboratorio avviene tramite: (1) prova scritta; (2) dimostrazione pratica di Un'attività.

Nella prova scritta di fine laboratorio lo studente deve dimostrare l'abilità di interpretare materiali (a scelta tra: narrativa per bambini, "teacher's notes", progetti tematici) ai fini didattici e di riflettere in modo critico sulla didattica dell'inglese ai Young Learners. La valutazione tiene in considerazione:

1. La comprensione del testo in inglese (30%)
2. L'abilità di applicare e analizzare nozioni teorico-metodologiche relative a materiali (risposte in italiano (40%)
3. L'abilità di riflettere sulla didattica delle lingue (risposte in inglese) (30%)

Una prova campione verrà resa disponibile sulla pagina del corso.

La prova pratica (orale) consiste nella dimostrazione, in lingua inglese, di un'attività didattica (concordata con la docente).

La valutazione della lingua inglese si basa sui parametri indicati nel QERL (livello B2)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Slattery M, Willis J, *English for Primary Teachers*, Oxford University Press, 2001,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventualmente ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

orario di ricevimento:

- Come specificato nel bando, 2 ore settimanali nel periodo delle lezioni e 2 ore ogni due settimane durante il resto dell'A.A.

e-mail:

-

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 3 (G2)

Prof.ssa Andriana Steta

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Raggiungere un livello adeguato della lingua per poter insegnare l'inglese ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

prerequisiti:

Lo studente deve aver superato l'esame di Laboratorio della Lingua Inglese 2.

programma del corso:

Il bagaglio delle competenze linguistiche, del lessico e della grammatica è focalizzato sulla simulazione dell'insegnamento dell'inglese sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria, prendendo in considerazione lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento linguistico, la valutazione delle abilità linguistiche e vari metodi ed esercizi concreti nello svolgimento di lezioni per "young learners".

metodologie didattiche:

- . Lezioni frontali dialogate
- . Dimostrazioni ed esercitazioni (sotto forma di lavori di gruppo e di coppia, role play, giochi canzoni, attività creative)
- . Uso di risorse multimediali
- . Eventuali esperienze pratiche

modalità di valutazione:

La valutazione del laboratorio avviene tramite: (1) prova scritta; (2) dimostrazione pratica di Un'attività.

Nella prova scritta di fine laboratorio lo studente deve dimostrare l'abilità di interpretare materiali (a scelta tra: narrativa per bambini, "teacher's notes", progetti tematici) ai fini didattici e di riflettere in modo critico sulla didattica dell'inglese ai Young Learners. La valutazione tiene in considerazione:

1. La comprensione del testo in inglese (30%)
2. L'abilità di applicare e analizzare nozioni teorico-metodologiche relative a materiali (risposte in italiano (40%)
3. L'abilità di riflettere sulla didattica delle lingue (risposte in inglese) (30%)

Una prova campione verrà resa disponibile sulla pagina del corso.

La prova pratica (orale) consiste nella dimostrazione, in lingua inglese, di un'attività didattica (concordata con la docente).

La valutazione della lingua inglese si basa sui parametri indicati nel QERL (livello B2)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers*, Oxford University Press, 2001,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventualmente ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

orario di ricevimento:

- Come specificato nel bando, 2 ore settimanali nel periodo delle lezioni e 2 ore ogni due settimane durante il resto dell'A.A.

e-mail:

andrianasteta@gmail.com

LABORATORIO DI METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

Prof.ssa Emanuela Stortoni

corso di laurea: L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-ANT/07
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
tedesco, inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire allo studente una visione storica, dinamica e aggiornata della ricerca archeologica, che tenga conto dell'evoluzione e dei profondi cambiamenti strutturali che la disciplina ha conosciuto negli ultimi decenni. Raccontare l'archeologia alla luce dei suoi metodi, teorie e rapporti con le discipline che le sono affini, ma anche come forma mentale e modo di guardare la realtà. Dagli studenti ci si attende una preparazione di base che consenta loro di: acquisire basilari capacità di ricerca sul campo anche con l'aiuto dei più moderni strumenti tecnologici ed informatici; leggere ed interpretare la cartografia; operare una georeferenziazione dei siti; comprendere e gestire in modo adeguato la ricognizione di superficie, lo scavo stratigrafico e subacqueo; redigere la documentazione di scavo; realizzare il rilievo grafico e fotografico di manufatti e strutture con relativa rielaborazione informatica; catalogare, classificare, disegnare i manufatti.

prerequisiti:

Tra le propedeuticità ritenute necessarie o comunque importanti è la conoscenza degli elementi fondamentali di storia e civiltà greca e romana.

programma del corso:

Modulo I:

Introduzione allo studio della disciplina e del suo metodo di ricerca.
Storia degli studi dal Winckelmann fino alle 'nuove archeologie'.

Modulo II:

Conoscenza ed utilizzo dei più moderni strumenti tecnologici ed informatici di ricerca.
La cartografia e la georeferenziazione dei siti.
Stratigrafia, tecnica e documentazione della ricognizione di superficie, dello scavo stratigrafico e subacqueo.
La documentazione di scavo.
IL rilievo grafico e fotografico di manufatti e strutture con relativa rielaborazione informatica.
Classificazione, catalogazione e disegno dei manufatti archeologici.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate sia con il supporto di materiali audio-video, sia con la visione diretta di siti e musei archeologici per orientare alla disciplina. Il corso sarà affiancato da esercitazioni individuali e/o di gruppo allo scopo di offrire a ciascun studente la possibilità di misurarsi in prima persona con contenuti e pratiche della disciplina: conoscenza ed utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati per la ricerca sul campo; partecipazione diretta (facoltativa) ad uno scavo archeologico nelle terme romane di Tifernum Mataurense; probabile possibilità di sperimentare una ricerca archeologica in un sito subacqueo; elaborazione di matrix, rilievi grafici e fotografici; interpretazione di mappe cartografiche; georeferenziazione; compilazione delle schede ministeriali (SI, SAS, US, SI, MA, RA, ecc...) previste dall'Istituto Centrale di Catalogo; disegno di manufatti e strutture; analisi su Internet di reti archeologiche.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale; conterrà una serie di domande con risposte tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente di concetti, metodi e pratiche della disciplina. Tra i vari quesiti sarà inserita anche la richiesta di risolvere un problema pratico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D. MANACORDA, *Lezioni di Archeologia*, Editori Laterza, 2008, pp. 3-259

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le lezioni saranno integrate da dispense e supporti audiovisivi, reperibili nella biblioteca del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo. Prevista il diretto utilizzo di strumenti tecnologici e software. Facoltativa, ma vivamente consigliata, la partecipazione a: scavo archeologico nell'area delle terme romane di Tifernum Mataurense - Sant'Angelo in Vado (PU) diretto dalla docente; esperienze di archeologia subacquea eventualmente attivate in convenzione con altri atenei; ricognizioni di superficie dirette dal prof. U. Moscatelli.

orario di ricevimento:

martedì 11-13
giovedì 11-13

e-mail:
emanuela.stortoni@unimc.it

LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI PER I BENI CULTURALI

Prof. Umberto Moscatelli

corso di laurea: M18-0/13 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 42 **CFU:** 6 **SSD:** L-ANT/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza dei concetti di base dei Sistemi Informativi Territoriali.

Durante il corso gli studenti acquisiranno la capacità di gestire le principali funzionalità di un software G.I.S. e le competenze teoriche e pratiche necessarie a procurarsi, gestire, analizzare e visualizzare ogni tipo di dato georeferenziato all'interno di un ambiente tematicamente orientato ai Beni Culturali.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Saranno illustrati i seguenti temi:

- Caratteristiche generali dei Sistemi Geografici Informativi
- Georeferenziazione di dati
- Tipi di dati (formato e geometrie)
- Concetto di overlay topologico
- Tabelle degli attributi
- Creazione di un progetto
- Aggiunta di dati a un progetto: analisi delle procedure possibili
- Uso dei principali tools di un Sistema Informativo Territoriale
- Digitalizzazione di linee, poligoni e punti
- Gestione di eventi XY
- Creazione di tabelle contenenti informazioni sul Patrimonio Culturale
- Procedure di Join e di interrogazione
- Simulazioni di realizzazione di Sistemi Informativi Territoriali orientati ai Beni Culturali
- Tools avanzati: concetti di base ed esempi

metodologie didattiche:

Dopo una sezione introduttiva, durante la quale il docente illustrerà alcune nozioni di base dei sistemi CAD, dei database e dei Sistemi Geografici Informativi, il corso avrà un'impostazione eminentemente pratica.

Gli studenti utilizzeranno le postazioni a loro disposizione per apprendere l'uso delle funzionalità del software GIS che saranno via via illustrate.

L'apprendimento di tali funzionalità sarà accompagnato da esercitazioni pratiche nel corso delle quali gli studenti, per gruppi, saranno chiamati a trovare soluzioni autonome ai problemi che verranno loro posti sotto forma di simulazioni di condizioni operative analoghe a quelle di un ambiente lavorativo.

modalità di valutazione:

L'accertamento del grado di apprendimento avverrà mediante uno scambio continuo tra studenti e docente, nel corso del quale quest'ultimo verificherà in corso d'opera:

- il livello di apprendimento dei singoli studenti;
- la loro attitudine operativa;
- la loro capacità di comprensione degli argomenti costituenti il programma del corso;
- la loro abilità nell'individuare e gestire in modo autonomo le soluzioni ai problemi proposti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) LUCA CASAGRANDE, PAOLO CAVALLINI, ALESSANDRO FRIGERI, ALESSANDRO FURIERI, IVAN MARCHESINI, MARKUS NETELER, *GIS Open source. GRASS GIS, Quantum GIS e SpatiaLite*, Flaccovio, 2012, Tutto il volume

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il Laboratorio si basa su una stretta interazione tra docenti e studenti. Non è disponibile in commercio un manuale esaustivo, ma è possibile scaricare versioni via via aggiornate di un pdf contenente alcune istruzioni relative alle principali funzionalità.

Attualmente, l'indirizzo dal quale poter effettuare il download di un discreto manuale in inglese è il seguente:

http://www.baruch.cuny.edu/geoportal/practicum/gisprac_2015_fd.pdf

Eventuali altre letture che si dovessero nel frattempo rendere disponibili saranno consigliate nel corso delle lezioni.

Per i non frequentanti sono previsti compiti alternativi personalizzati.

orario di ricevimento:

Il docente riceve nei giorni di martedì e mercoledì, dalle ore 9 alle 11.

e-mail:

umberto.moscatelli@unimc.it

LABORATORIO DI STORIA, TERRITORIO E MEMORIA

Prof. Francesco Bartolini

corso di laurea: L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 18 **CFU:** 3 **SSD:** M-STO/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Apprendere le metodologie di ricerca della storia urbana e sperimentarne l'uso su casi specifici. Accrescere le capacità di osservazione e di contestualizzazione degli spazi urbani. Sviluppare un approccio critico alle rappresentazioni del territorio.

prerequisiti:

Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia ottocentesca e novecentesca.

programma del corso:

Lo spazio urbano. Storia e memoria

In questo laboratorio si sperimentano le potenzialità della ricerca storica sulla città contemporanea. Sulla scia di alcune indicazioni metodologiche preliminari, discusse nei primi incontri, gli studenti sono invitati a elaborare una loro indagine storica su uno specifico spazio urbano, ricostruendone le origini e le sue principali trasformazioni e rappresentazioni. I risultati di questi lavori costituiscono poi oggetto di discussioni collettive.

Programma degli incontri:

1. Lo studio storico della città
2. La città ottocentesca
3. La città novecentesca
4. Piazze e strade
5. Edifici pubblici
6. Abitazioni

metodologie didattiche:

Gli incontri in aula si articolano tra presentazioni del docente, attività operative degli studenti e discussioni collettive sui risultati.

modalità di valutazione:

Colloquio orale individuale in cui si discute il percorso di apprendimento compiuto nel laboratorio. Criteri di valutazione: 1. Qualità del progetto presentato; 2. Capacità di analisi critica dei temi indagati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Guido Zucconi, *La città dell'Ottocento*, Laterza, 2001, pp. 1-164
2. (C) Bernardo Secchi, *La città del ventesimo secolo*, Laterza, 2006, pp. 1-193

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

mercoledì 17-19

e-mail:

francesco.bartolini@unimc.it

LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE

Prof.ssa Lorella Giannandrea

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 30

CFU: 3

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti acquisiranno una preparazione che consentirà loro di conoscere e utilizzare alcuni strumenti per l'uso delle tecnologie in ambito didattico. Al termine del laboratorio gli studenti saranno in grado di:

- 1) utilizzare ambienti di apprendimento on line;
- 2) ricercare informazioni in Internet in modo consapevole e usare le risorse della rete per la didattica;
- 3) costruire materiali didattici multimediali;
- 4) utilizzare un ePortfolio;
- 5) usare la LIM.

prerequisiti:

Consapevolezza delle problematiche relative all'uso delle tecnologie nella didattica.

Alfabetizzazione informatica: saper utilizzare il computer per scrivere testi, gestire la posta elettronica e navigare in internet.

programma del corso:

- 1) Gli ambienti di apprendimento on line;
- 2) La ricerca in Internet e l'uso delle risorse in rete;
- 3) La costruzione dei materiali didattici: costruire presentazioni e L.O.;
- 4) L'ePortfolio;
- 5) La LIM, potenzialità e criticità.

metodologie didattiche:

Il laboratorio si articola in attività individuali ed esercitazioni svolte in piccolo gruppo.

Ogni attività prevede la costruzione di uno o più elaborati che verranno raccolti in una apposita piattaforma on line e che costituiranno il prodotto finale da presentare per la conclusione del laboratorio.

modalità di valutazione:

La valutazione mirerà ad accertare la capacità dello studente nell'uso consapevole degli strumenti presentati e avverrà sulla base delle attività svolte durante il laboratorio.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense, indicazioni bibliografiche e risorse on line saranno messe a disposizione dalla docente nel corso del laboratorio.

orario di ricevimento:

Martedì, ore 12.00 - 13.00

e-mail:

lorella.giannandrea@unimc.it

LANDSCAPE AND ENVIRONMENT GEOGRAPHY

Prof. Simone Betti

corso di laurea: M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 54 **CFU:** 9 **SSD:** M-GGR/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The course aims to provide geography's fundamental theoretical tools, and to use them as keys for understanding the reality of macro-regions, individual States, other regional entities and their exploitation for tourism purposes. Particular attention will be given to the "construction", the exploitation and promotion of the landscapes.

prerequisiti:

Observation and listening skills.
Favourable attitude for interdisciplinary study and approach.
Availability and use of an atlas and a PC.

programma del corso:

Basic concepts of environment and landscape;
Territorial frameworks;
Environmental degradation and protection;
The changing relationship between man and nature;
Regional landscapes: Marche, Italy, Europe and North America.
Tourist Regions as complex and integrated territories;
The representation of tourist spaces and places.

metodologie didattiche:

- Dialogued lectures;
- Trainings and Tutorials in small and medium groups;
- Analysis of case studies;
- Individual and group simulations, offering the opportunity to deal with real "problem solving" and designing autonomous solutions.

modalità di valutazione:

There will be a twofold evaluation mode, including:
- a low structuring level part (oral), that will be evaluated based on the correctness and the completeness of the informations, knowledge, mastery of the specific geography language.
- a semistructured part: research activities and development projects (previously presented and discussed with the professor).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) BETTI S., *Great Lakes e St Lawrence Seaway*, Loffredo, 2011,
2. (A) COSGROVE D., *Geography and vision: seeing, imagining and representing the world*, Tauris, 2008,
3. (A) OLWIG K.R., *Recovering the Substantive Nature of Landscape*, Annals of the A.A.G. n. 4 (86), 1996, pagine 630-653
4. (A) BETTI S., *Film-Reinduced Tourism. The Hatfield-McCoy Feud Case*, "AlmaTourism" (Journal of Tourism, Culture and Territorial Development), Special Issue Film-induced Tourism, Vol. 6, No. 4 [ISSN 2036-5195], 2015, pp. 117-145

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Any additional materials will be provided during class. Similar materials will then be included in the professor's personal web page.

orario di ricevimento:

See teacher's webpage (<http://docenti.unimc.it/simone.betti>), and also after my classes (room 307)

e-mail:

simone.betti@unimc.it

LEGISLAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA RIFERITA ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Prof.ssa Angela giuseppina Cossiri

corso di laurea: PDS0-2016 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 23 **CFU:** 3 **SSD:** IUS/09
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di far acquisire agli studenti la conoscenza della normativa in materia di integrazione scolastica, con particolare riferimento ai principi costituzionali ai quali la disciplina si conforma.

Al termine del percorso formativo ci si attende che gli studenti siano in grado di rintracciare le fonti normative rilevanti con riferimento a specifiche fattispecie, comprenderne il contenuto essenziale e la ratio, interpretare le disposizioni alla luce dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

prerequisiti:

Nessuna.

programma del corso:

- cos'è il diritto
- il sistema delle fonti normative
- l'interpretazione del diritto

- la legislazione dell'integrazione scolastica prima della Costituzione repubblicana (cenni)
- la disciplina costituzionale in materia di istruzione e di integrazione scolastica
- Le riforme in materia di integrazione scolastica dell'epoca repubblicana

- la legislazione scolastica riferita alla scuola secondaria di primo grado
- la legislazione scolastica riferita alla scuola secondaria di secondo grado
- la legislazione vigente in materia di integrazione scolastica

- la giurisprudenza costituzionale: esame di casi
- la giurisprudenza rilevante delle altre Corti: esame di casi

metodologie didattiche:

- lezioni frontali
- lezioni dialogate
- analisi di casi
- esercitazioni

modalità di valutazione:

La valutazione avverrà mediante una prova scritta con domanda a risposta aperta. Si valuterà il conseguimento degli obiettivi formativi, la capacità di ragionamento e di valutazione critica e la correttezza formale degli elaborati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante il corso saranno fornite indicazioni bibliografiche e giurisprudenziali. E' opportuno disporre di un testo aggiornato della Costituzione, scaricabile dal web, ad es. nel sito cortecostituzionale.it

orario di ricevimento:

L'orario settimanale di ricevimento è indicato nella pagina web della docente (www.unimc.it)

e-mail:

angela.cossiri@unimc.it

LETTERATURA DI VIAGGIO ETÀ ANTICA E MEDIEVALE

Prof. Simone Sisani

corso di laurea: L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-FIL-LET/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
latino, greco

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende illustrare i caratteri e i temi della letteratura di viaggio in età antica e medievale, con particolare riguardo all'area mediterranea, attraverso un confronto diretto con i testi.

Al termine del corso lo studente avrà acquisito dimestichezza con questo genere letterario e con i contesti storico-culturali che fanno da sfondo alle sue diverse realizzazioni.

prerequisiti:

Buona conoscenza della storia e della geografia del Mediterraneo in età antica e medievale. Agli studenti non in possesso di tali requisiti si consiglia lo studio del manuale n. 2.

programma del corso:

Il tema del viaggio verrà illustrato nelle sue diverse trasposizioni letterarie, attraverso la lettura e il commento di una ampia e diversificata selezione di testi:

- Il viaggio fantastico (l'epica, il romanzo)
- Le esperienze di viaggio (la storiografia, le esplorazioni)
- Gli strumenti di viaggio (i portolani, gli itinerari)
- La letteratura per il viaggio (le guide turistiche)
- La letteratura di viaggio (le memorie)

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, durante le quali verrà letta e commentata una serie di documenti destinati ad illustrare i temi oggetto del corso.

modalità di valutazione:

Prova orale, volta ad accertare la capacità di confrontarsi con i temi illustrati durante il corso e di rielaborare criticamente le informazioni, nonché la chiarezza espositiva e la proprietà di linguaggio.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. Hartog, *Memoria di Ulisse. Racconti sulla frontiera nell'antica Grecia*, Einaudi, 2002,
2. (C) L. Casson, *Viaggi e viaggiatori dell'antichità*, Mursia, 2005,
3. (C) G. Camassa, S. Fasce (a cura di), *Idea e realtà del viaggio: il viaggio nel mondo antico*, ECIG, 1991,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Nel corso delle lezioni verranno forniti, in forma di dispense/PowerPoint, materiali didattici aggiuntivi che andranno ad integrare - in particolare per quanto concerne l'età medievale - i testi adottati/consigliati.

orario di ricevimento:

venerdì 11-13

e-mail:

simone.sisani@unimc.it

LETTERATURA DI VIAGGIO ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA

Prof.ssa Valeria Merola

corso di laurea: L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-FIL-LET/10
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese, francese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Analizzare il rapporto tra autori e luoghi, comprendendo le peculiarità stilistiche e testuali del genere.

prerequisiti:

Conoscenza delle linee generali della letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni. È richiesta una buona ed approfondita conoscenza scolastica di autori, opere e problemi principali. Lo studente dovrà dimostrare di muoversi con sufficiente sicurezza nella lettura e analisi di un testo e di conoscere la periodizzazione e la terminologia di riferimento.

programma del corso:

Il tema del viaggio nella letteratura italiana: autori e testi.

La prima parte del corso sarà concentrata sul tema del viaggio nei grandi autori della letteratura

italiana, dal Trecento alla contemporaneità.

- Il viaggio nel Rinascimento
- Viaggi settecenteschi
- Il viaggio tra Otto e Novecento

La seconda parte del corso verterà sull'esperienza di alcuni viaggiatori del XX secolo.

- Il reportage di viaggio
- Il racconto di viaggio

Le lezioni verteranno principalmente sulla lettura e l'analisi dei testi.

metodologie didattiche:

- introduzione a periodi storici
- introduzione agli strumenti critici di base
- lettura e commento di testi
- proiezione di materiali video
- analisi di poesie
- analisi di brani narrativi
- analisi di descrizioni giornalistiche
- analisi di reportages

Il corso di svolgerà con lezioni frontali ma partecipate, cui si aggiungeranno alcuni momenti seminariali di lavoro di gruppo.

modalità di valutazione:

- colloquio orale

La valutazione sarà calcolata sulla base dei seguenti indicatori:

Conoscenza e capacità di comprensione dei testi

Autonomia di giudizio e capacità critiche

Abilità comunicative

Capacità di apprendere e rielaborare i contenuti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Pino Fasano, *Letteratura e viaggio*, Laterza, 2006,
2. (A) F. Pierangeli, L. Pacelli, M.F. Papi, *Il viaggio nei classici italiani. Storia ed evoluzione di un tema letterario*, Mondadori education, 2011, 1-258 si fa presente che il libro contiene molti testi letterari e che quindi le pagine non sono piene.

3. (C) Andrea Battistini, *Letteratura italiana*, Il Mulino, 2014,
4. (C) Floriana Calitti, *La vita dei testi vol. 3.2*, Zanichelli, 2015,
5. (C) Pasquale Sabbatino, *Scritture e atlanti di viaggio*, Carocci, 2015, 228 (ci sono molti testi antologizzati, non sono pagine piene)
6. (A) Loredana Chines, Carlo Varotti, *Che cos'è un testo letterario*, Carocci, 2015, 140

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Saranno forniti anche dei materiali in dispensa o scaricabili dalla pagina della docente, ad integrazione della bibliografia.

I testi di Battistini e Calitti sono VIVAMENTE CONSIGLIATI agli studenti che dovessero colmare delle lacune nella propria conoscenza della storia letteraria italiana. In alternativa, per assicurare la padronanza dei prerequisiti, è possibile effettuare un ripasso su un qualsiasi manuale per il liceo.

I prerequisiti saranno verificati in sede d'esame.

Si ricorda che, trattandosi di un esame di letteratura italiana, è indispensabile dimostrare la padronanza della lingua (sia orale sia scritta). I testi letterari sono parte integrante del programma: lo studente deve essere in grado di comprenderli ed analizzarli.

orario di ricevimento:

nel periodo delle lezioni, mercoledì 13-15. Nel secondo semestre sarà fornito un calendario dei ricevimenti (di norma ogni due settimane). Sono comunque sempre disponibile via e-mail.

e-mail:

valeria.merola@unimc.it

LETTERATURA ITALIANA

Prof. Marco Dondero

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 164

CFU: 26

SSD: L-FIL-LET/10

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti metodologici per interpretare un testo della tradizione letteraria italiana, in versi e in prosa. Durante il percorso gli studenti acquisiranno conoscenze relative alla struttura compositiva dei testi (prosodia, metrica, retorica, etc.) e ai diversi metodi di approccio alle opere letterarie (filologia, critica stilistica, critica tematica, critica psicanalitica, etc.). Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di leggere criticamente un testo della nostra tradizione, valorizzandone il potenziale formativo.

prerequisiti:

Conoscenza, a livello scolastico, delle linee generali della storia della letteratura italiana, e di alcuni dei nostri principali autori (Dante, Petrarca, Boccaccio, Machiavelli, Tasso, Alfieri, Belli, Leopardi, Gozzano, Montale).

programma del corso:

Durante il corso verranno proposte letture ravvicinate di testi letterari, seguendo le rappresentazioni delle figure femminili in diverse opere della nostra tradizione, sia in versi sia in prosa. In particolar modo, partendo dal Duecento per arrivare agli anni Duemila si analizzeranno testi dei seguenti autori (le opere saranno disponibili nei "Materiali didattici" presenti nella pagina docente):

Duecento: Dante

Trecento: Petrarca, Boccaccio

Cinquecento: Bembo, Berni, Tasso, Machiavelli

Seicento: Giovanetti, Sempronio, Tingoli, Paoli, Melosio, Della Valle, Errico, Basile

Settecento: Vittorelli, Bertola, Frugoni, Alfieri

Ottocento: Belli, Leopardi

Novecento: Gozzano, Montale, Caproni, Brancati

Duemila: De Luca, Magrelli

Nel corso del Laboratorio, dopo una introduzione del docente gli studenti saranno direttamente chiamati a produrre dei testi scritti (riassunti, parafrasi, commenti, saggi brevi).

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni pratiche di scrittura

modalità di valutazione:

L'esame sarà orale per quanto riguarda il corso, e volta a verificare in particolar modo la capacità di leggere criticamente i testi letterari (quelli esaminati a lezione e quelli scelti dai singoli studenti).

Saranno accertate le capacità di riconoscere le strutture compositive dei testi, di analizzare le opere all'interno della poetica degli autori e di contestualizzarle nel periodo storico-letterario. Si terrà conto anche della chiarezza espositiva e della capacità di rielaborare in modo originale le nozioni ricavate dalla bibliografia critica. Per il Laboratorio, la verifica consisterà in prove scritte di carattere semi-strutturato e a basso livello di strutturazione che saranno effettuate in classe.

Nella valutazione delle prove si terrà conto (oltre che della correttezza ortografica, sintattica e stilistica) dell'originalità e della pertinenza delle argomentazioni e della capacità di rielaborazione critica delle conoscenze apprese.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Ferroni, *Prima lezione di letteratura italiana*, Laterza, 2010, pp. 182
2. (A) C. Vecce, *Piccola storia della letteratura italiana*, Liguori, 2009, Un capitolo, a scelta
3. (A) L. Serianni, *Italiani scritti*, Il Mulino, 2007, pp. 200

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Oltre ai Testi Adottati e alle opere analizzate a lezione (presenti nei "Materiali didattici" nella pagina dell'insegnamento), ciascuno studente dovrà studiare un'opera letteraria (compresi l'introduzione e l'eventuale commento) più il relativo testo di critica, a scelta fra i dieci 'pacchetti' elencati qui sotto. Ad ogni 'pacchetto' si dovrà aggiungere lo studio del secolo relativo (Vita nova = Duecento, Canzoniere = Trecento, etc.) nel manuale di Vecce.

Dante

1a D. Alighieri, Vita nova, BUR Rizzoli, 2009, pp. 193

1b S. Carrai, Dante elegiaco. Una chiave di lettura per la "Vita nova", Olschki, 2006, pp. 121

Petrarca

2a F. Petrarca, Canzoniere, Einaudi Tascabili, 1992, Liriche da selezionare

2b G. Bertone, Il volto di Dio, il volto di Laura. La questione del ritratto. Petrarca "Rvf" XVI, LXXVII, LXXVIII, il nuovo melangolo, 2008, pp. 73

Machiavelli

3a N. Machiavelli, Mandragola, Oscar Mondadori, 2011, pp. 169

3b M.C. Figorilli, Machiavelli moralista. Ricerche su fonti, lessico e fortuna, Liguori, 2006, pp. 143

Alfieri

4a V. Alfieri, Vita scritta da esso, BUR Rizzoli, 2007, pp. 356

4b S. Costa, Lo specchio di Narciso. Autoritratto di un "homme de lettres". Su Alfieri autobiografo, Bulzoni, 1983, pp. 149

Leopardi 1

5a G. Leopardi, Canti, Newton Compton, 2007, pp. 310

5b N. Bellucci, Il "gener frale". Saggi leopardiani, Marsilio, 2010, pp. 190

Leopardi 2

6a G. Leopardi, Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli Italiani, BUR Rizzoli, 2012, pp. 138

6b M. Dondero, Leopardi e gli italiani. Ricerche sul "Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli Italiani", Liguori, 2000, pp. 142

De Roberto

7a F. De Roberto, I Viceré, I grandi libri Garzanti, 2004, pp. 651

7b D. De Liso, Percorsi derobertiani. Politica donne spazio, Loffredo, 2012, capp. 1 e 2

Montale

8a E. Montale, Ossi di seppia, Mondadori Oscar poesia del '900, 2003, pp. 268

8b G. Contini, Una lunga fedeltà. Scritti su Eugenio Montale, Einaudi, 2002, pp. 115

Brancati

9a V. Brancati, Il bell'Antonio, Oscar Mondadori, 2011, pp. 269

9b S. Verhulst, Vitaliano Brancati, una fantasia diabolica, Carocci, 2016, pp. 208

Pasolini

10a P.P. Pasolini, Ragazzi di vita, Garzanti, 2009, pp. 254

10b E. Golino, Pasolini il sogno di una cosa. Pedagogia, Eros, Letteratura dal mito del popolo alla società di massa, Tascabili Bompiani, 2005, pp. 291

PROGRAMMA PER IL CORSO IN SFP (V.O.);

Oltre alle opere analizzate a lezione (presenti nei "Materiali didattici" nella pagina dell'insegnamento), ciascuno studente dovrà studiare un'opera letteraria (compresi l'introduzione e l'eventuale commento) più il relativo testo di critica, a scelta fra i dieci 'pacchetti' elencati sopra.

NOTA: Si avverte in via preliminare che naturalmente leggere un testo letterario non corrisponde a studiare le pagine di un manuale. Nel confezionare i 'pacchetti' si è cercato dunque di tener conto di un criterio di giustizia: la lettura (consapevole) di un sonetto o di una canzone della "Vita nova" è più complessa della lettura di un brano di un romanzo novecentesco: pertanto i testi di critica che riguardano gli autori a noi prossimi sono generalmente più ampi, e il numero delle pagine complessive dei 'pacchetti' tende progressivamente a salire.

orario di ricevimento:

Giovedì, 13-14

e-mail:

marco.dondero@unimc.it

LETTERATURA ITALIANA

Prof. Marco Dondero

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione:

classe LM-85 bis

ore complessive: 164

CFU: 26

SSD: L-FIL-LET/10

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari
Altro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia
Altro

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:

marco.dondero@unimc.it

LETTERATURA PER L' INFANZIA

Prof.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 58

CFU: 9

SSD: M-PED/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di presentare le principali correnti e alcuni tra i maggiori autori della letteratura per l'infanzia dell'Otto e del Novecento, nonché di approfondire le metodologie di indagine e le nuove prospettive di ricerca nei settori: teoria e storia della letteratura per l'infanzia, pedagogia della lettura e della narrazione.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; le capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi e la capacità critica.

Le attività di Laboratorio sono finalizzate alla acquisizione delle competenze di base per la elaborazione di progetti di educazione alla lettura nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

prerequisiti:

Prerequisiti: buona conoscenza della storia dell'educazione in età contemporanea
Propedeuticità necessaria: superamento dell'esame di "Storia dell'educazione"

programma del corso:

PARTE PRIMA

La letteratura per l'infanzia contemporanea tra questioni epistemologiche e istanze educative. Teoria e storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca.

PARTE SECONDA

Storia e antologia della letteratura per l'infanzia italiana: autori e opere; temi e problemi; il ruolo della scuola di base

Le Novelle Morali ad uso de' Fanciulli (1782) di padre Francesco Soave

L'influsso della letteratura per l'infanzia d'oltralpe. François Fénelon, Jeanne-Marie Leprince de Beaumont, Arnaud Berquin e Madame de Genlis

La costruzione del 'canone della letteratura per l'infanzia' nell'Italia dell'Ottocento: Il Giannetto (1837) di Luigi Alessandro Parravicini

La letteratura per l'infanzia in Italia dall'età risorgimentale alla prima stagione post-unitaria

La letteratura per l'infanzia fra i banchi di scuola. I libri di lettura per i corsi elementari e popolari dopo l'Unità

Più che amena, edificante: la letteratura per l'infanzia di matrice confessionale

La letteratura per l'infanzia in traduzione. I grandi autori e i 'classici' stranieri

Memoria e celebrazione del maestro elementare tra letteratura per l'infanzia e riviste didattiche e magistrali nel primo secolo dell'Italia unita (1861-1961)

PARTE TERZA:LABORATORIO

La lettura ad alta voce e il suo potenziale formativo: le evidenze scientifiche

La promozione della lettura nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

Tecniche di lettura ad alta voce: esercitazioni pratiche e percorsi di approfondimento

Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo finalizzate alla progettazione di percorsi di educazione alla lettura nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate.

Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale e potrà essere sostenuta solo dopo aver rispettato l'obbligo di frequenza del Laboratorio. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e del Laboratorio e approfondite attraverso la bibliografia adottata.

La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti; livello di approfondimento

dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi; capacità critica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, *Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento*, Franco Angeli, 2017, 330
2. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, «*Oscuri martiri, eroi del dovere*». *Memoria e celebrazione del maestro elementare attraverso i necrologi pubblicati sulle riviste didattiche e magistrali nel primo secolo dell'Italia unita (1861-1961)*, Franco Angeli, 2016, 91

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Lunedì dalle 9.30 alle 11.30

e-mail:

anna.ascenzi@unimc.it

LETTERATURA PER L'INFANZIA

Prof.ssa Dorena Caroli

corso di laurea: L11-EN/14 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di affrontare la metodologia di studio del libro per l'infanzia e le nuove prospettive di ricerca italiane e internazionali, e di analizzare le opere di alcuni autori italiani e stranieri per l'infanzia dell'Ottocento e del Novecento dal punto di vista dei contenuti educativi.

Il corso offre anche un modulo comparativo sulla storia dell'infanzia e dei libri per bambini in Russia e un modulo di pedagogia della lettura per la fascia di età 0-3 anni.

prerequisiti:

Conoscere la storia della letteratura italiana e delle istituzioni educative tra Ottocento e Novecento.

programma del corso:

Primo Modulo

Introduzione metodologica:

A) Teoria della letteratura per l'infanzia; testi scolastici e libri per l'infanzia; la letteratura per l'infanzia: un genere da scoprire e rivalutare.

Secondo modulo

Dall'inizio del Novecento al dopoguerra:

Luigi Bertelli: Ciondolino, Il Giornalino di Gian Burrasca, Le novelle lunghe.

Principali autori del fascismo: temi, generi e stile.

Il dopoguerra: Italo Calvino, Il sentiero dei nidi di ragno, Marcovaldo ovvero le stagioni in città (con una lettura integrale obbligatoria a scelta).

Gianni Rodari, Le avventure di Cipollino, Favole al telefono (con una lettura integrale obbligatoria a scelta).

Terzo modulo

Storia dell'infanzia e della letteratura per l'infanzia in Russia

Il problema sociale dell'Infanzia abbandonata.

A.S. Makarenko e la famiglia collettiva sovietica.

Nuovi libri e eroi per l'infanzia dopo la Rivoluzione d'ottobre.

Quarto modulo

La pedagogia della lettura per i bambini di 0-3 anni:

Il progetto nati per leggere; la lettura ad alta voce. La costruzione del piacere del testo. L'animatore socio-educativo nelle biblioteche per ragazzi.

Maurice Sendak, Nel paese dei mostri selvaggi;

Mireille d'Allancé, Che rabbia.

Else Holmelund Minarik, Orsetto.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di presentare ed esaminare i principali temi del corso.

Lettura critica dei brani scelti di libri per l'infanzia e analisi dei modelli educativi, nonché degli aspetti letterari. Esercitazioni scritte di brani scelti per l'infanzia volte a orientare gli educatori nella scelta dei libri appropriati.

Eventuale visita guidata al museo della scuola "Paolo e Ornella Ricca" presso l'università degli studi di Macerata, ove è conservata una ricca collezione di libri per l'infanzia e di manuali scolastici.

modalità di valutazione:

Prova intermedia scritta con domande aperte (sull'introduzione al corso e sul primo modulo) volte a valutare il livello di conoscenza dei contenuti del corso, l'uso appropriato del linguaggio specialistico della teoria e della storia della letteratura per l'infanzia e le capacità di rielaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata.

Prova finale scritta con domande aperte, tese ad accertare le conoscenze acquisite sui contenuti del corso e le capacità di analisi dei principali autori della letteratura per l'infanzia e in particolare per la primissima infanzia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Anna Ascenzi, *Metamorfosi della cittadinanza. Studi e ricerche di insegnamento della storia, educazione civile e identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento*, Eum, 2009, 7-63, 181-333

2. (A) Dorena Caroli, *Cittadini e patrioti. Educazione, letteratura per l'infanzia e costruzione dell'identità nazionale nella Russia Sovietica*, EUM, 2011, 9-17, 103-312

3. (A) R. Valentino Merletti, L. Paladin, *Libro fammi grande. Leggere nell'infanzia*, Idest, 2012, 7-110
4. (C) Mariella Colin, *I bambini di Mussolini. Letteratura, libri, letture per l'infanzia sotto il fascismo*, La Scuola, 2012, pp. 5-503
5. (C) Anna Ascenzi, *Education and metamorphoses of citizenship in contemporary Italy*, Eum, 2009, 7-288 (per studenti Erasmus)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La lettura dei libri di Sendak, D'Allancé e Minarik è obbligatoria.

E' altrettanto obbligatoria la lettura di due opere di Calvino e Rodari (una ciascuno delle due indicate nel programma), in qualsiasi edizione integrale.

Gli studenti leggeranno poi obbligatoriamente uno dei due libri seguenti, a scelta: Alice nel paese delle meraviglie (1865) di L. Carroll e il Piccolo principe (1943) di A. Saint-Exupery in una qualsiasi edizione in versione integrale

Verranno inserite sulla pagina docente alcune dispense di brani scelti e di pedagogia della lettura al nido che gli studenti dovranno stampare prima delle lezioni.

I libri (C) sono consigliati per ulteriori approfondimenti OPPURE per gli studenti Erasmus (versione in inglese di quello di Anna Ascenzi. Agli studenti Erasmus saranno poi consigliate le letture delle opere di Calvino o Rodari in inglese).

Per completare la parte sulla Russia gli studenti potranno leggere: D. Caroli, *Ideali, Ideologie e modelli formativi. I Pionieri in Urss (1922-1939)*, Milano, Unicopli (ristampa del 2015), pp. 240.

orario di ricevimento:

lunedì, ore 17-18; mercoledì ore 11-13

e-mail:

dorena.caroli@unimc.it

LINGUA E CULTURA FRANCESE

Prof.ssa Dominique Guillemant

corso di laurea: L11-0/14 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-LIN/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Francese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere materiali autentici orali e scritti e di riformularne il contenuto in forma orale e scritta. Il percorso proposto consentirà allo studente di approfondire alcuni aspetti significativi della cultura francese contemporanea legati nello specifico al linguaggio popolare.

prerequisiti:

Allo studente viene richiesto un livello base A1 per poter affrontare la comprensione scritta e orale dei materiali, perlopiù autentici, che verranno visionati durante il corso. Al termine del corso il livello sarà raggiunto sarà il B1.1.

La frequenza dei corsi propedeutici del Centro Linguistico d'Ateneo che si svolgono al 1° semestre è fortemente raccomandata.

programma del corso:

"Quando il linguaggio diventa fattore di esclusione: analisi della frattura tra il francese ufficiale e la lingua dei quartieri di periferia"

- I registri linguistici
- Introduzione al linguaggio argotico
- Introduzione al verlan e alla tchatche (l'argot delle periferie)
- Quando il linguaggio diventa un freno all'integrazione
- Il linguaggio sms
- Argot e pubblicità
- Argot e fumetto
- La cultura "Beur"

metodologie didattiche:

Attraverso l'analisi dei documenti, l'insegnamento ha lo scopo di evidenziare in quale modo si afferma la diversità culturale della Francia attraverso il linguaggio. La metodologia impiegata vedrà l'uso di materiali autentici, anche audiovisivi, di Internet e dei Social Network più diffusi. Sarà usato il metodo della lezione partecipata, con dibattiti tra docente e studenti e studenti tra loro, anche con lavori di gruppo. Le nuove tecnologie e la multimedialità troveranno un largo impiego.

modalità di valutazione:

Prova orale: Gli studenti dovranno illustrare il percorso fatto durante il corso attraverso i documenti proposti. Dovranno inoltre essere capaci di analizzare i documenti proposti evidenziandone i punti salienti di contenuto e di forma.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Lidia Parodi, Marina Vallacio, *Grammathèque*, CIDEB, 2015,
2. (C) J.-P. Goudaillier, *Comment tu tchatches ! Dictionnaire du français contemporain des cités*, Maisonneuve et Larose, 2015,
3. (C) B. Seguin, F. Teillard, *Les Céfrans parlent aux Français*, Calman-Lévy, 1996,
4. (C) T. Bulot, *Langue urbaine et identité*, L'Harmattan, 1999,
5. (C) L.-J. Calvet, *La voix des villes*, Payot, 1994,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il docente metterà a disposizione degli studenti alcuni materiali aggiuntivi, quali dispense, documenti scritti e audiovisivi reperibili sulla pagina docente.

Programma per non frequentanti : il programma come sopra indicato in forma completa + uno a scelta tra i testi consigliati.

Programma per frequentanti : le indicazioni verranno fornite dal docente durante il corso.

orario di ricevimento:

Ricevimento previo appuntamento (dominique_guillemant@libero.it) il giovedì ore 18-19.

e-mail:

dominique.guillemant@unimc.it

LINGUA E CULTURA FRANCESE

Prof. Luca Pierdominici

corso di laurea: L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-LIN/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Francese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L-1, L-15: l'insegnamento si propone di consolidare la conoscenza della lingua e della cultura francesi attraverso lo studio grammaticale e l'analisi critica di documenti autentici, riconducibili ai campi disciplinari delle Classi di riferimento. Livello di competenze linguistiche acquisito in uscita: B1.1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento"). Obiettivo particolare sarà quello di sviluppare abilità di comprensione e produzione scritta e orale nell'ambito dei linguaggi settoriali legati al turismo e ai beni culturali, con attenzione alle diverse tipologie testuali e funzionali, accrescendo altresì la capacità di esprimere una progettualità autonoma nella prospettiva interculturale.

prerequisiti:

Conoscenze della lingua francese di livello A1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento"). In alternativa, è ritenuta INDISPENSABILE la frequenza delle esercitazioni propedeutiche organizzate dal CLA durante il primo semestre, preparatorie alla frequenza dell'insegnamento che si svolge nel secondo.

programma del corso:

Argomento: il francese "lingua-cultura". Approcci

Contenuti specifici:

1) Parte tematico-disciplinare

- Si propone lo studio della cultura francese attraverso testi e documenti di stretta attualità, predisposti dal docente;
- Panorama tipologico dei materiali e breve illustrazione delle loro modalità d'uso;
- TURISMO: volti di Parigi e della Francia attraverso documenti istituzionali, giornali, guide turistiche. Le immagini del "sé" e dell'"Altro" nelle guide francesi di paesi esteri. Il lavoro della guida; analisi e traduzione di siti internet; costruzione di percorsi.
- BENI CULTURALI; realtà museali e espositive, nazionali e private; mostre temporanee e permanenti; collezioni particolari; fondazioni; guide e cataloghi; studio e costruzione di percorsi. L'accesso critico all'informazione. Banche dati.

Elementi di microlingua e lessici settoriali saranno desunti dai materiali analizzati.

2) Parte linguistica

- Elementi di fonetica e fonologia; grafie caratterizzanti (dittonghi, tritonghi, ecc.; gli accenti grafici); articoli determinativi e indeterminativi; preposizioni semplici e articolate, con relativo uso; articoli partitivi; aggettivi e pronomi, possessivi e dimostrativi; pronomi personali, soggetto e complemento; riflessivi; pronomi di forma tonica; pronomi relativi, interrogativi, indefiniti. "C'est"/"Il est". Elementi di sintassi: forme interrogativa e negativa; interrogativa-negativa; riflessioni su logica e "prosodia" della frase francese: ordine degli elementi; "gallicismi"; verbi: ausiliari; regolari del 1° e del 2° gruppo; 3° gruppo; verbi con più radicali e relative alternanze; modi, tempi e loro uso; frasi ipotetiche ecc.].
- approfondimenti relativi alle principali costruzioni del periodo, all'uso dei tempi, ecc.

NOTA: al corso del docente si aggiunge la frequenza delle esercitazioni integrative di lingua francese offerte del CLA, Centro Linguistico di Ateneo. I relativi materiali sono parte integrante del programma d'esame.

metodologie didattiche:

La lezione, integralmente svolta in francese, comporterà momenti di approfondimento linguistico, nei quali sarà messo l'accento sul rapporto lingua/cultura, e momenti di analisi e studio dei documenti:

A) La fase di riflessione grammaticale, costruita in sinergia con le parallele esercitazioni offerte dal CLA, vedrà approcci di natura comunicativa ma anche linguistico-strutturale.

B) Nella fase di studio dei testi, da cui verrà tratto il lessico settoriale, le competenze di comprensione e produzione saranno rafforzate attraverso attività di natura partecipativa:

- presentazione delle tematiche e conversazione in lingua;
- lettura e traduzione;
- visione e/o ascolto di documenti filmici o sonori;
- produzioni scritte sui contenuti disciplinari;
- costruzione di percorsi tematici.

- approfondimenti personali a partire dagli interessi mostrati.

modalità di valutazione:

- Parziale intermedio valutato: scritto consistente in un test di grammatica con questionario in francese sui contenuti disciplinari. La griglia di valutazione sarà preliminarmente resa nota. Esito espresso in trentesimi.

- Esame finale: orale. Esito espresso in trentesimi. Tale prova si svolgerà in tre momenti:

- 1) Conversazione in lingua sui contenuti disciplinari affrontati a lezione (tutti i testi studiati e relative tematiche);
- 2) Lettura di un brano in francese, scelto tra quelli in programma, e sua traduzione in italiano (orale);
- 3) Domande di lingua a partire dal brano appena letto e tradotto.

L'esito finale, pure espresso in trentesimi, risulterà dalla media aritmetica delle valutazioni ottenute nelle due prove.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) De Gennaro, *Nuova "grammaire par étapes"*, Il Capitello, 2010, intero volume

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I documenti culturalmente marcati oggetto di studio, come guide e cataloghi, elenchi del Patrimonio francese, riviste d'arte, giornali, manifesti, brochures informative e turistiche, dépliants, pubblicità, documenti filmici o sonori ecc., saranno messi a disposizione dal docente sotto forma di materiali cartacei o multimediali. Trattandosi in massima parte di documenti attuali, la scelta ne avviene in prossimità dell'inizio del semestre. L'eventuale selezione ulteriore dei materiali all'interno della rosa proposta ha luogo nel corso delle lezioni. Accanto al percorso comune, approfondimenti differenziati saranno suggeriti a ciascuno studente.

orario di ricevimento:

Vedere pagina docente (<http://docenti.unimc.it/luca.pierdominici>) e, anche, alla fine di ciascuna lezione.

e-mail:

luca.pierdominici@unimc.it

LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof. Luca Pierdominici

corso di laurea: M18-0/13

classe: LM-89

mutuazione: nessuna

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: L-LIN/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Francese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è il conseguimento del livello B2.1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento") attraverso lo studio grammaticale e l'analisi critica di documenti riferiti agli ambiti professionali della conservazione e della comunicazione dei beni culturali in Francia.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua francese pari al livello B1.1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento").

programma del corso:

Argomento: il francese, lingua/cultura per la comprensione e la comunicazione.

Parte tematico-disciplinare

- Questioni terminologiche e normative, francesi ed europee (patrimoine et bien culturel; patrimoine matériel et immatériel; culturel et naturel, etc.). Dimensione locale, nazionale, europea;
- Studio di documenti predisposti dal docente in relazione alla conservazione, valorizzazione e comunicazione dei beni culturali. L'esempio francese: musei nazionali e fondazioni private; castelli e "hôtels particuliers"; percorsi museali e/o espositivi; mostre permanenti e temporanee; valorizzazione puntuale di singole collezioni, anche nella prospettiva della comunicazione didattica; musei etnografici; biblioteche francesi e relativi fondi disponibili in rete. L'accesso all'informazione; utilizzo autonomo degli strumenti lessicali e bibliografici.
- Microlingua e lessico settoriali (a partire dai materiali analizzati).

Parte linguistica

- Revisione e approfondimenti di grammatica [elementi di fonetica e fonologia; grafie caratterizzanti (dittonghi, trittonghi, ecc.; gli accenti grafici); articoli determinativi e indeterminativi; preposizioni semplici e articolate, con relativo uso; articoli partitivi; aggettivi e pronomi, possessivi e dimostrativi; pronomi personali, soggetto e complemento; riflessivi; pronomi di forma tonica; pronomi relativi, interrogativi, indefiniti. "C'est"/"Il est". Elementi di sintassi: forme interrogativa e negativa; interrogativa-negativa; riflessioni su logica e "prosodia" della frase francese: ordine degli elementi; "gallicismi"; verbi: ausiliari; regolari del 1° e del 2° gruppo; 3° gruppo; verbi con più radicali e relative alternanze; modi, tempi e loro uso; frasi ipotetiche ecc.].
- approfondimenti relativi alle principali costruzioni del periodo, all'uso dei connettori logici, dei tempi, ecc.

NOTA: al corso del docente si affiancano le esercitazioni "integrative" di lingua francese offerte dal CLA, Centro Linguistico di Ateneo. I relativi materiali sono parte integrante del programma d'esame.

metodologie didattiche:

La lezione, integralmente svolta in lingua francese, comporterà momenti di approfondimento linguistico, nei quali sarà messo l'accento sul rapporto lingua/cultura, e momenti di analisi e studio dei documenti.

A) La fase di riflessione grammaticale, costruita in sinergia con le parallele esercitazioni offerte dal CLA, vedrà approcci di natura comunicativa ma anche linguistico-strutturale.

B) Nella fase di studio dei testi, da cui sarà desunto il lessico settoriale, le competenze di comprensione e produzione saranno rafforzate attraverso attività di natura partecipativa:

- illustrazione delle tematiche e conversazione in lingua;
- lettura e traduzione;
- visione e/o ascolto di documenti filmici o sonori;
- produzioni scritte sui contenuti disciplinari;
- costruzione di percorsi tematici.

modalità di valutazione:

- Parziale intermedio valutato: scritto consistente in un test di grammatica con questionario in francese sui contenuti disciplinari. La griglia di valutazione sarà preliminarmente resa nota. Esito espresso in trentesimi.

- Esame finale: orale. Esito espresso in trentesimi. Tale prova si svolgerà in tre momenti:

- 1) Conversazione in lingua sui contenuti disciplinari affrontati a lezione (tutti i testi studiati e relative tematiche);
- 2) Lettura di un brano in francese, scelto tra quelli in programma, e sua traduzione in italiano (orale);
- 3) Domande di lingua a partire dal brano appena letto e tradotto.

L'esito finale, pure espresso in trentesimi, risulterà dalla media aritmetica delle valutazioni ottenute nelle due prove.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. Bidaud, *Grammaire du français pour italophones - Seconda edizione*, UTET Università, 2014, intero volume, 448 pp.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I documenti culturalmente marcati oggetto di studio, come cataloghi e elenchi del Patrimonio francese, guide museali, cataloghi di mostre, manifesti, brochures informative, dépliants, pubblicità, ecc., saranno messi a disposizione dal docente sotto forma di materiali cartacei o multimediali. Trattandosi in massima parte di documenti attuali, la scelta ne avviene in prossimità dell'inizio del semestre. La selezione ulteriore dei materiali all'interno della rosa proposta ha luogo nel corso delle lezioni. Approfondimenti differenziati saranno suggeriti a ciascuno studente.

orario di ricevimento:

Mercoledì, ore 11.00-12.00; per eventuali variazioni, consultare regolarmente la pagina-docente (<http://docenti.unimc.it/luca.pierdominici>).

e-mail:

luca.pierdominici@unimc.it

LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof.ssa Dominique Guillemant

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 5 **SSD:** L-LIN/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Francese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere il testo letterario per l'infanzia e di riformularne il contenuto in forma orale. Il percorso proposto consentirà allo studente di approfondire alcuni aspetti significativi della letteratura classica per l'infanzia.

prerequisiti:

Allo studente viene richiesto un livello base B1.1 per poter affrontare la comprensione scritta del testo proposto, che verrà analizzato durante il corso. Livello in uscita: B2.1.

programma del corso:

"L'infanzia attraverso i racconti di Perrault"
analisi di testi scelti :

Peau d'Ane
Riquet à la houppe
La Barbe bleue
Le Chat Botté
Le petit Chaperon rouge
Les Fées
Cendrillon
Le Petit Poucet

metodologie didattiche:

La metodologia consisterà nella lettura analitica dei testi cercando di rispondere alla domanda: Quale è la collocazione delle favole di Perrault nello sviluppo cognitivo del bambino? Quale è l'importanza della favola in una situazione pedagogica? La metodologia sarà basata sulla riflessione e gli studenti saranno stimolati a ricercare in maniera autonoma le modalità per sfruttare le favole durante l'apprendimento di una lingua straniera.

modalità di valutazione:

Prova orale: Gli studenti dovranno illustrare il percorso fatto durante il corso attraverso i testi proposti ed esporre la propria ricerca autonoma su un racconto a scelta.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Jean-Marie Gillig, *Le Conte en pédagogie et en rééducation*, éd. Dunod, 2005,
2. (A) Perrault, *Contes*, Folio Gallimard, 1981,
3. (A) Dominique Guillemant, *La Barbe Bleue et autres contes*, ELI, 2015,
4. (C) Marc Escola, *Marc Escola commente les Contes de Charles Perrault*, Folio Gallimard, 2005,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il docente renderà disponibili alcuni materiali sulla pagina docente.

orario di ricevimento:

Su appuntamento (dominique_guillemant@libero.it) il giovedì h 18.

e-mail:

dominique.guillemant@unimc.it

LINGUA E CULTURA INGLESE

Prof.ssa Michelle Martinez

corso di laurea: L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-LIN/12
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo/a studente/ssa conoscerà gli elementi fondamentali della lingua e della cultura inglese, sarà capace di comprendere e produrre testi scritti e discorsi orali, esprimendosi con relativa scioltezza e spontaneità. Grande attenzione verrà posta al linguaggio specialistico del turismo e alle funzioni espressive nell'ambito della comunicazione dei beni culturali.

prerequisiti:

Conoscenza base derivante da scuola superiore

programma del corso:

Il corso focalizzerà sull'apprendimento di strutture linguistiche e lessicali necessarie per lavorare efficacemente con turisti ed agenzie turistiche straniere nelle diverse situazioni come ad esempio:

1. comprensione guide turistiche
2. fornire informazioni e/o descrivere itinerari
3. guidare gruppi di visitatori nei musei/monumenti
4. provvedere a gestire una prenotazione in hotel o di un tour guidato
5. scrivere comunicati stampa
6. etc.

Una parte importante del corso verrà focalizzata sullo studio della cultura anglo-sassone contemporanea, con riferimento a fatti di cultura, costume, cronaca, politica ed economia.

metodologie didattiche:

Le lezioni sono impostate facendo riferimento a un approccio funzionale-comunicativo ed utilizzando un mix delle seguenti tipologie didattiche: Frontale, dialogata anche in gruppo, esercitazioni, lavori di gruppo.

Il metodo di lavoro integrato prevede lavoro in classe insegnante-classe e studente-studente (pair/group work). Gli argomenti in lingua sono presentati agli studenti in situazione, inseriti cioè in un contesto simulante una situazione reale. Importante anche l'utilizzo di strumenti didattici video e online non solo in classe ma anche per i non-frequentanti

modalità di valutazione:

Group and individual final presentation on a tbd topic
Esame scritto

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Iwonna Dubicka, Margaret O'Keefe, *English for International Tourism, Pre-intermediate*, Pearson, 2013,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

giovedì 11-12
venerdì 11-12

e-mail:

ponji1@gmail.com

LINGUA E CULTURA INGLESE

Prof.ssa Antonella Pascali

corso di laurea: L11-0/14 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-LIN/11
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire agli studenti una buona preparazione della lingua inglese a livello grammaticale e una buona conoscenza a livello lessicale del linguaggio specifico delle scienze della formazione.

Gli studenti saranno in grado di applicare la lingua inglese per comunicare nell'ambito del loro settore e usare le conoscenze acquisite per leggere, analizzare e comprendere brevi testi di cultura inglese.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese a livello A2 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue (QCER).

programma del corso:

1. GRAMMATICA

Revisione e studio delle principali strutture grammaticali della lingua inglese: pronomi (soggetto, oggetto, possessivo, indefinito, relativo), tempi verbali del passato, presente e futuro; i verbi modali; il periodo ipotetico; il discorso indiretto; comparativi e superlativi, preposizioni (luogo, tempo, moto).

2. CULTURA Selezione di brani tratti da noti libri appartenenti al settore della cultura anglosassone.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni individuali e di gruppo
- Analisi dei brani scritti e loro commento e analisi

modalità di valutazione:

Al termine del corso si svolgerà un esame scritto in cui verranno testate le conoscenze acquisite dagli studenti.

La prova consisterà in esercizi prettamente grammaticali e di vocabulary oltre a domande aperte sul programma di cultura.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2012,
2. (C) Catani, Coles, *Reading and understanding text*, Montefeltro, 2011,
3. (C) Oakland J, *British Civilization: An Introduction*, Routledge, 2011,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense, articoli, risorse multimediali e presentazioni Power Point della docente.

orario di ricevimento:

- Come specificato nel bando, 2 ore settimanali nel periodo delle lezioni e 2 ore ogni due settimane durante il resto dell'A.A.

e-mail:

-

LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof.ssa Catherine Sofio

corso di laurea: M18-0/13 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** L-LIN/11
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo scopo del corso è per gli studenti della lingua inglese di affinare le quattro competenze fondamentali (reading/writing/listening/speaking) nel contesto dei beni culturali e con l'obiettivo di raggiungere un livello B2 del CEFR. Gli studenti esploreranno degli argomenti pratici, professionali e culturali relativi al settore dei beni culturali, sviluppando la loro capacità di comunicare in inglese. Mirandosi sul linguaggio e lessico dell'arte e cultura (musei/gallerie/siti archeologici e storici/biblioteche/avvenimenti culturali) e acquistando buone capacità di esprimersi nel inglese scritto e parlato, questo corso darà allo studente le competenze di lavorare in situazioni interculturali.

prerequisiti:

Livello inglese A2+/B1 del CEFR

programma del corso:

1. Programma rigoroso grammaticale e analisi dei testi/struttura linguistica per raggiungere il livello B2.

2. Comunicazione - scritta e parlata

-Linguaggio e lessico nel ambito professionale di musei, gallerie, siti storici, biblioteche, ecc. attraverso esercizi/role-plays/dialoghi/presentazioni.

-Linguaggio professionale scritto - e-mails; cataloghi - descrizioni di luoghi/oggetti

-Linguaggio parlato delle visite culturali e descrizioni di collezioni e siti.

-Creazioni e presentazioni degli itinerari come guide del patrimonio storico-artistici.

-Lettura e studio dei siti web delle grandi collezioni e siti storici importanti (The Met; National Gallery) come esempi di presentare una mostra/una galleria/un luogo culturale storico - anche con l'idea di tradurre l'informazione sulle collezioni italiani.

-Lettura e scrittura delle recensioni.

metodologie didattiche:

Il corso sarà in inglese e include le seguenti metodologie:

-lezioni frontale, interattive e con la partecipazione degli studenti

- attività individuale e di gruppo - role-play/presentazione

- l'uso di multi-media

- case studies

- analisi di brani e materiali nel contesto di beni culturali

modalità di valutazione:

-prova parziale intermedia che consiste in una presentazione orale in inglese e accompagnata da un testo scritto 50% voto finale

-esame finale scritto 50% voto finale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Murphy, *Essential Grammar in Use Intermediate*, Cambridge University Press, 2013,

2. (C) Peter Strutt, *English for International Tourism*, Pearson, 2012, Chapter 5 Things to do Chapter 7 Cultural Tourism

3. (C) E. H. Gombrich, *The Story of Art*, Phaidon, 1950,

4. (C) Hans Ulrich Obrist, *Ways of Curating*, Penguin, 2015,

5. (C) ICOM, *Museum, Ethics and Cultural Heritage*, Routledge, 2016,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altro materiale didattico di altro tipo (audiovisivi, stampa periodica, blog e siti web tematici, esercizii in fotocopia) saranno studiati durante il corso -selezionati in ordine all'andamento dei dibattiti sviluppati e in parte pubblicati sulla pagina del docente.

orario di ricevimento:

All'inizio e al termine delle lezioni. Terminato le ore di lezione frontale con orario da concordare con gli studenti. (oppure con suggerimenti dal dipartimento)

e-mail:

catherine.sofio@unimc.it

LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof.ssa Catherine Sofio

corso di laurea: M16-0/14

classe: LM-85

mutuazione: nessuna

ore complessive: 30

CFU: 5

SSD: L-LIN/11

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo scopo del corso è per gli studenti di affinare le quattro competenze fondamentali in inglese (reading/writing/listening/speaking) con l'obiettivo di raggiungere un livello B2 del CEFR. Gli studenti esploreranno degli argomenti culturali (inglesi, americani, anche considerando l'inglese attuale multicultural), sviluppando la loro capacità e sicurezza di esprimersi e comunicare nel inglese scritto e parlato. Lo studente avrà l'opportunità di scoprire e dialogare su dei aspetti culturali- sociali nel mondo anglosassone.

prerequisiti:

Livello inglese A2+/B1 del CEFR

programma del corso:

1. Programma rigoroso grammaticale e analisi dei testi/struttura linguistica per raggiungere il livello B2. Include:Comparatives/superlatives, conditional 2nd 3rd, modal verbs, past tenses, phrasal verbs, perfect tenses, passive, future, relative clause, reported speech

2. Comunicazione/Studi Culturali

Come lavoro individuale e di gruppo: studi culturali - ricerca su degli aspetti culturali anglosassoni, tramite articoli, siti web, video, ecc., con discussioni e presentazioni.

Lecture degli articoli e dei brani dai libri americani e inglesi, ecc.

metodologie didattiche:

Il corso sarà in inglese e include le seguenti metodologie:

- lezioni frontale, interattive e con la partecipazione degli studenti
- attività individuale e di gruppo - role-play/presentazione
- l'uso di multi-media
- case studies
- analisi di brani e materiali nel contesto culturale-sociale

modalità di valutazione:

-prova parziale intermedia che consiste in una presentazione orale in inglese e accompagnata da un testo scritto 50% voto finale

-esame finale scritto 50% voto finale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Murphy, *Essential Grammar in Use Intermediate*, Cambridge University Press, 2012,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altri materiali tipo articoli dai giornali/riviste, siti web, brani dai romanzi, libri culturali, video/film saranno studiati durante il corso -selezionati in ordine all'andamento dei dibattiti sviluppati e pubblicati sulla pagina del docente.

orario di ricevimento:

All'inizio e al termine delle lezioni. Terminato le ore di lezione frontale con orario da concordare con gli studenti. (oppure con suggerimenti dal dipartimento)

e-mail:

catherine.sofio@unimc.it

LINGUA E CULTURA RUSSA (AL)

Prof.ssa Sara Polidoro

corso di laurea: L21-0/14

classe: L-1,L-15

mutuazione:

classe L-12

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: L-LIN/21

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:**

Per Mutuazione da Lingua e traduzione russa i (AL) Mod. a "fondamenti della lingua" (corso di laurea: L05-0/16, PDS0-2014 classe: L-12)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Russo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Russo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si prefigge di fornire agli studenti gli strumenti necessari per leggere, comprendere e scrivere testi elementari ed essere in grado di tenere una conversazione su argomenti di carattere generale. Il livello di competenze e conoscenze linguistiche raggiunto corrisponde ai livelli A1/A2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

prerequisiti:

Non è richiesta alcuna conoscenza preliminare della lingua russa.

programma del corso:

Il programma è il medesimo per gli studenti frequentanti e non frequentanti.

Il corso verterà sull'apprendimento dell'alfabeto cirillico e degli aspetti fonetici, fonologici e grammaticali della lingua russa, tramite prove di ascolto, trascrizione, lettura e lezioni frontali sugli aspetti grammaticali di base (il sostantivo e la declinazione, il verbo e l'aspetto verbale, ecc.).

Verranno dunque forniti agli studenti il lessico e le strutture sintattiche necessarie per potersi presentare e dialogare su temi di carattere generale, quali la famiglia, gli studi, i propri interessi, ecc.

Di fondamentale importanza sarà l'analisi contrastiva tra l'apparato sintattico della lingua italiana e quello della lingua russa, in modo tale da poter preparare gli studenti alla traduzione e all'interpretazione.

metodologie didattiche:

Trattandosi di un corso estremamente pratico, le lezioni frontali saranno ridotte al minimo e si cercherà piuttosto di favorire l'interazione tra studenti e docente, privilegiando quindi un approccio comunicativo.

Verranno inoltre svolte esercitazioni di ascolto e ripetizione, trascrizioni e brevi traduzioni tra l'italiano e il russo.

modalità di valutazione:

L'esame conterà di tre parti: prova scritta (test grammaticale, breve traduzione in russo e dal russo), ascolto, prova orale (lettura di un testo, breve conversazione in russo).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) J. G. Ovsienko (a cura di), *Il russo. Corso base.*, Il punto editoriale, 2013,
2. (A) S. A. Chavronina, *Il russo. Esercizi*, Il punto editoriale, 2013,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Prima o dopo le lezioni, da stabilire con congruo anticipo assieme al docente.

e-mail:

-

LINGUA E CULTURA RUSSA (MZ)

Prof.ssa Sara Polidoro

corso di laurea: L21-0/14

classe: L-1,L-15

mutuazione:

classe L-12

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: L-LIN/21

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:**

Per Mutuazione da Lingua e traduzione russa i (MZ) Mod. a "fondamenti della lingua" (corso di laurea: L05-0/16, PDS0-2014 classe: L-12)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Russo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Russo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si prefigge di fornire agli studenti gli strumenti necessari per leggere, comprendere e scrivere testi elementari ed essere in grado di tenere una conversazione su argomenti di carattere generale. Il livello di competenze e conoscenze linguistiche raggiunto corrisponde ai livelli A1/A2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

prerequisiti:

Non è richiesta alcuna conoscenza preliminare della lingua russa.

programma del corso:

Il programma è il medesimo per gli studenti frequentanti e non frequentanti.

Il corso verterà sull'apprendimento dell'alfabeto cirillico e degli aspetti fonetici, fonologici e grammaticali della lingua russa, tramite prove di ascolto, trascrizione, lettura e lezioni frontali sugli aspetti grammaticali di base (il sostantivo e la declinazione, il verbo e l'aspetto verbale, ecc.).

Verranno dunque forniti agli studenti il lessico e le strutture sintattiche necessarie per potersi presentare e dialogare su temi di carattere generale, quali la famiglia, gli studi, i propri interessi, ecc.

Di fondamentale importanza sarà l'analisi contrastiva tra l'apparato sintattico della lingua italiana e quello della lingua russa, in modo tale da poter preparare gli studenti alla traduzione e all'interpretazione.

metodologie didattiche:

Trattandosi di un corso estremamente pratico, le lezioni frontali saranno ridotte al minimo e si cercherà piuttosto di favorire l'interazione tra studenti e docente, privilegiando quindi un approccio comunicativo.

Verranno inoltre svolte esercitazioni di ascolto e ripetizione, trascrizioni e brevi traduzioni tra l'italiano e il russo.

modalità di valutazione:

L'esame conterà di tre parti: prova scritta (test grammaticale, breve traduzione in russo e dal russo), ascolto, prova orale (lettura di un testo, breve conversazione in russo).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) J. G. Ovsienko (a cura di), *Il russo. Corso base.*, Il punto editoriale, 2013,
2. (A) S. A. Chavronina, *Il russo. Esercizi*, Il punto editoriale, 2013,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Prima o dopo le lezioni, da stabilire con congruo anticipo assieme al docente.

e-mail:

-

LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

Prof.ssa Amanda Salvioni

corso di laurea: L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-LIN/06
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
spagnolo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo generale del corso è che gli studenti conoscano lo spagnolo come sistema di comunicazione, anche nella sua dimensione sociolinguistica, ed acquisiscano le abilità di comprensione e produzione previste dal livello B1.1 secondo il Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue. Obiettivo specifico è che gli studenti siano in grado di esprimersi ed interagire negli ambiti professionali del turismo e dei beni culturali. Si attende, inoltre, che gli studenti sviluppino adeguate capacità di apprendimento autonomo, con particolare attenzione all'uso di strumenti lessicografici e bibliografici, che sono loro necessari per il miglioramento e l'approfondimento dell'uso professionale della lingua.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua spagnola pari al livello A1 del Quadro di Riferimento Europeo.

In alternativa, s'intende PREREQUISITO INDISPENSABILE la frequenza del CORSO PROPEDEUTICO di lingua spagnola appositamente predisposto dal Dipartimento e a cura degli esperti collaboratori linguistici del Centro Linguistico d'Ateneo. Gli studenti principianti assoluti in lingua spagnola sono pertanto invitati ad informarsi tempestivamente, in apertura d'anno accademico, sulle modalità di frequenza dei corsi preparatori.

programma del corso:

- 1) Abilità e competenze comunicative rispondenti a tutti i descrittori del livello A2 e ai principali descrittori del livello B1 (B1.1). NB: I relativi contenuti grammaticali e funzionali del programma saranno oggetto anche del parallelo corso erogato dall'esperto e collaboratore linguistico del CLA, che realizzerà una didattica integrativa contemporaneamente alle lezioni frontali della docente, da intendersi complemento indispensabile nonché parte integrante dell'intera attività formativa curricolare di lingua spagnola;
- 2) Cenni di sociolinguistica del mondo ispanofono attuale: diffusione geografica, profili funzionali e principali varietà;
- 3) Analisi di microlingua e linguaggio specialistico del turismo e dei beni culturali. Campi lessicali e situazioni comunicative: il trasporto aereo, l'hotel, l'agenzia, il patrimonio storico-artistico, l'ambiente e il paesaggio;
- 4) Teoria e pratica della traduzione nelle tipologie testuali relative alle professioni del turismo e dei beni culturali (corrispondenza commerciale fra operatori del settore e clientela, messaggi pubblicitari e promozionali, testi informativi istituzionali degli enti territoriali, giornalismo specializzato, guide del patrimonio storico-artistico e ambientale).

metodologie didattiche:

Il corso è impartito interamente in lingua spagnola. Le lezioni s'intendono partecipative: è dunque indispensabile un'attiva, motivata e regolare frequenza degli studenti.

In particolare, ogni incontro potrà essere strutturato in:

- Presentazione frontale dialogata del tema mediante slide, testo di riferimento o altro materiale didattico;
- Dibattito orientato e drammatizzazione di dialoghi contestualizzati;
- Esercitazioni in piccoli e medi gruppi;
- Visione e analisi di materiali audiovisivi;
- Produzioni testuali riferibili alle diverse tipologie testuali analizzate, ivi comprese le traduzioni bidirezionali;
- presentazione di progetti individuali.

Il corso sarà affiancato dalle esercitazioni a cura dell'esperto e collaboratore linguistico, improntate ad un approccio comunicativo.

modalità di valutazione:

Prova parziale intermedia facoltativa valutata in trentesimi: esposizione orale di un lavoro individuale, secondo un calendario e linee guida forniti durante le lezioni e pubblicati tempestivamente nella pagina web del corso. La griglia di valutazione è pubblicata nella pagina web del corso. Lo svolgimento della prova intermedia non comporta la riduzione dei contenuti della prova finale scritta.

Prova finale scritta e valutata in trentesimi: test strutturato con esercizi di comprensione, completamento, redazione e traduzione di testi turistici, tesi ad accertare e valutare le competenze linguistiche e comunicative acquisite.

Per gli studenti che svolgeranno entrambe le prove il voto finale risulterà dalla media fra le valutazioni intermedia e finale.

Il corso dell'esperto e collaboratore linguistico (lettore CLA) prevede un test di uscita per gli studenti regolarmente frequentanti che incide, in caso di esito positivo, nella media del voto finale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C. Romero Dueñas y A. González, *Gramática del español lengua extranjera*, Edelsa, 2016, tutti
2. (A) Moreno, Concha; Tuts, Martina, *5 estrellas. Español para el turismo*, SGEL, 2006, Primera parte (prime otto unità), da pag. 9 a pag. 115.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La docente si riserva di usare in classe materiale didattico di altro tipo (audiovisivi, stampa periodica, blog tematici, eserciziari in fotocopia) che concorrerà a formare la bibliografia obbligatoria di riferimento. Trattandosi di materiali autentici legati all'attualità e selezionati in ordine all'andamento dei dibattiti sviluppati e delle motivazioni emerse nell'ambito della classe, non è possibile indicarli in precedenza con precisione.

orario di ricevimento:

Giovedì, dalle 11 alle 13. L'orario di ricevimento può subire variazioni con l'avvio della didattica, ove dovesse sovrapporsi con l'orario di lezione.

e-mail:

amanda.salvioni@unimc.it

LINGUA E CULTURA TEDESCA MODULO DA 2 CFU

Prof.ssa Lucia Giuliano

corso di laurea: L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 12, 24 **CFU:** 2, 4 **SSD:** L-LIN/14
tipo modulo: - **orario lezioni:** semestralità:
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:

metodi didattici:
Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari
Altro

modalità di valutazione:
Scritto
Orale
Verifica intermedia
Altro

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:

-

LINGUA E CULTURA TEDESCA MODULO DA 2 CFU

Prof.ssa Lucia Giuliano

corso di laurea: L21-0/14

classe: L-1,L-15

mutuazione:

classe L-11

ore complessive: 12, 24

CFU: 2, 4

SSD: L-LIN/14

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:**

Per Mutuazione da Lingua e traduzione tedesca i (corso di laurea: L04-0/08 classe: L-11)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Tedesco

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Tedesco

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire una buona conoscenza di base della lingua, secondo i parametri del quadro europeo di riferimento, attraverso l'introduzione alle strutture morfo-sintattiche, fonetiche e lessicali del tedesco, in una prospettiva interlinguistica (confronto tedesco/italiano), che risulti utile al successivo approccio alla pratica traduttiva.

Quale valido aiuto alla formazione di una percezione interculturale, il corso intende altresì offrire gli strumenti necessari a un primo contatto con la cultura dei paesi di lingua tedesca, attraverso un'introduzione alla loro struttura geo-politica, alla dimensione economico-sociale e ai principali eventi storico-culturali che hanno caratterizzato la Germania.

prerequisiti:

Nessun prerequisito richiesto.

programma del corso:

Il corso si articola in due moduli (CFU 6+3):

Modulo A (Linguistico) - 6 CFU: analisi delle strutture morfo-sintattiche, fonetiche e lessicali del tedesco (elementi di teoria ed esercitazioni pratiche)

Modulo B (Interculturale) - 3 CFU: elementi di civiltà dei paesi di lingua tedesca (lezioni frontali e dialogate, lavoro sui testi, esercitazioni sul lessico)

Bibliografia di riferimento

Modulo A:

- E. Bruno, R. Franch, Deutsche Grammatik. Grammatica di riferimento per lo studio della lingua tedesca, Il Capitello, Torino 2005.

- C. Di Meola, La Linguistica tedesca. Un'introduzione con esercizi e bibliografia ragionata, Bulzoni, Roma 2007 (capitoli 1 e 2).

Modulo B:

- A. Destro (a cura di), I paesi di lingua tedesca - Storia, cultura e società, Il Mulino, Bologna 2004 (capitoli scelti).

- V. Vannucci, F. Predazzi, Piccolo viaggio nell'anima tedesca, Feltrinelli, Milano 2004.

Ulteriore materiale integrativo verrà fornito a lezione.

N.B.: Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare la docente al fine di concordare eventuale materiale di approfondimento.

Lingua e traduzione tedesca I, 9 CFU: A + B

Lingua e traduzione tedesca I, 6 CFU (tedesco III lingua): A

Lingua e traduzione tedesca I, 6 CFU (altri Cdl): A

metodologie didattiche:

La didattica vedrà l'alternanza di lezioni frontali e dialogate, in cui verranno forniti i contenuti teorici del corso, ed esercitazioni scritte, individuali e di gruppo, volte ad appurare l'avvenuta acquisizione degli elementi suddetti. L'insegnamento sarà inoltre coadiuvato da supporti multimediali e audiovisivi (pc, videoproiettore, internet).

modalità di valutazione:

L'esame si articolerà in due parti:

- una prova scritta relativa al Modulo A (domande a risposta aperta e multipla sugli argomenti di teoria previsti dal corso - fonetica e fonologia, morfologia e sintassi - e brevi frasi da tradurre in e dal tedesco), che sarà svolta nell'ambito dell'esame scritto di Lettorato;

- un accertamento orale sugli argomenti previsti dal Modulo B, preceduto da una riflessione sugli

eventuali errori presenti nella prova scritta.

Il voto sarà assegnato tenendo conto dei seguenti fattori:

- esito della prova scritta di lettorato;
- esito della prova scritta di lingua e traduzione (Modulo A);
- esito della prova orale (Modulo B).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) E. Bruno, R. Franch, *Deutsche Grammatik. Grammatica di riferimento per lo studio della lingua tedesca*, Il Capitello, 2005,
2. (A) A. DESTRO (a cura di), *I paesi di lingua tedesca - Storia, cultura e società*, Il Mulino, 2004, Capitoli scelti
3. (A) V. VANNUCCI, F. PREDAZZI, *Piccolo viaggio nell'anima tedesca*, Feltrinelli, 2004,
4. (A) C. Di Meola, *La Linguistica tedesca. Un'introduzione con esercizi e bibliografia ragionata*, Bulzoni, 2007, Capitoli scelti

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La didattica sarà coadiuvata da supporti digitali e audiovisivi, nonché da ulteriore materiale integrativo messo a disposizione dal docente in aula, online sulla propria pagina o in portineria.

orario di ricevimento:

Il ricevimento degli studenti avrà luogo subito dopo le lezioni, previo appuntamento con la docente.

e-mail:

-

LINGUA E CULTURA TEDESCA MODULO DA 6 CFU

Prof.ssa Lucia Giuliano

corso di laurea: L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36, 72 **CFU:** 6, 12 **SSD:** L-LIN/14
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Tedesco

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Tedesco

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire una buona conoscenza di base della lingua, secondo i parametri del quadro europeo di riferimento, attraverso l'introduzione alle strutture morfo-sintattiche, fonetiche e lessicali del tedesco, in una prospettiva interlinguistica (confronto tedesco/italiano), che risulti utile al successivo approccio alla pratica traduttiva.

Quale valido aiuto alla formazione di una percezione interculturale, il corso intende altresì offrire gli strumenti necessari a un primo contatto con la cultura dei paesi di lingua tedesca, attraverso un'introduzione alla loro struttura geo-politica, alla dimensione economico-sociale e ai principali eventi storico-culturali che hanno caratterizzato la Germania.

prerequisiti:

Nessun prerequisito richiesto.

programma del corso:

Il corso si articola in due moduli (CFU 6+3):

Modulo A (Linguistico) - 6 CFU: analisi delle strutture morfo-sintattiche, fonetiche e lessicali del tedesco (elementi di teoria ed esercitazioni pratiche)

Modulo B (Interculturale) - 3 CFU: elementi di civiltà dei paesi di lingua tedesca (lezioni frontali e dialogate, lavoro sui testi, esercitazioni sul lessico)

Bibliografia di riferimento

Modulo A:

- E. Bruno, R. Franch, Deutsche Grammatik. Grammatica di riferimento per lo studio della lingua tedesca, Il Capitello, Torino 2005.
- C. Di Meola, La Linguistica tedesca. Un'introduzione con esercizi e bibliografia ragionata, Bulzoni, Roma 2007 (capitoli 1 e 2).

Modulo B:

- A. Destro (a cura di), I paesi di lingua tedesca - Storia, cultura e società, Il Mulino, Bologna 2004 (capitoli scelti).
- V. Vannucci, F. Predazzi, Piccolo viaggio nell'anima tedesca, Feltrinelli, Milano 2004.

Ulteriore materiale integrativo verrà fornito a lezione.

N.B.: Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare la docente al fine di concordare eventuale materiale di approfondimento.

Lingua e traduzione tedesca I, 9 CFU: A + B

Lingua e traduzione tedesca I, 6 CFU (tedesco III lingua): A

Lingua e traduzione tedesca I, 6 CFU (altri Cdl): A

metodologie didattiche:

La didattica vedrà l'alternanza di lezioni frontali e dialogate, in cui verranno forniti i contenuti teorici del corso, ed esercitazioni scritte, individuali e di gruppo, volte ad appurare l'avvenuta acquisizione degli elementi suddetti. L'insegnamento sarà inoltre coadiuvato da supporti multimediali e audiovisivi (pc, videoproiettore, internet).

modalità di valutazione:

L'esame si articolerà in due parti:

- una prova scritta reattiva al Modulo A (domande a risposta aperta e multipla sugli argomenti di teoria previsti dal corso - fonetica e fonologia, morfologia e sintassi - e brevi frasi da tradurre in e dal tedesco), che sarà svolta nell'ambito dell'esame scritto di Lettorato;
- un accertamento orale sugli argomenti previsti dal Modulo B, preceduto da una riflessione sugli eventuali errori presenti nella prova scritta.

Il voto sarà assegnato tenendo conto dei seguenti fattori:

- esito della prova scritta di lettorato;
- esito della prova scritta di lingua e traduzione (Modulo A);
- esito della prova orale (Modulo B).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) E. Bruno, R. Franch, *Deutsche Grammatik. Grammatica di riferimento per lo studio della lingua tedesca*, Il Capitello, 2005,
2. (A) A. DESTRO (a cura di), *I paesi di lingua tedesca - Storia, cultura e società*, Il Mulino, 2004, Capitoli scelti
3. (A) V. VANNUCCI, F. PREDAZZI, *Piccolo viaggio nell'anima tedesca*, Feltrinelli, 2004,
4. (A) C. Di Meola, *La Linguistica tedesca. Un'introduzione con esercizi e bibliografia ragionata*, Bulzoni, 2007, Capitoli scelti

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La didattica sarà coadiuvata da supporti digitali e audiovisivi, nonché da ulteriore materiale integrativo messo a disposizione dal docente in aula, online sulla propria pagina o in portineria.

orario di ricevimento:

Il ricevimento degli studenti avrà luogo subito dopo le lezioni, previo appuntamento con la docente.

e-mail:

-

LINGUA E CULTURA TEDESCA MODULO DA 6 CFU

Prof.ssa Lucia Giuliano

corso di laurea: L21-0/14

classe: L-1,L-15

mutuazione:

classe L-11

ore complessive: 36, 72

CFU: 6, 12

SSD: L-LIN/14

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:**

Per Mutuazione da Lingua e traduzione tedesca i (corso di laurea: L04-0/08 classe: L-11)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Tedesco

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Tedesco

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire una buona conoscenza di base della lingua, secondo i parametri del quadro europeo di riferimento, attraverso l'introduzione alle strutture morfo-sintattiche, fonetiche e lessicali del tedesco, in una prospettiva interlinguistica (confronto tedesco/italiano), che risulti utile al successivo approccio alla pratica traduttiva.

Quale valido aiuto alla formazione di una percezione interculturale, il corso intende altresì offrire gli strumenti necessari a un primo contatto con la cultura dei paesi di lingua tedesca, attraverso un'introduzione alla loro struttura geo-politica, alla dimensione economico-sociale e ai principali eventi storico-culturali che hanno caratterizzato la Germania.

prerequisiti:

Nessun prerequisito richiesto.

programma del corso:

Il corso si articola in due moduli (CFU 6+3):

Modulo A (Linguistico) - 6 CFU: analisi delle strutture morfo-sintattiche, fonetiche e lessicali del tedesco (elementi di teoria ed esercitazioni pratiche)

Modulo B (Interculturale) - 3 CFU: elementi di civiltà dei paesi di lingua tedesca (lezioni frontali e dialogate, lavoro sui testi, esercitazioni sul lessico)

Bibliografia di riferimento

Modulo A:

- E. Bruno, R. Franch, Deutsche Grammatik. Grammatica di riferimento per lo studio della lingua tedesca, Il Capitello, Torino 2005.

- C. Di Meola, La Linguistica tedesca. Un'introduzione con esercizi e bibliografia ragionata, Bulzoni, Roma 2007 (capitoli 1 e 2).

Modulo B:

- A. Destro (a cura di), I paesi di lingua tedesca - Storia, cultura e società, Il Mulino, Bologna 2004 (capitoli scelti).

- V. Vannucci, F. Predazzi, Piccolo viaggio nell'anima tedesca, Feltrinelli, Milano 2004.

Ulteriore materiale integrativo verrà fornito a lezione.

N.B.: Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare la docente al fine di concordare eventuale materiale di approfondimento.

Lingua e traduzione tedesca I, 9 CFU: A + B

Lingua e traduzione tedesca I, 6 CFU (tedesco III lingua): A

Lingua e traduzione tedesca I, 6 CFU (altri Cdl): A

metodologie didattiche:

La didattica vedrà l'alternanza di lezioni frontali e dialogate, in cui verranno forniti i contenuti teorici del corso, ed esercitazioni scritte, individuali e di gruppo, volte ad appurare l'avvenuta acquisizione degli elementi suddetti. L'insegnamento sarà inoltre coadiuvato da supporti multimediali e audiovisivi (pc, videoproiettore, internet).

modalità di valutazione:

L'esame si articolerà in due parti:

- una prova scritta reattiva al Modulo A (domande a risposta aperta e multipla sugli argomenti di teoria previsti dal corso - fonetica e fonologia, morfologia e sintassi - e brevi frasi da tradurre in e dal tedesco), che sarà svolta nell'ambito dell'esame scritto di Lettorato;

- un accertamento orale sugli argomenti previsti dal Modulo B, preceduto da una riflessione sugli

eventuali errori presenti nella prova scritta.

Il voto sarà assegnato tenendo conto dei seguenti fattori:

- esito della prova scritta di lettorato;
- esito della prova scritta di lingua e traduzione (Modulo A);
- esito della prova orale (Modulo B).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) E. Bruno, R. Franch, *Deutsche Grammatik. Grammatica di riferimento per lo studio della lingua tedesca*, Il Capitello, 2005,
2. (A) A. DESTRO (a cura di), *I paesi di lingua tedesca - Storia, cultura e società*, Il Mulino, 2004, Capitoli scelti
3. (A) V. VANNUCCI, F. PREDAZZI, *Piccolo viaggio nell'anima tedesca*, Feltrinelli, 2004,
4. (A) C. Di Meola, *La Linguistica tedesca. Un'introduzione con esercizi e bibliografia ragionata*, Bulzoni, 2007, Capitoli scelti

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La didattica sarà coadiuvata da supporti digitali e audiovisivi, nonché da ulteriore materiale integrativo messo a disposizione dal docente in aula, online sulla propria pagina o in portineria.

orario di ricevimento:

Il ricevimento degli studenti avrà luogo subito dopo le lezioni, previo appuntamento con la docente.

e-mail:

-

LINGUAGGI E TECNICHE COMUNICATIVE NON VERBALI SCUOLA INFANZIA

Prof.ssa Angela Fiorillo

corso di laurea: 212-SI/16 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 1 **SSD:** M-PSI/07
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere le tipologie di linguaggi non verbali.
Conoscere le tecniche comunicative non verbali.
Sperimentare l'utilizzo delle tecniche comunicative nelle situazioni di disabilità.

prerequisiti:

Conoscere gli elementi della comunicazione.

programma del corso:

Elementi del linguaggio verbale.
Disturbi della comunicazione verbale.
Panoramica sui linguaggi non verbali.
Elementi della comunicazione non verbale e loro efficacia nella disabilità.
Sperimentazione di tecniche di comunicazione non verbale.
Esercitazioni.
Studi di caso.

metodologie didattiche:

Presentazioni delle tematiche.
Brainstorming sulle conoscenze pregresse.
Lavoro cooperativo.
Analisi di studi di caso e riflessioni.
Esercitazioni sulla progettazione di interventi.

modalità di valutazione:

Prova finale sull'analisi di un caso e sviluppo di un intervento didattico con le tecniche di comunicazione non verbale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali forniti dal docente.

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni.

e-mail:

-

LINGUAGGI E TECNICHE COMUNICATIVE NON VERBALI SCUOLA PRIMARIA

Prof.ssa Angela Fiorillo

corso di laurea: 212-SP/16 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 1 **SSD:** M-PSI/07
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere le tipologie di linguaggi non verbali.
Conoscere le tecniche comunicative non verbali.
Sperimentare l'utilizzo delle tecniche comunicative nelle situazioni di disabilità.

prerequisiti:

Conoscere gli elementi della comunicazione.

programma del corso:

Elementi del linguaggio verbale.
Disturbi della comunicazione verbale.
Panoramica sui linguaggi non verbali.
Elementi della comunicazione non verbale e loro efficacia nella disabilità.
Sperimentazione di tecniche di comunicazione non verbale.
Esercitazioni.
Studi di caso.

metodologie didattiche:

Presentazioni delle tematiche.
Brainstorming sulle conoscenze pregresse.
Lavoro cooperativo.
Analisi di studi di caso e riflessioni.
Esercitazioni sulla progettazione di interventi.

modalità di valutazione:

Prova finale sull'analisi di un caso e sviluppo di un intervento didattico con le tecniche di comunicazione non verbale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali forniti dal docente.

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni.

e-mail:

-

LINGUISTICA ITALIANA

Prof. Gianluca Frenguelli

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 82

CFU: 13

SSD: L-FIL-LET/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Mediante la parte teorica del corso gli studenti acquisiranno una preparazione di base sullo studio della lingua italiana nelle prospettive sincronica e diacronica; attraverso l'analisi delle diverse modalità e delle diverse situazioni comunicative proposte dalla società moderna, acquisiranno gli strumenti metodologici per analizzare la lingua dei giorni nostri.

prerequisiti:

Nessuno: il corso affronta dalle basi i principi della comunicazione linguistica, per poi concentrarsi sugli aspetti dell'italiano contemporaneo

programma del corso:

PARTE I, elementi di Linguistica italiana:
Come si studiano le strutture e gli usi della nostra lingua (manuali, dizionari, repertori, database). I diversi livelli di analisi: la fonologia, la morfologia, la sintassi, la pragmatica, il lessico e lo studio del significato. La testualità: competenza testuale, produzione e analisi di testi, tipologia testuale; La lingua nel suo contesto sociale: elementi di sociolinguistica; italiano scritto e italiano parlato. Lingua, sviluppo dei rapporti sociali, progresso tecnico-scientifico.

PARTE II, La lingua italiana ai giorni nostri

La lingua italiana tra innovazione e conservazione. Il parlato nella lingua della stampa. Lo stile nominale nei quotidiani e nei telegiornali. L'influsso dell'inglese nella lingua della stampa. Come si studiano le parole nuove. Dizionari e formazione delle parole. Nuove tendenze nella formazione delle parole. Il lessico della narrativa contemporanea. La lingua dei manuali scientifici. Le lingue dei giovani.

LABORATORIO:

I punti di crisi dell'italiano contemporaneo

metodologie didattiche:

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali, attraverso le quali si esporranno metodi di base e caratteri linguistici della lingua italiana contemporanea nella duplice prospettiva sincronica (stato attuale) e diacronica (meccanismi di sviluppo e formazione); a queste si affiancherà la lettura di

testi

giornalistici e di elaborati di scuola media superiore, mediante la quale si fornirà un esempio pratico

di quanto presentato nel corso delle lezioni.

Il laboratorio, attraverso l'analisi dei punti di crisi dell'italiano contemporaneo, si propone di fornire nuovi strumenti didattici per l'insegnamento della lingua italiana.

modalità di valutazione:

L'esame scritto è volto ad accertare:

l'acquisizione dei metodi di base dell'analisi linguistica; la

conoscenza dei fenomeni linguistici dell'italiano contemporaneo; la capacità di analizzare

linguisticamente un testo. Saranno oggetto di

valutazione: per quanto riguarda l'aspetto

contenutistico, ampiezza e profondità della

preparazione, capacità di organizzazione logica e

pertinenza; per quanto riguarda quello formale,

correttezza ortografica e sintattica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Maurizio Dardano, *Nuovo manualetto di linguistica italiana*, Zanichelli, 2005, Capp. 1-9

2. (A) Maurizio Dardano, Gianluca Frenguelli (a cura di), *L'italiano di oggi. Fenomeni, problemi, prospettive*, Aracne, 2008, 220

3. (A) Giuseppe Patota, Valeria Della Valle, *Il nuovo salvalingua*, Sperling & Kupfer, 2007,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma d'esame si compone dei testi 1. e 2.

Il testo 3. verrà usato per il laboratorio

La frequenza del laboratorio è obbligatoria. Gli studenti che non possono frequentare potranno contattare il docente per valutare la possibilità di orari o modalità alternativi di frequenza

orario di ricevimento:

Giovedì, 17-19

e-mail:

gianluca.frenquelli@unimc.it

MARKETING CULTURALE

Prof. Massimo Montella

corso di laurea: M18-0/13 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Comprensione dei concetti di base dell' economia aziendale e delle teorie fondamentali inerenti ai comportamenti imprenditoriali. Conseguente focalizzazione sull' ambiente (sovrasistemi) in cui agiscono le imprese private finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali e sui vincoli e sulle opportunità che ne determinano le possibilità di successo.

Analisi parallela dei vincoli e delle opportunità per le organizzazioni pubbliche del settore: musei e altri istituti e luoghi della cultura.

Nozione di marketing e sua evoluzione con particolare riguardo al marketing culturale.

In tal modo gli studenti acquisiranno le conoscenze utili ad operare in ambito pubblico e privato negli istituti e servizi finalizzati alla valorizzazione del cultural heritage.

prerequisiti:

Conoscenza manualistica di elementi di economia aziendale.

programma del corso:

Concetto di economicità.

Domanda sociale e domanda privata.

Governo e gestione.

Interdipendenza fra offerta e domanda.

Marketing relazionale, esperienziale, territoriale.

Business idea- strategie, programmazione, politiche

Organizzazione e conduzione del fattore umano

Politiche di prodotto-prodotti/servizi core, aggiuntivi, derivati

Approccio basato sulle risorse distintive

Costi di produzione- Filiere

Tecniche di valutazione dei progetti di investimento

Business plan

Cultura del servizio- qualità totale e miglioramento continuo.

metodologie didattiche:

Lezione frontale

modalità di valutazione:

Esame orale e colloqui in itinere volti a valutare le conoscenze e la comprensione degli argomenti costituenti il programma del corso, la loro rielaborazione critica, la capacità di riconoscere le relazioni tra le diverse tematiche trattate nel corso delle lezioni e la capacità di comunicare le proprie conoscenze mediante una corretta impostazione logica e formale del personale e di applicare la conoscenza a casi e situazioni specifiche.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) S. SCIARELLI, *Economia e gestione delle imprese*, CEDAM, 2002,
2. (C) M. MONTELLA, *Valore e valorizzazione del patrimonio culturale storico*, Electa-Mondadori, 2009,
3. (C) R. NORMANN, *La gestione strategica dei servizi*, Etas, 1985,
4. (C) A. Bollo (a cura di), *I pubblici dei musei. Conoscenza e politiche*, Franco Angeli, 2008,
5. (C) Pencarelli T. (a cura di), *Lecture di economia e management delle organizzazioni turistiche*, Edizioni Goliardiche, 2005,
6. (C) Pencarelli T., Gregori G.L. (a cura di), *Comunicazione e branding delle destinazioni turistiche: una prospettiva manageriale.*, Franco Angeli, 2009,
7. (A) Cerquetti M., *Marketing museale e creazione di valore: strategie per l'innovazione dei musei italiani*, Franco Angeli, 2014, 53-140

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense, sia per frequentanti che per non frequentanti

orario di ricevimento:

Nelle ore immediatamente precedenti e successive alle lezioni.

e-mail:

massimo.montella@unimc.it

MEDICINA SOCIALE

Prof.ssa Giovanna Tassoni

corso di laurea: L11-0/14

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: MED/43

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Scopo del corso di medicina sociale è quello di fornire agli studenti una conoscenza delle principali problematiche di medicina sociale in generale, in special modo in relazione all'area di interesse degli educatori sociali.

Verranno trattati, inoltre, in maniera approfondita argomenti di medicina sociale che hanno rapporti mirati all'acquisizione dei principi e contenuti essenziali della medicina sociale. In particolare saranno trattati argomenti inerenti problematiche della salute in soggetti a rischio e di soggetti della prima infanzia.

prerequisiti:

Non sono richiesti prerequisiti specifici.

programma del corso:

- Funzioni e ruolo della medicina sociale, definizione e caratteristiche delle malattie sociali.
- Concetto di salute e malattia, determinanti della salute, fattori di salute, fattori di rischio e fattori causali, disuguaglianze sociali della salute.
- Epidemiologia, fonti di dati e misure epidemiologiche, indicatori sanitari, studi epidemiologici.
- Prevenzione primaria, secondaria e terziaria, screening.
- Fattori di rischio comportamentali.
- Fumo di tabacco: caratteristiche generali e prevenzione.
- Alcool e sostanze stupefacenti: caratteristiche generali e prevenzione.
- Alimentazione: caratteristiche generali, alterazioni del comportamento alimentare (obesità e sovrappeso).
- Sistema sanitario nazionale: organizzazione, funzioni, principi ispiratori.
- Caratteristiche delle principali problematiche sanitarie della prima infanzia
- Evoluzione del concetto di salute, dichiarazioni dell'OMS di Ottawa, Jacarta ed Alma Ata.
- Promozione alla salute, educazione sanitaria nella scuola primaria, concetto di empowerment individuale e sociale.
- Life Skills: caratteristiche e funzioni.
- Modalità di elaborazione di un progetto di educazione alla salute: obiettivi, verifica.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate

Esercitazioni in piccoli gruppi

Elaborazione di un progetto di educazione alla salute

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale. Consiste in una serie di domande volte ad accertare la conoscenza teorica dello studente. Verranno tenuti in considerazione la chiarezza espositiva, il livello di approfondimento, l'uso di un linguaggio appropriato. Sarà anche verificata la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite tramite l'elaborazione di un progetto di educazione alla salute.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Devoto, *Argomenti di igiene e medicina sociale per la Facoltà di scienze della formazione*, La Goliardica pavese, 2004, 250
2. (A) A. Pellai e P. Marzorati, *Educazione alla salute. Standard e linee guida dalla scuola elementare alla scuola superiore*, FrancoAngeli, 2007, 11-61, 126-246 (totale pagine 70).

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Si utilizzeranno anche dispense.

orario di ricevimento:

mercoledì dalle 17 alle 19.

e-mail:
giovanna.tassoni@unimc.it

METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE SCUOLA INFANZIA

Prof.ssa Barbara Vendola

corso di laurea: 212-SI/16 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 1 **SSD:** M-EDF/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
italiano

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
italiano

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e comprendere le capacità motorie, i fattori determinanti e le loro distinzioni in ordine alle diverse fasi di età, con particolare riguardo a quella dello sviluppo.

Applicazione delle conoscenze acquisite

Sapere diversificare le proposte didattiche e applicarle alle fasi dello sviluppo umano, per consolidare, potenziare e sviluppare specifiche tipologie di intervento attraverso il movimento.

Capacità critiche

Sapere individuare i principali quadri teorici da cui hanno tratto riferimento le scienze motorie e mostrare di avere raggiunto una visione critica complessiva del rapporto tra corpo e movimento.

Abilità comunicative

Essere in grado di descrivere e commentare le conoscenze acquisite, adeguando i canoni comunicativi agli interlocutori ed agli scopi.

prerequisiti:

Avere consapevolezza dell'importanza delle attività motorie in ambito sociale, culturale ed educativo.

Riconoscere e considerare il corpo come espressione più generale della personalità e fondamento dell'educazione integrale della persona, inserito in una nuova dimensione scientifico-culturale ed esaminato andando oltre il punto di vista fisiologico e biomeccanico, clinico-medico e atletico-sportivo.

programma del corso:

- L'apprendimento. Le teorie prevalenti sull'apprendimento motorio, il feedback e l'aggiustamento della risposta motoria
- programmazione dell'atto motorio, la via motoria e sensitiva, il ruolo del cervelletto, i neuroni specchio.
- La memoria motoria, e l'automatismo del gesto motorio
- l'attenzione selettiva e focalizzata e i meccanismi decisionali ed esecutivi.
- Programmare le fasi didattiche dell'attività motoria
- programmare le fasi didattiche dell'attività motoria nella disabilità
- lo sviluppo motorio normo tipo e atipico, lo sviluppo senso-percettivo
- la coordinazione generale, intersegmentaria e disprassia
- la coordinazione oculo manuale e oculo podalica
- la coordinazione fine ed esecuzione di fini prassie
- la lateralità e disprassia
- l'organizzazione spazio-temporale. sapersi orientare nel tempo e nello spazio.
- lo schema corporeo e la sua evoluzione
- le competenze motorie nella scuola secondaria di primo grado
- valutazione Gli elementi della valutazione
- il ruolo dei gruppi sportivi
- visione di PDP
- progettualità

TESTI APPUNTI DEL DOCENTE

metodologie didattiche:

lezione frontale e attività in piccoli gruppi

modalità di valutazione:

esecuzioni di progetti

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PROIEZIONE DI SLIDES SIA PER I FREQUENTANTI CHE NON FREQUENTANTI. APPUNTI DEL DOCENTE

orario di ricevimento:

sabato

e-mail:

barbara.vendola@postacertificata.gov.it

METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE SCUOLA PRIMARIA

Prof. Marco paolo Dellabiancia

corso di laurea: 212-SP/16 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 1 **SSD:** M-EDF/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti al termine delle lezioni sapranno:

- rapportarsi all'alunno da integrare, alla sua famiglia e agli altri docenti;
- verificare atteggiamenti, competenze e conoscenze dell'alunno h;
- progettare un percorso di educazione motoria adatto all'integrazione dell'alunno h;
- valutare il proprio servizio, il processo d'integrazione scolastico e inter-istituzionale.

prerequisiti:

Conoscenza della normativa sull'integrazione, delle patologie e dei processi educativi e didattici per gli alunni normali

programma del corso:

- a) Disabilità ed educazione: la normativa italiana nel quadro europeo.
- b) Le ragioni dell'integrazione con l'educazione motoria: i principi educativi, le scelte metodologiche e l'organizzazione educativa e didattica.
- c) Le tipologie di handicap e la progettazione di educazione motoria
- d) Le tipologie di handicap e la didattica dell'educazione motoria

metodologie didattiche:

Trattandosi di un laboratorio le metodologie d'insegnamento saranno attive: esercitazioni guidate, compiti di gruppo e simulazioni.

modalità di valutazione:

La valutazione sarà continua nel corso delle attività e conclusiva con un compito scritto riassuntivo

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. P. Dellabiancia, *L'integrazione con l'educazione motoria*, materiale di proprietà dell'autore, 2018, Intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali audiovisivi di proprietà del docente e strumenti cartacei per l'osservazione, progettazione e valutazione dei processi e degli apprendimenti

orario di ricevimento:

Durante il corso prima e dopo le lezioni senza preavviso, nel resto dell'anno accademico su appuntamento e all'occorrenza

e-mail:

-

METODI E TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA

Prof.ssa Alessandra Renieri

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: MAT/02

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di formare gli studenti nell'acquisizione di conoscenze e competenze matematiche e metodologiche per l'insegnamento alla scuola d'infanzia e primaria. In particolare si auspica che il futuro docente sia in grado di progettare e realizzare percorsi didattici di apprendimento pedagogicamente efficaci e disciplinarmente corretti in ambito matematico (sapendo usare un linguaggio preciso e pertinente) che favoriscano la partecipazione attiva dei futuri alunni. Verranno individuati i possibili punti critici delle tematiche proposte dalle "Indicazioni Nazionali", al fine di evitare l'insorgere di mis-concetti nei loro futuri alunni e di avere le competenze adatte per superare delle possibili difficoltà in itinere. Lo studente deve anche essere in grado di valutare il proprio operato e l'efficacia delle proprie scelte didattiche.

prerequisiti:

Nessun prerequisito.

programma del corso:

Il programma del corso è calibrato sul conseguimento degli obiettivi formativi descritti in precedenza.

Il corso è ripartito in 5 moduli

1. Modulo 1: le principali metodologie didattiche per la matematica
 - a. le indicazioni Nazionali
 - b. il laboratorio
 - c. il ruolo del rigore
 - d. il ruolo dell'errore
 - e. il ruolo della discussione
 - f. dal concreto all'astratto; dal reale al virtuale
2. Modulo 2: Laboratorio "Numeri"
3. Modulo 3: Laboratorio "Spazio e figure"
4. Modulo 4: laboratorio "Relazioni, dati e previsioni"
5. Modulo 5: La valutazione

metodologie didattiche:

- Didattica frontale
- Didattica dialogata
- Lavoro a piccoli gruppi su progetti

modalità di valutazione:

Esame scritto e relazione dello studente.
Sono previste delle verifiche intermedie (facoltative).

La valutazione complessiva terrà conto dei seguenti indicatori:

- conoscenze dei contenuti del corso;
- correttezza e completezza nello svolgimento dell'esame scritto (e orale);
- capacità di rielaborazione dei contenuti appresi del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Bruno D'Amore, *Elementi di didattica della matematica*, Pitagora Editrice Editore, 1999,
2. (A) Maria Dedò, Simonetta di Sieno, *Laboratorio di matematica: una sintesi di contenuti e metodologie*, <https://arxiv.org/pdf/1211.2159>, 2012,
3. (C) Bruno d'Amore, Martha I. Fandino Pinilla, *Matematica. Come farla amare*, Giunti Scuola, 2012,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

- Dispense della docente
- www.matematita.it
- <http://www.quadernoaquadretti.it/>

orario di ricevimento:

Lunedì 15-17

e-mail:

alessandra.renieri@unicam.it

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE

Prof. Sebastiano Porcu

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** SPS/07
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza degli approcci metodologici della ricerca quantitativa e qualitativa con riferimento ai loro principali presupposti epistemologici.

Conoscenza delle principali procedure operative di ricerca sociale sia di tipo quantitativo che qualitativo nonché della loro possibile integrazione.

Capacità di progettazione e di applicazione di entrambi i tipi di ricerca sociologica.

Approfondimento delle principali tecniche della sociologia visuale e di alcune ricerche che evidenziano il ruolo della comunicazione visuale stessa quale principale modalità con cui procedere negli iter di indagine sociologica.

prerequisiti:

Conoscenza di base dei concetti e dei paradigmi fondamentali della sociologia generale.

programma del corso:

Il corso si propone di:

- a) delineare gli approcci metodologici e tecnici della ricerca sociale di tipo quantitativo e qualitativo;
- b) analizzare i differenti e possibili disegni della ricerca sociale in relazione alle metodologie scelte e alle procedure operative utilizzate;
- c) riflettere sulle specificità delle principali procedure operative di ricerca sociale di tipo sia quantitativo che qualitativo;
- d) approfondire i metodi e le tecniche della sociologia visuale quale orientamento metodologico di recente sviluppo che si ispira a livello paradigmatico all'approccio etnometodologico e a quello fenomenologico e a livello procedurale alle tecniche utilizzate in ambito antropologico.

metodologie didattiche:

La didattica - che prevederà sistematicamente prima la spiegazione delle specifiche metodologie poi l'analisi dei principali casi di studio relativi ad esse.

Si articolerà in particolare su:

- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni in piccoli gruppi su studi di caso e simulazioni di ricerca;
- visione di materiale audio/video;
- question time al termine della lezione.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale è orale.

Nella seconda parte del corso si svolgeranno prove di apprendimento scritte facoltative che includeranno sia test con domande chiuse a scelta multipla che questioni/ambiti tematici sui quali costruire piccole relazioni. Tali valutazioni concorreranno a quella finale e complessiva che, in specifico, verterà sui seguenti parametri:

- acquisizione e proprietà d'uso del linguaggio specifico della materia;
- completezza delle conoscenze relative ai testi in programma e al materiale pubblicato sulla pagina docente;
- capacità di applicazione delle metodologie e tecniche sociologiche a esempi della realtà e a fenomeni sociali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) K.D. Bailey, *Metodi della ricerca sociale. Vol I. I principi fondamentali*, Il Mulino, 2006, 96
2. (A) K.D. Bailey, *Metodi della ricerca sociale. Vol III. I metodi qualitativi*, Il Mulino, 2006, 104

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante il corso saranno utilizzati materiali didattici aggiuntivi riguardanti l'approccio metodologico visuale e gli studi di caso. Tali materiali saranno disponibili già durante il corso nel portale alla pagina docente.

orario di ricevimento:

Mercoledì, ore 14

e-mail:

sebastiano.porcu@unimc.it

MODELLI INTEGRATI DI INTERVENTI PSICO-EDUCATIVI PER LA DISABILITA' INTELLETTIVA E DEI DISTURBI GENERALIZZATI DELLO SVILUPPO

Prof.ssa Paola Nicolini

corso di laurea: PDS0-2016 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 4 **SSD:** M-PSI/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese, spagnolo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Dare agli studenti alcune basi metodologiche ed epistemologiche della psicologia scientifica, focalizzandosi in particolare sull'osservazione come metodo di lavoro e di "diagnosi".

Offrire strumenti per l'identificazione dei punti di forza e dei punti di debolezza dello studente nell'ottica della teoria delle intelligenze multiple, per la costruzione di interventi psico-educativi personalizzati

prerequisiti:

Conoscenze di base di Psicologia generale o di Psicologia dello sviluppo

programma del corso:

- La Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute (ICF)
- L'osservazione come metodo di lavoro
- La teoria delle intelligenze multiple
- La costruzione del profilo delle intelligenze
- Interventi di bridging: dai punti di forza ai settori di debolezza

metodologie didattiche:

Lezioni partecipate, presentazione e discussione di casi e buone pratiche, lavoro in piccolo gruppo

modalità di valutazione:

Saranno adottati momenti di valutazione sia in itinere sia conclusivi:

- il lavoro di gruppo sarà valutato sia dando l'opportunità di presentazioni in aula al resto della classe, sia attraverso la redazione di un report scritto dell'attività effettuata
- la valutazione finale sarà affidata alla discussione in gruppo di materiali prodotti durante le lezioni e/o suggeriti in itinere

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Olga Liverta Sempio, *Lo sguardo consapevole*, Unicopli, 2005,
2. (C) Organizzazione mondiale della sanità, *ICF - Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute*, Erikson, 2003,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Appunti dalle lezioni e compilazione dossier di lavoro personale

orario di ricevimento:

Prima e dopo le lezioni, su richiesta tramite email

e-mail:

nicolini@unimc.it

MUSEOLOGIA

Prof.ssa Patrizia Dragoni

corso di laurea: L21-0/14

classe: L-1,L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: L-ART/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
francese; inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Chiarire le competenze della museologia come scienza del museo, al fine di fornire strumenti metodologici e tecnici utili ad orientare ogni forma di attività nei musei, dal progetto di ordinamento allo studio delle collezioni per finalità didattiche.

Acquisizione di conoscenze sulla storia del collezionismo e dell'istituzione museale in Europa e in particolare in Italia dall'antichità classica ad oggi.

Valorizzazione del museo in rapporto al territorio di riferimento.

prerequisiti:

Conoscenza della storia europea e italiana in particolare. Lineamenti di storia dell'arte.

programma del corso:

Lineamenti della storia del collezionismo: i tesori dell'antichità classica; i tesori medievali; gli studi italiani del Rinascimento; le Wunderkammern; i cabinets d'amateur; le collezioni di antichità; il collezionismo privato fra XVII e XVIII secolo. Collezionismo e museo: linee di continuità e di rottura.

Lineamenti di storia del museo in Europa, Italia e America, dal XVIII secolo ad oggi: i musei dell'Illuminismo; la Rivoluzione Francese e la nascita del Louvre; i grandi musei nazionali dell'800; la moltiplicazione delle tipologie museali; la nascita dei musei per l'arte contemporanea; le nuove tipologie.

La situazione contemporanea.

Le funzioni dell'istituzione museale con particolare riferimento ai rapporti con il pubblico e il territorio.

La valorizzazione del museo per la promozione turistica.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video

modalità di valutazione:

La valutazione avverrà sulla base dell'esame di una relazione scritta sulla storia, l'evoluzione, l'attuale gestione e le forme di comunicazione al pubblico di un museo a scelta, nonché su una interrogazione volta a verificare le competenze teoriche acquisite.

Saranno oggetto di valutazione: capacità di rielaborazione critica; qualità e quantità delle informazioni riportate; proprietà linguistica, specie disciplinare e tecnica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. T. Fiorio, *Il museo nella storia. Dallo studiolo alla raccolta pubblica*, Mondadori, 2011, pp. 1-198
2. (A) M. V. Marini Clarelli, *Che cos'è un museo*, Carocci, 2005, pp. 9-30; 65-122
3. (C) G. Pascucci (a cura di), *La nascita delle istituzioni culturali nelle Marche post-unitarie*, Il Lavoro editoriale, 2013, pp. 19-82; 107-226

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense e altri materiali didattici forniti dal docente

orario di ricevimento:

martedì 10,30-12,30

e-mail:

patrizia.dragoni@unimc.it

MUSEOLOGIA E STANDARD MUSEALI

Prof.ssa Patrizia Dragoni

corso di laurea: M18-0/13 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** L-ART/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
francese; inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
francese; inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende offrire elementi di approfondimento della storia dell'istituzione museale, al fine di fornire agli studenti strumenti e metodi di ricerca della storiografia e della legislazione in materia di gestione museale, attraverso la conoscenza delle fonti. Intende inoltre sviluppare abilità di applicazione, valutazione e miglioramento dei servizi museali attraverso l'analisi degli strumenti di autovalutazione in uso sia in Italia che nei principali paesi dell'unione Europea. Al termine del corso, oltre alle conoscenze relative alla gestione dei musei, gli studenti acquisiranno competenze in ordine alla compilazione della scheda di autovalutazione del museo, alla programmazione delle diverse attività dell'istituzione museale, all'organizzazione, alla gestione e alla cura delle collezioni, alla comunicazione e ai rapporti col territorio.

prerequisiti:

Conoscenza della storia, dell'evoluzione e dell'organizzazione dei musei.
Conoscenza della legislazione dei beni culturali.

programma del corso:

Il corso, articolato in due moduli, intende affrontare la storia della valorizzazione museale dall'Unità d'Italia all'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (DM 10 maggio 2001). La prima parte analizza, attraverso l'evoluzione dell'istituzione museale, la storia della valorizzazione, intesa come necessità di ampliare i servizi al pubblico, migliorare la comunicazione e incentivare la didattica museale, rapportare gli oggetti al contesto territoriale di riferimento, dalla fine del XIX secolo agli anni'90 del Novecento. Una seconda parte esaminerà l'evoluzione della cultura della gestione del museo sia in Italia che in campo internazionale, per giungere all'esame dettagliato del documento sugli standard museali del 2001, che sancisce per tutti i musei italiani una comune cultura della gestione e fornisce elementi oggettivi e standardizzati di dotazione e prestazione. Verranno approfonditi soprattutto gli aspetti legati a: mission, assetto finanziario, sedi e strutture, personale, safety e security, gestione e cura delle collezioni, rapporti del museo con il pubblico e relativi servizi, comunicazione, carta del servizio, rapporti con il territorio. Verrà infine analizzata la Lettera circolare sulla funzione pastorale dei musei ecclesiastici in Italia (15 agosto 2001), che disciplina struttura e gestione dei musei appartenenti alla Chiesa.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di casi di studio

modalità di valutazione:

La valutazione avverrà sulla base dell'esame di un elaborato scritto consistente nella redazione della scheda di autovalutazione di un museo a scelta, da compilare sulla base delle abilità acquisite durante il corso. Seguirà poi un'interrogazione, volta a verificare l'acquisizione delle competenze teoriche. Saranno oggetto di valutazione: qualità e quantità dei contenuti; proprietà di linguaggio, soprattutto tecnico-settoriale; capacità di rielaborazione critica.

la valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
- . correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. DRAGONI, *Processo al museo. Sessant'anni di dibattito sulla valorizzazione museale in Italia*, Edifir, 2010,
2. (A) Federica Manoli, *Manuale di gestione e cura delle collezioni museali*, Le Monnier, 2015, 1-248

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Copie fotostatiche e altri materiali forniti dal docente.

D.M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei".

Lettera Circolare Pontificia sulla funzione pastorale dei musei ecclesiastici in Italia, 15 agosto 2001

Scheda di autovalutazione per i musei, i parchi archeologici e gli ecomusei.

orario di ricevimento:

Martedì 10,30 - 12,30

e-mail:

patrizia.dragoni@unimc.it

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Prof. Francesco Sagripanti

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: MED/39

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza di base della neurofisiologia, dello sviluppo neuropsicomotorio e del linguaggio, dei principali quadri clinici in neuropsichiatria infantile, della normativa di interesse sanitario per la integrazione scolastica dei DSA e dei disabili

prerequisiti:

Conoscenze relative al livello di scuola secondaria superiore.

programma del corso:

Anatomia e fisiologia del SNC

Sviluppo psicomotorio e del linguaggio

Principali strumenti diagnostici in NPI e in neuropsicologia

Il sistema esecutivo attentivo

Elementi di neuropsichiatria infantile relativi ai prerequisiti dell'apprendimento scolastico

I disturbi dello spettro autistico

I disturbi del linguaggio

I disturbi dell'attenzione con iperattività

Elementi di neuropsichiatria infantile dei disturbi dell'apprendimento

I disturbi comportamentali e della condotta

La normativa e le certificazioni per disabilità

Elementi di neuropsichiatria infantile per i DSA

metodologie didattiche:

lezione frontale

seminari

casi clinici simulati

modalità di valutazione:

prove strutturate (test a scelta multipla, test a completamento) per la verifica di conoscenze e relazioni tra le stesse.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Marcelli Daniel, *psicopatologia del bambino*, Masson, 2000,

2. (A) daniel marcelli, *psicopatologia del bambino*, masson, 2000, 500

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense, materiali didattici su casi clinici simulati, slides

orario di ricevimento:

venerdì dalle 14-alle 15

e-mail:

f.sagripanti@libero.it

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Prof. Mario graziano loredano De rosa

corso di laurea: PDS0-2016 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 4 **SSD:** MED/39
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

- Acquisire conoscenze sui principali temi della Neuropsichiatria Infantile
- Acquisire conoscenze relative alla neuropsicologia evolutiva: sviluppo psicosociale, sviluppo neuropsicologico e cognitivo, sviluppo affettivo.
- Acquisire la capacità di applicare le conoscenze alla pratica professionale, in particolare al ruolo di insegnante di sostegno

prerequisiti:

//

programma del corso:

Paralisi cerebrali infantili, Paraplegie spastiche ereditarie; Epilessie; Ritardo mentale; Disturbo da deficit dell'attenzione ed iperattività?; Disturbi dell'apprendimento; Disturbi del movimento; Disturbi della comunicazione; Disturbo d'ansia; disturbo ossessivo-compulsivo; Disturbi dell'umore; Psicosi dell'età evolutiva; Disturbo post traumatico da stress; Disturbi del comportamento; disturbi del comportamento dirompente; Disturbi pervasivi dello sviluppo (Autismi), Disturbo del comportamento alimentare.

metodologie didattiche:

Lezione frontale

modalità di valutazione:

Esame scritto e orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Franco Fabbro, *Neuropsichiatria Infantile*, Carocci, 2016,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Si utilizzeranno primariamente delle slides esplicative

orario di ricevimento:

Da concordare

e-mail:

mario.derosa@sanita.marche.it

PEDAGOGIA CLINICA

Prof. Piero Crispiani

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 68

CFU: 10

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi.

Approfondimento delle conoscenze e delle capacità di lavoro concettuale sulla storia della pedagogia speciale nei suoi aspetti epistemici, epistemologici e delle esperienze abilitative e riabilitative teoricamente espresse. Analisi e periodizzazione, comparazione interculturale ed interdisciplinare. Comprensione di temi della pedagogia speciale contemporanea e loro visione prospettica.

Acquisizione di un adeguato lessico scientifico.

Risultati di apprendimento.

Conoscenza dei temi e del loro sviluppo storico, analisi di periodi e di alcuni quadri teorici ed alcune figure maggiormente protagoniste. Capacità di correlare l'interpretazione dei fenomeni e concetti con i contesti e le dinamiche culturali e scientifiche più generali.

prerequisiti:

Capacità di leggere e selezionare lessico e concetti in un registro scientifico.

Capacità di contestualizzare argomentazioni e produzioni scientifiche inerenti la pedagogia speciale e l'educazione dei disabili.

programma del corso:

La storia della scienza: quadro e epistemico ed epistemologico, periodizzazione, criticità. Problemi ed opzioni teoriche della storia della pedagogia speciale e dell'approccio comparativo. Dai prodromi all'8", '900 alla fase odierna attraverso le linee culturali e scientifiche, gli eventi civili e politici e la vicenda personale, di contesto e scientifica di molte figure, o sistemi teorici, in proiezione internazionale

Il programma prevede un'attività laboratoriale pari a n. 2 CFU e n. 20 ore di lezione (le ultime del calendario) inerenti un approfondimento storico e concettuale di due autori nazionali o internazionali e di un tema/sindrome, di interesse per la Pedagogia Speciale.

metodologie didattiche:

Il corso sarà articolato mediante lezioni frontali durante le quali vi saranno conversazioni o continue interazioni docente-corsisti.

Proiezione di un video didattico.

L'eventuale prova intermedia sarà concordata con i corsisti.

Indicazioni per la costruzione di un glossario personale inerente il percorso di indagine.

modalità di valutazione:

I corsisti saranno valutati con colloquio orale in riferimento a:

conoscenza concettuale, abilità di elaborazione e contestualizzazione, approccio critico pertinenza espositiva in senso lessicale e coordinativo.

Verifica intermedia orale opzionale.

La prova del laboratorio consta di un colloquio orale in sede di appelli di esame.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Piero Crispiani, *Hermes 2016. Glossario scientifico professionale*, Junior-Spaggiari, 2015, Parti scelte
2. (A) Piero Crispiani (a cura), *Storia della pedagogia speciale*, ETS Edizioni, 2015, Intero Testo

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Proiezione del film "L'enfant sauvage".

Narrazioni di vicende individuali ed eventi.

orario di ricevimento:

Martedì 12-14

e-mail:

piero.crispiani@unimc.it

PEDAGOGIA CLINICA

Prof. Piero Crispiani

corso di laurea: M16-PDM/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi.

Studio dei principi fondamentali e delle criticità teoriche delle scienze del comportamento umano, con particolare attenzione alle questioni epistemologiche, alla struttura e ai processi evolutivi della personalità, al senso e agli strumenti della clinica in ambito pedagogico.

Esplorazione dei tratti dell'educazione tradizionale e dell'educazione clinica.

Indagine e approfondimento del paradigma della diagnostica pedagogica delle procedure degli strumenti di attivazione professionale. Analisi critica della sindrome dislessica e della disprassia, con approfondimento di linee teoriche e dell'analisi fenomenologica.

Risultati di apprendimento attesi.

Acquisizione di conoscenze e sviluppo di capacità elaborative di concetti critici.

Assunzione di un adeguato registro linguistico e possesso dei pertinenti concetti discriminativi rispetto alla pedagogia tradizionale ed alle altre discipline umane.

prerequisiti:

Capacità di leggere e selezionare lessico e concetti in un registro scientifico.

Capacità di contestualizzare studi mirati rispetto ai contesti storici.

programma del corso:

La questione epistemologica e lo statuto epistemologico della pedagogia clinica.

Gli antecedenti, la clinica della formazione di R. Massa, i precedenti in ambito filosofico e psicologico.

Il senso della clinica come assetto scientifico-tradizionale e come ambito disciplinare.

La personalità e la sua prospettiva scientifica: definizioni, tipologie, strutture e linee di sviluppo.

I tratti distintivi della Educazione clinica e professionale.

Pedagogia clinica e psicologia: tratti comuni e tratti distintivi.

Origine e sviluppo del paradigma della Diagnostica pedagogica, potenziali e criticità. Verso la diagnostica qualitativa: procedure e strumenti (osservazione, colloquio, studi di caso, esami funzionali, scale di livello, tavole di comparazione, profilo individuale).

La Sindrome Dislessica: definizioni e storia, linee eziologiche e ricerche contemporanee, fenomeni evolutivi correlati, fisiologia della letto-scrittura procedure abilitative e risorse tecnologiche. La teoria prassico-motoria. Le avvertenze scolastiche e didattiche.

metodologie didattiche:

Il corso sarà articolato in lezioni frontali durante le quali vi saranno conversazioni o continue interazioni docente-corsisti.

Proiezione di un film e di due video didattici.

Indicazioni per la costruzione di un glossario personale inerente il percorso di indagine.

modalità di valutazione:

La prova finale sarà orale, e farà riferimento a:

conoscenza concettuale, abilità di elaborazione e contestualizzazione, approccio critico pertinenza espositiva in senso lessicale e coordinativo.

Verifica intermedia orale opzionale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Crispiani, *Pedagogia clinica*, Junior, 2001, pp. 220

2. (A) P. Crispiani, *Hermes 2016. Glossario scientifico professionale*, Junior-Spaggiari, 2011, pp. 296

3. (A) Piero Crispiani, *Dislessia come disprassia sequenziale*, Junior-Spaggiari, 2011, pp. 280

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Riflessioni sull'epistemologia della pedagogia.

Confronto con le novità concettuali introdotte dal DSM-5 edito in Italia in Aprile 2014.

Proiezione del film "L'enfant sauvage".

orario di ricevimento:

Martedì 12-14

e-mail:

piero.crispiani@unimc.it

PEDAGOGIA DEL LAVORO

Prof. Fabrizio D'aniello

corso di laurea: M16-PSU/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere e approfondire lo status epistemologico della pedagogia del lavoro. Analizzare le relazioni che intercorrono tra la pedagogia del lavoro e le altre scienze umane che assumono come oggetto d'indagine il lavoro e i contesti organizzativo-produttivi. Decodificare la natura pedagogica delle diverse problematiche connesse con il tema delle biopolitiche del lavoro. Comprendere le prospettive educative e formative tese ad agevolare la ricomposizione tra esigenze squisitamente umane e premure economico-produttive. Tradurre il sapere pedagogico in una visione critica della realtà lavorativa e in competenze progettuali per la realizzazione di adeguati interventi educativi e formativi.

prerequisiti:

Nessun prerequisito.

programma del corso:

Il corso affronta in ottica pedagogica il tema/problema dell'educabilità nei contesti odierni di lavoro produttivo. In particolare, si sofferma sul rapporto tra educabilità e biopolitiche del lavoro e sul ruolo che il sapere e l'intervento pedagogico può svolgere per contrastare gli intenti di assoggettamento e promuovere la crescita umana e il benessere organizzativo.

Dal fordismo al post-fordismo.
Flessibilità e immaterialità del lavoro.
Esigenze di saper fare e saper essere.
Il problema dell'educabilità.
Le biopolitiche del lavoro.
Scuola, educazione e lavoro.
Lavoro e formazione professionale iniziale e continua.
Formazione e benessere organizzativo.
Cultura educativa del lavoro.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate.
Esercitazioni in piccoli gruppi e mediazione collegiale dei risultati.
Visione di materiali audio-video e dibattito.
Analisi di studi di caso.

modalità di valutazione:

Prova finale orale in ordine alla verifica di:
conoscenza dei contenuti del corso;
abilità nell'interrelare adeguatamente i contenuti medesimi;
coerenza argomentativa;
chiarezza espositiva;
capacità di analisi e sintesi;
padronanza e puntualità lessicale;
autonomia di giudizio sulle tematiche del corso.

È prevista una prova intermedia al termine dell'attività didattica. La prova sarà scritta, farà leva su un questionario a risposte multiple e il suo esito (espresso in trentesimi), unitamente a quello della prova orale, concorrerà a determinare il voto finale. Ulteriori informazioni su detta prova saranno reperibili presso la pagina web del docente all'inizio del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. d'Aniello, *Le mani sul cuore. Pedagogia e biopolitiche del lavoro*, Aras Edizioni, 2015, pp. 163.
2. (A) B. Rossi, *Il lavoro felice. Formazione e benessere organizzativo*, La Scuola, 2012, pp. 243.
3. (A) P. Zini, *Crescita umana e benessere organizzativo. Nuove prospettive di pedagogia del lavoro*, Vita e Pensiero, 2012, pp. 188.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altre risorse didattiche:
slide - reperibili presso la pagina web del docente.

Altre info utili:

il programma del corso e il programma d'esame coincidono;
il programma d'esame è il medesimo per frequentanti e non frequentanti.

orario di ricevimento:

Martedì: 11.00 - 13.00.

e-mail:

fabrizio.daniello@unimc.it

PEDAGOGIA DELLA RELAZIONE D'AIUTO

Prof. Stefano Polenta

corso di laurea: PDS0-2016 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 8 **CFU:** 1 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del modulo è consentire agli studenti di conoscere e applicare i concetti di base che permettono l'instaurarsi di una buona relazione.

prerequisiti:

nessuno.

programma del corso:

Il corso proporrà la conoscenza degli elementi di base della relazione - ascolto, empatia, assertività, teoria dei giochi, radicalizzazione delle posizioni emotive, negoziazione, soddisfazione di entrambe le parti, riconoscimento del problema, ostacoli alla comunicazione - e una loro iniziale sperimentazione pratica tramite esercitazioni in aula.

metodologie didattiche:

Il corso prevederà una conoscenza dei principali concetti che sorreggono una buona comunicazione e prevederà esercitazioni in aula per permettere agli studenti di sperimentare concretamente le dinamiche relazionali.

modalità di valutazione:

La valutazione sarà di tipo orale. Si chiede allo studente una conoscenza dei principali concetti affrontati durante il corso, la capacità di riflettere criticamente su di essi anche alla luce delle esercitazioni svolte in aula.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) T. Gordon, *Insegnanti efficaci*, Giunti, 1991,
2. (C) J. Liss, *L'ascolto profondo*, La Meridiana, 2004,
3. (C) C.R. Rogers, *Terapia centrata sul cliente*, La Meridiana, 2007,
4. (C) P. Watzlawick, *Il linguaggio del cambiamento*, Feltrinelli (Universale economica), 2004,
5. (C) R. Mucchielli, *Apprendere il counseling. Manuale di autoformazione al colloquio di aiuto*, Erickson, 1993,
6. (C) F. Folgheraiter, A. Pasini, M.L. Raineri, *Apprendere il counseling nel metodo di Mucchielli (CD-ROM) Test degli atteggiamenti spontanei ed esercizi per il colloquio d'aiuto*, Erickson, 2006,
7. (C) R. Fabiani, C. Passantino, *Risolvere i conflitti in classe. Tecniche di apprendimento cooperativo e di counseling educativo*, Erickson, 2007,
8. (C) R. Riccio, *La prevenzione in ambito educativo*, Armando, 2009,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

lunedì, ore 14-16

e-mail:

polenta@unimc.it

PEDAGOGIA DELL'ARTE E DEL PATRIMONIO

Prof. Stefano Polenta

corso di laurea: M18-0/13

classe: LM-89

mutuazione: nessuna

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studente che completerà questo corso sarà in grado di comprendere l'estetica di John Dewey, contestualizzandola nell'ambito del suo pensiero, inclusa la matrice hegeliana da cui esso ha tratto origine.

Sarà inoltre in grado di individuare implicazioni educative del pensiero estetico e artistico di Dewey, applicandole creativamente a contesti diversi (educativi, museali ecc.).

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Il corso intende offrire una lettura approfondita della concezione deweyana dell'estetica, centrata sul concetto di "esperienza" (esperienza estetica).

Uno dei tratti più sorprendenti dell'approccio di Dewey all'arte è che, pur mettendo in luce la "continuità" dell'esperienza estetica con l'esperienza biologica e naturale, egli è un anti-riduzionista, ovvero egli non intende spiegare ciò che di "elevato" vi è nell'arte riducendola a qualcosa di "elementare" o "materiale". Dewey riesce così a superare così ogni dualismo fra corporeo e spirituale, fattuale e valoriale ecc. in virtù del suo approccio organicista, per il quale l'esperienza, quando è veramente tale, riesce a integrare gli aspetti soggettivi (emotivi, sensoriali, cognitivi, motori ecc.) e quelli oggettivi (l'ambiente con i suoi vincoli) in un "intero", in una totalità di senso che non lascia spazio ad una mera concezione sommatoria e lineare delle parti nel tutto. Tale prospettiva può essere inteso come un esito, per quanto profondamente rielaborato, del "deposito permanente" che la filosofia di Hegel ha lasciato nel suo pensiero. In virtù di tale prospettiva "organicistica" della realtà, i due poli "soggettivo" (la creatura vivente) e "oggettivo" (l'ambiente) entrano nell'esperienza viva in una nuova connessione reciproca, differente da quella preesistente, e si fondono creando una nuova globalità organica.

Con specifico riferimento all'arte, ogni esperienza, quando non la mera esecuzione di routine o schemi mentali, modifica tanto il soggetto quanto la realtà, facendoli entrare in nuovi rapporti organici. Questi nuovi rapporti costituiscono una progressiva stratificazione di valori che viene "cumulata" nell'opera d'arte.

Ne deriva una concezione dell'arte come intero, come organismo vivente - in linea con i migliori sviluppi dell'estetica romantica - capace di mediare fra sentimenti e realtà, fra soggetto e oggetto, dove il soggetto è una parte della realtà e funge da fattore di miglioramento della realtà stessa, in quanto è capace di creare organismi - le opere d'arte - che sono naturali come la natura stessa, eppure spirituali, in quanto, come affermava Pirandello, riprendendo Goethe, "l'uomo è nella natura, è la natura stessa che pensa". "Il contributo peculiare dell'uomo è la consapevolezza delle relazioni che si trovano in natura. [...] la stessa consapevolezza è l'inizio di una trasformazione" (Dewey). Il concetto di organismo vivente è stato ulteriormente ripreso e approfondito oggi dall'epistemologia della complessità, alla quale, durante il corso, ci si richiamerà frequentemente.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verrà approfondito il pensiero estetico di Dewey, ponendo attenzione a contestualizzarlo e a individuarne matrici storiche (Hegel, Romanticismo, Idealismo) e sviluppi odierni (Epistemologia della complessità).

Durante le lezioni verrà privilegiato una didattica interattiva e partecipata, con lettura di testi da commentare in aula dagli studenti con il supporto del docente. Ci sarà inoltre tempo per ipotizzare applicazioni delle prospettive teoriche esaminate.

modalità di valutazione:

La prova finale è orale. Non è prevista la prova intermedia.

Si chiede allo studente la conoscenza dei principali concetti trattati durante il corso. Si terrà conto del livello di approfondimento dei temi oggetto di studio, della chiarezza espositiva, dell'uso del linguaggio specifico della disciplina e della capacità di analisi. È

fondamentale è che sia avvenuta la "maturazione" dei concetti tramite una riflessione critica sugli stessi e un loro inquadramento in una visione d'insieme. Lo studente deve giungere a una comprensione dei materiali proposti che gli consenta di sviluppare prospettive e ipotesi criticamente sorrette.

Durante l'esame verrà approfondita la capacità di riferirsi a situazioni concrete e casi facenti capo all'esperienza (professionale o di tirocinio) o riferendosi a casi ed esercitazioni menzionati durante le lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) J. DEWEY, *Arte come esperienza*, Aesthetica Edizioni (o La Nuova Italia), 2007, capp. 1-9 (pp. 1-214)
2. (A) J. Dewey, *Esperienza e natura*, Mursia, 1990, cap. 9 "Esperienza, natura e arte" (pp. 255-281)
3. (A) R. M. Calcaterra, *Idee concrete. Percorsi nella filosofia di John Dewey*, Marietti, 2011, pp. 1-126
4. (C) Altri testi facoltativi di approfondimento verranno consigliati all'inizio delle lezioni e resi disponibili fra i materiali didattici di supporto presso la pagina del docente, -, -, 0,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Lunedì, 14-15.30

e-mail:

polenta@unimc.it

PEDAGOGIA DELLE DISABILITA'

Prof.ssa Catia Giaconi

corso di laurea: M16-PDM/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Francese, Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Francese, Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consentirà loro di osservare, progettare e coordinare contesti educativi che accolgono persone con disabilità, utilizzando procedure e strumentazioni come la cartella pedagogica e il progetto di vita. Acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure rese disponibili. Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno di aver compreso le procedure di osservazione e di progettazione educativa tramite specifici format e il loro utilizzo per la realizzazione di mirati interventi coordinativi delle comunità educative che accolgono persone con disabilità.

prerequisiti:

/

programma del corso:

Modulo I. Introduzione. La pedagogia della disabilità oggi: le linee di ricerca sulla Qualità della Vita e gli Adulti con Disabilità.
Modulo II. Metodologie e strumenti per l'osservazione, la progettazione educativa e la coordinazione degli interventi all'interno delle comunità e dei servizi educativi.
Modulo III. Costruzione di un progetto di vita allineato alla Qualità della Vita (analisi dei bisogni, definizione degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, programmazione, metodologie di intervento, verifica e valutazione).
Modulo IV. Analisi di un caso: Le Comunità di Capodarco.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse con l'osservazione e la progettazione educativa nelle comunità educative. Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e visione di materiali audio e video. Le esercitazioni saranno sia individuali che di gruppo, con lo scopo di offrire ad ogni studente la possibilità di misurarsi con la progettazione educativa in contesti complessi. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

modalità di valutazione:

La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte. La valutazione intende accertare:

- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C.Giaconi, *Nella Comunità di Capodarco. Dalle pratiche educative all'assetto pedagogico condiviso*, Armando, 2011, 11-171
2. (A) C.Giaconi, *Qualità della Vita e Adulti con Disabilità. Percorsi di ricerca e prospettive inclusive*, Franco Angeli, 2014, 1-140
3. (A) E. Bortolotti - P. Sorzio, *Osservare per includere. Metodi di intervento nei contesti socio-educativi*, Carocci editore e Studi Superiori, 2014, 1-174

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma da 10 cfu indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti. Altre risorse

didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite nella pagina docente.

orario di ricevimento:

Martedì, 10.00-11.00.

e-mail:

catia.giaconi@unimc.it

PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI

Prof.ssa Chiara Sirignano

corso di laurea: L11-EN/14 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso affronta il tema della famiglia sul versante della sua progettazione e delle sue possibili trasformazioni. Vengono trattati gli argomenti della crescita personale e dell'educazione alla vita coniugale e genitoriale, senza dimenticare le grandi criticità ed il collegamento con la rete sociale.

Gli studenti acquisiranno i concetti di base della pedagogia delle relazioni familiari, che consentiranno loro di analizzare i diversi modelli di famiglia, nonché di progettare percorsi educativi finalizzati alla crescita e al miglioramento dei medesimi. Particolare attenzione sarà dedicata alla costruzione e alla cura delle relazioni tra educatori/educatrici di nido, bambini e genitori.

prerequisiti:

Conoscenza delle linee epistemologiche del settore scientifico-disciplinare M-PED/01 (pedagogia generale e sociale).

programma del corso:

- Problematiche familiari e contesto sociale.
- Le trasformazioni morfogenetiche e relazionali delle famiglie.
- Il divenire delle funzioni educative familiari.
- Coniugalità e genitorialità: categorie pedagogiche della vita familiare.
- Le criticità della vita familiare.
- Le famiglie nella rete sociale.
- Le relazioni tra istituzioni educative e famiglie.
- Le relazioni tra educatori di nido e genitori.
- Partecipazione e comunicazione tra educatori e famiglie.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate.
- Visione di materiale audio-video.
- Esercitazioni in piccoli gruppi.

modalità di valutazione:

La modalità di esame sarà orale. Le modalità di valutazione saranno tese all'accertamento che lo studente abbia compreso i fondamenti epistemologici della

pedagogia delle relazioni familiari, i processi di progettazione educativa relative alle diverse realtà familiari e le modalità di costruzione e cura delle relazioni tra educatrici di nido, bambini e genitori.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio;
- . correttezza e completezza delle conoscenze;
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze attraverso la progettazione di interventi educativi nei nidi e nei vari servizi dedicati alla cura e all'educazione della prima infanzia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Pati L. (a cura di), *Pedagogia della famiglia*, La Scuola, 2014, 15-309/341-465
2. (A) G. Cavalli-E. Di Terlizzi-A. Valle, *I grandi nel mondo dei piccoli. La relazione tra educatori e genitori nei servizi per la prima infanzia*, La Scuola, 2011, 11-120

altre risorse / materiali aggiuntivi:

- Non vi sono distinzioni di programma per gli studenti non frequentanti.
- Nel corso delle lezioni saranno inseriti materiali integrativi reperibili nella sezione Pedagogia delle relazioni familiari della pagina web del docente.

orario di ricevimento:

mercoledì, dalle 11.00 alle 13.00

e-mail:
chiara.sirignano@unimc.it

PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE DELLA DISABILITA' INTELLETTIVA E DEI DISTURBI GENERALIZZATI DELLO SVILUPPO

Prof. Piero Crispiani

corso di laurea: PDS0-2016 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 4 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari
Altro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia
Altro

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:

piero.crispiani@unimc.it

PEDAGOGIA E LAVORO TRA ENTREPRENEURSHIP E OCCUPABILITA'

Prof. Fabrizio D'aniello

corso di laurea: L11-0/14 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 5 **CFU:** 1 **SSD:** NN
tipo modulo: - **orario lezioni:** semestralità:
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:

metodi didattici:
Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari
Altro

modalità di valutazione:
Scritto
Orale
Verifica intermedia
Altro

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:
fabrizio.daniello@unimc.it

PEDAGOGIA E LAVORO TRA ENTREPRENEURSHIP E OCCUPABILITA'

Prof. Fabrizio D'aniello

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 5 **CFU:** 1 **SSD:** NN
tipo modulo: - **orario lezioni:** semestralità:
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:

metodi didattici:
Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari
Altro

modalità di valutazione:
Scritto
Orale
Verifica intermedia
Altro

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:
fabrizio.daniello@unimc.it

PEDAGOGIA GENERALE

Prof. Michele Corsi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso, che prevede la delucidazione dei modelli educativi storicamente sedimentati, si propone di fornire una solida conoscenza del lessico pedagogico attuale. Inoltre, mira ad approfondire i temi delle nuove famiglie e dei nuovi alunni non soltanto in rapporto all'età e al genere di questi ultimi, ma alle dinamiche socio-culturali e media-mediate coeve. I risultati di apprendimento attesi sono: l'attivazione di processi di trasposizione della teoria nella pratica, la creazione di una professionalità docente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sinergica con le realtà familiari degli scolari, lo sviluppo della capacità di continua interrogazione del reale e l'abilità nella ricerca di soluzioni adeguate ai problemi che riguardano gli alunni di oggi.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Per un'introduzione allo studio e alla definizione attuale del sapere pedagogico

La pedagogia come scienza umana, pratica e autonoma

L'educazione come rapporto educativo

La transitorietà sociale e il divenire familiare

Intercultura, transcultura e nuove famiglie

Il modello transgenerazionale

Il primato della pedagogia familiare

Il rapporto fra il padre e la bambina in età scolare

metodologie didattiche:

Lezione frontale di spiegazione dei testi e di inquadramento storico, teorico e teorico-pratico della disciplina e dei contenuti del programma;

Attività di grande gruppo con gli studenti in ordine a temi e aspetti del programma ai fini di favorire l'acquisizione di una maggiore autonomia di giudizio e promuovere l'addestramento a un continuo e consistente esercizio di pensiero critico;

Dibattito monitorato allo scopo di incentivare le capacità comunicative degli studenti e le relazioni tra gli stessi (addestramento alla competenza comunicativa e alla competenza relazionale);

Lettura guidata dei testi adottati nell'intento di facilitare i processi di apprendimento e di consentire la misurazione dei risultati conseguiti a fronte delle conoscenze sino ad allora possedute;

Esercitazioni laboratoriali tese anche al miglioramento della produzione scritta;

Cineforum volti al potenziamento della capacità di trasposizione critica delle informazioni acquisite.

modalità di valutazione:

La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia sulla parte di programma affrontata a lezione sino alla data della stessa e di un colloquio orale sulla restante parte di programma. Gli esiti della prova di valutazione intermedia e del colloquio orale confluiscono nella determinazione del voto finale.

La valutazione intende:

-accertare la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;

-misurare la capacità di operare collegamenti tra i testi;

-verificare la capability applicativa delle conoscenze sul versante dell'esercizio iniziale della funzione docente (formazione iniziale);

-certificare il livello raggiunto di autonomia di giudizio e di addestramento al pensiero critico;

-controllare la capacità di esposizione orale e scritta in ordine alle conoscenze possedute e alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Michele Corsi, *Come pensare l'educazione. Verso una pedagogia come scienza*, La Scuola, 1997, 5-223

2. (A) Michele Corsi, Massimiliano Stramaglia, *Dentro la famiglia. Pedagogia delle relazioni educative familiari*, Armando, 2009, 13-46

3. (A) Massimiliano Stramaglia, *Jem e Lady Gaga. The Origin of Fame*, Franco Angeli, 2014, 7-147

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il numero complessivo di pagine è pari a 394. Nell'ambito del corso sono previste attività di approfondimento delle tematiche in esame.

orario di ricevimento:

Martedì ore 11.00-13.00

e-mail:

michele.corsi@unimc.it

PEDAGOGIA GENERALE (AL)

Prof.ssa Rosita Deluigi

corso di laurea: L11-0/14

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si prefigge di analizzare i significati della pedagogia a partire dalle fondamentali epistemologiche per giungere alle ricadute sull'agire educativo e sugli orientamenti progettuali attuali. Verranno esplorati alcuni luoghi e pratiche dell'educazione e della formazione, interrogandosi sulla continua ricerca di competenze. In particolare ci sarà un approfondimento sul tema della progettazione partecipata come strategia di sviluppo di reti di prossimità e di comunità.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Riflessioni epistemologiche sulla pedagogia
La pedagogia come scienza umana, pratica e autonoma
Il significato della pedagogia nella contemporaneità
Le competenze pedagogiche tra teoria e prassi
Identità, identità professionale e competenze educative
Meta competenze e competenze pedagogiche trasversali
Competenze pedagogiche di base
La gestione della relazione educativa in contesti educativi e formativi
La formazione come ambiente educante
La progettazione partecipata e le relazioni in comunità
Cooperazione e collaborazione tra scuole, famiglie e territori
Esperienze progettuali e dimensioni partecipative

metodologie didattiche:

Durante il corso sono previste le seguenti metodologie didattiche:
- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni in piccolo e medio gruppo e condivisione in plenaria;
- gruppi di lavoro e di approfondimento sulle tematiche proposte;
- attivazione di cineforum inerenti gli argomenti trattati;
- analisi di progetti educativi e formativi di taglio interculturale realizzati sul territorio nazionale.

modalità di valutazione:

Durante il percorso sarà possibile sostenere una prova scritta intermedia semi-strutturata (domande con risposta aperta e/o multipla) in cui verranno approfonditi gli argomenti trattati nella prima parte del corso con particolare attenzione all'acquisizione delle linee teoriche.

Al termine del corso ci sarà una prova orale in cui gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito il linguaggio della pedagogia interculturale, applicandolo in modo critico alle realtà progettuali previste dal programma.

Il criterio di misurazione dell'apprendimento è il voto espresso in trentesimi e la sua formulazione terrà conto delle conoscenze relative ai contenuti proposti, del livello di approfondimento dei temi di studio, dell'appropriatezza del linguaggio specifico, della chiarezza espositiva, della capacità critica e argomentativa.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. Milani, *Competenza pedagogica e progettualità educativa*, La Scuola, 2000, pp. 5-220
2. (A) L. Cadei, R. Deluigi, *Fare per, fare con, fare insieme. Progetti di cittadinanza tra scuole e famiglie*, JUNIOR, 2016, 1-150
3. (A) d'Aniello Fabrizio, *Il lavoro che educa*, Franco Angeli, 2014, 119-161

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma del corso e di esame coincidono: si specifica, quindi, che il programma indicato è valido sia per studenti frequentanti sia per studenti non frequentanti

Il programma da 8 CFU è costituito da tutti i testi adottati.

orario di ricevimento:

Mercoledì dalle 10.00 alle 12.00

e-mail:

rosita.deluigi@unimc.it

PEDAGOGIA GENERALE (MZ)

Prof. Fabrizio D'aniello

corso di laurea: L11-0/14 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere approfonditamente i concetti e gli elementi di base che caratterizzano la pedagogia generale e le professioni educative. Comprenderne i risvolti e le ricadute sul piano della progettualità e dell'agire educativo. Acquisire una coscienza e una competenza pedagogica in vista della professionalità educativa.

prerequisiti:

Nessun prerequisito.

programma del corso:

Le nozioni di educazione e formazione: excursus critico-storiografico.
I processi educativi e formativi.
Il rapporto educativo.
La progettualità educativa.
Obiettivi, fini, valori e dimensioni dell'educazione.
Educazione e "persona".
Istituzioni, luoghi e spazi educativi ed auto-educativi.
Forme educative: educazione morale, educazione alla cittadinanza ed educazione interculturale.
La prospettiva e l'idea-guida dell'educazione permanente.
Identità, specificità e "questioni" epistemologiche della pedagogia: excursus critico-storiografico.
I criteri di critica pedagogica.
Pedagogie, statuti epistemologici e metodologie di ricerca.
La figura dell'educatore: competenze, professionalità ed etica.
Tema di approfondimento: le attività di cura nel nido d'infanzia.
Tema di approfondimento: l'invecchiamento attivo.
Tema di approfondimento: educazione ed esperienza estetica.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate.
Esercitazioni in piccoli gruppi e mediazione collegiale dei risultati.
Visione di materiali audio-video e dibattito.

modalità di valutazione:

Prova orale in ordine alla verifica di:
conoscenza dei contenuti del corso;
abilità nell'interrelare adeguatamente i contenuti medesimi;
coerenza argomentativa;
chiarezza espositiva;
capacità di analisi e sintesi;
padronanza e puntualità lessicale;
autonomia di giudizio sulle tematiche del corso;
acquisizione di una coscienza e competenza pedagogica di base.

È prevista una prova intermedia al termine dell'attività didattica. La prova sarà scritta, farà leva su un questionario a risposte multiple e il suo esito (espresso in trentesimi), unitamente a quello della prova orale, concorrerà a determinare il voto finale. Ulteriori informazioni su detta prova saranno reperibili presso la pagina web del docente all'inizio del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Macchietti S.S., d'Aniello F. (a cura di), *Parole e questioni dell'educazione*, Aras Edizioni, 2015, pp. 13-53 (capitolo 1); 177-206 (capitolo 8); 207-238 (capitolo 9); 267-290 (capitolo 12).
2. (A) Catarsi E., Freschi E. (a cura di), *Le attività di cura nel nido d'infanzia*, Junior, 2013, pp. 140
3. (A) Deluigi R., *Abitare l'invecchiamento. Itinerari pedagogici tra cura e progetto*, Mondadori Università, 2014, pp. 1-116
4. (A) Goffi F., *La "complessità" dello sguardo. Quando l'esperienza estetica incontra l'educazione*, Aras Edizioni, 2014, pp. 237-374

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altre risorse didattiche:
slide - reperibili presso la pagina web del docente.

Altre info utili:

il programma del corso e il programma d'esame coincidono;

il programma d'esame è il medesimo per frequentanti e non frequentanti.

orario di ricevimento:

Martedì: 11.00 - 13.00.

e-mail:

fabrizio.daniello@unimc.it

PEDAGOGIA INTERCULTURALE

Prof.ssa Rosita Deluigi

corso di laurea: L11-ES/14

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si prefigge di articolare un'approfondita riflessione sull'approccio e sulle strategie interculturali da attuare sul territorio in contesti educativi e formativi formali e non formali. A partire dai fondamentali e dalle parole chiave della pedagogia interculturale si individueranno i saperi, le competenze e gli strumenti che possono avvalorare tale prospettiva.

L'analisi di prospettive e progettualità realizzate sul campo, in ambito nazionale e internazionale, l'apertura al dialogo, alla partecipazione e alla cittadinanza attiva, faranno emergere il profilo interculturale dell'agire educativo.

Al termine del corso gli studenti avranno acquisito conoscenze relative all'approccio interculturale anche grazie all'analisi critica di progetti realizzati, con un continuo rimando agli elementi teorici affrontati nella prima parte del corso.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

I contenuti relativi al programma da 8 CFU sono:

ELEMENTI DI PEDAGOGIA INTERCULTURALE:

Linee e orientamenti di pedagogia interculturale

Quadri concettuali, epistemologia dell'approccio e parole chiave

Elementi fondamentali dell'educazione interculturale

Il dialogo interculturale come strategia di relazione inclusiva: analisi delle politiche socio-educative europee

COSTRUIRE INTERCULTURA TRA STORIE ED ESPERIENZE MIGRANTI PLURALI

1. La realtà dei minori di origine straniera tra problematicità e risorse del migrare

Dalla progettualità alla progettazione: connessioni tra riflessione pedagogica e agire educativo

2. La questione delle "badanti"

Donne migranti e famiglie transnazionali tra legami e lavoro di cura

3. Tra clandestinità e speranza

La sfida di Lampedusa per una pedagogia dell'incontro

Non sono previste distinzioni di programma per studenti frequentanti e non frequentanti.

metodologie didattiche:

Durante il corso sono previste le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni in piccolo e medio gruppo e condivisione in plenaria;
- gruppi di lavoro e di approfondimento sulle tematiche proposte;
- attivazione di cineforum inerenti gli argomenti trattati;
- analisi di progetti educativi e formativi di taglio interculturale realizzati sul territorio nazionale.

modalità di valutazione:

Durante il percorso sarà possibile sostenere una prova scritta intermedia semi-strutturata (domande con risposta aperta) in cui verranno approfonditi gli argomenti trattati nella prima parte del corso con particolare attenzione all'acquisizione delle linee teoriche.

Al termine del corso ci sarà una prova orale in cui gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito il linguaggio della pedagogia interculturale, applicandolo in modo critico alle realtà progettuali previste dal programma.

Il criterio di misurazione dell'apprendimento è il voto espresso in trentesimi e la sua formulazione terrà conto delle conoscenze relative ai contenuti proposti, del livello di approfondimento dei temi di studio, dell'appropriatezza del linguaggio specifico, della chiarezza espositiva, della capacità critica e argomentativa.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Catarci, E. Macinai, *Le parole-chiave della Pedagogia Interculturale. Temi e problemi nella società multiculturale*, ETS,

2015, 7-231

2. (A) R. Deluigi, *Tracce migranti e luoghi accoglienti. Sentieri pedagogici e spazi educativi*, Pensa Multimedia, 2012, 9-58

3. (A) R. Deluigi, *Badanti. Storie di cura, storie di vita*, Franco Angeli, 2016, 7-130

4. (A) R. Deluigi, S. Wright, *Lampedusa oltre il confine: per una pedagogia dell'incontro*, PROGEDIT, Rivista METIS, N. 2 -
risorsa reperibile on
line:<http://metis.progedit.com/anno-iii-numero-2-dicembre-2013-le-periferie-delleducazione-temi/106-saggi/506-lampedusa-oltre-il-confine-per-una-pedagogia-dellincontro-.html>, 2013, 61-70

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma del corso e di esame coincidono: si specifica, quindi, che il programma indicato è valido sia per studenti frequentanti sia per studenti non frequentanti

Il programma da 8 CFU è costituito da tutti i testi adottati.

orario di ricevimento:

mercoledì ore 10-12

e-mail:

rosita.deluigi@unimc.it

PEDAGOGIA SOCIALE

Prof. Massimiliano Stramaglia

corso di laurea: L11-EN/14

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso introduce ai fondamenti epistemologici della pedagogia sociale e ad alcune tematiche di interesse pedagogico e socio-educativo. L'obiettivo sostanziale è formare professionisti in grado di interagire nei differenti contesti di educazione e formazione con particolare riguardo ai mondi della prima e della seconda infanzia.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

- Lo statuto epistemologico della pedagogia sociale.
- La paternità: ruolo e funzione.
- La funzione educativa del padre in età infantile.
- I bambini e la cultura pop.
- Barbie: un'icona della modernità e del postmoderno.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali;
Visualizzazione di materiali video;
Dibattito monitorato.

modalità di valutazione:

La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia in forma scritta su una prima parte del programma e di un colloquio orale sulla restante parte. Gli esiti della prova di valutazione intermedia e del colloquio orale confluiscono nella determinazione del voto finale. La valutazione intende:

- accertare la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- certificare il livello raggiunto di autonomia di giudizio e di addestramento al pensiero critico;
- controllare la capacità di esposizione orale ed eventualmente scritta in ordine alle conoscenze possedute e alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Massimiliano Stramaglia, *I nuovi padri. Per una pedagogia della tenerezza*, EUM, 2009, 157-248
2. (A) Massimiliano Stramaglia (a cura di), *Pop pedagogia. L'educazione postmoderna tra simboli, merci e consumi*, Pensa Multimedia, 2012, 181-192
3. (A) Massimiliano Stramaglia (a cura di), *Pop education. Chiaroscuri pedagogici nella cultura di massa*, Pensa Multimedia, 2016, Due capitoli a scelta dello studente

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Lo studente è obbligato a fotocopiare la dispensa reperibile presso la portineria del Polo didattico Luigi Bertelli. Del volume: "Pop education. Chiaroscuri pedagogici nella cultura di massa", lo studente dovrà scegliere a proprio piacimento solo due contributi scientifici (o capitoli). Il numero di pagine complessivo non eccede il limite di 400.

orario di ricevimento:

Martedì ore 09.00-11.00

e-mail:

m1.stramaglia@unimc.it

PEDAGOGIA SOCIALE

Prof.ssa Chiara Sirignano

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 58

CFU: 9

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

All'interno della specifica angolazione e chiave di lettura della pedagogia sociale, della quale si definiranno le linee-guida, il corso si occuperà dei diversi ambiti di ricerca e di applicazione sul campo, con una particolare attenzione al tema delle relazioni tra scuola e famiglia.

Gli studenti acquisiranno i concetti di base della pedagogia sociale e ne analizzeranno le relazioni che intercorrono tra la pedagogia generale, la pedagogia interculturale, la pedagogia dell'infanzia e le altre scienze dell'educazione, per

consentire loro di analizzare le varie realtà sociali, nonché di progettare percorsi educativi finalizzati al ben-essere personale e sociale ed alla costruzione di alleanze educative tra scuola e famiglia.

prerequisiti:

Conoscenza delle linee epistemologiche del settore scientifico-disciplinare M-PED/01 (pedagogia generale e sociale).

programma del corso:

- La pedagogia sociale: origini ed evoluzione.
- Le idee-guida della pedagogia sociale: partecipazione, animazione, analisi del contesto, attività cooperativa, prevenzione.
- Famiglie e pedagogia sociale.
- La cooperazione tra scuola e famiglie.
- Disagio minorile e comunità.
- Bullismo: analisi e interventi.
- Infanzia violata e istanze educative.
- Educazione interculturale e problemi educativi.
- La formazione dell'uomo e la progettazione partecipata.
- Le relazioni tra insegnanti e genitori per un'alleanza educativa.

Programma Laboratorio (1 cfu-10 ore)

Elaborazione di progetti educativi rivolti agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Si ricorda che il laboratorio prevede l'obbligo di frequenza.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate.
- Visione di materiale audio-video.

- Per le attività del laboratorio (1 cfu-10 ore) saranno assegnate specifiche consegne finalizzate alla redazione di progetti educativi da presentare ai fini dell'esame.

modalità di valutazione:

La modalità di valutazione sarà orale. Le domande saranno tese all'accertamento che lo studente abbia compreso i fondamenti epistemologici della pedagogia sociale, i processi di progettazione educativa relativi ai diversi contesti sociali, le modalità di costruzione e cura delle relazioni tra insegnanti e genitori.

Il laboratorio prevede la redazione di progetti educativi dedicati alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, che saranno poi valutati ai fini dell'esame.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio;
- . correttezza e completezza delle conoscenze;
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze attraverso la progettazione di costruzione e cura delle relazioni tra insegnanti, genitori e alunni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) PATI L., *Pedagogia sociale. Temi e problemi*, La Scuola, 2007, 13-176
2. (A) CARDINALI P.-MIGLIORINI L., *Scuola e famiglia. Costruire alleanze*, Carocci, 2013, 1-142
3. (A) A. BARTOLOMEO, *Le relazioni genitori-insegnanti*, La Scuola, 2004, 7-105

altre risorse / materiali aggiuntivi:

- Non vi sono distinzioni di programma per gli studenti non frequentanti.
- Nel corso delle lezioni saranno inseriti materiali integrativi reperibili nella sezione Pedagogia sociale della pagina web del docente.

orario di ricevimento:

Mercoledì, dalle 11.00 alle 13.00

e-mail:

chiara.sirignano@unimc.it

PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA

Prof. Massimiliano Stramaglia

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di decodificare la natura pedagogica del fenomeno sociale del neodivismo e di individuare la domanda educativa sottesa al bisogno di identificazione negli idoli promossi dai mass media. Inoltre, a muovere da una forte centratura sulle relazioni educative familiari, si indaga il tema della significatività esistenziale delle consegne generazionali. I risultati di apprendimento attesi sono: sapere inquadrare l'azione educativa e favorirne la realizzazione nei contesti educativi familiari o rivolti a minori; avere una buona padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica; saper applicare lo studio teorico e critico della pedagogia agli ambiti delle famiglie e delle realtà socio-culturali; saper sviluppare un'attenta riflessione sulle responsabilità etiche della società e dei vari soggetti implicati nel processo educativo.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il fenomeno Madonna
Un caso mediatico vintage: Jem e le Holograms
Un caso mediatico attuale: Lady Gaga
I nonni e la loro significatività esistenziale

metodologie didattiche:

Il corso intende:

- attestare la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi (knowledge and understanding);
- sviluppare la conoscenza e la capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding) proponendo esercitazioni individuali e di gruppo;
- promuovere e facilitare l'autonomia di giudizio (making judgements) attraverso il ricorso al dibattito monitorato;
- incentivare lo sviluppo delle abilità comunicative (communication skills) attraverso apposite attività laboratoriali;
- favorire l'acquisizione della capacità di apprendere (learning skills) mediante la proposta di testi di riflessione e la verifica della capacità di applicare autonomamente i paradigmi interpretativi della pedagogia sociale alla realtà contemporanea.

modalità di valutazione:

La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte. Gli esiti della prova intermedia e del colloquio orale confluiscono nella determinazione del voto finale.

La valutazione intende:

- accertare la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- misurare la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- certificare il livello raggiunto di autonomia di giudizio e di addestramento al pensiero critico;
- controllare la capacità di esposizione orale ed eventualmente scritta in ordine alle conoscenze possedute e alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Massimiliano Stramaglia (a cura di), *Pop education. Chiaroscuri pedagogici nella cultura di massa*, Pensa MultiMedia, 2016, 125-145
2. (A) Massimiliano Stramaglia, *Jem e Lady Gaga. The Origin of Fame*, Franco Angeli, 2014, 1-184
3. (A) Massimiliano Stramaglia, *Una madre in più. La nonna materna, l'educazione e la cura dei nipoti*, Franco Angeli, 2013, 1-153

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il numero complessivo di pagine è pari a 358. Nell'ambito del corso sono previste attività di approfondimento delle tematiche in esame.

orario di ricevimento:

Martedì ore 9.00-11.00

e-mail:

m1.stramaglia@unimc.it

PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA'

Prof.ssa Chiara Sirignano

corso di laurea: L11-ES/14

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

All'interno della specifica angolazione e chiave di lettura della pedagogia sociale e di comunità, delle quali se ne definiranno le linee-guida, il corso si occuperà dei diversi ambiti di ricerca e di applicazione sul campo, riservando una particolare attenzione ai temi

della consulenza educativa e delle comunità per minori.

Gli studenti acquisiranno i fondamenti epistemologici della pedagogia sociale e di comunità, che consentiranno loro di analizzare le varie realtà sociali, nonché di progettare percorsi educativi finalizzati al ben-essere personale e sociale.

prerequisiti:

Conoscenza delle linee epistemologiche del settore scientifico-disciplinare M-PED/01 (Pedagogia generale e sociale).

programma del corso:

- La pedagogia sociale: origini ed evoluzione.
- Le idee-guida della pedagogia sociale: partecipazione, animazione, analisi del contesto, attività cooperativa, prevenzione.
- Famiglie e pedagogia sociale.
- Disagio minorile e comunità.
- Bullismo: analisi e interventi.
- Infanzia violata e istanze educative.
- Educazione interculturale e problemi educativi.
- La consulenza educativa.
- La mediazione educativa familiare.
- Le comunità per minori.

metodologie didattiche:

- Didattica frontale.
- Didattica dialogata.
- Lavori di gruppo.

modalità di valutazione:

La modalità di valutazione sarà orale. Le domande saranno tese all'accertamento che lo studente abbia compreso i fondamenti epistemologici della pedagogia sociale e di comunità e i processi di progettazione educativa relative alle diverse realtà educative con una particolare attenzione alla mediazione educativa familiare, alle comunità di accoglienza, alla cura degli anziani e ai nidi d'infanzia.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio;
- . correttezza e completezza delle conoscenze;
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze attraverso la progettazione di interventi educativi nelle istituzioni educative.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) PATI L., *Pedagogia sociale. Temi e problemi.*, La Scuola, 2007, 13-97/113-133
2. (A) SIMEONE D., *La consulenza educativa. Dimensione pedagogica della relazione d'aiuto.*, Vita e Pensiero, 2002, 77-218
3. (A) SIRIGNANO C., *La mediazione educativa familiare. Una risorsa formativa per le famiglie separate, divorziate e ricostituite.*, Armando, 2010, 11-42/77-131
4. (A) SECCHI G., *Lavorare con le famiglie nelle comunità per minori*, Erickson, 2015, 7-116

altre risorse / materiali aggiuntivi:

- Non vi sono distinzioni di programma per gli studenti non frequentanti.
- Nel corso delle lezioni saranno inseriti materiali integrativi reperibili nella sezione Pedagogia sociale e di comunità della pagina web della docente.

orario di ricevimento:

MERCOLEDI, dalle 11.00 alle 13.00

e-mail:

chiara.sirignano@unimc.it

PEDAGOGIA SPECIALE (AL)

Prof.ssa Catia Giaconi

corso di laurea: L11-0/14

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese, Inglese, Portoghese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Francese, Inglese, Portoghese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consentirà loro di osservare e progettare in contesti educativi che accolgono persone con disabilità.

Acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure rese disponibili.

Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno di aver compreso le procedure di osservazione e di progettazione educativa tramite specifici format e il loro utilizzo per la realizzazione di interventi educativi nelle comunità educative.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Modulo 1 - La pedagogia speciale: statuto epistemologico e paradigmi fondativi.

Modulo 2 - Contesti socio-educativi e Bisogni Educativi Speciali: sfide e prospettive.

Modulo 3 - Metodologie di osservazione e di intervento per l'inclusione nei contesti socio-educativi.

Modulo 4 - Prospettive di analisi fondate sui modelli della Qualità della Vita. La progettazione educativa individualizzata, il progetto di vita e l'allineamento alla Qualità della Vita.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche connesse alla pedagogia speciale e al rapporto educativo in presenza di situazioni con Bisogni Educativi Speciali.

Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e visione di video didattici. Le esercitazioni saranno sia individuali che di gruppo, con lo scopo di offrire a ogni studente la possibilità di misurarsi con l'osservazione e la progettazione educativa in contesti socio-educativi dove sono presenti soggetti con Bisogni Educativi Speciali. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

modalità di valutazione:

La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte.

La valutazione intende accertare:

- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C.Giaconi, *Nella Comunità di Capodarco. Dalle pratiche educative all'assetto pedagogico condiviso*, Armando, 2011, pp.11-68; pp. 137-151
2. (A) C. Giaconi, *Qualità della Vita e Adulti con Disabilità. Percorsi di ricerca e prospettive inclusive*, Franco Angeli, 2014, 1-140
3. (A) S. Aparecida Capellini-C.Giaconi, *Conoscere in rete per includere. Linee guida per professionisti in formazione*, Franco Angeli, 2015, 1-150

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma da 8 cfu indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite nella pagina docente.

orario di ricevimento:

Martedì, 10.00-11.00

e-mail:
catia.giaconi@unimc.it

PEDAGOGIA SPECIALE (MZ)

Prof.ssa Catia Giaconi

corso di laurea: L11-0/14

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese, Inglese, Portoghese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Francese, Inglese, Portoghese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consentirà loro di osservare e progettare in contesti educativi che accolgono persone con disabilità.

Acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure rese disponibili.

Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno di aver compreso le procedure di osservazione e di progettazione educativa tramite specifici format e il loro utilizzo per la realizzazione di interventi educativi nelle comunità educative.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Modulo 1 - La pedagogia speciale: statuto epistemologico e paradigmi fondativi.

Modulo 2 - Contesti socio-educativi e Bisogni Educativi Speciali: sfide e prospettive.

Modulo 3 - Metodologie di osservazione e di intervento per l'inclusione nei contesti socio-educativi.

Modulo 4 - Prospettive di analisi fondate sui modelli della Qualità della Vita. La progettazione educativa individualizzata, il progetto di vita e l'allineamento alla Qualità della Vita.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche connesse alla pedagogia speciale e al rapporto educativo in presenza di situazioni con Bisogni Educativi Speciali.

Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e visione di video didattici. Le esercitazioni saranno sia individuali che di gruppo, con lo scopo di offrire a ogni studente la possibilità di misurarsi con l'osservazione e la progettazione educativa in contesti socio-educativi dove sono presenti soggetti con Bisogni Educativi Speciali. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

modalità di valutazione:

La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte.

La valutazione intende accertare:

- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C.Giaconi, *Nella Comunità di Capodarco. Dalle pratiche educative all'assetto pedagogico condiviso*, Armando, 2011, pp.11-68; pp. 137-151
2. (A) C. Giaconi, *Qualità della Vita e Adulti con Disabilità. Percorsi di ricerca e prospettive inclusive*, Franco Angeli, 2014, 1-140
3. (A) S. Aparecida Capellini-C.Giaconi, *Conoscere in rete per includere. Linee guida per professionisti in formazione*, Franco Angeli, 2015, 1-150

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma da 8 cfu indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite nella pagina docente.

orario di ricevimento:

Martedì, 10.00-11.00

e-mail:
catia.giaconi@unimc.it

PEDAGOGIA SPECIALE DELLA GESTIONE INTEGRATA DEL GRUPPO CLASSE

Prof. Piero Crispiani

corso di laurea: PDS0-2016 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 4 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** semestralità:
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:
Nessuno

programma del corso:

metodi didattici:
Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari
Altro

modalità di valutazione:
Scritto
Orale
Verifica intermedia
Altro

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:
piero.crispiani@unimc.it

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Prof. Luca Girotti

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 82

CFU: 13

SSD: M-PED/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere i principali temi, problemi, aspetti del dibattito culturale, scientifico e pedagogico circa la ricerca educativa e la valutazione scolastica; con particolare riferimento, per la prima, alla costruzione di un impianto di ricerca empirica, nell'ambito del rapporto fra professionalità educativa e competenza di ricerca, per la seconda agli aspetti didattici, tecnici, istituzionali, regolamentari e di sistema. Acquisire e saper utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo della ricerca educativa e della valutazione scolastica.

prerequisiti:

Non sono previsti prerequisiti o propedeuticità vincolanti, tuttavia è opportuno aver già frequentato il/un corso di didattica generale. Può essere utile a riguardo consultare anche il materiale relativo al volume "L'agire didattico" messo a disposizione in formato digitale <http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-didattico/> nell'ambito del progetto NUOVA DIDATTICA dell'Editrice La Scuola (<http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it>).

programma del corso:

Nel rispetto di quanto indicato nella tabella 1 del DM 10 settembre 2010, n. 249, secondo cui il profilo dei laureati dovrà comprendere per "pedagogia sperimentale" la conoscenza di "metodologia della ricerca" e "tecniche di valutazione", il corso prende in esame aspetti/temi/problemi/questioni/prospettive fondamentali della riflessione pedagogica intorno alla metodologia della ricerca educativa e alla valutazione scolastica, con attenzione alle attuali politiche pubbliche in materia. Il corso è articolato in insegnamento (12 cfu) e laboratorio (1 cfu - frequenza obbligatoria)

Programma insegnamento (12 cfu)

Il contesto scuola

Educational research, new assessment, teacher education: il dibattito internazionale

Ricerca educativa, valutazione scolastica, formazione docente: il dibattito nazionale

Ricerca educativa e politiche scolastiche

Ricerca e professionalità educativa

Costruire un percorso di ricerca empirica in campo educativo

Conoscere gli strumenti di rilevazione

Impiegare gli strumenti di rilevazione

Teorie, storia, categorie, funzioni, dimensioni della valutazione

Oggetti della valutazione: apprendimento, competenze, ricadute

Metodi quantitativi/qualitativi, strumenti, prove strutturate e quasi-strutturate,

indagini, documentazione e comunicazione della valutazione

Sistema e qualità: valutazione di sistema, valutazione e autovalutazione,

assicurazione di qualità, valutazione degli insegnanti, valutazione della ricerca

Per una valutazione sostenibile: esigenze sistemiche, alleanze strategiche e

prospettive progettuali

Verso un sistema valutativo integrato: aspetti, questioni, prospettive

Programma Laboratorio (1 cfu)

Progetto di ricerca

Valutazione nella scuola dell'infanzia

Valutazione nella scuola primaria

Si ricorda che il laboratorio prevede obbligo di frequenza.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali, anche dialogate

- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo

- Visione di materiali audio-video

- Analisi di studi di caso e presentazione di ricerche
- Seminari di approfondimento tematico

L'attività di laboratorio (frequenza obbligatoria) prevede esercitazioni e simulazioni da fare singolarmente e/o in piccolo gruppo, con produzione di materiale scritto a fronte delle consegne date nel corso di tali attività, che muovono da specifico materiale didattico/bibliografico.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale, con una serie di domande in riferimento ai volumi adottati e al materiale didattico/bibliografico (laboratorio), tese ad accertare sia la conoscenza teorica da parte dello studente per quanto attiene i principali temi, problemi, aspetti del dibattito culturale, scientifico e pedagogico circa la ricerca educativa e la valutazione scolastica; sia a verificare le competenze di base circa la metodologia della ricerca e le tecniche della valutazione, in particolare a utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo della ricerca educativa e della valutazione scolastica.

Ai fini della valutazione sono considerati i seguenti criteri: livello di conoscenza; livello di proprietà del linguaggio, anche disciplinare; livello di sintesi e rielaborazione.

E' prevista una prova di valutazione intermedia, in forma scritta (prove oggettive).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. Galliani (a cura di), *L'agire valutativo. Manuale per docenti e formatori.*, La Scuola, 2015, pp. 5-342
2. (A) K. Montalbetti - C. Lisimbetti, *Ricerca e professionalità educativa. Risorse e strumenti.*, Pensa Multimedia, 2015, pp. 9-183
3. (A) L. Girotti, *Valutare e valutarsi. Prospettive per una valutazione sostenibile, oltre le emergenze.*, ARAS, 2016, pp. 1-100
4. (A) L. Girotti, *La ricerca educativa per l'orientamento. La ricerca come risorsa per le politiche pubbliche.*, EUM, 2009,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Lo studente può scegliere uno dei due testi fra il numero 3 e il numero 4.

Ai testi adottati sopra segnalati, si aggiungeranno i materiali didattici/bibliografici che saranno utilizzati per le attività di laboratorio (frequenza obbligatoria), che sono da considerare a tutti gli effetti oggetti del programma di esame.

Materiali digitali di supporto e approfondimento relativi al volume "L'agire valutativo" sono consultabili utilizzando i seguenti riferimenti:

<http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/agire-valutativo/>

<http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/approfondimenti-e-attivita/>

<http://nuovadidattica.lascuolaconvoi.it/glossario/>

E' opportuno e necessario - per tutti gli studenti - essere in possesso di una copia cartacea o digitale delle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" che sono disponibili nel sito <http://www.indicazioninazionali.it/J/>.

orario di ricevimento:

mercoledì, dalle ore 11.30 alle ore 13.30 (II semestre - periodo di lezione)

Gli studenti sono comunque tenuti a consultare la pagina web docenti dove saranno comunicate eventuali variazioni e le indicazioni per gli altri periodi dell'anno accademico.

e-mail:

luca.girotti@unimc.it

PLACE BRANDING AND RURAL DEVELOPMENT

Prof. Alessio Cavicchi

corso di laurea: M28-0/15

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 54

CFU: 9

SSD: AGR/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The aim of the course is to give students a deep knowledge of place branding in rural areas, answering to the following questions: which market segments have to be addressed by rural tourism initiatives? which typologies of tourism products can be more appealing? which changes have been observed in tourists preferences and needs? what is the positioning of tour operators and travel agencies in the market of rural tourism? how initiatives of rural branding are planned and implemented? Which is the role of different stakeholders and which strategies can be followed to effectively realised their engagement?

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Definition of Place Branding

Definition of Tourism and Rural Development

Place branding in rural areas: a European perspective

Case studies at international level

Case studies at national level

Networks of gastronomic and sustainable food cities

Seminars and field trips with key informants

Laboratories, study visits and case studies in Marche Region

metodologie didattiche:

During face-to-face lessons, theoretical issues and results of recent scientific research on rural and gastronomic tourism and place branding will be discussed.

Moreover, some exercises related to european project design and management in the field of sustainable tourism and place branding will be offered.

Finally, through a "location based learning" approach, one or more study visits to hospitality facilities in rural areas will be performed.

modalità di valutazione:

The assessment will be done through a final multiple choice test to verify theoretical knowledge (25%), as well as 3 assignments (75%) during the whole course finalised at planning research projects and practical activities on place branding. These will be presented by students individually or in group.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Cavicchi Alessio, Santini Cristina, *Food and Wine Events in Europe: a Stakeholder Approach*, Routledge, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Lecture notes, handouts, videos and ppt presentations will be uploaded on the course webpage.

orario di ricevimento:

Wednesday, 8.00-11.00

e-mail:

alessio.cavicchi@unimc.it

PLANNING AND CONTROL SYSTEMS IN TOURISM BUSINESSES

Prof.ssa Katia Giusepponi

corso di laurea: M28-0/15

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 54

CFU: 9

SSD: SECS-P/07

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The course will examine: the logic, objectives, tools and organisation of planning and control systems; the evaluation processes and the criteria underlying the decision; the concepts and practices of management accounting.

Students will learn how to prepare budgets and reports to support the management functions of planning, controlling, coordinating and evaluating. Special attention will be given to the profiles of planning and control systems in tourism businesses.

prerequisiti:

Business Economics

programma del corso:

- _the fundamentals of planning and control systems
- _strategic planning and control
- _management planning and control
- _organisational role of planning and control systems
- _financial statement analysis
- _cost analysis in decision making
- _budgeting for planning, motivation and control
- _budget preparation and use
- _variance analysis
- _reporting and improvement of performances

metodologie didattiche:

- _Lectures
- _Case studies
- _Problem solving
- _Class discussions conducted by the teacher
- _Role playing

modalità di valutazione:

Oral exam

Evaluation tools: open questions; problems.

Evaluation grades:

- _maximum (the answers are perfect: correct and complete, effective and accurate, based on full command of language);
- _high (the answers are exhaustive but not perfect; they are correct and complete but the presentation and the language are not very effective and accurate);
- _medium (the answers are sufficient but not complete and there are some mistakes);
- _low/insufficient (the answers are unsatisfactory: seriously incomplete and with several significant mistakes).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Tracy Jones, Helen Atkinson, Angela Lorenz with Peter Harris, *Strategic Managerial Accounting: Hospitality, Tourism & Events Applications (6th edn)*, Goodfellow Publishers Limited, 2012, Pages 1-310

altre risorse / materiali aggiuntivi:

All online materials that will be specified on the teacher webpage during the course will have to be considered part of the teaching program.

orario di ricevimento:

Wednesday 08:30-10:30 (please check the teacher's webpage).

e-mail:

katia.giusepponi@unimc.it

POLITICA ECONOMICA PER IL TERRITORIO

Prof. Claudio Socci

corso di laurea: L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** SECS-P/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo è di fornire le competenze necessarie per la comprensione e l'elaborazione di analisi economiche relative al sistema regionale con particolare attenzione alle politiche economiche in ambito turistico-culturale.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Il PIL e i principali aggregati di riferimento.
Schemi e modelli per la politica economica.
La contabilità satellite: principi e criteri.
La Social Accounting Matrix: costruzione e utilizzo.
Il modello multisettoriale esteso.
I moltiplicatori di impatto e i settori chiave per un sistema economico.
L'approccio dei Macro Moltiplicatori.
La contabilità Satellite del Turismo.
I modelli di stima della produzione turistica: approccio della domanda e dell'offerta.
Il super moltiplicatore della spesa turistica

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate.
Esercitazioni in gruppi.
Produzione e presentazione di un argomento.

modalità di valutazione:

La valutazione si basa su una prova scritta e una prova orale.
La prova scritta conterrà una serie di domande (semi strutturate) e di esercizi a basso livello di strutturazione quali la redazione di un report. L'obiettivo è di accertare la conoscenza teorica e la capacità di trovare soluzioni a problemi pratici da parte dello studente.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C. Socci, *Distribuzione del reddito e analisi delle politiche economiche per la regione Marche*, Giuffrè, 2004, capitoli I, II, III (pagine 83)
2. (A) G. Candela e P. Figini, *Economia del turismo e delle destinazioni*, Mcgraw-hill, 2010, Pagine/Capitoli: parte 1 solo cap. 2, tutta la parte 3

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

consultare la pagina docente

e-mail:

claudio.socci@unimc.it

PROGETTAZIONE DEL POF, E DEL PEI - PROGETTO DI VITA E MODELI DI QUALITA' DELLA VITA: DALLA PROGRAMMAZIONE ALLA VALUTAZIONE

Prof.ssa Catia Giaconi

corso di laurea: PDS0-2016 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 4 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari
Altro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia
Altro

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:

catia.giaconi@unimc.it

PROGETTAZIONE DIGITALE PER I BENI CULTURALI E IL TURISMO

Prof. Pierluigi Feliciati

corso di laurea: L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** ING-INF/05
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Introduzione ai temi della produzione, gestione, qualità e conservazione a lungo termine di progetti basati su tecnologie digitali legati alla valorizzazione dei beni culturali e alla promozione turistica dei territori.

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che gli consenta di partecipare attivamente a progetti di digitalizzazione di risorse e servizi nell'ambito dei beni culturali e per il destination management turistico, unendo proficuamente le competenze culturali e gestionali con le principali problematiche di progettazione tecnica. Un accento particolare sarà dato alla qualità progettuale e alle metodiche di valutazione e content sharing, coinvolgendo gli utenti finali.

prerequisiti:

Alfabetizzazione informatica di base, esperienza di navigazione Web e competenze di base su istituti culturali e organizzazione servizi turistici.

programma del corso:

1. Società dell'informazione: informazioni, dati, metadati e risorse digitali e digitalizzate, formati, supporti e diritti connessi.
2. Le risorse aggregate: le collezioni digitali, le banche dati, i sistemi informativi, l'ipertesto.
3. I linguaggi, gli strati e la qualità del web: il rapporto tra contenuto, struttura, presentazione e comportamento, le caratteristiche di base dei linguaggi del web, introduzione alle forme del web 2.0 e del web semantico.
4. La qualità dei prodotti web: gestione, accessibilità e usabilità, valutazione diretta e indiretta coinvolgendo gli utenti.
5. Il progetto di sviluppo di risorse digitali per i beni culturali in 10 punti: Progettazione, Preparazione per la digitalizzazione, Trattamento degli originali, Processo di digitalizzazione, Memorizzazione e conservazione del master digitale, Creazione dei metadati, Pubblicazione, Reperimento, Riuso, Diritti di proprietà intellettuale e copyright.
6. Destination marketing e Web: turismo online, social media marketing, siti web e portali, la qualità e il ruolo degli utenti.

metodologie didattiche:

Il corso sarà articolato in:

- Lezioni frontali
- Discussione di risorse web
- Presentazione e discussione di casi di studio, con esperienze di valutazione della qualità d'uso dei prodotti digitali

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale sarà unicamente orale.

Consisterà di una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente delle nozioni e delle problematiche presentate nel corso. Sarà valutata positivamente la capacità dello studente di connettere tra di loro in modo critico i diversi temi trattati, dimostrando competenza sui concetti e capacità di valutare il significato e l'importanza delle questioni teoriche e tecniche di base nel processo produttivo di risorse digitali per i beni culturali e il turismo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. FELICIATI, *Slides di progettazione digitale per i beni culturali e il turismo*, UniMC, 2016, tot. slides 250 ca.
2. (A) G. DE FRANCESCO (a cura di), *Linee guida tecniche per i programmi di creazione di contenuti culturali digitali, edizione italiana 2.0*, MINERVA, 2006, pp. 96
3. (A) Numerico, Fiormonte, Tomasi, *L'umanista digitale*, Il Mulino, 2010, tutto, pp. 200 ca.
4. (A) M. Franch, *Marketing delle destinazioni turistiche*, McGraw-Hill, 2010, capitoli 7-8, pp. 30
5. (C) F. Cantone (a cura di), *Ambienti multimediali per i beni culturali*, Liguori, 2012, pp. 150

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Lo studio delle dispense del docente, articolate nei moduli previsti per il corso, sono obbligatorie e saranno disponibili sulla pagina web dell'insegnamento nell'ambito del portale d'Ateneo prima dell'inizio delle lezioni.

Le Linee guida tecniche MINERVA, oltre che nella copia a stampa disponibile in biblioteca, sono scaricabili online dal sito www.minervaeurope.org/publications.

orario di ricevimento:

lunedì 14-15, mercoledì 11-13

e-mail:

pierluigi.feliciati@unimc.it

PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Prof.ssa Ilaria Riccioni

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PSI/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire allo studente alcuni fondamenti della psicologia della comunicazione interpersonale, unitamente ad una serie di strumenti pratici per la riflessione e l'analisi dei meccanismi che governano il funzionamento, la comprensione e la produzione delle interazioni umane. Particolare attenzione sarà riservata alle dinamiche psicologiche e relazionali sottese a queste ultime, al fine di sviluppare opportune conoscenze teoriche e competenze operative (consapevolezza e gestione consapevole delle proprie modalità comunicative) spendibili nei vari contesti professionali formativi.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. Introduzione alla psicologia della comunicazione. Fondamenti della comunicazione interpersonale. Sistemi e funzioni comunicative. Modelli teorici della comunicazione interpersonale: lineare, interattivo, dialogico. Introduzione ad un modello per l'analisi delle conversazioni, che integra la dimensione analitico-descrittiva con quella psicologico-esplicativa.
2. La dimensione pragmatica del linguaggio.
3. L'Analisi del Discorso (AD). La Teoria degli Atti Linguistici. J.L. Austin, J. Searle.
4. P. Grice: il principio di cooperazione e le implicature conversazionali.
5. L'Analisi della Conversazione (AC).
6. L'Analisi Transazionale di E. Berne. La teoria della personalità: stati dell'Io; la formazione del copione e il modello decisionale. La teoria della comunicazione: transazioni; forme di strutturazione del tempo; giochi psicologici e intimità.
7. La cortesia conversazionale (politeness). Modelli "universalistici" e dimensione socio-culturale.
8. La percezione della sintonia dialogica. Descrizione di una ricerca: oggetto, ipotesi, metodo. Il troubles talk come script dialogico.
9. Indicatori linguistici di sintonia/distonia nella comunicazione.
10. L'ascolto attivo in una prospettiva conversazionale: contesti terapeutici e quotidiani-informali.

Non ci sono distinzioni, per ciò che concerne sia il programma che il materiale di studio, tra studenti frequentanti e non frequentanti.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di trascritti conversazionali

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale è orale. Le domande saranno tese ad accertare le conoscenze teoriche e le competenze pratiche acquisite dallo studente. La valutazione terrà altresì conto del livello di approfondimento dei temi oggetto di studio, della chiarezza espositiva, della capacità critica e argomentativa dello studente.

E' prevista una prova di valutazione intermedia (a partecipazione facoltativa da parte dello studente), scritta, strutturata in modo da integrare domande a risposta aperta con test a risposta multipla.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Bongelli R., Riccioni I., *La conversazione. Un modello di analisi integrato*, McGraw-Hill, 2008, 200
2. (A) Riccioni I., *La percezione della sintonia dialogica*, Aras Edizioni, 2015, 300
3. (A) Mariottini L., *La cortesia*, Carocci, 2007, 103 pp.
4. (A) Lugli L., Mizzau M. (a cura di), *L'ascolto*, Il Mulino, 2010, 3, 4 e 5 (82 pp.)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Nella pagina web relativa all'insegnamento saranno rese disponibili agli studenti le presentazioni power point utilizzate nel corso delle lezioni.

orario di ricevimento:

Giovedì ore 9.00-11.00

e-mail:

ilaria.riccioni@unimc.it

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Paola Nicolini

corso di laurea: M29-0/16 **classe:** LM-85 bis **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 58 **CFU:** 9 **SSD:** M-PSI/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese, spagnolo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire i fondamentali riferimenti teorici e le principali letture di carattere psicologico rispetto alle interazioni che ineriscono ai processi di insegnamento-apprendimento

prerequisiti:

Avere superato l'esame di Psicologia dello sviluppo

programma del corso:

La psicologia dell'educazione e i processi di insegnamento-apprendimento

- . Lineamenti storici e principali concezioni teoriche
- . I processi di insegnamento-apprendimento e il cambiamento concettuale
- . L'interazione verbale in classe
- . Interazione tra pari e negoziazione dei significati
- . Linguaggio e apprendimento
- . La relazione insegnante-alunno

L'interazione tra pari nei processi di apprendimento

- . Il ruolo delle teorie ingenuie nei processi di apprendimento
- . Il ruolo dei pari nei processi di apprendimento
- . Il ruolo del conflitto cognitivo nei processi di apprendimento
- . La negoziazione e la co-costruzione dei significati
- . Intelligenze e stili cognitivi

metodologie didattiche:

Lezione partecipata, attività progettuali, lavoro collaborativo in piccolo e grande gruppo, progettazione di interventi didattico-educativi

modalità di valutazione:

Soluzione di problemi teorico-pratici connessi alla pianificazione e, quando possibile, alla realizzazione del progetto didattico, con forme di autovalutazione e valutazione finale orale.

Saranno presi come indicatori per la valutazione:

- la conoscenza dei principali concetti teorici e degli autori da cui derivano;
- la capacità di diversificare il linguaggio tecnico adottato con riferimento alle diverse teorie;
- la capacità di operare collegamenti tra approcci, teorie, concetti e autori;
- la capacità di commentare criticamente le informazioni apprese;
- la capacità di trasporre le conoscenze nella progettazione didattico-educativa.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Clotilde Pontecorvo (a cura di), *Discorso e apprendimento. Una proposta per l'autoformazione degli insegnanti*, Carocci, 2005, saranno indicati all'inizio delle lezioni
2. (A) NICOLINI Paola, PANDOLFI Sabrina, *Comprendere l'ambiente*, Spaggiari, 2012,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 6 cfu per non frequentanti

Ai frequentanti sarà offerta la possibilità di partecipare a gruppi di lavoro per l'elaborazione di progettazioni educative e didattiche sulle tematiche del corso

orario di ricevimento:

Prima e dopo le lezioni

e-mail:

nicolini@unimc.it

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof.ssa Idalisa Cingolani

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PSI/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi del corso

Il programma del corso si propone di offrire allo studente una preparazione di base in psicologia dello sviluppo nella prospettiva del ciclo di vita con un'attenzione particolare all'infanzia e alla fanciullezza. A partire da un'analisi dei modelli teorici e metodologici più attuali della psicologia dello sviluppo, il corso esaminerà lo sviluppo cognitivo, del linguaggio, lo sviluppo affettivo, sociale e morale, con particolare attenzione alle loro reciproche interazioni e alle ricadute in contesto educativo.

prerequisiti:

Non sono necessari prerequisiti.

programma del corso:

Programma del corso

Durante il corso saranno affrontati gli argomenti di seguito presentati:

1. La psicologia dello sviluppo: oggetto e metodi
2. La nascita e la prima infanzia
3. Lo sviluppo emotivo
4. Lo sviluppo cognitivo
5. Lo sviluppo del linguaggio
6. Lo sviluppo sociale
7. Piaget, Vygotskij, Bowlby, Bruner
8. Il bambino a scuola: le relazioni tra pari e con l'insegnante
9. L'osservazione del bambino nei contesti educativi
10. Strumenti per l'osservazione del gioco, del comportamento sociale e comunicativo

metodologie didattiche:

Modalità didattiche:

Le attività didattiche prevedono:

- presentazioni di contenuti teorici da parte del docente
- discussioni in aula
- lavori di coppia o di gruppo sui contenuti presentati
- elaborazione di prodotti
- analisi di casi e/o simulazioni di tecniche

modalità di valutazione:

Prove di esame

L'esame consisterà in una prova scritta con domande a scelta multipla e domande a risposta aperta relative ai testi adottati presenti nel programma.

Le domande aperte sono valutate sulla base dei seguenti criteri: correttezza nella definizione del concetto teorico richiesto ed efficacia dell'elaborazione di un esempio applicativo inerente il suddetto concetto, ove richiesto.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) SHAFFER, H.R., *PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO*, RAFFELLO CORTINA, 2005, Dal capitolo 1 al capitolo 9 compreso.
2. (A) D'ODORICO-CASSIBBA, *OSSERVARE PER EDUCARE*, CAROCCI, 2001, per intero
3. (C) MUZI M., *LE PRIME RELAZIONI DI CURA IN CONTESTI DIADICI E TRIADICI*, SIMPLE, 2005,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti non frequentanti seguiranno lo stesso programma di corso.

orario di ricevimento:

IL MARTEDÌ DALLE 12 alle 14 oppure dalle 13 alle 15 a seconda dell'orario definitivo delle lezioni.

e-mail:

cingolani.tirocinio@unimc.it

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (AL)

Prof.ssa Morena Muzi

corso di laurea: L11-0/14

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PSI/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi: con l'insegnamento di psicologia dello sviluppo si intende approfondire i temi principali della psicologia dello sviluppo alla luce dei recenti studi condotti in tale ambito. Verranno esaminate le principali teorie dello sviluppo, da quelle classiche a quelle più recenti, e saranno presi in considerazione i metodi di indagine più comunemente impiegati per studiare lo sviluppo.

Risultati attesi: capacità di applicare conoscenza e comprensione dei diversi domini in cui l'individuo si sviluppa: fisico, motorio, percettivo, cognitivo nonché lo sviluppo comunicativo e linguistico, lo sviluppo emotivo e relazionale, lo sviluppo sociale.

prerequisiti:

Nessun prerequisito

programma del corso:

La psicologia dello sviluppo affronta gli argomenti di seguito elencati, creando una base informativa costruita sull'indagine oggettiva, andando al di là della semplice opinione, fino a giungere a conclusioni fattuali sulla natura dello sviluppo infantile:

La psicologia dello sviluppo;
La natura dell'infanzia;
La nascita e le sue conseguenze psicologiche;
La creazione di relazioni;
Lo sviluppo emotivo;
La teoria dello sviluppo cognitivo di Piaget e Vygotskij;
L'uso del linguaggio;
Continuità e cambiamento.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno affrontati i principali aspetti del complesso panorama di conoscenze che riguarda la psicologia dello sviluppo contemporanea con un approccio attento sia alla trasmissione dei contenuti classici sia alla divulgazione dei risultati della ricerca empirica contemporanea. Le lezioni frontali saranno affiancate a lavori/ esercitazioni in piccolo gruppo, seminari di approfondimento degli argomenti trattati, in cui ciascun studente potrà sperimentare il grado di comprensione della disciplina conseguito sino a quel momento.

modalità di valutazione:

L'esame finale si svolgerà in modalità scritta per verificare i risultati di apprendimento attesi ed effettivamente acquisiti dagli studenti.

La valutazione avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

competenza e capacità logica; capacità di analisi e sintesi; chiarezza e ordine nell'esposizione, coerenza.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Schaffer R. H., *Psicologia dello sviluppo. Un'introduzione*, Cortina, 2004, Cap. 1,2,4,5,6,7,8,9 circa 200 pp.
2. (A) Fermani A., Muzi M. (a cura di), *La vulnerabilità unica. Paradigmi teorici, contributi di ricerca e riflessione sull'adozione*, ARAS, 2014, Cap.1,2,3,4,5,6,7, circa 200 pp.
3. (C) Muzi Morena, *Le prime relazioni di cura in contesti diadici e triadici*, Simple, 2005, Cap. 1, 2, 3,4,5
4. (C) D'Odorico L., Cassibba R., *Osservare per educare*, Carocci, 2001, Cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma è invariato per gli studenti non frequentanti.

orario di ricevimento:

L'orario di ricevimento sarà indicato nella pagina docente e comunicato all'inizio delle lezioni e dei vari semestri. Sarà possibile concordare con la docente altro orario di ricevimento.

mercoledì ore 10-12

e-mail:

morena.muzi@unimc.it

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (MZ)

Prof.ssa Morena Muzi

corso di laurea: L11-0/14

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PSI/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi: con l'insegnamento di psicologia dello sviluppo si intende approfondire i temi principali della psicologia dello sviluppo alla luce dei recenti studi condotti in tale ambito. Verranno esaminate le principali teorie dello sviluppo, da quelle classiche a quelle più recenti, e saranno presi in considerazione i metodi di indagine più comunemente impiegati per studiare lo sviluppo.

Risultati attesi: capacità di applicare conoscenza e comprensione dei diversi domini in cui l'individuo si sviluppa: fisico, motorio, percettivo, cognitivo nonché lo sviluppo comunicativo e linguistico, lo sviluppo emotivo e relazionale, lo sviluppo sociale.

prerequisiti:

Nessun prerequisito

programma del corso:

La psicologia dello sviluppo affronta gli argomenti di seguito elencati, creando una base informativa costruita sull'indagine oggettiva, andando al di là della semplice opinione, fino a giungere a conclusioni fattuali sulla natura dello sviluppo infantile:

La psicologia dello sviluppo;
La natura dell'infanzia;
La nascita e le sue conseguenze psicologiche;
La creazione di relazioni;
Lo sviluppo emotivo;
La teoria dello sviluppo cognitivo di Piaget e Vygotskij;
L'uso del linguaggio;
Continuità e cambiamento.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno affrontati i principali aspetti del complesso panorama di conoscenze che riguarda la psicologia dello sviluppo contemporanea con un approccio attento sia alla trasmissione dei contenuti classici sia alla divulgazione dei risultati della ricerca empirica contemporanea. Le lezioni frontali saranno affiancate a lavori/ esercitazioni in piccolo gruppo, seminari di approfondimento degli argomenti trattati, in cui ciascun studente potrà sperimentare il grado di comprensione della disciplina conseguito sino a quel momento.

modalità di valutazione:

L'esame finale si svolgerà in modalità scritta per verificare i risultati di apprendimento attesi ed effettivamente acquisiti dagli studenti.

La valutazione avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

competenza e capacità logica; capacità di analisi e sintesi; chiarezza e ordine nell'esposizione, coerenza.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Schaffer R. H., *Psicologia dello sviluppo. Un'introduzione*, Cortina, 2004, Cap. 1,2,4,5,6,7,8,9 circa 200 pp.
2. (A) Fermani A., Muzi M. (a cura di), *La vulnerabilità unica. Paradigmi teorici, contributi di ricerca e riflessione sull'adozione*, ARAS, 2014, Cap.1,2,3,4,5,6,7, circa 200 pp.
3. (C) Muzi Morena, *Le prime relazioni di cura in contesti diadici e triadici*, Simple, 2005, Cap. 1, 2, 3,4,5
4. (C) D'Odorico L., Cassibba R., *Osservare per educare*, Carocci, 2001, Cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma è invariato per gli studenti non frequentanti.

orario di ricevimento:

L'orario di ricevimento sarà indicato nella pagina docente e comunicato all'inizio delle lezioni e dei vari semestri. Sarà possibile concordare con la docente altro orario di ricevimento.

mercoledì ore 10-12

e-mail:

morena.muzi@unimc.it

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO, DELL'EDUCAZIONE E DELL'ISTRUZIONE: MODELLI DI APPRENDIMENTO

Prof.ssa Paola Nicolini

corso di laurea: PDS0-2016 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 4 **SSD:** M-PSI/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese, spagnolo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire in primo luogo una panoramica dei diversi modelli di sviluppo adottati nei principali orientamenti teorici della disciplina.

In secondo luogo, nel quadro di una visione multicausale e multifattoriale della crescita, si intende presentare le principali linee evolutive per quanto riguarda i processi di percezione, pensiero, linguaggio, socializzazione e affettività, con particolare attenzione al tema dell'intelligenza e dei processi di interazione insegnamento-apprendimento

prerequisiti:

Nozioni di base di Psicologia generale

programma del corso:

La psicologia dello sviluppo: aspetti cognitivi, affettivi e sociali

- . Lineamenti storici e principali concezioni teoriche
- . I metodi
- . I problemi e le questioni aperte
- . Le teorie sull'intelligenza e le principali ricadute sulla vita sociale

La psicologia dell'educazione

- . Lineamenti storici e principali concezioni teoriche
- . I metodi
- . I problemi e le questioni aperte
- . Le interazioni tra pari per la costruzione di conoscenza

metodologie didattiche:

Lezioni partecipate, presentazioni dialogate, lavori in piccolo gruppo

modalità di valutazione:

La valutazione avverrà sia in itinere che come momento finale. Il lavoro di gruppo sarà valutato attraverso le presentazioni in aula e la produzione di dossier scritti. Sarà inoltre utilizzato il colloquio orale.

I criteri utilizzati per la valutazione fanno riferimento a:

- la conoscenza dei principali concetti,
- l'adeguatezza terminologica connessa alle diverse teorie,
- il riferimento ai più importanti autori,
- la capacità di fare collegamenti,
- l'esposizione di posizioni teoriche critiche.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Fonzi A., *Manuale di psicologia dello sviluppo*, Giunti, 2000,
2. (A) P. Nicolini (a cura di), *La teoria delle intelligenze multiple: riflessioni teoriche e buone pratiche*, Junior/Spaggiari, 2013,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I non frequentanti dovranno utilizzare entrambi i testi per la preparazione all'esame, di natura orale (6 cfu)

orario di ricevimento:

Prima e dopo le lezioni o per appuntamento via email

e-mail:

nicolini@unimc.it

PSICOLOGIA GENERALE (AL)

Prof.ssa Carla Canestrari

corso di laurea: L11-0/14 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PSI/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese, se richiesto dallo studente

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

- 1) saper distinguere la psicologia scientifica dalla trattazione non scientifica di temi psicologici;
- 2) padroneggiare i principali oggetti di studio della disciplina;
- 3) conoscere l'evoluzione della disciplina;
- 4) saper connettere diversi temi affrontati nel programma riguardanti il pensiero e il comportamento umano.
- 5) formazione della capacità di adeguare le conoscenze di base della disciplina alla pratica educativa

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

- Introduzione storica alla psicologia generale: nascita della disciplina e principali scuole (1 CFU)
- Metodo scientifico nella ricerca psicologica (1 CFU)
- Percezione visiva, con particolare riferimento alla psicologia della Gestalt (1 CFU)
- Connessioni tra percezione e linguaggio: il caso del pensiero umoristico (1 CFU)
- Processi di rappresentazione e simulazione mentale (1 CFU)
- Apprendimento (1 CFU)
- Pensiero: problem solving, ragionamento ed euristiche (1 CFU)
- Comunicazione e significato (1 CFU)

Il programma è il medesimo per frequentanti e non frequentanti.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video

modalità di valutazione:

La prova di accertamento si baserà su due prove scritte, in itinere, che verteranno su alcuni argomenti del programma, e una orale, finale, che verterà su altri argomenti del programma. Oltre a questa modalità preferenziale, per rispondere alle esigenze degli studenti dettate da stili di studio individuali, è possibile optare per: una prova finale orale (tutti gli argomenti del programma saranno oggetto di valutazione), oppure una prova scritta in itinere (indistintamente la prima o la seconda) e una prova orale finale. In questo ultimo caso, saranno oggetto di valutazione della prova orale gli argomenti non affrontati nella prova scritta. Le prove scritte si baseranno su domande con risposte chiuse e aperte brevi, mentre quella orale si baserà su domande aperte. Saranno oggetto di valutazione: correttezza, completezza e pertinenza delle risposte, capacità di collegare i vari argomenti del programma, chiarezza espositiva e organizzazione logica del discorso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R.J. Gerrig, P.G. Zimbardo, L.M. Anolli, *Psicologia Generale*, Pearson, 2012, Capitoli: 1, 2 (tranne "supplemento di statistica"), 4, 5, 7, 9, 10 (in totale 216 pagine)
2. (A) C. Canestrari, I. Bianchi, *Perception of contrariety in jokes*, Routledge. Titolo rivista scientifica "Discourse Processes", 2012, volume 49, pagine: 539-564 (totale pagine: 25)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

L'articolo scientifico scritto da Canestrari C. e Bianchi I. riguarda il seguente argomento del programma: connessioni tra percezione e linguaggio: il caso del pensiero umoristico. Sarà reso disponibile nella pagina docente. Chi avesse difficoltà con la lingua inglese, potrà sostituire l'articolo con una dispensa messa a disposizione nella pagina docente.

orario di ricevimento:

Mercoledì ore 13-15

e-mail:

carla.canestrari@unimc.it

PSICOLOGIA GENERALE (MZ)

Prof.ssa Carla Canestrari

corso di laurea: L11-0/14

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PSI/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese, se richiesto dallo studente

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

- 1) saper distinguere la psicologia scientifica dalla trattazione non scientifica di temi psicologici;
- 2) padroneggiare i principali oggetti di studio della disciplina;
- 3) conoscere l'evoluzione della disciplina;
- 4) saper connettere diversi temi affrontati nel programma riguardanti il pensiero e il comportamento umano;
- 5) formazione della capacità di adeguare le conoscenze di base della disciplina alla pratica educativa.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

- Introduzione storica alla psicologia generale: nascita della disciplina e principali scuole (1 CFU)
- Metodo scientifico nella ricerca psicologica (1 CFU)
- Percezione visiva, con particolare riferimento alla psicologia della Gestalt (1 CFU)
- Connessioni tra percezione e linguaggio: il caso del pensiero umoristico (1 CFU)
- Processi di rappresentazione e simulazione mentale (1 CFU)
- Apprendimento (1 CFU)
- Pensiero: problem solving, ragionamento ed euristiche (1 CFU)
- Comunicazione e significato (1 CFU)

Il programma è il medesimo per frequentanti e non frequentanti.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video

modalità di valutazione:

La prova di accertamento si baserà su due prove scritte, in itinere, che verteranno su alcuni argomenti del programma, e una orale, finale, che verterà su altri argomenti del programma. Oltre a questa modalità preferenziale, per rispondere alle esigenze degli studenti dettate da stili di studio individuali, è possibile optare per: una prova finale orale (tutti gli argomenti del programma saranno oggetto di valutazione), oppure una prova scritta in itinere (indistintamente la prima o la seconda) e una prova orale finale. In questo ultimo caso, saranno oggetto di valutazione della prova orale gli argomenti non affrontati nella prova scritta. Le prove scritte si baseranno su domande con risposte chiuse e aperte brevi, mentre quella orale si baserà su domande aperte. Saranno oggetto di valutazione: correttezza, completezza e pertinenza delle risposte, capacità di collegare i vari argomenti del programma, chiarezza espositiva e organizzazione logica del discorso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R.J. Gerrig, P.G. Zimbardo, L.M. Anolli, *Psicologia Generale*, Pearson, 2012, Capitoli: 1, 2 (tranne "supplemento di statistica"), 4, 5, 7, 9, 10 (in totale 216 pagine)
2. (A) C. Canestrari, I. Bianchi, *Perception of contrariety in jokes*, Routledge. Titolo rivista scientifica "Discourse Processes", 2012, volume 49, pagine: 539-564 (totale pagine: 25)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

L'articolo scientifico scritto da Canestrari C. e Bianchi I. sarà reso disponibile nella pagina docente. Chi avesse difficoltà nella comprensione della lingua inglese, potrà sostituire l'articolo con una dispensa messa a disposizione nella pagina docente.

orario di ricevimento:

Mercoledì ore 13-15

e-mail:

carla.canestrari@unimc.it

PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA

Prof.ssa Alessandra Fermani

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PSI/05
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
filmati in lingua inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha quali obiettivi formativi: sviluppare conoscenze concernenti i principali paradigmi di Psicologia sociale, con particolare riferimento alle tipologie familiari e alle relazioni familiari.
L'obiettivo complessivo del corso è stimolare una capacità di osservazione e di riflessione critica dei processi psico-sociali che caratterizzano il sistema famiglia al suo interno e nel rapporto con il sistema sociale e culturale in cui è inserita.
Risultati di apprendimento attesi sono: conoscere i principali paradigmi teorici della Psicologia sociale e della Psicologia sociale della famiglia (tipologie familiari e funzionamento delle relazioni al loro interno).

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Presentazione del programma
Introduzione alla Psicologia sociale e metodi di ricerca
Il Sé e la percezione sociale; stereotipi e pregiudizi
Processi di influenza sociale: comunicazione e persuasione
Il lavoro di gruppo come strumento di formazione complessa
Relazioni interpersonali significative
Psicologia delle relazioni familiari
Relazioni tra genitori e figli
Tipologie familiari, "doppie" appartenenze familiari
Famiglie adottive: paradigmi teorici e di ricerca in psicologia sociale
Famiglie adottive: processi di inclusione in contesti socio-educativi

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate
Visione di materiali video
lavori in piccolo gruppo

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente relativa ai paradigmi disciplinari presentati a lezione.

Gli elementi di valutazione saranno i seguenti: preparazione dottrinale relativamente ai contenuti del Corso ;

livello di approfondimento dei temi oggetto di studio ;

debito uso del linguaggio specifico, tecnico, della disciplina ; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; abilità comunicative

capacità di rielaborazione dei contenuti appresi; capacità critica; conoscenza e capacità di comprensione applicate; autonomia di giudizio

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D. G. Myers (a cura di E. Marta, M. Lanz), *Psicologia sociale*, McGraw-Hill,, 2013, pp. 28-156; 194-351; 394-423
2. (A) A. Fermani, M. Muzi, *La vulnerabilità unica. Contributi teorici, percorsi di ricerca e riflessioni sulle adozioni*, ARAS, 2014, pp. 9-146 (cap 1-7)
3. (C) E. Scabini, R. Iafrate, *Psicologia dei legami familiari*, Il Mulino, 2003, 1-256
4. (C) Fermani A., *Le relazioni amicali in adolescenza*, ARAS, 2011, pp. 1-98

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Si specifica che i testi consigliati sono segnalati esclusivamente ai fini di un approfondimento personale da parte dello studente e che solo quelli adottati saranno oggetto di esame.

Nel corso delle lezioni verranno messe a disposizione dello studente le presentazioni in Power Point e le Linee d'indirizzo fornite dal MIUR per l'inclusione dei bambini adottati . Tutti i materiali saranno inseriti nella pagina docente online.

orario di ricevimento:

lunedì 8-10

consultare la pagina web docente <http://docenti.unimc.it/alessandra.fermani>

e-mail:

alessandra.fermani@unimc.it

PSICOPEDAGOGIA (AL)

Prof. Stefano Polenta

corso di laurea: L11-0/14

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di giungere a una conoscenza introduttiva dei rapporti fra pensiero psicoanalitico ed educazione. In particolare, lo studente sarà in grado di approcciarsi con competenza, seppure introduttiva, a complesso intreccio di dinamiche emotive, cognitive, relazionali, sociali ed educative che consentono il progressivo emergere della persona. Sarà inoltre in grado di applicare le conoscenze acquisite a casi e situazioni specifiche.

prerequisiti:

E' opportuno aver sostenuto gli insegnamenti di psicologia e pedagogia del I e II anno curricularmente previsti.

programma del corso:

Il corso permetterà di approfondire i contributi che la psicoanalisi ha offerto alla comprensione della relazione educativa. Particolare attenzione verrà riservata al progressivo strutturarsi della persona nell'ambito delle relazioni di cui è parte e alle sottostanti dinamiche di tipo emotivo che danno senso e sostanza all'esperienza personale e intersoggettiva.

Accanto ad autori considerati dei "classici" dell'approccio psicoanalitico (come C. G. Jung, R. Fairbairn, M. Klein, W. Bion, D. Winnicott, J. Bowlby, E. Fromm oltre a, naturalmente, S. Freud), verrà approfondito anche l'approccio di L. Sander che, sin dagli anni '60 del secolo scorso, ha coniugato in modo molto interessante la sensibilità psicoanalitica e la teoria dei sistemi, riuscendo così a dare rinnovata consistenza a concetti come quelli di creatività (intesa come la forza motrice di base della personalità), di persona (intesa come "sistema vivente" "auto-organizzato"), di relazione (che deve coniugare l' "essere-con" e l' "essere distinti da").

In tale contesto, verranno introdotti i concetti principali della teoria dei sistemi e dell'epistemologia della complessità.

Con riferimento al testo di Dewey, "Le fonti di una scienza dell'educazione", verrà contestualizzato l'apporto che la psicoanalisi può fornire all'educatore: la psicoanalisi, infatti, in quanto "fonte" delle scienze dell'educazione, può dare maggiore forza intellettuale alle osservazioni, ai giudizi e alla progettazione degli educatori, ma non indica di per sé delle mete educative, che possono solo scaturire solo dall'autonoma attività mentale degli educatori.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verrà approfondito il pensiero dei vari autori trattati, avendo cura di evidenziarne le matrici storiche e l'attualità del pensiero.

Durante le lezioni verrà privilegiata una didattica interattiva e partecipata, con visione di filmati e analisi di casi da commentare in aula.

modalità di valutazione:

La prova finale è orale. Non è prevista la prova intermedia.

Si chiede allo studente la conoscenza dei principali concetti trattati durante il corso. Si terrà conto del livello di approfondimento dei temi oggetto di studio, della chiarezza espositiva, dell'uso del linguaggio specifico della disciplina e della capacità di analisi. È fondamentale è che sia avvenuta la "maturazione" dei concetti tramite una riflessione critica sugli stessi e un loro inquadramento in una visione d'insieme. Lo studente deve giungere a una comprensione dei materiali proposti che gli consenta di sviluppare prospettive e ipotesi criticamente sorrette.

Durante l'esame verrà approfondita la capacità di riferirsi a situazioni concrete e casi facenti capo all'esperienza (professionale o di tirocinio) o riferendosi a casi ed esercitazioni menzionati durante le lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Lis, S. Stella, G.C. Zavattini, *Manuale di psicologia dinamica*, Il Mulino, 1999, S. Freud (pp. 9-65); M. Klein (pp. 157-176); R. Fairbairn (pp. 177-191); D. Winnicott (pp. 191-208); W.R. Bion (pp. 273-290); J. Bowlby (pp. 347-361)

2. (A) J. Greenberg, S. Mitchell, *Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica*, Il Mulino, 1986, pp. 114-122 (parte relativa a Erich Fromm)
3. (A) G.V. Caprara, A. Gennaro, *Psicologia della personalità*, Il Mulino, 1999, pp. 222-236 (parte relativa a Carl G. Jung)
4. (A) A. F. De Toni, L. Comello, *Viaggio nella complessità*, Marsilio, 2007, pp. 1-45; 81-108
5. (A) L. Sander, *Sistemi viventi*, Raffaello Cortina, 2007, Prefazione (pp. XVII-XIX), capitoli: 1 (pp. 5-29), 4 (pp. 101-123), 5 (pp. 127-151), 8 (pp. 183-192), 9 (pp. 193-210), 11 (pp. 225-234)
6. (A) G. Bertagna, *Avvio alla riflessione pedagogica*, La Scuola, 2000, Concetti di educazione e di formazione (pp. 109-140)
7. (A) J. Dewey, *Le fonti di una scienza dell'educazione*, La Nuova Italia, 1999, pp. 68

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali che verranno utilizzati a lezione:

L. Bunuel, *Salita al cielo* (Film disponibile presso la biblioteca)

D.H. Lawrence, *Figli e amanti*

T.S. Eliot, *Quattro quartetti: East Coker* (ad esempio in T.S. Eliot, *Opere complete*, Bompiani, Milano 2003, pp. 348-363)

orario di ricevimento:

Lunedì, ore 14-15.30

e-mail:

polenta@unimc.it

PSICOPEDAGOGIA (MZ)

Prof. Raffaelino Tumino

corso di laurea: L11-0/14

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli obiettivi sono il raggiungimento di una solida competenza teorica e pratica sui processi educativi; capacità inventive, comunicative e relazionali nei diversi ambiti in cui avviene la formazione della persona dall'infanzia all'età adolescenziale, tenuto conto anche delle varie culture di provenienza.

prerequisiti:

Conoscenza generale delle principali correnti filosofiche e pedagogiche del XX° secolo.

programma del corso:

Nessuna distinzione per fasce, tra studenti frequentanti e non frequentanti.

Il programma di studio metterà in evidenza teorie e modelli del processo educativo e la legittimità della scienza pedagogica in questo particolare ambito.

Educazione, formazione, istruzione. Processi e significati

Dall'educazione alla pedagogia

Il problema e il metodo

Genealogia dell'esperienza umana.

Morfologia dell'esperienza umana e genealogia dell'educazione, della formazione e dell'istruzione.

Quando un'esperienza è educativa: caratteri

L'intenzionalità pedagogica e le sue ragioni.

Il discorso pubblico della ragione e le sue tipologie.

L'azione umana: identità e implicazioni pedagogiche.

Teorie dello sviluppo bio-psicologico.

Le risorse emotive

metodologie didattiche:

Lezione dialogata, partecipata e frontale con interventi programmati degli studenti sotto la supervisione del docente. Impiego di risorse on-line. Utilizzo di film e/o di clips cinematografiche e documentari. La lezione prevede momenti formativi diversi: teorico, riflessivo, progettuale. La strumentazione didattica: dispense, uso di supporti multimediali; materiale audio-video.

modalità di valutazione:

La prova finale verrà affrontata in questo modo:

I. un elaborato scritto che verrà consegnato al docente trenta/venti giorni prima della prova orale a cui verrà attribuito un punteggio di base. L'elaborato dovrà essere una analisi critica su un argomento affrontato a lezione con riferimento ad un autore, ad un'opera, ad una tematica.

II. la prova orale prevede l'analisi critica in maniera esaustiva di uno o più eventi/autori; l'analisi delle interconnessioni tra temperie culturale e eventi storici; la determinazione di analogie, differenze, interconnessioni, influenze tra eventi ed esperienze educative.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Bertagna, *Dall'educazione alla pedagogia. Avvio al lessico pedagogico*, La Scuola, 2010,
2. (A) B. Granieri, G. Blandino, *La disponibilità ad apprendere. Dimensioni emotive nella scuola e formazione degli insegnanti*, Raffaello Cortina, 1995,
3. (A) G. Chiosso (a curadi), *Luoghi e pratiche dell'educazione*, Mondadori, 2010,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense e audiovisivi con le informazioni accurate, anche sulla pagina del docente, sul loro reperimento.

orario di ricevimento:

ogni lunedì al termine delle lezioni; giovedì dalle 10.00 alle 13.00

e-mail:

raffaelino.tumino@unimc.it

SISTEMI INFORMATIVI PER I BENI CULTURALI

Prof. Pierluigi Feliciati

corso di laurea: M18-0/13 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** ING-INF/05
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è finalizzato a rendere consapevoli e sufficientemente preparati gli studenti rispetto al quadro (italiano, in particolare) dei sistemi informativi nel settore dei beni culturali. Gli studenti acquisiranno e sperimenteranno i concetti necessari per poter interpretare, gestire e interrogare in modo adeguato le risorse attualmente disponibili e per poter partecipare in modo attivo e competente alla loro progettazione o reingegnerizzazione, garantendo coerenza ed efficacia ai sistemi, intesi come servizi per le organizzazioni e gli utenti finali.

prerequisiti:

alfabetizzazione informatica di base, esperienza di navigazione web, conoscenza dell'organizzazione e delle caratteristiche del sistema dei beni culturali in Italia.

programma del corso:

Il corso, dopo aver trattato del fenomeno dei sistemi informativi in termini generali, adottando il punto di vista delle aziende e comprendendo le dinamiche sottese alla creazione, gestione, reingegnerizzazione e mantenimento di questi sistemi, incluso l'investimento di risorse finanziarie, tecniche e umane, tratterà le dinamiche progettuali e i risultati attuali di tre ambiti di applicazione nei beni culturali:

- la storia e la catena produttiva e comunicativa del catalogo nazionale dei beni storico-artistici, archeologici, architettonici e demo-etnoantropologici, dal SiGEC ai sistemi regionali ai portali culturali;
- il Servizio Bibliotecario Nazionale SBN;
- il Sistema Archivistico Nazionale SAN e i sistemi aderenti.

metodologie didattiche:

Il corso alternerà lezioni frontali con esercitazioni pratiche di laboratorio finalizzate a usare e valutare i principali sistemi informativi dei beni culturali, approfondendo così la capacità critica e progettuale nella gestione e comunicazione di informazioni e le problematiche relative allo scambio di dati tra organizzazioni. Le esercitazioni saranno svolte in gruppi di 2 studenti al massimo, sotto la supervisione continua del docente, garantendo a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la progettazione di soluzioni autonome rispetto ai problemi reali (di progettazione e di analisi critica) che verranno di volta in volta posti.

modalità di valutazione:

La valutazione sarà orale, finalizzata alla verifica effettiva della conoscenza e consapevolezza dello studente delle problematiche tecniche e gestionali sottese alla progettazione, gestione e sviluppo di sistemi informativi per i beni culturali. Sarà considerata con attenzione anche la produttività individuale (ovvero la partecipazione attiva e critica) dimostrata durante le attività pratiche di laboratorio, misurata come corrispondente a 2 CFU su 6.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Bracchi, C. Francalanci, G. Motta, *Sistemi informativi per l'impresa digitale*, McGraw Hill, 2005, introduzione e capitolo 1
2. (A) P. Feliciati, *I requisiti di fattibilità di un sistema informativo archivistico: modelli organizzativi, informatici e soddisfazione degli utenti*, in "ARCHIVI", 2009, pp. 13- 32,
3. (A) AA.VV., *Testi ufficiali di presentazione del sistema SBN*, ICCU, 2011, Il catalogo SBN aperto al pubblico; Evoluzione dell'Indice SBN
4. (C) F. Valacchi, *Comunicare il valore degli archivi: il Sistema Archivistico Nazionale*, EUM, 2012, pp. 145-162, in <http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult/article/view/491/398>
5. (C) ICCU, ICAR, OTEBAC, *MOSTRE VIRTUALI ONLINE. Linee guida per la realizzazione*, MiBAC, 2011, solo Introduzione e capp. 1-2
6. (A) L. Moro, *Il catalogo nazionale dei beni culturali. Relazione introduttiva al convegno*, Mibac, 2013,
7. (A) P. FELICIATI, *Slides di Sistemi informativi per i beni culturali*, UniMC, 2016, tutte, 150 slides circa

altre risorse / materiali aggiuntivi:

- 1 - Le slides del docente scaricabili dalla pagina web dell'insegnamento costituiscono materiale di studio obbligatorio.
- 2 - Il testo di Feliciati, I requisiti di fattibilità... è disponibile sul web in <http://eprints.rclis.org/12834>;
- 3 - I testi sul SBN sono disponibili a partire dalla pagina web <http://www.iccu.sbn.it/opencms/opencms/it/main/sbn/index.html>
- 4 - Il testo di Valacchi è disponibile sul web in <http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult/article/view/491/398>
- 5 - Le linee guida per le mostre virtuali sono scaricabili da <http://www.otebac.it/getFile.php?id=479>
- 6 - il testo di L. Moro è scaricabile da <http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=1995>

orario di ricevimento:

lunedì 14-15, martedì 14-15

e-mail:

pierluigi.feliciati@unimc.it

SOCIAL PSYCHOLOGY OF TOURISM

Prof.ssa Alessandra Fermani

corso di laurea: M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** M-PSI/05
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
english

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
english

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The aims of the course are: to develop critical knowledge of the main theoretical paradigms, of the territorial contexts and of the dynamics of the tourism sector, through the use of the main methods of quantitative research in Social Psychology (specific application software).

Identify the dynamics related to the team building and to the various types of tourists (in particular sex tourism motivation and sustainable tourism).

prerequisiti:

package Office : Excel and Word (basic)

programma del corso:

Presentation of the course and research techniques in Social Psychology
scientific writing
statistical analysis : application on the tourism sector
use of statistical software: application on the tourism sector
team building
types of tourists: gender and sustainable tourism

metodologie didattiche:

frontal lesson
work in small group
contacts with the territory and guided tours

modalità di valutazione:

Oral examination
Will be considered positively:
knowledge, learning and understanding (45%);
knowledge and understanding applied (20%);
critical and independent judgment (15%);
specific communication skills (20%).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D. G. Myers, *Social Psychology*, McGraw-Hill, 2013, pp. 34-74; 118-148; 306-437
2. (A) A. Fermani, M. Sehdev, O. Motuzenko, *THE PRO LOCO ITALIAN VOLUNTEERS INVOLVED IN THE PROMOTION OF TOURIST EVENTS*, *Tourismos*, vol 8, n.2, 2013, 215-232

altre risorse / materiali aggiuntivi:

free article online.
LINK:

<http://www.chios.aegean.gr/tourism/vol8iss2.htm>

orario di ricevimento:

wednesday 9-11
see teacher's webpage <http://docenti.unimc.it/alessandra.fermani>

e-mail:

alessandra.fermani@unimc.it

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

Prof.ssa Isabella Crespi

corso di laurea: L21-0/14

classe: L-1,L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: SPS/08

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza delle categorie della riflessione sociologica utili a comprendere concetti e problemi relativi alle principali dimensioni dei processi culturali al fine di comprendere il rapporto cultura, comunicazione e identità nella sfera sociale dei beni culturali e del turismo. Apprendimento degli elementi fondamentali della sociologia della cultura per declinare in senso applicativo l'analisi della cultura, della produzione culturale e degli scambi tra le diverse culture nella società globalizzata.

prerequisiti:

Il corso non richiede specifiche conoscenze pregresse. Agli studenti saranno presentate le nozioni essenziali di sociologia generale che costituiranno la base per l'efficace acquisizione dei contenuti del corso.

programma del corso:

La sociologia come scienza delle relazioni sociali
Sociologia, cultura e società
La cultura come creazione sociale
La dimensione religiosa e valoriale nel rapporto tra culture
Simboli, significati e produzione culturale
Memoria culturale e sociale
Produzione, distribuzione e ricezione della cultura
La credibilità sociale e personale
La costruzione culturale dei problemi sociali
Cultura e organizzazioni in un mondo multiculturale e interconnesso
Cultura e comunicazione
Gli oggetti culturali tra cultura e comunicazione
Il diamante culturale e la dimensione del rischio
La dimensione globale del rischio
I mezzi e le forme della comunicazione
La comunicazione di massa
Il rapporto tra cultura, comunicazione e globalizzazione
La cultura in un mondo connesso: nuove tecnologie e culture globali
Cultura e organizzazione in un mondo multiculturale

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali ed esempi applicativi relativi alla ridefinizione del concetto di cultura, alla produzione e ricezione culturale, alla definizione di oggetti culturali.

Durante il corso (in presenza e in teledidattica) sono previste esercitazioni facoltative utili al fine di sviluppare la capacità critica di lettura e interpretazione di fenomeni sociali e di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la complessità della società contemporanea. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa applicare a casi di studio, i concetti delineati in forma teorica durante le lezioni. Tali esercitazioni richiedono la previa lettura dei materiali indicati dalla docente per ogni lezione.

In particolare si utilizzeranno

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di video e film

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è scritta e contiene una serie di domande aperte tese a verificare la conoscenza dei contenuti dei testi del programma d'esame.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (in particolare sociologico)
- . correttezza e completezza delle conoscenze relativamente ai testi in programma
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze e di confronto con la realtà sociale
- . capacità di applicare la teoria a esempi e fenomeni sociali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Donati P., *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, 2010, Capitoli Introduzione, cap. 1 e cap. 3 (pag. 90)
2. (A) Griswold W., *Sociologia della cultura*, Il Mulino, 2005, tutto (pag. 220)
3. (A) Belardinelli S. e Allodi L., *Sociologia della cultura*, FrancoAngeli, 2006, (capp. 1-3-4-8-10-11-12) (pag. 130)
4. (C) Crespi I., *Cultura/e nella società multiculturale. Riflessioni sociologiche*, EUM, 2015, tutto (pag. 135)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante il corso saranno utilizzati materiali aggiuntivi, disponibili nella pagina docente e/o a lezione per gli studenti in presenza, e nell'area didattica online "OLAT" per gli studenti in teledidattica

orario di ricevimento:

verificare la bacheca avvisi nella pagina del docente

e-mail:

isabella.crespi@unimc.it

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Isabella Crespi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: SPS/08

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza delle categorie sociologiche fondamentali utili a comprendere come pensare l'educazione e i processi di socializzazione oggi, come leggere le sue trasformazioni, quali sono le sfide maggiori che oggi deve affrontare e qual è la relazione tra educazione, socializzazione, identità personale e sociale e società. Analisi dei cambiamenti dei processi educativi e formativi negli ultimi decenni e dei principali indicatori per conoscere e leggere la pluralizzazione delle nuove forme educative emergenti nel contesto scolastico. Conoscenza critica e approfondita delle dinamiche interculturali presenti oggi nelle scuole e nelle famiglie nel contesto italiano.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Durante il corso sono illustrate le prospettive teoriche sull'educazione, a partire dai classici, alla luce delle dinamiche contemporanee dell'educazione nelle società avanzate, qui osservate come "società del sapere". Queste ultime vengono presentate con riferimento sia alle strutture e al complesso istituzionale, sia alle culture che orientano le pratiche educative.

Il corso offre una riflessione sulle attuali trasformazioni delle relazioni e dei sistemi educativi e sulle loro prospettive evolutive. L'emergere e poi la crisi della costellazione storico-culturale "moderna", con il suo specifico modo d'intendere l'educazione, rappresenta il contesto in cui l'analisi viene collocata.

Particolare attenzione sarà rivolta al tema dell'educazione in un'ottica interculturale e in relazione al rapporto famiglia e scuola.

Argomenti del corso

La società come relazione

I fenomeni sociali e la conoscenza sociologica

La relazione sociale e la società come rete

L'approccio sociologico all'educazione e l'eredità dei classici.

La sociologia come specifico modo di osservare l'educazione

Il processo di socializzazione e di educazione

I classici, i loro problemi, la loro eredità

La modernità e la sua educazione

La rivoluzione educativa come apice e compimento della società moderna

La crisi della formazione storico-sociale ed educativa moderna

Dinamiche dell'educazione dopo la modernità

La costellazione emergente

Pratiche e politiche educative

La costellazione emergente

Le culture dell'educazione nella società "dopo-moderna"

L'educazione tra scuola e famiglia

Famiglie miste, educazione e modelli di genere

Differenze culturali negli stili educativi

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali ed esempi applicativi relativi alla ridefinizione del concetto di educazione.

Durante il corso sono previste esercitazioni facoltative utili al fine di sviluppare la capacità critica di lettura e interpretazione di fenomeni sociali contemporanei e di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la complessità della società contemporanea e di analizzare in maniera critica le situazioni educative e socializzative. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa applicare a casi di studio, i concetti delineati in forma teorica durante le lezioni. Tali esercitazioni richiedono la previa lettura dei materiali indicati dalla docente per ogni lezione.

In particolare si utilizzeranno

- Lezioni frontali dialogate

- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo

- Visione di materiali audio-video

- Analisi di studi di caso

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è scritta e contiene una serie di domande tese a verificare la conoscenza dei contenuti dei testi del programma d'esame e la capacità di interpretare i fenomeni educativi nella realtà sociale.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (in particolare sociologico)
- . correttezza e completezza delle conoscenze relativamente ai testi in programma
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze e di confronto con la realtà sociale
- . capacità di applicare la teoria a esempi e a fenomeni sociali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Maccarini Andrea, *Lezioni di sociologia dell'educazione*, Cedam, 2003, tutto
2. (A) Donati Pierpaolo, *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, 2006, Solo i capp. Introduzione, cap. 1 e cap. 2
3. (A) Crespi I., *Educazione, differenze di genere e modelli culturali: una ricerca sulle famiglie miste*, FrancoAngeli, 2015, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante il corso saranno utilizzati materiali aggiuntivi, disponibili nella pagina docente e/o a lezione e nell'area didattica online OLAT

orario di ricevimento:

(verificare la bacheca avvisi nella pagina docente)

e-mail:

isabella.crespi@unimc.it

SOCIOLOGIA GENERALE (AL)

Prof. Sebastiano Porcu

corso di laurea: L11-0/14

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: SPS/07

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

A. Conoscenza dei principali orientamenti teorico-metodologici compresenti nella sociologia contemporanea e capacità di applicazione dei principali strumenti teorico-metodologici della sociologia all'analisi dei principali processi e strutture della società contemporanea, con particolare riferimento all'evoluzione dei sistemi e dei processi di educazione e di formazione ed al rapporto tra capitale culturale e stratificazione sociale.

B. Capacità di applicazione degli strumenti teorico-metodologici della sociologia in sede di contributo alla progettazione di attività educative e formative.

prerequisiti:

Conoscenze di base della storia contemporanea.

programma del corso:

I contenuti del corso fanno riferimento a due ambiti tematici:

1. la specificità dell'oggetto e dei metodi della sociologia come scienza della società rispetto alle altre scienze sociali e le linee d'evoluzione e di differenziazione dei principali paradigmi sociologici;
2. l'applicazione dei paradigmi e delle teorie sociologiche all'analisi della società come sistema differenziato e integrato e dei suoi principali sotto-sistemi (in particolare: la cultura, i processi di educazione e di formazione e le strutture di comunicazione, la politica, l'economia, la famiglia), ai processi di mutamento e di evoluzione sociale, ai principali tratti distintivi della società contemporanea (la globalizzazione e la differenziazione locale; i nuovi assetti delle disuguaglianze con particolare riguardo alle relazioni tra capitale culturale, vantaggi educativi e posizione sociale ed alle differenze di genere e differenze associate all'etnia; le modificazioni radicali dell'ambiente umano della società per effetto della transizione demografica e delle trasformazioni del corso della vita).

metodologie didattiche:

La didattica - che si avvarrà sistematicamente della presentazione di dati di ricerca empirica e di documentazioni di ordine statistico-descrittivo - si svolgerà con:

- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni di piccoli gruppi per l'analisi di studi di caso e per l'impostazione teorico-metodologica di indagini;
- question time all'inizio e al termine della lezione.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale è orale.

A fini di autoverifica dell'apprendimento da parte dello studente durante la preparazione dell'esame, la prova finale si svolgerà anche sulla base di due liste di domande (una per ognuno dei due testi in programma d'esame) pubblicate sulle pagine del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) J.C. Alexander, K. Thompson, *Sociologia*, il Mulino, 2010, 560 pp. (cfr. le informazioni aggiuntive)
2. (A) R.A. Wallace, A. Wolf, *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino, 2008, Capitoli 1, 2, 3, 4 e 6; 153 pp.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

- 1) A riguardo del testo di Alexander e Thompson: il testo è provvisto di un vasto apparato di dati statistici e di supporti d'approfondimento - tabelle, figure, quadri - che può essere omesso nel corso dello studio.
- 2) Il programma d'esame (coincidente con il programma del corso) è identico per studenti frequentanti e non frequentanti.
- 3) Le presentazioni dei materiali didattici utilizzati a lezione saranno rese disponibili nelle pagine del corso.

orario di ricevimento:

Mercoledì, ore 9-11, Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, 3° piano (stanza n.308).
Eventuali variazioni saranno comunicate sull'home page del docente (<http://docenti.unimc.it/sebastiano.porcu>).

e-mail:

sebastiano.porcu@unimc.it

SOCIOLOGIA GENERALE (MZ)

Prof. Sebastiano Porcu

corso di laurea: L11-0/14

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: SPS/07

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

A. Conoscenza dei principali orientamenti teorico-metodologici compresenti nella sociologia contemporanea e capacità di applicazione dei principali strumenti teorico-metodologici della sociologia all'analisi dei principali processi e strutture della società contemporanea, con particolare riferimento all'evoluzione dei sistemi e dei processi di educazione e di formazione ed al rapporto tra capitale culturale e stratificazione sociale.

B. Capacità di applicazione degli strumenti teorico-metodologici della sociologia in sede di contributo alla progettazione di attività educative e formative.

prerequisiti:

Conoscenze di base della storia contemporanea.

programma del corso:

I contenuti del corso fanno riferimento a due ambiti tematici:

1. la specificità dell'oggetto e dei metodi della sociologia come scienza della società rispetto alle altre scienze sociali e le linee d'evoluzione e di differenziazione dei principali paradigmi sociologici;
2. l'applicazione dei paradigmi e delle teorie sociologiche all'analisi della società come sistema differenziato e integrato e dei suoi principali sotto-sistemi (in particolare: la cultura, i processi di educazione e di formazione e le strutture di comunicazione, la politica, l'economia, la famiglia), ai processi di mutamento e di evoluzione sociale, ai principali tratti distintivi della società contemporanea (la globalizzazione e la differenziazione locale; i nuovi assetti delle disuguaglianze con particolare riguardo alle relazioni tra capitale culturale, vantaggi educativi e posizione sociale ed alle differenze di genere e differenze associate all'etnia; le modificazioni radicali dell'ambiente umano della società per effetto della transizione demografica e delle trasformazioni del corso della vita).

metodologie didattiche:

La didattica - che si avvarrà sistematicamente della presentazione di dati di ricerca empirica e di documentazioni di ordine statistico-descrittivo - si svolgerà con:

- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni di piccoli gruppi per l'analisi di studi di caso e per l'impostazione teorico-metodologica di indagini;
- question time all'inizio e al termine della lezione.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale è orale.

A fini di autoverifica dell'apprendimento da parte dello studente durante la preparazione dell'esame, la prova finale si svolgerà anche sulla base di due liste di domande (una per ognuno dei due testi in programma d'esame) pubblicate sulle pagine del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) J.C. Alexander, K. Thompson, *Sociologia*, il Mulino, 2010, 560 pp. (cfr. le informazioni aggiuntive)
2. (A) R.A. Wallace, A. Wolf, *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino, 2008, Capitoli 1, 2, 3, 4 e 6; 153 pp.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

- 1) A riguardo del testo di Alexander e Thompson: il testo è provvisto di un vasto apparato di dati statistici e di supporti d'approfondimento - tabelle, figure, quadri - che può essere omesso nel corso dello studio.
- 2) Il programma d'esame (coincidente con il programma del corso) è identico per studenti frequentanti e non frequentanti.
- 3) Le presentazioni dei materiali didattici utilizzati a lezione saranno rese disponibili nelle pagine del corso.

orario di ricevimento:

Mercoledì, ore 11-13, Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, 3° piano (stanza n.308).
Eventuali variazioni saranno comunicate sull'home page del docente (<http://docenti.unimc.it/sebastiano.porcu>).

e-mail:

sebastiano.porcu@unimc.it

SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA DEVIANZA

Prof. Sebastiano Porcu

corso di laurea: L11-0/14

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: SPS/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

A. Conoscenza dei principali orientamenti teorico-metodologici compresenti nella sociologia contemporanea e capacità d'applicazione dei principali strumenti teorico-metodologici della sociologia all'analisi dei principali processi e strutture della società contemporanea.

B. Conoscenza delle principali teorie, sociologiche e non, sulla devianza e sulla criminalità, delle tipologie e della frequenza dei fenomeni di devianza e criminalità nella società contemporanea e delle principali metodologie e tecniche di ricerca su tali ambiti tematici.

C. Capacità di applicazione degli strumenti teorico-metodologici della disciplina in sede di studi di caso e di contributo alla progettazione di attività educative di prevenzione, in particolare rivolte ad adolescenti e giovani.

prerequisiti:

Conoscenze di base della storia contemporanea.

programma del corso:

I contenuti del corso fanno riferimento a due ambiti tematici:

1. un quadro comparativo dei principali paradigmi sociologici e l'applicazione di tali paradigmi all'analisi della società come sistema differenziato ed integrato e dei suoi principali sotto-sistemi;

2. le principali teorie, sociologiche e non, sulla devianza e sulla criminalità; le tipologie, gli attori e la frequenza dei fenomeni di devianza e di criminalità nella società odierna; le principali metodologie e tecniche di ricerca su tali ambiti tematici.

Nel corso delle lezioni sarà data particolare attenzione alla presentazione: del linguaggio sociologico e dell'utilizzo dei concetti chiave della sociologia ai fini della comprensione: delle tendenze e delle principali caratteristiche della società contemporanea e delle discontinuità della postmodernità rispetto alle fasi precedenti dell'evoluzione sociale; dei fenomeni di devianza e di criminalità nelle loro principali fenomenologie.

metodologie didattiche:

La didattica didattica - che si avvarrà sistematicamente della presentazione di dati di ricerca empirica e di documentazioni di ordine statistico-descrittivo - si svolgerà con:

- lezioni frontali dialogate;

- esercitazioni di piccoli gruppi per l'analisi di studi di caso e per l'impostazione teorico-metologica di indagini;

- question time all'inizio e al termine della lezione.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale è orale.

A fini di autoverifica dell'apprendimento da parte dello studente durante la preparazione dell'esame, la prova finale si svolgerà anche sulla base di due liste di domande (una per ognuno dei due testi in programma d'esame) pubblicate sulle pagine del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. Crespi, *Introduzione alla sociologia*, il Mulino, 2002, 208 pp.

2. (A) L. Berzano, F. Prina, *Sociologia della devianza*, Carocci, 2010, 208 pp.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

1) Il programma d'esame (coincidente con il programma del corso) è identico per studenti frequentanti e non frequentanti.

2) Le presentazioni dei materiali didattici utilizzati a lezione saranno rese disponibili nelle pagine del corso.

orario di ricevimento:

Mercoledì, ore 11-13, Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, 3° piano (stanza n.308).

Eventuali variazioni saranno comunicate sull'home page del docente (<http://docenti.unimc.it/sebastiano.porcu>).

e-mail:

sebastiano.porcu@unimc.it

STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Edoardo Bressan

corso di laurea: L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-STO/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio della storia contemporanea, in relazione agli obiettivi formativi specifici del corso che prevedono un'elevata formazione di base nelle discipline storico-geografiche. Conoscere caratteri e trasformazioni del sistema istituzionale italiano in relazione alle politiche sociali, del territorio e dei beni culturali. Consolidare le capacità di partecipazione critica al dibattito pubblico.

prerequisiti:

Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia novecentesca.

programma del corso:

La Repubblica italiana. Politica, società e territorio nella seconda metà del Novecento

Ricostruzione e analisi dei principali eventi e fenomeni del primo cinquantennio di vita della Repubblica italiana. Esame dello sviluppo delle politiche sociali, di tutela del territorio e del patrimonio culturale. Critica degli aspetti metodologici più rilevanti per uno studio storico dei processi di trasformazione dei sistemi politici, sociali e culturali dalla seconda guerra mondiale fino al dissolvimento dell'ordine bipolare.

Temi principali delle lezioni:

L'eredità del regime fascista
Dalla Resistenza alla nascita della Repubblica
La Costituzione
Il 1948 e la «guerra fredda» fino alla morte di Stalin
L'età del centrismo e la politica sociale
La ricostruzione e il miracolo economico
Nuovi equilibri mondiali: Stati Uniti e Unione Sovietica negli anni Cinquanta e Sessanta
Il centro-sinistra e le riforme
Il 1968
L'età della «solidarietà nazionale»
Sviluppo economico e globalizzazione
Il modello italiano di Welfare State
Le politiche del territorio e dei beni culturali
La fine della «guerra fredda»
Gli anni Ottanta e la crisi del sistema dei partiti
La Repubblica in transizione

Approfondimento specifico: politiche del territorio e del turismo nel secondo dopoguerra

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso. Analisi di studi specifici funzionali alla ricostruzione di aspetti fondamentali del dibattito storiografico. Lettura di materiali documentari come esempi di critica delle fonti.

modalità di valutazione:

Prova scritta intermedia, a carattere facoltativo, con domande aperte per valutare l'uso proprio del linguaggio storiografico e le capacità di elaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata. La parte di programma relativa alla prova intermedia non sarà oggetto di ulteriori domande in sede d'esame e la sua votazione, se positiva, costituirà la base di partenza per la valutazione finale. La data della prova intermedia sarà comunicata sulla pagina personale.

Verifica orale con domande tese ad accertare:

- l'acquisizione delle conoscenze dei più significativi contenuti della disciplina;
 - la capacità di rielaborare criticamente i contenuti appresi attraverso la lettura dei testi, individuando nessi storici e relazioni fra i diversi piani dello sviluppo politico e sociale;
 - la capacità di riconoscere la rilevanza di categorie, linguaggi e concetti propri del dibattito storiografico;
- la correttezza e l'efficacia espositiva nell'analisi dei fenomeni storici.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Lepre, *Storia della prima Repubblica. L'Italia dal 1943 al 2003*, Il Mulino, 2004, Cap. I-X (pp. 7-372)

2. (C) A. Varni (a cura di), *Storia dell'autonomia in Italia tra Ottocento e Novecento*, Il Mulino, 2001, pp. 3-36; 77-127; 141-216
3. (C) F. Bartolini, S. Betti (a cura di), *Città e regione. Questioni di metodo e percorsi di ricerca*, Eum, 2012, pp. 3-149
4. (C) A. Berrino, *Storia del turismo in Italia*, Il Mulino, 2011, pp. 3-12; 147-304
5. (C) F. Bartolini, *Roma. Dall'Unità a oggi*, Carocci, 2008, pp. 1-136
6. (C) F. Adornato, A. Cegna (a cura di), *Le Marche nella mezzadria. Un grande futuro dietro le spalle*, Quodlibet Studio, 2014, pp. 3-145
7. (C) F. Bartolini, *La Terza Italia. Reinventare la nazione alla fine del Novecento*, Carocci, 2015, pp. 3-155
8. (C) G.L. Corinto, E. Nicosia, C. Rinaldi (a cura di), *Turismo e promozione territoriale. Casi di studio nelle Marche*, Pàtron, 2016, pp. 3-152

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il testo n. 1 è obbligatorio per tutti. Ad esso dovrà essere aggiunta la lettura di uno fra quelli consigliati.

orario di ricevimento:

Mercoledì ore 11-13. Si prega di consultare sempre la pagina personale del docente

e-mail:

edoardo.bressan@unimc.it

STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Francesco Bartolini

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-STO/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio e l'insegnamento della storia. Conoscere le principali trasformazioni della storiografia in relazione alle evoluzioni del contesto sociale e culturale. Consolidare le capacità di critica e di partecipazione al dibattito pubblico.

prerequisiti:

Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia moderna e contemporanea.

programma del corso:

Praticare la storia. Ricerca e insegnamento

Il corso esamina la natura e il ruolo della storia nella formazione culturale e nel dibattito pubblico. È diviso in quattro moduli. Il primo è dedicato all'analisi dei caratteri della storiografia e delle sue più recenti trasformazioni, concentrando l'attenzione soprattutto sulla World History. Il secondo ricostruisce alcuni dei temi essenziali dell'indagine storica in una prospettiva transnazionale. Il terzo si focalizza sul concetto di globalizzazione e sul suo uso nell'interpretazione dei fenomeni storici. L'ultimo esamina alcune tecniche di insegnamento della disciplina e le funzioni della Public History.

Modulo 1. I caratteri della storia

1.1 Definire la storia

1.2 Le prospettive della storia

1.3 La World History

Modulo 2. I temi della storia

2.1 Popolazioni e migrazioni

2.2 Ecologia, energia e tecnologia

2.3 Campagne e città

2.4 Imperi e Stati

2.5 Civiltà e religioni

2.6 L'Occidente e il resto del mondo

Modulo 3. Le globalizzazioni

3.1 Il concetto di globalizzazione

3.2 Imperialismo, industrializzazione e commercio (1750-1880)

3.3 Capitalismo mondiale e crisi mondiali (1880-1945)

3.4 La globalizzazione dimezzata (1945-1975)

3.5 La nuova globalizzazione

Modulo 4. Studiare e insegnare la storia

4.1 Competenze e tecniche di insegnamento

4.2 Il ruolo della Public History

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso. Analisi di specifici studi funzionali alla ricostruzione di aspetti fondamentali del dibattito storiografico. Esame di materiali documentari come esempi di critica delle fonti.

modalità di valutazione:

Verifica scritta intermedia, facoltativa, sulla prima metà del programma [Vanhaute: prologo e cap. 1-7 (pp. 11-181); Panciera: cap. 1 (pp. 13-38)]: tre domande aperte, con tre ore di tempo a disposizione. Criteri di valutazione: 1. conoscenza della materia; 2. uso proprio del linguaggio storiografico; 3. capacità di elaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata.

Verifica orale finale, obbligatoria: limitata alla seconda parte del programma per chi ha superato la prova intermedia, estesa all'intero programma per gli altri. Criteri di valutazione: 1.

conoscenza della materia; 2. uso proprio del linguaggio storiografico; 3. capacità di analisi di un fenomeno storico.

Per chi supera la verifica intermedia, il voto finale è determinato dalla media tra il voto della prova scritta e quello della prova orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Eric Vanhaute, *Introduzione alla World History*, il Mulino, 2015, pp. 9-237
2. (A) Jurgен Osterhammel, Niels P. Petersson, *Storia della globalizzazione*, il Mulino, 2005, pp. 7-127
3. (A) Walter Panciera, *Insegnare storia nella scuola primaria e dell'infanzia*, Carocci, 2016, pp. 11-90

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

mercoledì 17-19

e-mail:

francesco.bartolini@unimc.it

STORIA CONTEMPORANEA (AL)

Prof. Edoardo Bressan

corso di laurea: L11-0/14

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-STO/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio della storia contemporanea, in relazione agli obiettivi formativi specifici del corso che prevedono l'acquisizione di un'adeguata formazione nelle discipline di area storica e giuridica. Conoscere caratteri e trasformazioni del sistema istituzionale italiano in relazione alle politiche sociali, ai processi socio-culturali in atto, alla costruzione di una cittadinanza consapevole. Consolidare le capacità di partecipazione critica al dibattito pubblico - riferito in particolare alla dimensione educativa, assistenziale, socio-sanitaria - per la formazione, da una parte, di un educatore di nido e di comunità infantili e, dall'altra, di un educatore sociale consapevole del loro ruolo professionale e civile.

prerequisiti:

Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia novecentesca.

programma del corso:

La Repubblica italiana. Politica, società e territorio nella seconda metà del Novecento.

Ricostruzione e analisi dei principali eventi e fenomeni del primo cinquantennio di vita della Repubblica italiana. Esame dello sviluppo delle politiche sociali, di tutela del territorio e del patrimonio culturale. Critica degli aspetti metodologici più rilevanti per uno studio storico dei processi di trasformazione dei sistemi politici, sociali e culturali dalla seconda guerra mondiale fino al dissolvimento dell'ordine bipolare.

Temi principali delle lezioni:

L'eredità del regime fascista

Dalla Resistenza alla nascita della Repubblica

La Costituzione

Il 1948 e la «guerra fredda» fino alla morte di Stalin

L'età del centrismo e la politica sociale

La ricostruzione e il miracolo economico

I nuovi equilibri mondiali: Stati Uniti e Unione Sovietica negli anni Cinquanta e Sessanta

Il centro-sinistra e le riforme

Il 1968

L'età della «solidarietà nazionale»

Lo sviluppo economico e globalizzazione

Il modello italiano di Welfare State

Volontariato e Terzo Settore

La fine della «guerra fredda»

Gli anni Ottanta e la crisi del sistema dei partiti

La Repubblica in transizione

Approfondimento specifico: il sistema di Welfare italiano nel secondo dopoguerra.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso. Analisi di studi specifici studi funzionali alla ricostruzione di aspetti fondamentali del dibattito storiografico. Lettura di materiali documentari come esempi di critica delle fonti.

modalità di valutazione:

Prova scritta intermedia (facoltativa), con domande aperte per valutare l'uso proprio del linguaggio storiografico e la capacità di elaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata. La parte di programma relativa alla prova non sarà oggetto di ulteriori domande in sede d'esame e la sua votazione, se positiva, costituirà la base di partenza per la valutazione finale. La data della prova sarà comunicata sulla pagina personale.

Verifica orale con domande tese ad accertare:

- l'acquisizione delle conoscenze dei più significativi contenuti della disciplina;

- la capacità di rielaborare criticamente i contenuti appresi attraverso la lettura dei testi, individuando nessi storici e relazioni fra i diversi piani dello sviluppo politico e sociale;

- la capacità di riconoscere la rilevanza di categorie, linguaggi e concetti propri del dibattito storiografico;
la correttezza e l'efficacia espositiva nell'analisi dei fenomeni storici.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Lepre, *Storia della prima Repubblica. L'Italia dal 1943 al 2003*, Il Mulino, 2004, Cap. I-IX (pp. 7-317).
2. (C) E. Bressan, *Le vie cristiane della sicurezza sociale. Un dibattito fra i cattolici italiani 1931-2001*, CUEM, 2009, 5-129
3. (C) F. Conti, G. Silei, *Breve storia dello Stato sociale*, Carocci, 2013, 11-234
4. (C) M. Minesso (a cura di), *Stato e infanzia nell'Italia contemporanea. Origini, sviluppo e fine dell'Onmi 1925-1975*, Il Mulino, 2007, 9-227
5. (C) E. Rossi, S. Zamagni (a cura di), *Il Terzo settore nell'Italia unita*, Il Mulino, 2011, 7-127
6. (C) F. Sabatino, *L'autonomia come sistema. Dialogando intorno a Foucault*, Libreriauniversitaria.it, 2015, 11-111; 197-242; 271-280
7. (C) M. Schianchi, *Storia della disabilità. Dal castigo degli dèi alla crisi del welfare*, Carocci, 2012, 11-237
8. (C) D. Caroli, *Per una storia dell'asilo nido in Europa tra Ottocento e Novecento*, Franco Angeli, 2014, 9-81; 199-346

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il testo n. 1 è obbligatorio per tutti. Ad esso dovrà essere aggiunta la lettura di uno fra quelli consigliati, in relazione ai contenuti di tipo generale.

orario di ricevimento:

Mercoledì ore 11-13. Si prega di consultare sempre la pagina personale del docente

e-mail:

edoardo.bressan@unimc.it

STORIA CONTEMPORANEA (MZ)

Prof. Edoardo Bressan

corso di laurea: L11-0/14 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-STO/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio della storia contemporanea, in relazione agli obiettivi formativi specifici del corso che prevedono l'acquisizione di un'adeguata formazione nelle discipline di area storica e giuridica. Conoscere caratteri e trasformazioni del sistema istituzionale italiano in relazione alle politiche sociali, ai processi socio-culturali in atto, alla costruzione di una cittadinanza consapevole. Consolidare le capacità di partecipazione critica al dibattito pubblico - riferito in particolare alla dimensione educativa, assistenziale, socio-sanitaria - per la formazione, da una parte, di un educatore di nido e di comunità infantili e, dall'altra, di un educatore sociale consapevole del loro ruolo professionale e civile.

prerequisiti:

Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia novecentesca.

programma del corso:

La Repubblica italiana. Politica, società e territorio nella seconda metà del Novecento.

Ricostruzione e analisi dei principali eventi e fenomeni del primo cinquantennio di vita della Repubblica italiana. Esame dello sviluppo delle politiche sociali, di tutela del territorio e del patrimonio culturale. Critica degli aspetti metodologici più rilevanti per uno studio storico dei processi di trasformazione dei sistemi politici, sociali e culturali dalla seconda guerra mondiale fino al dissolvimento dell'ordine bipolare.

Temi principali delle lezioni:

L'eredità del regime fascista
Dalla Resistenza alla nascita della Repubblica
La Costituzione
Il 1948 e la «guerra fredda» fino alla morte di Stalin
L'età del centrismo e la politica sociale
La ricostruzione e il miracolo economico
I nuovi equilibri mondiali: Stati Uniti e Unione Sovietica negli anni Cinquanta e Sessanta
Il centro-sinistra e le riforme
Il 1968
L'età della «solidarietà nazionale»
Lo sviluppo economico e globalizzazione
Il modello italiano di Welfare State
Volontariato e Terzo Settore
La fine della «guerra fredda»
Gli anni Ottanta e la crisi del sistema dei partiti
La Repubblica in transizione

Approfondimento specifico: il sistema di Welfare italiano nel secondo dopoguerra.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso. Analisi di studi specifici studi funzionali alla ricostruzione di aspetti fondamentali del dibattito storiografico. Lettura di materiali documentari come esempi di critica delle fonti.

modalità di valutazione:

Prova scritta intermedia (facoltativa), con domande aperte per valutare l'uso proprio del linguaggio storiografico e la capacità di elaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata. La parte di programma relativa alla prova non sarà oggetto di ulteriori domande in sede d'esame e la sua votazione, se positiva, costituirà la base di partenza per la valutazione finale. La data della prova sarà comunicata sulla pagina personale.

Verifica orale con domande tese ad accertare:

- l'acquisizione delle conoscenze dei più significativi contenuti della disciplina;
 - la capacità di rielaborare criticamente i contenuti appresi attraverso la lettura dei testi, individuando nessi storici e relazioni fra i diversi piani dello sviluppo politico e sociale;
 - la capacità di riconoscere la rilevanza di categorie, linguaggi e concetti propri del dibattito storiografico;
- la correttezza e l'efficacia espositiva nell'analisi dei fenomeni storici.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Lepre, *Storia della prima Repubblica. L'Italia dal 1943 al 2003*, Il Mulino, 2004, Cap. I-IX (pp. 7-317).
2. (C) E. Bressan, *Le vie cristiane della sicurezza sociale. Un dibattito fra i cattolici italiani 1931-2001*, CUEM, 2009, 5-129
3. (C) F. Conti, G. Silei, *Breve storia dello Stato sociale*, Carocci, 2013, 11-234
4. (C) M. Minesso (a cura di), *Stato e infanzia nell'Italia contemporanea. Origini, sviluppo e fine dell'Onmi 1925-1975*, Il Mulino, 2007, 9-227
5. (C) E. Rossi, S. Zamagni (a cura di), *Il Terzo settore nell'Italia unita*, Il Mulino, 2011, 7-127
6. (C) F. Sabatino, *L'autonomia come sistema. Dialogando intorno a Foucault*, Libreriauniversitaria.it, 2015, 11-111; 197-242; 271-280
7. (C) M. Schianchi, *Storia della disabilità. Dal castigo degli dèi alla crisi del welfare*, Carocci, 2012, 11-237
8. (C) D. Caroli, *Per una storia dell'asilo nido in Europa tra Ottocento e Novecento*, Franco Angeli, 2014, 9-81; 199-346

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il testo n. 1 è obbligatorio per tutti. Ad esso dovrà essere aggiunta la lettura di uno fra quelli consigliati, in relazione ai contenuti di tipo generale.

orario di ricevimento:

Mercoledì ore 11-13. Si prega di consultare sempre la pagina personale del docente

e-mail:

edoardo.bressan@unimc.it

STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI

Prof.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea: L11-0/14 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di approfondire alcuni passaggi che hanno segnato il processo di ridefinizione dei modelli di cittadinanza e di identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento, ponendo attenzione sul ruolo esercitato dal sistema scolastico in tale ambito.

prerequisiti:

Buona conoscenza della storia italiana dei secoli XIX-XX.

programma del corso:

Il quaderno scolastico come fonte per la storia dell'educazione
Il libro scolastico come fonte per la storia dell'educazione
La costruzione dell'identità degli italiani attraverso i manuali di storia dell'Ottocento
L'immagine di Giuseppe Mazzini nei manuali di storia dall'Unità al fascismo
Luigi Bertelli tra eredità risorgimentale e costruzione di una coscienza etico-civile
I manuali di storia durante il ventennio fascista
Il processo di costruzione dell'identità repubblicana e della cittadinanza democratica
Scuola, beni culturali e costruzione dell'identità nazionale dall'Unità al secondo dopoguerra

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, accompagnate dall'utilizzo di presentazioni in Power Point e caratterizzate da spazi di lettura ragionata e condivisa dei testi presenti nel programma d'esame.

modalità di valutazione:

La verifica finale si svolgerà in forma orale secondo il calendario degli appelli d'esame stabiliti per questo insegnamento. Durante il corso saranno effettuate due prove intermedie facoltative. Le prove intermedie si svolgeranno in forma scritta e permetteranno allo studente di essere valutato su una parte del programma di studio del corso. Gli studenti che avranno superato le prove intermedie saranno esaminati nelle date d'appello d'esame sulla restante parte del programma di studio. La valutazione delle prove intermedie andrà a fare media con la valutazione ottenuta nella verifica finale. Gli elementi che saranno presi in considerazione nella valutazione finale degli studenti saranno i seguenti: 1) Livello di approfondimento rispetto ai temi trattati durante il corso, 2) Chiarezza espositiva, 3) Uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina, 4) Capacità di contestualizzazione di eventi e concezioni del passato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Ascenzi, *Metamorfosi della cittadinanza. Studi e ricerche su insegnamento della storia, educazione civile e identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento*, Eum - Edizioni Università di Macerata, 2009, 19-333
2. (A) D. Caroli, E. Patrizi (a cura di), *«Educare alla bellezza la gioventù della nuova Italia».*, Milano, 2017, 250 p.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per questo corso saranno adottati dei materiali di guida allo studio e di approfondimento (dispense in forma di slide e file .pdf, video, siti specializzati), che saranno messi a disposizione degli studenti nel corso delle lezioni. Gli studenti in presenza potranno trovare questi materiali all'interno della pagina del docente relativa all'insegnamento di storia dei processi formativi, mentre gli studenti a distanza potranno reperire questi materiali all'interno della piattaforma di apprendimento.

orario di ricevimento:

lunedì, h. 18-19; giovedì, h. 18-19

e-mail:

anna.ascenzi@unimc.it

STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA

Prof.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea: M16-PSU/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di presentare le principali correnti e alcuni tra i maggiori autori della letteratura per l'infanzia dell'Otto e del Novecento, nonché di approfondire le metodologie di indagine e le nuove prospettive di ricerca nei settori: teoria e storia della letteratura per l'infanzia, pedagogia della lettura e della narrazione.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; le capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi e la capacità critica.

Il corso intende altresì offrire una serie di esercitazioni volte all'acquisizione di competenze di: lettura critica delle fonti; elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi

prerequisiti:

Buona conoscenza della storia contemporanea e della storia della scuola

programma del corso:

PARTE PRIMA

La letteratura per l'infanzia contemporanea tra questioni epistemologiche e istanze educative. Teoria e storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca.

PARTE SECONDA

Storia e antologia della letteratura per l'infanzia italiana: autori e opere; temi e problemi; il ruolo della scuola di base

Le Novelle Morali ad uso de' Fanciulli (1782) di padre Francesco Soave

L'influsso della letteratura per l'infanzia d'oltralpe. François Fénelon, Jeanne-Marie Leprince de Beaumont, Arnaud Berquin e Madame de Genlis

La costruzione del 'canone della letteratura per l'infanzia' nell'Italia dell'Ottocento: Il Giannetto (1837) di Luigi Alessandro Parravicini

La letteratura per l'infanzia in Italia dall'età risorgimentale alla prima stagione post-unitaria

La letteratura per l'infanzia fra i banchi di scuola. I libri di lettura per i corsi elementari e popolari dopo l'Unità

Più che amena, edificante: la letteratura per l'infanzia di matrice confessionale

La letteratura per l'infanzia in traduzione. I grandi autori e i 'classici' stranieri

Memoria e celebrazione del maestro elementare tra letteratura per l'infanzia e riviste didattiche e magistrali nel primo secolo dell'Italia unita (1861-1961)

PARTE TERZA

Esercitazioni di lettura critica delle fonti

Progettazione di percorsi di educazione alla lettura

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate.

Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e delle esercitazioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.

La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità critica; capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, *Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento*, Franco Angeli, 2017, 330
2. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, «*Oscuri martiri, eroi del dovere*». *Memoria e celebrazione del maestro elementare attraverso i necrologi pubblicati sulle riviste didattiche e magistrali nel primo secolo dell'Italia unita (1861-1961)*, Franco Angeli, 2016, 91

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Lunedì, ore 9.30-11.30 presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia - Via Carducci, 63/A - I piano (previo appuntamento tramite email)

e-mail:

anna.ascenzi@unimc.it

STORIA DELLA PEDAGOGIA

Prof. Roberto Sani

corso di laurea: M16-PDM/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese e francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di presentare le principali correnti e alcuni tra i maggiori autori della letteratura per l'infanzia italiana, nonché di approfondire le metodologie di indagine e le nuove prospettive di ricerca nel settore della storia della pedagogia e della letteratura per l'infanzia.

Il corso intende altresì offrire una serie di esercitazioni volte all'acquisizione di competenze di lettura critica delle fonti, condotta sulla base delle più recenti e accreditate metodologie di indagine nel settore della storia della pedagogia e della letteratura per l'infanzia

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; le capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi e la capacità critica.

prerequisiti:

Conoscenza di base della storia sociale e politica e della storia dei sistemi formativi nell'Italia moderna e contemporanea.

programma del corso:

PARTE PRIMA

Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento

Le Novelle Morali ad uso de' Fanciulli (1782) di padre Francesco Soave

L'influsso della letteratura per l'infanzia d'oltralpe. François Fénelon, Jeanne-Marie Leprince de Beaumont, Arnaud Berquin e Madame de Genlis

La costruzione del 'canone della letteratura per l'infanzia' nell'Italia dell'Ottocento: Il Giannetto (1837) di Luigi Alessandro Parravicini

La letteratura per l'infanzia in Italia dall'età risorgimentale alla prima stagione post-unitaria

La letteratura per l'infanzia fra i banchi di scuola. I libri di lettura per i corsi elementari e popolari dopo l'Unità

Più che amena, edificante: la letteratura per l'infanzia di matrice confessionale

La letteratura per l'infanzia in traduzione. I grandi autori e i 'classici' stranieri

PARTE SECONDA

Memoria e celebrazione del maestro elementare attraverso i necrologi pubblicati sulle riviste didattiche e magistrali nel primo secolo dell'Italia unita (1861-1961)

Il periodico torinese «L'Istituto» e la promozione di un nuovo ideale d'insegnante agli albori dell'unificazione nazionale

I fogli torinesi «L'Osservatore Scolastico» e «La Scuola Nazionale» e la responsabilità etico-civile e patriottica degli insegnanti nell'Italia di fine Ottocento

Il periodico «L'Unione dei maestri elementari d'Italia» e le battaglie per l'elevazione della classe magistrale e la diffusione dell'istruzione popolare a cavallo tra Otto e Novecento

Il periodico «Scuola Italiana Moderna», i maestri e l'istruzione popolare dalle posizioni cattolico-intransigenti di fine Ottocento alla riforma Gentile (1893-1923)

Il ventennio fascista e l'ideale magistrale propugnato nei necrologi apparsi su «I Diritti della Scuola» e su «Scuola Italiana Moderna»

«Scuola Italiana Moderna», i maestri e l'istruzione popolare nell'Italia del secondo dopoguerra

metodologie didattiche:

Lezioni frontali.

Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale.

Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.

La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del Corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità

argomentativa; capacità critica; capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, *Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento*, Franco Angeli, 2017, 330
2. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, «*Oscuri martiri, eroi del dovere*». *Memoria e celebrazione del maestro elementare attraverso i necrologi pubblicati sulle riviste didattiche e magistrali nel primo secolo dell'Italia unita (1861-1961)*, Franco Angeli, 2016, 91

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti sono tenuti a studiare integralmente i testi adottati per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti). In nessun caso è prevista una riduzione del carico didattico.

orario di ricevimento:

Lunedì ore 9.30-11.30 presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia - Via Carducci, 63/A - I piano (previo appuntamento tramite email)

e-mail:

roberto.sani@unimc.it

STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE

Prof. Roberto Sani

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese e francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di presentare la genesi, gli indirizzi di fondo e la fortuna di taluni tra i maggiori testi pedagogici e trattati di educazione che hanno visto la luce in Italia nell'arco di tempo compreso tra il sec. XV e la prima metà del sec. XIX, ossia dall'età umanistica e rinascimentale alla stagione rivoluzionaria e napoleonica. Al tempo stesso, intende ricostruire le vicende educative e scolastiche che hanno caratterizzato la penisola nel corso dell'età moderna e il ruolo esercitato dalle istituzioni religiose, politiche e culturali nel rinnovamento delle pratiche didattiche e nella evoluzione dei modelli formativi. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; le capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi e la capacità critica.

prerequisiti:

Adeguate conoscenza della storia politica, culturale e sociale dell'Italia e dell'Europa dei secoli XIV-XIX.

programma del corso:

Temi che saranno approfonditi durante il Corso:
la scuola e l'educazione in epoca umanistica e rinascimentale;
il ruolo esercitato dal Concilio di Trento (1545-1563) nel rinnovamento dell'educazione cristiana in Italia e in Europa;
lo straordinario influsso esercitato sulla alfabetizzazione di massa agli albori dell'età moderna dalle cosiddette Scuole della Dottrina Cristiana;
la vasta e multiforme opera pastorale ed educativa esercitata dalla Chiesa nella età post-tridentina;
le istituzioni e iniziative educative e scolastiche create dagli ordini religiosi tra Cinque e Seicento in Italia e in Europa;
il ruolo esercitato nella penisola dai maestri privati e le più significative esperienze di istruzione primaria e popolare avviate dalle magistrature comunali nel corso dell'età moderna;
la politica scolastica degli Stati assolutistici e le riforme educative dei Principi illuminati del Settecento;
il riordinamento degli studi e le innovazioni introdotte nell'ambito dell'istruzione pubblica nelle diverse aree della penisola nel corso dell'età rivoluzionaria e nella successiva fase napoleonica.
Relativamente alla trattatistica educativa, saranno prese in esame le seguenti opere:
il "De ingenuis moribus et liberalibus adulescentiae studiis" (1402) di Pier Paolo Vergerio;
il "De educatione liberorum et eorum claris moribus" (1444) di Maffeo Vegio da Lodi;
il "De liberis recte instituendis" (1533) di Jacopo Sadoletto;
i "Tre libri dell'educazione christiana dei figliuoli" (1584) del card. Silvio Antoniano; il "De nostri temporis studiorum ratione" (1708) di Giambattista Vico;
il trattato "Sulla riforma degli studj" (1770) di Gasparo Gozzi;
le "Considerazioni sopra gli studi della gioventù" (1785) del card. Giacinto Sigismondo Gerdil;
il trattato "Delle leggi che riguardano l'educazione, i costumi e l'istruzione pubblica" (1785) di Gaetano Filangieri;
il "Ragionamento su la pubblica educazione" (1786) di Giovanni Agostino De Cosmi; il trattato "Dell'educazione democratica da darsi al popolo italiano" (1796) di Girolamo Bocalosi;
il "Saggio d'istruzione pubblica rivoluzionaria" (1798) di Matteo Galdi.

metodologie didattiche:

Lezione frontale condotta con l'ausilio di PowerPoint

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.

La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del Corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità critica; capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Sani, *Storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche nell'Italia moderna*, Franco Angeli, 2015, pp. 7-344

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti sono tenuti a studiare il testo adottato per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti). In nessun caso è prevista una riduzione del carico didattico.

orario di ricevimento:

Lunedì ore 9.30-11.30 presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia - Via Carducci, 63/A - I piano (previo appuntamento tramite email)

e-mail:

roberto.sani@unimc.it

STORIA DELLA STORIOGRAFIA ARTISTICA, DEL RESTAURO E DELLA CONSERVAZIONE

Prof.ssa Susanne adina Meyer

corso di laurea: M18-0/13

classe: LM-89

mutuazione: nessuna

ore complessive: 45

CFU: 9

SSD: L-ART/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consenta loro di poter leggere l'opera d'arte nella sua concreta stratificazione storica in modo che anche le riflessioni teoriche, pratiche, scientifiche acquistino senso alla luce delle posizioni operative, istituzionali, culturali di riferimento, abilità fondamentale per una corretta e piena valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

prerequisiti:

Conoscenza di base della storia e della storia dell'arte dall'antichità fino ai giorni nostri.

programma del corso:

Il corso propone di leggere, con una prospettiva europea, la storia del restauro, della conservazione, della tutela come percorso strettamente connesso alla storia dell'arte

Una parte del corso sarà dedicata alla storia della storia dell'arte dall'età dei Lumi fino agli anni Ottanta del Novecento, con particolare attenzione ad alcuni snodi storiografici: l'inserimento della storia dell'arte tra le discipline universitarie e il conseguente delinearci del profilo professionale dello storico dell'arte nelle sue plurime articolazioni; il rapporto tra museo e storia dell'arte; il confronto metodologico, da un lato con le riflessioni estetiche dell'idealismo e del romanticismo e dall'altro con i metodi del positivismo storiografico e scientifico; il ruolo della disciplina storico-artistica nella formulazione delle identità nazionali ottocentesche e nella definizione del concetto di patrimonio culturale; i nuovi paradigmi scientifici della Scuola di Vienna e le loro conseguenze metodologiche nella prima metà del XX secolo; la pluralità metodologica nel secondo dopoguerra e la codificazione del concetto di bene culturale.

In parallelo un secondo filone del corso prevede un approfondimento puntuale sulla storia del restauro dal Settecento al Novecento attraverso l'analisi dei mutamenti verificatisi nelle scelte estetiche e tecniche, mettendone di volta in volta a fuoco le motivazioni teoriche, integrato da un rapido ragguglio sulle specificità d'intervento di restauro in base ai materiali e ai supporti nel campo della pittura e della scultura. Spazio specifico sarà dedicato alla teoria di Cesare Brandi, alla "conservazione programmata" formulata da Giovanni Urbani e ai più recenti problemi relativi alla conservazione dei beni culturali.

La discussione in aula di casi specifici servirà a evidenziare lo stretto e mutevole rapporto tra fortuna critica, contesto conservativo e vita materiale di singole opere.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Analisi di studi di caso
- lavori di gruppo
- Visite didattiche

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica e storica da parte dello studente delle tematiche trattate e l'uso appropriato del vocabolario specifico. Facoltativamente una parte del programma può essere sostituita da una relazione scritta (tesina) concordata con il docente.

la valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
- . correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Einaudi, 1977, pp. 3-61 ; (a scelta con 3 o 4)
2. (A) M. CIATTI, *Appunti per un manuale di storia e teoria del restauro. Dispense per gli studenti*, Edifir, 2009, pp.111-379
3. (A) O. ROSSI PINELLI, *Chirurgia della memoria: scultura antica e restauri storici*, in *Memorie dell'antico nell'arte italiana*, a cura di S. Settis, vol. III, *Dalla tradizione all'archeologia*, Einaudi, 1986, pp.181-250 (a scelta con 1 o 4)
4. (A) G. URBANI, *Intorno al restauro*, Skira, 2000, I seguenti capitoli: Problemi di conservazione, pp. 25-30; Strumenti tecnici per una politica di tutela, pp. 57-64; Il restauro fra scienza ed estetica, pp. 65-68; Piano pilota per la conservazione programmata dei beni culturali dell'Umbria, pp. 103-112.;
5. (A) E. Castelnuovo, *Di cosa parliamo quando parliamo di storia dell'arte? in Id., La cattedrale tascabile. Scritti di storia dell'arte*, Sillabe, 2000, pp. 69-84
6. (A) E. Panofsky, *Tre decenni di Storia dell'arte negli Stati Uniti. Impressioni di un europeo trapiantato*, in *Il significato nelle arti visive*, Einaudi, 1999, pp. 305-329 (a scelta con 5)
7. (A) O. Rossi Pinelli, a cura di, *Storia delle storie dell'arte*, Einaudi, 2014, pp. 91-490

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Lo studente deve scegliere UNO tra i testi 1, 3, 4.

Lo studente deve scegliere UNO tra i testi 5 o 6.

Non sono previste parti aggiuntive per studenti non frequentanti.

Si CONSIGLIA la LETTURA anche della prima parte dei testi M. CIATTI, Appunti per un manuale di storia e teoria del restauro (pp. 1-110) e O. Rossi Pinelli (a cura di), La storia delle storie dell'arte (pp. 1-90).

orario di ricevimento:

Martedì 15-16

e-mail:

susanneadina.meyer@unimc.it

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Prof.ssa Raffaella Perna

corso di laurea: L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-ART/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

--

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

--

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire le linee generali della periodizzazione, dei movimenti e delle questioni critiche e metodologiche principali dell'arte del diciannovesimo e ventesimo secolo

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Il corso è rivolto a studentesse e studenti del secondo anno della laurea triennale e intende offrire un quadro generale degli eventi storico-artistici nel periodo che va dalla Rivoluzione francese ai nostri giorni

Bibliografia:

Giulio Carlo Argan, *L'arte moderna*, Firenze, Sansoni, 1970 (o edizioni successive) sino al Modernismo compreso)

Jolanda Nigro Covre, *Arte contemporanea: le avanguardie storiche*, Roma, Carocci, 2010

Ilaria Schiaffini, *Arte contemporanea: dalla Metafisica al Surrealismo*, Roma, Carocci, 2011

Claudio Zambianchi, *Arte contemporanea: dall'Espressionismo astratto all'arte pop*, Roma, Carocci, 2011 (fino al secondo capitolo compreso)

Chi non potesse frequentare le lezioni ai testi indicati aggiungerà il testo:

Alle Origini dell'opera d'arte contemporanea, a c. di G. Di Giacomo e C. Zambianchi, Bari-Roma, Laterza, 2008 (fino al saggio Pittura modernista di C. Greenberg compreso)

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate
Proiezione materiali audio e video

modalità di valutazione:

Prova scritta intermedia ed esame finale orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giulio Carlo Argan, *L'arte moderna*, Sansoni, 1970, I-IV
2. (A) Jolanda Nigro Covre, *Arte contemporanea: le avanguardie storiche*, Carocci, 2010,
3. (A) Ilaria Schiaffini, *Arte contemporanea: dalla Metafisica al Surrealismo*, Carocci, 2011,
4. (A) Claudio Zambianchi, *Arte contemporanea: dall'Espressionismo astratto all'arte pop*, Carocci, 2011,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Chi non potesse frequentare le lezioni ai testi indicati aggiungerà il testo:

Alle Origini dell'opera d'arte contemporanea, a c. di G. Di Giacomo e C. Zambianchi, Bari-Roma, Laterza, 2008 (fino al saggio Pittura modernista di C. Greenberg compreso)

orario di ricevimento:

giovedì 14,30-16,30

e-mail:

raffaella.perna@uniroma1.it

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Prof.ssa Raffaella Perna

corso di laurea: L11-EN/14

classe: L-19

mutuazione:

classe L-1,L-15

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: L-ART/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

Per Mutuazione da Storia dell'arte contemporanea (corso di laurea: L21-0/14 classe: L-1,L-15)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

--

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

--

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire le linee generali della periodizzazione, dei movimenti e delle questioni critiche e metodologiche principali dell'arte del diciannovesimo e ventesimo secolo

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Il corso è rivolto a studentesse e studenti del secondo anno della laurea triennale e intende offrire un quadro generale degli eventi storico-artistici nel periodo che va dalla Rivoluzione francese ai nostri giorni

Bibliografia:

Giulio Carlo Argan, *L'arte moderna*, Firenze, Sansoni, 1970 (o edizioni successive) sino al Modernismo compreso)

Jolanda Nigro Covre, *Arte contemporanea: le avanguardie storiche*, Roma, Carocci, 2010

Ilaria Schiaffini, *Arte contemporanea: dalla Metafisica al Surrealismo*, Roma, Carocci, 2011

Claudio Zambianchi, *Arte contemporanea: dall'Espressionismo astratto all'arte pop*, Roma, Carocci, 2011 (fino al secondo capitolo compreso)

Chi non potesse frequentare le lezioni ai testi indicati aggiungerà il testo:

Alle Origini dell'opera d'arte contemporanea, a c. di G. Di Giacomo e C. Zambianchi, Bari-Roma, Laterza, 2008 (fino al saggio Pittura modernista di C. Greenberg compreso)

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate

Proiezione materiali audio e video

modalità di valutazione:

Prova scritta intermedia ed esame finale orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giulio Carlo Argan, *L'arte moderna*, Sansoni, 1970, I-IV

2. (A) Jolanda Nigro Covre, *Arte contemporanea: le avanguardie storiche*, Carocci, 2010,

3. (A) Ilaria Schiaffini, *Arte contemporanea: dalla Metafisica al Surrealismo*, Carocci, 2011,

4. (A) Claudio Zambianchi, *Arte contemporanea: dall'Espressionismo astratto all'arte pop*, Carocci, 2011,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Chi non potesse frequentare le lezioni ai testi indicati aggiungerà il testo:

Alle Origini dell'opera d'arte contemporanea, a c. di G. Di Giacomo e C. Zambianchi, Bari-Roma, Laterza, 2008 (fino al saggio Pittura modernista di C. Greenberg compreso)

orario di ricevimento:

giovedì 14,30-16,30

e-mail:

raffaella.perna@uniroma1.it

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE

Prof.ssa Maria teresa Gigliozzi

corso di laurea: L21-0/14

classe: L-1,L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: L-ART/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

inglese, francese, spagnolo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire gli elementi fondamentali per una conoscenza dei maggiori temi della storia dell'arte medievale dal IV al XIV secolo, con particolare attenzione alle questioni di metodo e di ricerca.

Si attende che lo studente acquisisca una buona formazione nell'ambito delle conoscenze storico-artistico e architettoniche riguardo il Medioevo, oltre a una capacità di utilizzare e gestire appropriati strumenti di ricerca con rigoroso metodo scientifico, di applicare le conoscenze teoriche, storiche e metodologiche acquisite a problemi e tematiche relative al settore dei beni storico-artistici, con particolare riferimento alla comunicazione e alla valorizzazione.

prerequisiti:

Si ritiene utile possedere una conoscenza, almeno per linee generali, della storia dell'arte classica e della storia italiana ed europea nel Medioevo.

Si consiglia pertanto di sostenere questo esame dopo aver almeno frequentato i corsi di archeologia e di storia medievale.

programma del corso:

Il programma del corso è articolato nel seguente modo:

Introduzione: Percezione del Medioevo: il concetto di arte medievale e la sua interpretazione nella storiografia; i miti e i paradossi degli strumenti metodologici di approccio alla produzione artistica.

1. Tardo Antico e Paleocristiano: è il periodo del passaggio dall'arte classica alle prime forme di un nuovo linguaggio, il momento in cui si colloca la nascita dell'arte medievale, l'incipit di una 'rivoluzione' figurativa che prenderà forme proprie nei secoli successivi. - 2. Alto Medioevo: è il periodo in cui si sviluppa il precedente innesto della cultura 'barbarica' nella tradizione classica, che ora matura nella produzione artistica di età longobarda e carolingia. - 3. Romanico: il nuovo stile si configura, in primo luogo, come un fenomeno di ripresa edilizia su larga scala, che investe tutta l'Europa; evolvono i sistemi architettonici; le abbazie costituiscono i principali centri di cultura; le facciate scolpite e i grandi cicli pittorici delle chiese traducono i temi della fede, della natura e della vita dell'uomo. - 4. Gotico: anche per l'età gotica la novità si manifesta soprattutto nell'architettura; fondamentale è il ruolo e l'apporto dei cantieri cistercensi e di quelli delle cattedrali, luoghi di progresso tecnico-artistico; la città intera è investita da un rinnovato sviluppo; eccezionale è l'apertura alle diverse culture dell'area mediterranea attraverso la corte di Federico II; è questo il terreno dove fioriscono le innovazioni 'protorinascimentali' della pittura e della scultura duecentesche, sostenute in particolare dall'azione della committenza pontificia, degli ordini religiosi e dei Comuni. - 5. L'arte delle corti: il Trecento e il Gotico internazionale.

Tutti gli argomenti sono trattati secondo specifici punti di osservazione, che danno risalto alla cultura, alla società e al contesto sapienziale dell'arte medievale: 1) misura dello spazio e dell'uomo: la perdita e poi il recupero del centro prospettico; 2) rapporto testo-immagine: raccontare, spiegare e pensare per figure; 3) immagine e ideologia: rappresentazione e manifesto del potere religioso e laico; 4) funzione e committenza: comprensione delle dinamiche storiche e culturali che sottendono la realizzazione di un monumento architettonico o di un'opera d'arte e che spiegano la formazione e l'evoluzione del territorio; 5) studio dei territori, della geografia artistica e delle determinanti socio-economiche.

metodologie didattiche:

La maggior parte delle lezioni si svolge in aula, con il supporto di power-point e video. Lo studente è invitato a partecipare attivamente al corso e ha la possibilità di intervenire sull'argomento trattato durante gli ultimi dieci minuti della lezione, appositamente dedicati.

Una parte del corso si svolgerà attraverso visite didattiche esterne.

Sono previste tre visite, della durata di circa 4 ore ciascuna, comprese ognuna nell'arco di una giornata. Le destinazioni sono: Roma, Assisi, Orvieto. Lo scopo è permettere allo studente di entrare a diretto contatto con l'opera d'arte e con il suo contesto architettonico e urbanistico, ponendo particolare riguardo anche allo stato di conservazione e alla valorizzazione.

modalità di valutazione:

La preparazione raggiunta dallo studente alla fine del corso sarà valutata attraverso un esame orale.

In tale occasione, il candidato dovrà dimostrare di saper analizzare, commentare e contestualizzare storicamente gli argomenti proposti dal docente, avvalendosi delle conoscenze e del metodo appresi durante le lezioni e sulla bibliografia indicata.

In particolare, nella valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori: grado di conoscenza degli argomenti, capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica, proprietà di linguaggio.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. DE VECCHI -E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Bompiani, 2005, vol. I, tomo 1 e 2 (IV-XIV secolo)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ai testi adottati, saranno aggiunti materiali didattici a cura del docente (power point e registrazione vocale delle lezioni)

orario di ricevimento:

Il ricevimento si terrà ogni settimana a fine lezione. Nel II semestre, e comunque nei periodi in cui non si tiene il corso, l'orario sarà indicato nella pagina docente. Gli studenti potranno anche contattare il docente via mail e concordare la data per un incontro.

e-mail:

-

STORIA DELL'ARTE MODERNA

Prof.ssa Francesca Coltrinari

corso di laurea: L21-0/14 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-ART/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire un quadro storico di base dei principali sviluppi dell'arte italiana ed Europea del '400 al '700. Offrire gli strumenti di base per la lettura dei manufatti artistici ai più diversi livelli - materiale, formale, stilistico, tipologico, iconografico - con costante riferimento al contesto in cui l'opera viene prodotta e recepita.

prerequisiti:

Buona capacità di lettura e comprensione di testi scritti.

programma del corso:

Introduzione alla metodologia della storia dell'arte.

Lineamenti di storia dell'arte fra '400 e '700 con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

- . Il gotico internazionale
- . Il '400 fiorentino: Brunelleschi, Donatello e Masaccio. La "scoperta" della prospettiva, dell'anatomia, dei sentimenti umani.
- . Il '400 nelle Fiandre.
- . La cultura delle corti: Urbino e Piero della Francesca, Mantova e Mantegna, Ferrara, Napoli e Milano.
- . La "maniera moderna": Leonardo, Michelangelo e Raffaello
- . La pittura a Venezia fra '400 e '500: Bellini, Antonello da Messina, Giorgione e Tiziano.
- . I grandi cantieri artistici nella Roma di Giulio II e Leone X
- . Il manierismo
- . L'arte della Controriforma
- . Il rinnovamento portato dai Carracci e da Caravaggio
- . L'arte barocca
- . Il '700 europeo

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate

Esercitazioni di lettura delle immagini e di testi critici in gruppi

Visite a musei, mostre e siti di rilievo storico-artistico

Visione di audiovisivi

modalità di valutazione:

Prova orale volta ad accertare la padronanza della terminologia tecnica, della capacità di lettura e analisi formale, iconografia e storica delle immagini e dei principali eventi e protagonisti dell'arte italiana ed europea dal '400 al '500.

In particolare la valutazione segue i seguenti criteri:

10/30: proprietà di linguaggio e capacità comunicativa

10/30: possesso delle conoscenze

10/30: capacità di elaborazione critica delle conoscenze

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. L. DE VECCHI - E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Bompiani, 1995, vol. 2°, tomi I e II

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Non ci sono materiali aggiuntivi per non frequentanti

orario di ricevimento:

Giovedì 14-16

e-mail:

francesca.coltrinari@unimc.it

STORIA DELLE IMMAGINI

Prof. Giuseppe Capriotti

corso di laurea: M18-0/13

classe: LM-89

mutuazione: nessuna

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: L-ART/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli obiettivi formativi del corso sono due, strettamente correlati tra di loro:

1. offrire allo studente l'esemplificazione di un metodo, ovvero fare storia attraverso le immagini, considerate fonti storiche di pari dignità rispetto ai testi.
2. educare lo studente all'analisi storica di tutte le immagini, a prescindere dal loro valore estetico, facendo propria la degerarchizzazione delle fonti, implicita nel concetto stesso di Beni culturali.

Gli studenti dovranno entrare in possesso degli strumenti necessari per leggere e decodificare le immagini per il loro valore storico.

prerequisiti:

Conoscenza approfondita del lessico storico-artistico, con particolare attenzione a quello iconografico, acquisita nei corsi di Storia dell'Arte già seguiti alla triennale. Come modalità di acquisizione delle conoscenze propedeutiche alla comprensione dei temi trattati nel corso, si raccomanda lo studio di un buon manuale di storia dell'arte moderna, ad esempio: Giulio Bora, Gianfranco Fiaccadori, Antonello Negri, I luoghi dell'arte, volumi 3 e 4, Milano, Electa, varie edizioni.

programma del corso:

Il corso è articolato in due parti:

1. Parte generale

Dall'Iconografia alla Storia delle Immagini

Nel corso del primo modulo si analizzeranno gli studi e il profilo di alcuni storici dell'arte che hanno fondato le discipline di taglio iconografico, come ad esempio Aby Warburg, Erwin Panofsky, Fritz Saxl, Ernst Gombrich, per arrivare poi agli studiosi che hanno compiuto la svolta verso la storia delle immagini, come ad esempio Hans Belting, David Freedberg, Horst Bredekamp, George Didi-Hubermann, William J. Mitchell. Il modulo prevede anche una riflessione critica circa l'utilità del metodo iconografico nel campo della valorizzazione del patrimonio, dal momento che l'applicazione di tale metodologia è in grado di rendere espliciti contenuti particolarmente utili alla didattica museale; allo stesso tempo si discuteranno gli impliciti "rischi" presenti in alcuni degli ultimi indirizzi della storia delle immagini.

2. Corso monografico

Artisti, committenti e consiglieri (ed esegeti): i cicli pittorici nell'Italia del Rinascimento

Nel corso del secondo modulo verrà indagato, nell'ottica della storia delle immagini, il fenomeno dei cicli pittorici rinascimentali sacri e profani, soprattutto per quel che concerne il rapporto tra artisti, committenti e consiglieri. Verranno analizzati in particolare i cicli di Palazzo Schifanoia, della Cappella Sassetti, della Cappella Tornabuoni, dell'Appartamento Borgia, della Villa Farnesina, del Castello di Carbognano. Dal momento che nell'analisi di alcuni di questi testi pittorici si sono strutturati alcuni importanti aspetti delle discipline di taglio iconografico, sarà particolarmente istruttivo mettere a confronto diverse posizioni critiche sul fenomeno dei cicli.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali (con discussione critica partecipata degli argomenti proposti)
- Viaggi di istruzione (finalizzati alla visita dei monumenti analizzati a lezione)

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale e consisterà orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente.

Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di immagini e testi critici.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
- . correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- . capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Warburg, *La Nascita di Venere e la Primavera di Sandro Botticelli*, in *La rinascita del paganesimo antico e altri scritti*, vol. I, Aragno, 2004, pp. 77-161.
2. (A) A. Warburg, *Durer e l'antichità italiana*, in *La rinascita del paganesimo antico e altri scritti*, vol. I, Aragno, 2004, pp. 403-424.
3. (A) A. Warburg, *Divinazione antica-pagana nei testi e nelle immagini nell'età di Lutero*, in *La rinascita del paganesimo antico e altri scritti*, vol. II, Aragno, 2008, pp. 83-207.

4. (A) E. Panofsky, *Iconografia e Iconologia*, in *Il significato nelle arti visive*, Einaudi, 1999, pp. 29-57
5. (A) E. Gombrich, *Aspirazioni e limiti dell'iconologia*, in *Immagini simboliche. Studi sull'arte del Rinascimento*, Einaudi, 1978, pp. 3-33
6. (A) F. Saxl, *Continuità e variazione nel significato delle immagini*, in *La storia delle immagini*, Laterza, 1968, pp. 1-15
7. (A) S. Settis, *Artisti e committenti fra Quattro e Cinquecento*, Einaudi, 2010,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Giovedì 17-19

e-mail:

giuseppe.capriotti@unimc.it

STORIA DELL'EDUCAZIONE

Prof. Roberto Sani

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di perseguire due principali obiettivi formativi:

1) fornire un quadro sulla più recente e accreditata riflessione storiografia sulla storia dell'educazione europea in età moderna;

2) favorire l'acquisizione delle principali coordinate di riferimento inerenti i sistemi formativi e la letteratura educativa dai secoli XV-XVIII, riservando una particolare attenzione alle iniziative educative e alla trattatistica pedagogica prodotta nel contesto italiano.

Sul piano dei risultati, il corso intende favorire la capacità di analisi critica degli eventi, delle pratiche e dei processi formativi, che hanno segnato la storia dell'educazione in età moderna.

prerequisiti:

Buona conoscenza della storia italiana dei secoli XV-XIX.

programma del corso:

Introduzione alla storiografia educativa: bilanci, prospettive, fonti e metodologia di ricerca

I programmi e i metodi d'insegnamento della scuola umanistica

La trattatistica sull'educazione tra Quattro e Cinquecento: Pier Paolo Vergerio, Maffeo Vegio da Lodi, Jacopo Sadoletto, Alessandro Piccolomini

Il Concilio di Trento

Le scuole della dottrina cristiana. Tre modelli a confronto: Milano, Verona e Roma

Cura pastorale ed educazione nella Milano di Carlo Borromeo e il modello pastorale-educativo borromaico

Le proposte educative delle congregazioni e degli ordini religiosi: il modello egemonico della Compagnia di Gesù

La trattatistica sull'educazione nel secondo Cinquecento: Silvio Antoniano, Orlando Pescetti, Antonio Possevino

La letteratura pedagogica per le donne: Agostino Valier

Maestri ed istruzione tra Sei e Settecento: il caso romano

La riorganizzazione degli studi negli stati assolutistici del Settecento

La scuola durante la fase giacobina e napoleonica

La trattatistica sull'educazione nel Settecento: Giuseppe Gorani, Gian Rinaldo Carli e Matteo Galdi

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, accompagnate dall'utilizzo di presentazioni in Power Point e caratterizzate da spazi di lettura ragionata e condivisa dei testi presenti nel programma d'esame.

modalità di valutazione:

La verifica finale si svolgerà in forma orale secondo il calendario degli appelli d'esame stabiliti per questo insegnamento.

Durante il corso saranno effettuate due prove intermedie facoltative. Le prove intermedie si svolgeranno in forma scritta e permetteranno allo studente di essere valutato su una parte del programma di studio del corso. Gli studenti che avranno superato le prove intermedie saranno esaminati nelle date d'appello d'esame sulla restante parte del programma di studio. La valutazione delle prove intermedie andrà a fare media con la valutazione ottenuta nella verifica finale.

Gli elementi che saranno presi in considerazione nella valutazione finale degli studenti saranno i seguenti: 1) Livello di approfondimento rispetto ai temi trattati durante il corso, 2) Chiarezza espositiva, 3) Uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina, 4) Capacità di contestualizzazione di eventi e concezioni del passato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Sani, *Storia dell'educazione e delle istituzioni*, FrancoAngeli, 2015, 7-47, 72-85, 118-124, 137-344.

2. (A) E. Patrizi, *Pastoralità ed educazione. L'episcopato di*, FrancoAngeli, 2015, vol. I, pp. 321-391, 413-437 e vol. II, pp. 258-364, 388-426

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per questo corso saranno adottati dei materiali di guida allo studio e di approfondimento (dispense in forma di slide e file .pdf), che saranno messi a disposizione degli studenti nel corso delle lezioni. Gli studenti in presenza potranno trovare questi materiali all'interno della pagina del docente relativa all'insegnamento di storia dell'educazione, mentre gli studenti a distanza potranno reperire questi materiali all'interno della piattaforma di apprendimento.

orario di ricevimento:

lunedì, h. 18-19; giovedì, h. 18-19

e-mail:
roberto.sani@unimc.it

STORIA DELL'EDUCAZIONE (AL)

Prof.ssa Dorena Caroli

corso di laurea: L11-0/14 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di studiare alcuni aspetti salienti della storia dell'educazione e delle istituzioni educative fra età moderna e contemporanea in Europa e gli aspetti più significativi della storia dell'asilo nido dalla prima metà dell'Ottocento alla prima metà del Novecento.

prerequisiti:

Adeguata conoscenza della storia politica, culturale e sociale dell'Italia e dell'Europa dei secoli XV-XIX.

programma del corso:

Primo modulo.

Premessa al corso: nuove fonti, metodologie di ricerca e interpretazioni storiografiche.

Introduzione allo studio delle teorie e istituzioni educative dal XV al XX secolo:

La riforma educativa del '500.

Le istituzioni educative degli Ordini religiosi (Gesuiti e Scolopi);

La concezione di Comenio e le piccole scuole del '600;

L'Illuminismo e l'Emile di Rousseau;

Le origini e lo sviluppo della scuola materna nell'Ottocento (asili di carità e giardini d'infanzia: Aporti e Froebel);

Secondo modulo.

Storia dell'asilo nido tra Ottocento e Novecento in Europa.

La nascita e lo sviluppo delle salles d'asile in Francia;

La riforma del baliatico tra fine Settecento e fine Ottocento;

La nascita e la diffusione delle crèches;

Il dibattito sulle crèches e l'asilo nido ideale;

L'evoluzione delle crèches e la nascita di varie tipologie di asilo nido.

La nascita degli asili nido in Italia dalla metà dell'Ottocento al Fascismo;

Nascita dei primi "presepi" fra brefotrofi e asili di carità;

Il modello milanese di Pio ricovero per lattanti e il dibattito sulla funzione dell'asilo nido;

Le leggi sulle Opere Pie e lo statuto assistenziale dell'asilo nido;

Le grandi riforme delle istituzioni per neonati di inizio Novecento: i casi di Mantova e Napoli;

Il passaggio degli asili nido nella competenza dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia;

Diverse forme di asili nido nel ventennio;

La nascita e l'abbandono della psicopedagogia del lattante;

Maria Montessori e la prima infanzia.

Terzo modulo.

La diffusione delle crèches francesi in Europa;

Le istituzioni per la prima infanzia in Inghilterra e il problema del baby farming;

Nascita ed evoluzione degli asili nido in Inghilterra in relazione al ruolo della donna in famiglia

Istituzioni per la primissima infanzia in Germania:

La diffusione degli asili nido in Germania grazie all'iniziativa privata;

Caratteristiche della loro diffusione ed evoluzione fra Impero Prussiano e nazionalsocialismo;

La diffusione degli asili nido in Russia tra fine Ottocento e metà del Novecento

La riforma del 1891; gli asili nido dopo la Rivoluzione d'Ottobre; la scoperta della psicopedagogia del gioco negli anni Trenta.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di presentare ed esaminare i principali temi del corso.

Lettura critica di fonti nuove per la storia dell'educazione con una particolare attenzione all'evoluzione dei processi formativi e dei modelli educativi per la primissima infanzia.

modalità di valutazione:

Prova intermedia scritta con domande a risposta aperta volte a valutare il livello raggiunto di conoscenza dei contenuti della prima metà del corso (il primo modulo e la parte del secondo modulo sulla Francia), l'uso appropriato del linguaggio specialistico della storia dell'educazione e le capacità di rielaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predefinita.

Gli argomenti della prova intermedia non saranno più oggetto d'esame per chi l'avrà superata e l'esito ottenuto (in trentesimi)

farà media con quello della prova finale.

Prova finale scritta con domande a risposta aperta, tese ad accertare le conoscenze acquisite nel campo della storia delle istituzioni per la primissima infanzia e le capacità di analisi delle riforme dell'asilo nido nelle società contemporanee.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Dorena Caroli, *Per una storia dell'asilo nido in Europa tra Otto e Novecento*, FrancoAngeli, 2014, pp. 5-369 (eventuale ristampa del 2015)
2. (C) Roberto Sani, *Storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche nell'Italia moderna*, FrancoAngeli, 2015, pp. 137-342

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma del corso sarà oggetto d'esame sia per gli studenti frequentanti che per coloro che non possono frequentare le lezioni.

Sul sito docente saranno inserite dispense che gli studenti dovranno stampare prima delle lezioni.

Il pensiero pedagogico di Rousseau, Froebel, Comenio e Aporti potrà essere studiato anche sui manuali di storia della pedagogia (Avalle-Maranzana, Tassi) e di G. Chiosso, *Educazione, pedagogia e scuola dall'Umanesimo al romanticismo*, Milano, Mondadori, 2012.

Tutti gli studenti sono tenuti alla lettura facoltativa di uno dei seguenti libri:

- a) A. Ascenzi, Roberto Sani, "Un'altra scuola.. Per un altro paese". Ottavio Gigli e l'Associazione nazionale per la fondazione di asili rurali per l'infanzia tra lotta all'analfabetismo e Nation-Building (1866-1973), Macerata, Eum, 2014, pp. 436;
- b) D. Caroli, *Un Welfare State senza benessere: insegnanti, impiegati, operai e contadini nel sistema di previdenza sociale dell'Unione sovietica (1917-1939)*, prefazione di Roberto Sani, Macerata, EUM, 2015 (ristampa rivista e aggiornata), pp. 350 circa.

orario di ricevimento:

lunedì, 17-18; mercoledì 11-13.

e-mail:

dorena.caroli@unimc.it

STORIA DELL'EDUCAZIONE (MZ)

Prof. Luigiaurelio Pomante

corso di laurea: L11-0/14 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di ricostruire le vicende educative e scolastiche che hanno caratterizzato la nostra penisola nel corso dell'età moderna e il ruolo esercitato dalle istituzioni religiose, politiche e culturali nel rinnovamento delle pratiche didattiche e nella evoluzione dei modelli formativi. Saranno inoltre presentati gli indirizzi di fondo e la fortuna di taluni tra i maggiori testi pedagogici e trattati di educazione che hanno visto la luce in Italia dall'età umanistica e rinascimentale alla stagione rivoluzionaria e napoleonica (XV-XIX secolo).

prerequisiti:

Adeguata conoscenza della storia politica, culturale e sociale dell'Italia e dell'Europa dei secoli XIV-XIX.

programma del corso:

Parte prima: Istituzioni, pratiche e modelli formativi tra cultura, religione e politica

Programmi e metodi di insegnamento della scuola umanistica

Il ruolo esercitato dal Concilio di Trento (1545-1563) nel rinnovamento dell'educazione cristiana in Italia e in Europa

L'alfabetizzazione di massa agli albori dell'età moderna grazie alle cosiddette Scuole della Dottrina Cristiana

Cura pastorale, rinnovamento dei costumi ed educazione della gioventù nella Milano di Carlo Borromeo

Le istituzioni e le iniziative educative e scolastiche create dagli ordini religiosi tra Cinque e Seicento in Italia e in Europa

Il ruolo esercitato nella penisola dai maestri privati e le più significative esperienze di istruzione primaria e popolare avviate dalle magistrature comunali nel corso dell'età moderna

La politica scolastica degli Stati assolutistici del Settecento.

Scuola e istruzione pubblica in Italia durante la fase giacobina e napoleonica

Parte seconda: La trattatistica sull'educazione e sull'insegnamento

Relativamente alla trattatistica educativa, saranno presi in esame i seguenti autori e le seguenti opere:

Pier Paolo Vergerio e il *De ingenuis moribus et liberalibus adulescentiae studiis* (1402)

Maffeo Vegio da Lodi e il *De educatione liberorum et eorum claris moribus* (1444)

Jacopo Sadoletto e il *De liberis recte instituendis* (1533)

Alessandro Piccolomini e il dialogo *Raffaella o della Creanza delle donne* (1540)

Silvio Antoniano e i *Tre libri dell'educazione christiana dei figliuoli* (1584)

Orlando Pescetti e *L'Orazione dietro al modo dell'instituire la gioventù* (1592)

Antonio Possevino e *la Coltura de gl'ingegni* (1598)

Giambattista Vico e il *De nostri temporis studiorum ratione* (1708)

Scipione Maffei e il *Parere sul migliore ordinamento della R. Università di Torino* (1718)

Gasparo Gozzi e il trattato *Sulla riforma degli studj* (1770)

Giuseppe Gorani e il *Saggio sulla pubblica educazione* (1773)

Gian Rinaldo Carli e il *Nuovo metodo per le scuole pubbliche d'Italia* (1774)

Giacinto Sigismondo Gerdil e *le Considerazioni sopra gli studi della gioventù* (1785)

Gaetano Filangieri e il trattato *Delle leggi che riguardano l'educazione, i costumi e l'istruzione pubblica* (1785)

Giovanni Agostino De Cosmi e il *Ragionamento su la pubblica educazione* (1786)

Girolamo Bocalosi e il trattato *Dell'educazione democratica da darsi al popolo italiano* (1796)

Matteo Galdi e il *Saggio d'istruzione pubblica rivoluzionaria* (1798)

Gian Domenico Romagnosi e il trattato *Della costituzione di una monarchia nazionale rappresentativa* (1815)

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate che hanno lo scopo di presentare ed esaminare i principali argomenti del corso.

modalità di valutazione:

Prova intermedia scritta con domande a risposta aperta sulla parte prima del programma. La prova sarà volta a valutare il livello di conoscenza dei contenuti raggiunto, l'uso appropriato del linguaggio specialistico della storia dell'educazione e le capacità di rielaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata.

Gli argomenti della prova intermedia non saranno più oggetto d'esame per chi l'avrà superata e l'esito ottenuto (in trentesimi) farà media con quello della prova finale che consisterà in un colloquio orale sulla parte seconda del programma.

Chi non avrà partecipato alla prova intermedia o non avrà superato la prova intermedia dovrà sostenere l'esame oralmente sull'intero programma.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Sani, *Storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche nell'Italia moderna*, FrancoAngeli, 2015, pp. 7-344

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti, sono tenuti a studiare integralmente il testo adottato per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti). In nessun caso è prevista una riduzione del carico didattico.

orario di ricevimento:

Mercoledì 10-12.

e-mail:

luigiaurelio.pomante@unimc.it

STORIA MEDIEVALE

Prof. Francesco Pirani

corso di laurea: L21-0/14

classe: L-1,L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 60

CFU: 10

SSD: M-STO/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si pone l'obiettivo di orientare gli studenti a:

- riconoscere gli aspetti qualificanti il medioevo europeo;
- conoscere i più importanti fattori istituzionali, politici, economici e sociali del medioevo, in riferimento al patrimonio culturale europeo;
- cogliere continuità e fratture nello svolgimento dei processi storici;
- conoscere i fondamenti della metodologia della ricerca storica;
- comprendere le principali specificità delle fonti medievali;
- riconoscere il valore del patrimonio culturale e delle risorse turistiche in relazione al medioevo italiano ed europeo;
- acquisire una sufficiente padronanza del linguaggio scientifico settoriale.

prerequisiti:

conoscenza dei quadri essenziali della storia generale dell'Europa, acquisita durante la formazione culturale della scuola secondaria superiore.

programma del corso:

Il corso si struttura in due parti.

I. Profilo di storia generale del millennio medievale. Dopo una sezione propedeutica, incentrata sul concetto di medioevo e sul panorama delle fonti medievali, verranno presi in esame i temi più rilevanti per la storia dell'Europa medievale (V-XV secolo), con particolare riguardo all'Italia. Gli argomenti trattati saranno affiancati dalla lettura e dall'analisi di fonti storiche esemplari, in traduzione italiana.

I temi di carattere generale saranno i seguenti:

- agli albori del medioevo: popoli in movimento e sintesi culturali;
- le strutture del potere nell'alto medioevo: l'Europa dei Franchi e l'Impero carolingio;
- l'Europa feudale e i poteri locali;
- Papato e Impero nei secoli centrali del medioevo;
- l'economia medievale: le campagne, le produzioni, i commerci;
- l'Italia delle città: forme di potere comunale e signorile;
- processi di costruzione statale nell'Europa tardomedievale.

II. Tema monografico: viaggiare nel medioevo. Attraverso l'analisi di fonti storiche, prevalentemente cronache e relazioni di viaggio, si approfondirà il rapporto fra beni culturali, strutture materiali e orizzonti mentali nell'Europa medievale.

metodologie didattiche:

Lezione frontale e dialogata.

Si farà uso di apparati iconografici, di slides (per focalizzare i concetti essenziali), di audiovisivi, delle risorse web.

Durante le lezioni verranno discussi i principali temi della storia medievale anche attraverso la lettura e l'analisi guidata delle fonti storiche. L'interpretazione di tali testi fornirà agli studenti l'occasione per avvicinarsi alle pratiche della ricerca storica, sviluppando una consapevolezza critica riguardo alle forme di produzione della conoscenza in questo settore.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale.

Nel colloquio sono poste allo studente domande tese ad accertare:

- l'acquisizione delle conoscenze dei contenuti più rilevanti;
- le competenze di rielaborazione critica dei contenuti appresi, che si sostanziano: nel saper individuare nessi storici e nella capacità di stabilire relazioni; nel saper formulare problemi e interagire criticamente con i testi; nell'essere in grado di riconoscere la rilevanza nel dibattito culturale di categorie, linguaggi e concetti collocati in una prospettiva di lungo periodo;
- la correttezza e l'efficacia espositiva, soprattutto nell'uso del linguaggio settoriale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Albertoni, T. Lazzari (a cura di), *Introduzione alla storia medievale*, il Mulino, 2015, 372 pp.
2. (A) M.S. Mazzi, *In viaggio nel medioevo*, il Mulino, 2016, 1-258
3. (C) J. Brotton, *A history of the world in twelve maps*, Allen Lane, 2012, capitolo 2: "Exchange: Al-Idrisi, AD 1154" (pp. 54-81), oppure Capitolo 3: "Faith: Hereford Mappamundi, c. 1300", pp. 82-113.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per una guida introduttiva allo studio della storia medievale, si consiglia la lettura di:
(C) Francesco Senatore, *Medioevo: istruzioni per l'uso*, Bruno mondadori, Milano 2008.

orario di ricevimento:

Giovedì 11-13

e-mail:

francesco.pirani@unimc.it

STORIA MODERNA

Prof.ssa Sabina Pavone

corso di laurea: L21-0/14

classe: L-1,L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 60

CFU: 10

SSD: M-STO/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti elementi utili a:

- conoscere i quadri principali della storia moderna nei suoi diversi aspetti economici, politici, religiosi e sociali, con particolare riguardo all'evoluzione del patrimonio culturale europeo.
- cogliere continuità e fratture nello svolgimento dei processi storici.
- comprendere le principali specificità delle fonti per l'età moderna.
- conoscere i fondamenti della metodologia storica.
- conoscere le principali tendenze della storiografia sull'età moderna.

Tali obiettivi convergono nell'acquisizione non solo di una sufficiente padronanza del linguaggio scientifico settoriale ma anche di un approfondimento del rapporto fra beni culturali e turismo sul territorio nel corso dell'età moderna.

prerequisiti:

- Conoscenza dei quadri essenziali della storia generale, acquisita durante la scuola secondaria superiore.

programma del corso:

I temi principali del corso generale storia moderna saranno i seguenti:

- Le scoperte geografiche e le nuove rotte commerciali
- L'avvento dello stato moderno
- Riforma e Controriforma
- Tipologie statuali nel XVII secolo: assolutismo e regimi costituzionali
- L'Illuminismo e le riforme settecentesche
- Le rivoluzioni del XVIII secolo (rivoluzione americana e rivoluzione francese)
- I grandi mutamenti economici: la rivoluzione industriale

Le lezioni di carattere generale saranno integrate con una parte monografica relativa al significato del viaggio in età moderna e al suo rapporto con i beni culturali. In particolare modo si delineerà un percorso teso a individuare l'evoluzione del viaggio tra la fine del Medioevo all'Ottocento, per arrivare a dare conto dei caratteri specifici della nascita del turismo. Per approfondire questo tema ci si avvarrà soprattutto di esempi tratti dalla letteratura di viaggio.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate (52h) più 2 visite didattiche di 4h ciascuna.

Nel corso delle lezioni verranno presentati documenti testuali, mappe geografiche e un ampio apparato iconografico e audiovisivo per rendere consapevoli gli studenti della eterogeneità tipologica e dell'ampiezza dei sistemi di fonti documentarie. Verranno infatti discussi i principali temi della storia moderna attraverso un'analisi guidata delle fonti storiche, mettendo in rilievo come l'evoluzione delle diverse correnti storiografiche abbia condotto alla valorizzazione di nuove tipologie di fonti. La lettura di una serie di testi storiografici - incrociati con le fonti documentarie - fornirà a ciascuno studente la possibilità di misurarsi concretamente con la disciplina, con l'intento di sviluppare una consapevolezza critica riguardo alle forme di produzione della ricerca storica e delle differenti scuole storiografiche.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale.

Nel colloquio saranno poste allo studente domande tese ad accertare:

- l'efficacia espositiva e l'uso del linguaggio della disciplina;
- l'acquisizione delle conoscenze dei quadri fondamentali della storia moderna;
- le competenze di rielaborazione critica dei contenuti appresi che si sostanziano nella capacità dello studente di saper individuare i nessi storici e nella capacità di stabilire relazioni tra i diversi aspetti della storia dell'età moderna (politici, economici, sociali, religiosi e culturali); nella lettura critica delle fonti; nell'essere in

grado di riconoscere l'evoluzione del linguaggio in una prospettiva di lungo periodo.

la valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
- . correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Francesco Benigno, *L'età moderna. Dalla scoperta dell'America alla Restaurazione*, Laterza, 2005, pp. 379
2. (A) Attilio Brilli, *Mercanti avventurieri. Storie di viaggi e di commerci*, Il Mulino, 2013, 7-243
3. (C) Jerry Brotton, *A History of the New World in 12 Maps*, Viking, 2012, cap. 6: pp. 186-217 (Globalism. Diogo Ribeiro World Map 1529)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I powerpoint del corso saranno disponibili sulla pagina della docente all'inizio del corso.

Materiali integrativi anche in lingua inglese saranno forniti durante le lezioni

orario di ricevimento:

Mercoledì: dalle 17.00 alle 19.00 presso Polo Bertelli, Vallebona, stanza 203. Per altri orari di ricevimento gli studenti sono pregati di contattare la docente via e-mail (sabina.pavone@unimc.it)

e-mail:

sabina.pavone@unimc.it

STORIA ROMANA

Prof. Simone Sisani

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: L-ANT/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
latino, greco

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende illustrare i caratteri e le linee di sviluppo della civiltà romana, con particolare riguardo al contesto italico e alle fasi comprese tra l'età repubblicana e la prima età imperiale, per il tramite dei documenti antichi, letterari ed epigrafici. Al termine del corso lo studente avrà acquisito dimestichezza con le molteplici problematiche (storiche, politico-sociali, culturali) offerte dallo studio del mondo romano, affrontate attraverso un confronto diretto con le fonti antiche.

prerequisiti:

E' consigliabile avere nozioni di storiografia greca e latina relativa al mondo romano; può essere utile a tal fine la consultazione del manuale n. 2 (consigliato).

programma del corso:

La prima parte del corso verterà sulle metodologie di analisi delle fonti utilizzate nello studio della civiltà romana, con particolare riguardo ai documenti scritti (letterari ed epigrafici).

Nella seconda parte del corso verranno specificamente trattati, attraverso un confronto diretto con i documenti antichi, alcuni temi-chiave, nel contesto specifico dell'Italia romana:

- La fase formativa
- Le strutture dello stato romano
- La creazione e l'organizzazione dell'Italia romana

Durante il corso verranno inoltre trattati gli aspetti legati alla didattica della disciplina.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, durante le quali verrà letta e commentata una serie di documenti (testi letterari ed iscrizioni) destinati ad illustrare i temi oggetto del corso.

modalità di valutazione:

Prova scritta parziale, strutturata su una serie di quesiti a risposta aperta volti ad accertare la conoscenza degli eventi-chiave della storia romana.

Prova orale finale, volta ad accertare la capacità di confrontarsi con i temi illustrati durante il corso e di rielaborare criticamente le informazioni, nonché la chiarezza espositiva e la proprietà di linguaggio.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Cresci, F. Rohr, L. Calvelli, *Roma antica. Storia e documenti*, Il Mulino, 2014,
2. (C) M. Manca, F. Rohr Vio, *Introduzione alla storiografia romana*, Carocci, 2010,
3. (C) G. Poma, *Le istituzioni politiche del mondo romano*, Il Mulino, 2009,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Al termine del corso verranno forniti i materiali didattici (PowerPoint) utilizzati durante le lezioni, che andranno ad integrare i testi adottati/consigliati.

orario di ricevimento:

venerdì 11-13

e-mail:

simone.sisani@unimc.it

TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO

Prof.ssa Lorella Giannandrea

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere i principali temi e problemi dell'attuale dibattito sulle tecnologie dell'educazione e comprenderne potenzialità e caratteristiche. Saper progettare e gestire percorsi formativi e dispositivi che utilizzino diverse tecnologie didattiche. Essere in grado di utilizzare alcuni strumenti di comunicazione digitale nei contesti scolastici.

prerequisiti:

Consapevolezza delle problematiche relative all'uso delle tecnologie nella didattica.

Alfabetizzazione informatica: saper utilizzare il computer per scrivere testi, gestire la posta elettronica e navigare in internet.

programma del corso:

1. La tecnologia nella società
2. Tecnologia e comunicazione
3. Le tecnologie per l'educazione
4. La scrittura digitale
5. I linguaggi e la mediazione
6. Gli ambienti di apprendimento
7. I dispositivi didattici e l'apprendimento on line
8. I social media e la scuola
9. La LIM e la flipped classroom
10. Il gioco e i videogiochi
11. Web 3D, mondi virtuali, simulazioni: applicazioni didattiche
12. Gli agenti intelligenti. Verso l'e-learning 3.0.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno presentate agli studenti le problematiche generali relative all'utilizzo delle tecnologie nella didattica. Il corso prevede esercitazioni di piccolo gruppo finalizzate alla progettazione di percorsi didattici con il supporto di strumenti tecnologici. Le attività saranno articolate in modo che nell'ambito delle esercitazioni lo studente possa riflettere sulla portata didattica dei problemi e degli strumenti presentati nel corso.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento si compone di una parte scritta composta da domande a risposta aperta e di un colloquio orale.

Ciascuna delle domande è strutturata in una parte teorica, volta ad accertare la conoscenza, da parte dello studente, di una delle tematiche presentate nel corso, accanto ad una sua applicazione nella pratica scolastica. Sarà prevista una prova intermedia scritta.

Nel colloquio orale verrà approfondito uno degli argomenti presentati nei testi o discussi durante le lezioni e verrà presentato e discusso l'ePortfolio costruito durante il corso.

La valutazione intende accertare:

- la conoscenza e la comprensione dei testi
- la capacità di applicazione dei concetti studiati a contesti reali;
- il livello di autonomia di giudizio e la capacità di pensiero critico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P.G. Rossi, *Tecnologia e costruzione di mondi. Post-costruttivismo, linguaggi e ambienti di apprendimento*, Armando, 2009, Cap. 1-2-5-6-7-8
2. (A) L. Fedeli, *Social media e didattica*, Pensa Multimedia, 2012, Cap. 1-2-3 + un capitolo a scelta tra i rimanenti

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense e ulteriori indicazioni bibliografiche e risorse on line saranno messe a disposizione dal docente durante il corso.

orario di ricevimento:

Martedì, ore 12.00 - 13.00

e-mail:

lorella.giannandrea@unimc.it

TECNOLOGIE DIDATTICHE

Prof.ssa Laura Fedeli

corso di laurea: L11-0/14 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

- Comprendere le potenzialità e i problemi generati dall'uso delle nuove tecnologie;
- Conoscere applicazioni e saper utilizzare/produrre narrazioni multimediali;
- Comprendere le potenzialità legate all'uso delle tecnologie per la formazione e l'aggiornamento professionale;
- Conoscere le iniziative a livello europeo riguardanti la produzione e la condivisione di open educational resources e la gestione di comunità di apprendimento online.

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

Il corso contestualizza la significatività dell'uso delle tecnologie per l'educatore. Verranno descritte iniziative di formazione e aggiornamento professionale legate alle potenzialità della formazione in modalità e-learning ed esplicitati alcuni strumenti del Web 2.0 utili alla documentazione e alla riflessione.

I parte: L'evoluzione del Web; Tecnologie educative: definizioni, ambiti e funzioni; e-learning e formazione professionale

II parte: Ambienti di apprendimento e comunità online; open educational resources; strumenti di produzione, riflessione e documentazione: digital storytelling, e-portfolio.

Il programma prevede le seguenti esercitazioni:
Creazioni di audio-video-narrazioni multimediali;
Analisi e costruzione di un e-portfolio

metodologie didattiche:

Lezione frontale, esercitazioni e seminari.

modalità di valutazione:

Valutazione delle conoscenze (test a domanda aperta)

Valutazione delle abilità di tipo operativo (discussione orale dei materiali elaborati durante il corso)

Valutazione del pensiero critico (discussione orale sulle potenzialità e problemi dell'uso delle tecnologie in ambito educativo).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Laura Fedeli, *Social media e didattica*, PENSA MULTIMEDIA, 2012, Introduzione, capitoli: 1-2-3-4-5-6-7

altre risorse / materiali aggiuntivi:

durante il corso verranno indicate risorse aggiuntive

orario di ricevimento:

giovedì 8-10

e-mail:

laura.fedeli@unimc.it

TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA

Prof. Pier giuseppe Rossi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 56

CFU: 8

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

inglese solo su richiesta dello studente

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conosce il ruolo dell'insegnante nella società della conoscenza.

Conosce il significato di generare e regolare, il CF e il PCK

Sa individuare e proporre obiettivi, finalità e competenze in un'attività didattica.

Sa progettare un percorso di mediazione didattica per semplici contesti educativi.

Sa predisporre un dispositivo/pattern per un'attività didattica.

Sa individuare le consegne specifiche per i singoli dispositivi.

Sa scegliere i mediatori per i singoli dispositivi.

Sa articolare la ciclicità dei mediatori didattici.

Conosce differenti modalità di progettazione: per obiettivi, per sfondo integratore, per progetti, per unità di apprendimento.

Sa progettare un'attività didattica utilizzando il CF e utilizzare un graphic organizer e predisporre.

un percorso personalizzato e inclusivo.

Sa regolare un'azione didattica.

Sa valutare un percorso didattico.

Sa documentare un'azione didattica.

Sa individuare alcuni elementi che caratterizzano la propria filosofia educativa.

prerequisiti:

Gli obiettivi previsti nel corso di didattica e in particolare:

. Sa descrivere le caratteristiche dell'insegnamento nella società della conoscenza.

. Comprende il senso e ruolo della mediazione didattica.

. Conosce le tipologie dei mediatori didattici.

. Conosce il conversational framework.

. Conosce le fasi della trasposizione didattica.

. Conosce la definizione di obiettivi, finalità e competenze.

. Conosce i tre tempi della didattica (progettazione, azione, documentazione).

. Conosce le principali funzioni e caratteristiche della valutazione.

. Sa esemplificare obiettivi, finalità e competenze.

(I prerequisiti verranno verificati in una prova di ingresso per fornire strumenti autovalutativi)

programma del corso:

Il percorso si sviluppa nei seguenti moduli, ciascuno organizzato in sessioni:

MODULO A: Insegnare nella società della conoscenza e l'ambiguità insegnamento-apprendimento.

1. La ricorsività tra insegnamento e apprendimento, oltre il dualismo comportamentismo-costruttivismo.

2. La ricorsività insegnamento-apprendimento e il ruolo dell'interazione nella lezione frontale e nelle attività laboratoriali.

Il ruolo del feedback e della alternanza tra generare e regolare.

3. Conversational framework, mediazione didattica e allineamento.

MODULO B: Le tipologie di apprendimento

1. Il conversational framework e le tipologie di apprendimento.

2. La trasposizione didattica. Il triangolo didattico. I mediatori didattici e i dispositivi. I graphic organizer.

3. Le tipologie di progettazione didattica.

4. Il processo di progettazione e il modello FVP.

5. Progettare per obiettivi. La valutazione.

6. Progettare per sfondo integratore. La valutazione.

7. Progettare per progetti. La valutazione.

8. Progettare per competenze. La valutazione.

9. L'azione didattica e le nuove tecnologie.

10. La lezione rovesciata e EAS.

11. PROPIT e i graphic organiser.

MODULO C: L'azione didattica e la microprogettazione

12. La trasposizione didattica.

13. L'attività didattica.

14. La scelta dei mediatori e la scelta delle consegne.

15. Il ciclo dei mediatori.

16. Progettare un'attività.

17. Il monitoraggio e la documentazione.

MODULO D: Insegnamento, complessità e professionalizzazione.

18. Professionalità e complessità.
19. Come sviluppare una propria traiettoria professionale.
20. Il teacher portfolio.

Il laboratorio

Il laboratorio permetterà di esaminare e progettare dispositivi e moduli didattici in varie discipline e di differenti tipologie.

metodologie didattiche:

Si adotterà il modello ricorsivo del Conversational Framework che prevede lezioni frontali, interventi e domande degli studenti, messa a fuoco del docente, approfondimento dello studente sia prima, sia dopo la lezione in presenza. Si darà ampio spazio per avere dei feedback da parte degli studenti e monitorare gli apprendimenti.

modalità di valutazione:

La prova di esame è strutturata in differenti attività (il superamento dell'esame dipende dal superamento delle singole prove):

1. Test a risposte chiuse.
 - . Conoscenze e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
2. Test a risposte aperte.
 - . Utilizzazione delle conoscenze e capacità di comprensione (applying knowledge and understanding)
3. Progettazione di una sequenza didattica.
 - . Utilizzazione delle conoscenze e capacità di comprensione (applying knowledge and understanding)
 - . Capacità di trarre conclusioni (making judgements)
4. Colloquio orale su una mappa preparata dallo studente che sintetizzi il percorso effettuato e fornisca una visione personalizzata del percorso dell'insegnamento.
 - . Capacità di trarre conclusioni (making judgements)
 - . Abilità comunicative (communication skills)
 - . Capacità di apprendere (learning skills).

Sono previste prove intermedie

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Laurillard, D., *L'insegnamento come scienza della progettazione*, Franco Angeli, 2014, indicati in sito
2. (A) Damiano E., *La mediazione didattica*, Franco Angeli, 2014, verranno indicati in sito
3. (A) Pier Giuseppe Rossi, Catia Giaconi, *Micro-progettazione: pratiche a confronto*, Franco Angeli, 2016, capitolo primo e secondo

altre risorse / materiali aggiuntivi:

In sito verranno inserito materiali aggiuntivi

orario di ricevimento:

martedì ore 14

e-mail:

piergiuseppe.rossi@unimc.it

TERRITORIAL MARKETING

Prof. Gian luigi Corinto

corso di laurea: M28-0/15

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: AGR/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The course aims at applying the strategic and operative marketing method from the business unit to the territory in a framework of sustainability. The economic environment mainly considered is that of the tourism activities, with the general intent to analyze and foster the local peculiarities and social skills in order to increase attractiveness of destinations and geographical areas. The students will be able to use the main marketing tools for the promotion of the territory.

prerequisiti:

Knowledge of the english language

programma del corso:

- Tasks, Concepts and Marketing Tools
- Business Marketing and Territorial Marketing
- Definition of Goals of Territorial Marketing
- Marketing and Territorial Development Strategy
- Tangible and Intangible Components of the Territory
- Communication for Territorial Image Building and Promotion
- Storytelling in Business and Territorial Marketing
- Use of Blogs for the Territorial Promotion
- Case Studies of Tourism Destination Marketing

metodologie didattiche:

- Frontal lessons
- Small and Medium Group Work and Exercises
- Audio-video Attendance
- Performing of a Case Study on Territorial Storytelling
- Use of Web tools and a Blogsite for the Case Study exercise

modalità di valutazione:

Two itinere tests. A not structured test (writing a report on the Case Study). An individual or per group presentation (using a PPT) of a Case Study. The grade per each test will contribute to the final mark, which is the average of partial results. The Final Oral Test will be reserved to the students who didn't receive a sufficient grade in the in itinere tests or missed one of them.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Kotler P., Armstrong G, *Priciples of marketing*, Pearson - Prentice House, 2011, 1-4
2. (C) Matias A., Nijkamp P., Neto P., *Advances in Modern Tourism Research: Economic Perspectives*, Physica-Verlag, 2007, p. 248-256

altre risorse / materiali aggiuntivi:

The two indicated textbooks are for consultation and deeper reading on main topics treated in the lessons. The personal webpage of the teacher will report copy of the diapositives used during the course and any detailed information on websites to be consulted for the preparation of the exam.

orario di ricevimento:

Wednesday 14,00 - 16,00

e-mail:

gianluigi.corinto@unimc.it

TRANSPORT AND TOURISM LAW

Prof. Stefano Pollastrelli

corso di laurea: M28-0/15 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/06
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The aim of the course is to provide a detailed commentary on the various national and international legislations relating of carriage by road, rail, air and sea and about tourism law. The course also aims at introducing the UE policies in the field of transport and tourism with many other relevant aspects.

prerequisiti:

None

programma del corso:

The study of matter will allow the student to obtain a sound knowledge of the main institutions of the right transport and tourism for the development of the main professional activities of the vast tourism industry. In particular the course will focus on the means of transport which have undergone a considerable development in EU Law: air transport and maritime transport.

metodologie didattiche:

Frontal lessons and seminars of the principal aspects to encourage interactive student participation

modalità di valutazione:

The final examination is oral. Student evaluation will be based on specific questions to verify the Knowledge of the principal subjects and establish the level of legal specialized Knowledges.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Donatella Bocchese, *Passengers' rights and carriers' liability*, Edizioni nuova cultura, 2013,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materials, relevant Case Law and Legislation are available during the course. Other selected Readings will be recommended during the lessons.

The teacher recommends the following reading:

- A. Antonini, *Corso di diritto dei trasporti*, Milano, Giuffrè editore, 2015.

It is important to consult Italian Navigation Code (Codice della navigazione) - updated edition

orario di ricevimento:

The teacher receives students at the end of the lessons

e-mail:

stefano.pollastrelli@unimc.it

URBAN HISTORY

Prof. Francesco Bartolini

corso di laurea: M28-0/15

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 54

CFU: 9

SSD: M-STO/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Learning the fundamental features of the historical development of European cities to build a patrimony of useful knowledge for the enhancement of tourism. Experiencing the planning of tourist and cultural routes within the cities.

prerequisiti:

Knowledge of the basic aspects of European history from the Middle Ages to the XXI century.

programma del corso:

The European Cities. History and Cultural Heritage

Reconstruction of the main characteristics of the historical evolution of European cities from the Middle Ages to the present. Analysis of economic, social, political and cultural urban environments in different geographical contexts. Examination of specific cases as examples of historical study of a city. Planning cultural routes within European cities: in this respect, students are invited to present their projects.

Contents:

1. Introduction
2. Antecedent: the origins of the city
3. Antecedent: The Greek City
4. Antecedent: The Roman City
5. The Medieval City: economy and social life
6. The Medieval City: culture and governance
7. The Renaissance City
8. The Baroque City
9. The Eighteenth Century City
10. The Nineteenth Century City: economy and social life
11. The Nineteenth Century City: culture and governance
12. The Twentieth Century City: economy and social life
13. The Twentieth Century City: culture and governance
14. In-depth: Contemporary Rome
15. Presentation and discussion of students' projects
16. Presentation and discussion of students' projects
17. Presentation and discussion of students' projects
18. Conclusion

metodologie didattiche:

Lectures designed to introduce and examine the main themes of the course. Analysis of historical documents for the reconstruction of the fundamental aspects of urban development. Examination and discussion of materials and tools for the planning of a tourist route.

modalità di valutazione:

Oral examination. Evaluation criteria: 1. knowledge of the main characteristics of urban development in Europe; 2. quality of the project presented.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Peter Clark, *European Cities and Towns 400-2000*, Oxford University Press, 2009, pp. 1-369

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Wednesday, 11-13. For further information, please check my personal page on the University website.

e-mail:

francesco.bartolini@unimc.it

